SUPERMERCATI ZAZZERON
VIA DONADONI 22-24
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

ANNO 127 - NUMERO 70
SABATO 22 MARZO 2008
€ 1,00

SUPERMERCATI ZAZZERON VIA DONADONI 22-24
SEMPRE APERTO
NON STOP 08.00-21.00
ANCHE IL 24 MARZO PASQUETTA

AirOne chiede di vedere i conti prima di fare l'offerta, mentre Air France-Klm insiste: l'accordo va fatto subito

Cordata Alitalia, è scontro sui tempi

Berlusconi: mi impegno io. Pronta in poche settimane. Veltroni: vuole arrivare al voto

Il garante: «Squilibrio nei tg, troppo spazio a Pdl, poco a partiti minori»

ROMA È scontro fra governo e Berlusconi sul caso Alitalia, e precisamente sui tempi per dare vita a una cordata alternativa a Air France. AirOne, che dovrebbe guidare la cordata propugnata dal leader del centrodestra, chiede infatti di vedere i conti della compagnia di bandiera prima di avanzare l'offerta mentre Air-France-Klm (l'ex compagnia olandese ormai assorbita) ribatte: «L'accordo va fatto subito». Ma Berlusconi scende in prima persona in campo e garantisce: «Mi impegno io, la cordata sarà pronta in poche settimane». Il leader del Pd Veltroni però non ci crede: «Vuole solo arrivare al voto, non coinvolgiamo l'Alitalia nella campagna elettorale». Scontro sulla par condicio in tv. Il garante: «Forte squilibrio nei tg: troppo spazio al Pdl, poco ai piccoli».

● Alle pagine 2 e 3

Stati Uniti, spiati tutti i candidati alla Casa Bianca

● A pagina 5

SALARI

CONTRATTI DA RIFORMARE

di Boeri e Garibaldi

Confindustria e sindacati hanno deciso di rinviare di nuovo la discussione sul modello di determinazione dei salari. È un'altra occasione persa. A dispetto dei tanti richiami alla inderogabilità della questione salariale. Permettere a tutti i lavoratori di avere un contratto, alleggerendo al tempo stesso la struttura a più livelli della contrattazione, e rafforzare il legame fra salari e produttività sono gli obiettivi primari della riforma di un sistema che ha ormai mostrato tutti i suoi limiti. Ecco una proposta dai semplici principi e con un "premio a due livelli". Con la scelta di votare il 13 aprile, la politica ha certificato il rinvio della riforma elettorale, condannandoci a non poter scegliere i nostri rappresentanti in Parlamento. Ma c'è un'altra riforma, forse ancora più importante, che è stata in questi giorni rinviata dalle parti sociali. Riguarda milioni di lavoratori: è la riforma del sistema contrattuale. Confindustria e sindacati hanno infatti di nuovo deciso di rinviare la discussione sul modello di determinazione dei salari. È un'altra occasione persa. A dispetto dei tanti richiami alla inderogabilità della questione salariale. Siamo così rimasti agli assetti di quindici anni fa, che da tempo hanno mostrato tutti i loro limiti. Il sistema in essere è ancora quello legato al protocollo del 1993, approvato quando avevamo la lira, la globalizzazione non esisteva quasi e il tasso di inflazione era determinato in larga misura dalla politica monetaria decisa a Roma. È un sistema basato su due livelli di contrattazione. In ciascun settore produttivo esiste oggi un contratto nazionale di categoria. Questo stabilisce non solo la retribuzione di base (i minimi tabellari), ma anche la retribuzione degli straordinari, il numero di giorni di ferie, i permessi, e la parte normativa (inquadramenti e organizzazione del lavoro).

● Segue a pagina 5

CATTIVI SEGNALI

LE TRE CAUSE DELL'INFLAZIONE

di Tommaso Monacelli

Sempre più insistenti in molti Paesi i segnali di una ripresa inflazionistica. Con Stati Uniti e Fed accusati di soffiare sul fuoco. Ci sono almeno tre argomenti per ritenere che l'attuale fiammata sia potenzialmente pericolosa: rivendicazioni salariali, prezzi delle commodities, crisi finanziaria e reddito potenziale. In ogni caso, però, il ruolo che le banche centrali possono svolgere, nel bene e nel male, è fondamentale.

● Segue a pagina 2

Due triestine scrivono ai candidati governatore

Caro Riccardo, caro Renzo: duello sull'assegno minimo

di Alessio Radossi

TRIESTE Caro Riccardo, caro Renzo: il reddito di cittadinanza ci ha salvato dalla povertà, siamo in tanti ad averne bisogno. Firmato Patrizia, disabile. E Mara, disoccupata. Anche le storie di quotidiano disagio irrompono nella campagna elettorale. Sono le due lettere, distinte, inviate da due elettrici triestine ai candidati governatore. Le due donne non si conoscono, ma si sono rivolte ai due politici sullo stesso argomento, come hanno fatto sapere gli staff elettorali dei due contendenti. La prima Patrizia, un bimbo di 4 anni, debilitata dalla chemioterapia, da pochi mesi riceve l'assegno del reddito di cittadinanza.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

Porto, 15 milioni per le nuove ferrovie
● A pagina 6

Danieli, commessa dalla Suez Steel
● A pagina 6

Insiel in stallo: una sola risposta
● A pagina 7

Una nuova forma di cooperazione per le emergenze di pronto soccorso

Trieste-Slovenia: in comune anche le ambulanze

TRIESTE Il progetto europeo «Malati senza frontiere» che per la prima volta mette ufficialmente in comune la sanità triestina ospedaliera e territoriale con quella slovena di Isola porterà alcune novità tangibili: la più evidente riguarderà il 118 (112 in Slovenia) le cui ambulanze potranno attraversare le linee di Stato secondo la logica del soccorso più veloce a beneficio dei cittadini di entrambe le fasce confinarie in aree di 10-15 chilometri nei rispettivi territori. Il problema da risolvere? Avere tecnologie comuni, un telefono di collegamento, e sapere le due lingue. Se l'operatore che riceverà la chiamata di soccorso avrà evidenza che in quel momento l'ambulanza triestina può intervenire in sei minuti e quella slovena in due, allerterà quest'ultima, che entrerà in territorio italiano a raccogliere i feriti. E viceversa farà l'operatore sloveno che potrà avvalersi delle ambulanze italiane. Un domani sarà aggiunto un mezzo specifico, che sosterrà sulla linea dell'ex confine, pronto a scattare in entrambe le direzioni.

● Gabriella Ziani a pagina 17

Accuse alla mostra triestina

Vienna: censura a Schnitzler

Le teche con le opere rimosse

di Pietro Spirito

TRIESTE Censura. È questa l'accusa piovuta sull'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste dal Museo del Teatro di Vienna e dai curatori della mostra allestita a palazzo Gopcevich su «Arthur Schnitzler - Amori e affetti» (aperta fino al 13 aprile) per aver tolto dall'esposizione una bacheca contente piccole sculture falliche. In una lettera datata 20 marzo e indirizzata all'assessore Massimo Greco, Thomas Trabitsch, direttore del Museo del Teatro di Vienna, esprime «sconcerto», mentre in un'altra lettera, Evelyne Polt-Heinzl, Gisela Steinlechner e Peter Karlhuber, rispettivamente le curatrici e l'architetto della rassegna, parlano apertamente di «censura».

● Segue a pagina 13

Il presidente soddisfatto delle previsioni di voto a lui favorevoli. Il centrodestra contesta i numeri: vinceremo noi

Sondaggio Swg: Illy, premiati dal buon governo La Cdl: Tondo in rimonta, Berlusconi ci aiuterà

TRIESTE Riccardo Illy è soddisfatto. Il sondaggio della Swg lo accredita al 51-54%, un risultato «in linea con quello del 2003, che conferma - dice - il buon lavoro svolto in questo mandato». Comparando i dati di cinque anni fa Illy incassò complessivamente il 53,17%, ma con una percentuale di voti diversa nelle circoscrizioni (Trieste 63,79%, Gorizia 62,99%, Udine 48,05%, Pordenone 48,78% e Tolmezzo 48,55%). L'incremento è tutto e solo su Udine, quella con più elettori. Il vantaggio complessivo si può stimare in 20 mila voti. «È in recupero». «Può vincere». «Vincerà». Renzo Tondo tace (o quasi): si limita a «dare appuntamento all'election day per l'unica verità che conta». Poi, conferma l'annunciato silenzio pasquale e onora il venerdì santo a Erto e Casso, dove assiste alla via Crucis. E dove incontra Mauro Corona, lo scrittore alpinista.

● Alle pagine 8 e 9

Comelli e Giani

Allegretti firma al Rocco il quarto successo consecutivo degli alabardati: 1-0

Triestina super, battuto anche il Brescia

● Maurizio Cattaruzza *Nello Sport*

IL DIBATTITO

ABBIAMO MODERNIZZATO TRIESTE

di Roberto Dipiazza

All'interno del dibattito sul futuro della città ospitato dal Piccolo, ha trovato spazio l'altroieri l'intervento di Francesco Cervesi, figlio del noto ingegnere Giovanni Cervesi. Il giovane professionista ha avuto modo di esternare una propria analisi sulle prospettive di Trieste, legate - secondo il suo autorevole giudizio - a un declino tale da renderla in un futuro prossimo subalterna a Sesana e Capodistria, scomodando addirittura il sacrificio dei martiri del nostro irredentismo. Nel pieno rispetto delle sue opinioni, non si può soprassedere ad alcune valutazioni basate su una palese mancanza di conoscenza dei fatti. Cerco di aiutarlo.

● Segue a pagina 6

Ben 1356 iscritti su un totale di 19.134: al primo posto i croati, seguiti da sloveni, albanesi, libanesi, serbi e montenegrini

Record di stranieri all'Università: sono il 7%

CEROGLIE - DUINO AURISINA
TRIESTE
LA PIÙ GRANDE AVVENTURA ATTREZZATA SUGLI ALBERI DEL CARSO
OGGI APRE LA STAGIONE 2008
ADVENTURE PARK
Frazione Ceroglie, 1 - Duino Aurisina - 34013 TRIESTE
www.triesteadventurepark.it - info@triesteadventurepark.it
INFO LINE: +39 338 73.73.562 - +39 348 31.32.541

L'Ateneo tra i primi in Italia, ed è l'unico in cui il fenomeno cresce

TRIESTE Nuovo primato di studenti stranieri all'Università di Trieste. L'Ateneo giuliano si colloca ai primi posti nelle classifiche nazionali, vantando una percentuale di oltre 7% d'iscritti stranieri nell'ultimo anno accademico, il più alto tra gli atenei «generalisti». Un'inversione di tendenza rispetto alla situazione generale dell'Italia. Le statistiche parlano di 1356 studenti stranieri (su un totale di 19.134 iscritti): ai primi posti si collocano i croati (540), seguiti dagli sloveni (213), albanesi (179), libanesi (107), serbi e montenegrini (89), greci (62), camerunesi(45) e dai romeni (35).

● A pagina 20

Gabriela Preda

LA STORIA

Giovani attori triestini i «bulli» di Salvatores

TRIESTE Nella finzione di «Come Dio comanda», il nuovo film che Gabriele Salvatores sta girando in Friuli, c'è una banda di bulletti un po' spacconi, viziati, che ciondolano al centro commerciale e cavalcano moto potenti. Nella realtà, sono un gruppo di ragazzi triestini che, un po' per curiosità e un po' perché «nella vita non si sa mai», sono andati a fare il provino per entrare nel cast e si sono trovati a tu per tu con un Premio Oscar. Il «capetto» Alex, nel film, è Andrea De Mori, diciassettenne che studia all' Istituto Turistico Sandrinelli.

● Elisa Grando a pagina 14

Last Minute!!
Trolley Roncato Shuttle mis. 70 cm. 80 Litri 5 chiusure 3 anni garanzia 89,90 €
IN ESCLUSIVA PER TRIESTE:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
Rivenditori GHEPARD - JAGUAR - AMERICAN TOURISTER

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 34

San Vito dice no alle nuove palazzine in Campo Marzio

TRIESTE Il consiglio della 4.a Circoscrizione ha dato parere negativo alla richiesta di concessione edilizia per le varianti di nuova edificazione del comprensorio ex Fiat, fra via Campo Marzio, Piccola e Reni, e che prevede la demolizione degli edifici esistenti, con la variante all'ipotesi del cosiddetto «Cubone» di Campo Marzio, che prevede un ampliamento del parcheggio interrato verso la via Murat. «Siamo contrari – spiega il presidente Polacco – (An) per l'eccessiva edificazione in una zona ad alta densità abitativa».

● Ugo Salvini a pagina 22

IN EDICOLA
VERDE PRATICO
4° VOL. - ARBUSTI E RAMPICANTI
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5 IN PIÙ

L'Autorità per le comunicazioni richiama Rai e emittenti private al rispetto delle norme sulla par condicio

Il garante contro le tv: troppo Pdl

«Dati di forte squilibrio anche tra le due forze maggiori e le altre»

ROMA Nell'informazione politica trasmessa da Tg e radio c'è troppo Pdl e serve un immediato «riequilibrio» tra «tutte» le liste che partecipano alla campagna elettorale. Il dato emerge dalle rilevazioni effettute dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nel periodo compreso tra il 10 e il 17 marzo (secondo periodo di applicazione della par condicio) ed è accompagnato da un richiamo formale alle emittenti radiotelevisive publiche e private.

Se Rai, Mediaset, La 7 e Mtv, non obbediranno alla richiesta di riequilibrio, rischieranno pesanti sanzioni. Si va da una multa compresa tra 1000 e 20.000 euro alla revoca della concessione. L'Agcom, in particolare, concentra la sua attenzione nei Tg dove si nota «un forte squilibrio nel rapporto tra formazioni maggiori e minori e tra Pdl e Pd, a vantaggio del primo». I telegiornali, insomma, sono troppo favorevoli ai grandi partiti e in particolare a Berlusconi e ai suoi alleati. Un esempio? Sui Tg della Rai il Popolo della Libertà ha avuto il 37,24% (per un totale di 2 ore e 53 minuti), contro il 29,75% (2 ore e 18 minuti) del Partito democratico. Stessa tendenza sulle reti Medisaet, dove il Pdl ha fatto registrare il 45,99% (2 ore e 42 minuti) sui Tg, contro il 23,80% (1 ora e 24) per il Pd. Su La 7 e Mtv la tendenza non cambia: al Pdl il 48,23% (1 ora e 34 minuti) mentre al Pd il 28,48% (poco meno di 56 minuti). Ad essere penalizzati sono soprattutto gli altri partiti. Se il Pdl ha potuto contare su 7 ore di spazio nei Tg contro le 4 ore e mezza del Partito democratico, le altre formazioni politiche si sono dovute accontentare di molto meno.

Storace soddisfatto: ora devono risarcirci

E le proteste non mancano. La Sinistra Arcobaleno ha calcolato che nei programmi di informazione e nei Tg a Pd e Pdl è stato riservato «almeno il 60% del tempo e dei telespettatori a danno di tutte le altre formazioni» ed ha presentato un esposto al Garante delle comunicazioni denunciando la violazione della par condicio e il progressivo oscuramento delle forze politiche minori. Ad esprimere soddisfazione per la decisione dell'Agcom è anche Francesco Storace che mercoledì scorso ha presentato un esposto al Garante e ora chiede che vengano «risarciti i danni subiti dalla Destra».

L'attenzione ora si concentra sui duelli in Tv. Il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, sollecita Berlusconi ad accettare il confronto con Veltroni e ricorda che negli spazi di approfondimento della Rai il faccia faccia si può fare. Un sì al duello in Tv tra i leader dei due principali partiti viene anche da Maurizio Gasparri (An) mentre Maurizio Merlo (Pd) chiede al Cavaliere un «atto di coraggio» e Vincenzo Vita (candidato nelle liste del Pd) ricorda che la par condicio «serve eccome».

Si farà il duello in Tv? Il presidente della commissione di Vigilanza Rai Mario Landolfi sembra chiudere perché la par condicio «impedisce i faccia a faccia. Se Berlusconi si confronta con Veltroni lo deve fare anche con gli altri candidati premier». Ma il Cavaliere si dice possibilista: «Sono assolutamente disponibile ad un confronto televisivo con Walter Veltroni anche perché sono convinto di avere argomenti e fatti contro le parole».

A subordinare il confronto tra Veltroni e Berlusconi all'immediata abolizione della par condicio ieri ci ha pensato Paolo Bonaiuti. «Il fariseo ministro Gentiloni, che tanto ha amato la par condicio intesa come bavaglio a Berlusconi, ora cerca spregiudicatamente di adattare la legge alle sue speranze di impossibile rimonta». «Se Gentiloni vuole davvero un libero confronto - dice il portavoce del Cavaliere - sa quello che deve fare: abolire la par condicio».

Il ministro Gentiloni spinge per un faccia a faccia fra i big dei due schieramenti

Paolo Bonaiuti portavoce di Berlusconi critica la par condicio

Mini Second life creata da Grillo

ROMA Basta fare un click, aprire una finestra, rispondere ad alcune domande, lasciare un indirizzo di posta elettronica, tracciare un identikit ed ecco apparire il proprio avatar in marcia per le strade: è l'ultima trovata di Beppe Grillo, pioniere del web, per il suo secondo Vaffa-Day sui temi dell'informazione in programma nelle piazze d'Italia il prossimo 25 aprile. Il comico ha aperto così le iscrizioni, creando in pratica una mini second life sul suo sito: il meccanismo impone di lasciare i propri dati e anche la possibilità di affidare un messaggio al mondo virtuale.

Analisi dell'istituto in base ai dati del 2006

Eurispes: abolire le province risparmi per 10,6 miliardi

ROMA L'abolizione delle province farebbe risparmiare alle casse dello Stato 10,6 miliardi all'anno. Lo sostiene l'Eurispes, basandosi sui dati rilevati nel 2006. «Nel 2006 - si legge nella nota dell'Istituto di studi politici, economici e sociali - è stata riscontrata una spesa complessiva delle Province italiane pari a 13 miliardi di euro, contro gli 11 e i 2 miliardi di euro, rispettivamente, di flussi finanziari in entrata e di indebitamento. Di questi 13 miliardi di euro, il 18,3% sono costituiti da spese sostenute per i redditi da lavoro dipendente, contro il 28,4% dei consumi intermedi, il 22,3% di investimenti fissi lordi ed il 31% di tutte le altre voci di spesa. Nell'ipotesi in cui il personale delle province venisse reimpiegato in altre amministrazioni o istituzioni locali, l'abolizione delle province consentirebbe, quindi, un risparmio complessivo pari a 10,6 miliardi di euro nel solo 2006, dal momento che verrebbero meno tutte le altre voci di spesa attuali».

Nel corso degli ultimi venti anni, i conti economici delle amministrazioni pubbliche hanno mostrato un incremento sensibile delle spese, precisa l'Eurispes, generando un fabbisogno finanziario solo in parte coperto dalle maggiori entrate. L'ammontare complessivo delle entrate è, infatti, passato dai 185 miliardi di euro del 1986 ai 680 miliardi di euro del 2006, con un tasso di crescita medio annuo del 13,4%.

Nello stesso arco temporale, le spese delle amministrazioni pubbliche sono aumentate ad un tasso di crescita medio annuo del 10,5%, passando da 241 a 746 miliardi di euro. La causa del crescente indebitamento della pubblica amministrazione è, in massima parte, il peggioramento dei conti economici delle amministrazioni centrali, precisa l'Eurispes.

La regione più virtuosa, in termini di entrate, è la Lombardia che, nel 2005, ha registrato flussi finanziari in entrata per 2,1 miliardi di euro. Le province che hanno contribuito meno, sono, viceversa, quelle della Basilicata (185 milioni di euro) e del Molise (64 milioni di euro). La Lombardia è la regione le cui province detengono il primato non solo per quanto concerne le entrate, ma anche per le spese, che, per il 2005, sono state pari a 2,1 miliardi di euro.

Seguono, in ordine decrescente di spesa sostenuta, il Piemonte (1,6 miliardi di euro) ed il Veneto (1,2 miliardi di euro), mentre le regioni le cui province hanno avuto i più bassi livelli di spesa sono, così come per le entrate, la Basilicata (186 milioni di euro) e il Molise (75 milioni di euro).

L'Eurispes «ci dice chiaramente quello che già sapevamo, ovvero se si vogliono effettuare risparmi considerevoli, nell'ordine dei 10 miliardi di euro, si debbono eliminare le province, enti che costituiscono una duplicazione di funzioni rispetto ai comuni e alle regioni». Lo afferma Silvana Mura, dell'Italia dei Valori. «In questa legislatura - continua - si è iniziato a fare qualcosa per ridurre i costi della politica. Per quel poco o tanto che si è fatto Italia dei valori rivendica a buon diritto di essere stata tra i protagonisti di quest'opera. È evidente che il grosso deve ancora venire e che dovrà essere realizzato nella prossima legislatura. Non è un caso infatti che l'obiettivo dell'Italia dei Valori per quanto riguarda i costi della politica è proprio l'abolizione delle province, chiaramente senza tralasciare una riduzione degli stipendi e dei privilegi dei politici nazionali, punto sul quale ci siamo già impegnati».

In un ultimo sondaggio realizzato dalla Swg la coalizione del Cavaliere è avanti di cinque punti

Veltroni: finirà in un testa a testa

«Con un pareggio rischio di tempi supplementari all'infinito»

ROMA «Finirà al tie-break», parola di Walter Veltroni. Per chi non ha troppa familiarità con il tennis, significa che la partita elettorale si deciderà sul filo di lana. Il segretario del Pd parla ai lettori della «Gazzetta dello sport» e non lesina metafore sportive. Ci sarà bisogno dello spareggio? Gli ha chiesto un lettore. «Speriamo di no - ha risposto lui - perché significherebbe che il Paese è precipitato in una situazione molto difficile». Ricorda che proprio per questo, alla caduta del governo Prodi, aveva proposto di fare subito la riforma elettorale. Mentre ora il pareggio potrebbe portare «il rischio di tempi supplementari all'infinito». «Niente inciuci o larghe intese, chi vince governa» ha detto ancora Veltroni, intervistato dal Tg2. E prefigura il dopo voto auspicando un «Paese civile» e il dialogo con il centrodestra sulle necessarie riforme. Il leader del Pd è favorevole all'assegnazione di una presidenza della Camera all'opposizione, così come all'assegnazione delle commissioni di controllo alla coalizione che non governerà. Veltroni apre al dialogo con gli avversarsi per superare il lungo periodo, i 15 anni che hanno bloccato il Paese in una atmosfera di «odio».

L'ultimo sondaggio, questa volta dell'Swg, fotografa al 5 per cento la differenza fra i due schieramenti maggiori, con il Pdl al 43 e il Pd al 38 per cento. Il distacco è rimasto invariato rispetto a dieci giorni fa. Il sondaggio è stato realizzato da Swg in esclusiva per il quotidiano online Affaritaliani.it. La rilevazione è stata effettuata giovedì 20 marzo. Il campione del sondaggio era di 1.200 interviste (su 4.600 contatti) effettuate con sistema CATI-CAWI su un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne in base ai parametri Istat di sesso, età e macro-area di residenza. Il margine di errore +/- 2,8%.

E il giorno di Pasqua Casini e Bertinotti in video, gli altri leader si prendono una piccola vacanza

«Tutti i sondaggi dicono ormai che il Pdl perderà nel Lazio, grazie alla scelta sciagurata imposta da Fini a Berlusconi di rompere con La Destra. Agli elettori viene proposto di votare la lista con Lamberto Dini, di ingoiare il rospo, e non quella che mi vede capolista» scrive il segretario nazionale de La Destra, Francesco Storace, sul suo blog. «Hanno preferito perdere i 15 seggi di maggioranza, lasciandoli al Pd. Si accontentano - ha aggiunto Storace - di 7 o 8 dei 12 seggi della minoranza, gli altri 4 o 5, a seconda delle percentuali, potrebbe prenderli Bertinotti». «Ma non è meglio per l'elettore di centrodestra - ha concluso Storace - dare due o tre seggi a noi, anzichè all'estrema sinistra? Il voto a La Destra, nel Lazio, è davvero utile a evitare che finisca 19 senatori a 8 per Veltroni e Bertinotti».

Intanto vacanze pasquali quasi vietate per i politici e in particolare per i candidati premier alle elezioni del 13-14 aprile. Tutti sanno che le ultime tre settimane della campagna elettorale sono quelle cruciali, soprattutto per convincere gli indecisi e allora niente mete esotiche o lontane, quasi tutti i leader scelgono di restare a Roma con qualcuno che addirittura «festeggerà» (si far per dire) la Pasqua sotto i riflettori tv. È il caso del candidato premier dell'Unione di centro, Pier Ferdinando Casini che domani, all'ora del pranzo pasquale sarà a «In mezz'ora», la trasmissione di Lucia Annunziata in onda alle 14.30. Anche il candidato premier della Sinistra Arcobaleno, Fausto Bertinotti, domani sarà in tv a «Telecamere», ma riuscirà comunque a passare un paio di giorni in Umbria con la famiglia a Massa Martana, dove ha una casa in campagna. E da martedì sarà di nuovo in pista e parteciperà a Porta a Porta.

Il leader del Pd Walter Veltroni, che da circa un mese sta girando in lungo e in largo le 110 province italiane con il pullman democratico, e che che negli ultimi giorni è stato in Piemonte e Liguria, si concederà una piccola pausa per stare a Roma con la moglie e le figlie. Veltroni riprenderà il suo tour martedì, facendo tappa verso Sicilia, Sardegna e Campania.

Anche il Cavaliere si concederà una piccola pausa in famiglia, andando in Provenza dalla figlia Marina e poi in Sardegna. Ma subito dopo la Pasqua riprenderà la sua attività con una campagna ragionata nelle regioni in bilico.

Walter Veltroni

Sinistra Arcobaleno: presentazione choc dei programmi

Camera, condom e spinelli

ROMA Preservativi in confezione multicolore e cartine per spinelli «griffati» Sinistra Arcobaleno in Parlamento? In questa campagna elettorale succede anche questo. E scoppia la bufera, con accuse di mancanza di rispetto delle istituzioni, da una parte, e di «ipocrisia perbenista», dall'altra. I candidati under 30 dell'estrema sinistra alle politiche vogliono una presentazione choc dei loro programmi; e guidati da Vladimir Luxuria e Francesco Caruso si presentano alla Camera con uno scatolone pieno di confezioni di profilattici con su scritto lo slogan: «Libera scelta o casta politica? Fai una scelta di parte». In un altra scatola, maxi-cartine per sigarette e spinelli: sulle confezioni, la domanda antiproibizionista: «Coltivare da sè o coltivare la mafia?». Sotto lo sguardo accondiscendente dei due parlamentari uscenti, le nuove leve della sinistra, (c'erano Ciro Argentino, l'operaio sopravvissuto all'incidente della Thyssen oggi capolista alla Camera in Piemonte, ed i promotori del network giovani Arturo Scotto, Marika Visconti e Tommaso Pellegrino) si fanno fotografare con in mano gli inconsueti gadget. Alla fine, condom e cartine arcobaleno restano sul tavolo, e si parla di programmi: lotta a precarietà e proibizionismo, libertà alle donne, aiuti alla famiglia (intesa come qualsiasi tipo di nucleo affettivo), tutela dell'ambiente, libero accesso alla cultura e difesa della laicità sono le questioni centrali per i giovani della sinistra.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 marzo 2008 è stata di 44.800 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LE TRE CAUSE DELL'INFLAZIONE

Per la loro capacità o imperizia nell'influenzare la relazione tra inflazione corrente e aspettative di inflazione. In quasi tutti i paesi del mondo si fanno sempre più insistenti i segnali di una ripresa inflazionistica. In molti accusano gli Stati Uniti e la sua banca centrale di soffiare sul fuoco dell'inflazione mondiale. Vediamo qui almeno tre argomenti che inducono a pensare che la fiammata inflazionistica che stiamo vivendo sia potenzialmente pericolosa. In ogni caso, il ruolo che le banche centrali possono svolgere, nel bene e nel male, è fondamentale: per la loro capacità, o altresì imperizia, nell'influenzare la relazione tra inflazione corrente e aspettative di inflazione.Se l'inflazione di oggi aumenta, indipendentemente dalla causa, è importante evitare che si rifletta (sempre oggi) in aumenti salariali. Perché questo spinge al rialzo i costi delle imprese e finisce per generare ulteriore inflazione. Un circolo vizioso, quindi: una maggiore inflazione oggi che tende ad autoalimentarsi. È subito chiaro che un sindacato che si siede al tavolo a ri-contrattare un salario nominale per i prossimi (ad esempio) due anni, ragiona in base alle sue aspettative di inflazione in quell'orizzonte temporale. Supponiamo che l'inflazione oggi sia al 3%, al di sopra dell'obiettivo del 2% fissato della banca centrale. Se il sindacato si aspetta (leggi: ha fiducia) che la banca centrale farà di tutto per riportare l'inflazione al 2% in tempi ragionevoli, non chiederà oggi un aumento di salario, o comunque lo chiederà limitato. In altre parole, se la banca centrale è credibile quando declama il suo obiettivo di inflazione al 2%, è anche in grado di orientare al meglio le aspettative di inflazione futura. Ma non solo: inducendo moderazione salariale, genera oggi minore inflazione. Questa è una lezione dei decenni passati che le banche centrali dovrebbero aver ampiamente assorbito, ma fa comunque bene la Bce a non abbassare la guardia sul punto. È chiaro a molti che la forte ascesa del prezzo dei beni alimentari e delle materie prime (in genere commodities) sia uno dei fattori che sta alimentando la ripresa inflazionistica corrente. Perché questa pericolosa euforia nei prezzi delle commodities? Almeno due ragioni, una strutturale e una ciclica. La prima è di lungo periodo: c'è un eccesso di domanda di materie prime (ferro, zinco, rame, alluminio, eccetera) che da tempo proviene dai paesi emergenti (Cina, India, Brasile). La seconda ragione si lega alla condotta della politica monetaria. Tassi di interesse nominali che scendono, quantomeno negli Usa, e aspettative di inflazione che salgono producono una forte spinta al ribasso dei tassi di interesse reali. Infatti, negli Stati Uniti, i rendimenti reali sui titoli obbligazionari pubblici sono oggi negativi. Rendimenti reali negativi, però, rendono relativamente più attraente detenere commodities. Per capirci, ragioniamo su un caso estremo. Supponiamo che la commodity sia il rame, e che per semplicità sia un bene perfettamente conservabile nel tempo. Se compro 100 kg di rame oggi, e li posso conservare senza danno, domani mi troverò con esattamente 100 kg di rame nelle stesse condizioni. Qual è il rendimento reale di questo investimento? Zero. Ma comunque sempre meglio del rendimento reale negativo offerto dall'investimento in titoli di Stato. Tra questi ultimi e il rame, quindi, preferirò sempre il rame. Questo, ovviamente, spinge il prezzo del rame al rialzo. Quanto più la Fed, quindi, insiste nell'abbassare i tassi di interesse nominali, tanto più alimenta l'euforia dei prezzi delle commodities. Non solo: c'è il rischio di un altro circolo vizioso. Se una maggiore inflazione oggi spinge al rialzo le aspettative di inflazione, questo spinge al ribasso i rendimenti reali, alimenta la domanda di commodities, e quindi il loro prezzo. Ma ciò a sua volta si riflette in maggiore inflazione. Ancora un circolo vizioso: una spinta inflazionistica oggi tende ad autoalimentarsi, e sempre tramite il canale delle aspettative. Un ulteriore argomento per richiamare le banche centrali a un forte controllo delle aspettative di inflazione.

Tommaso Monacelli

Il Cavaliere insiste e lancia un monito a Prodi: «Ci dia tempo». Replica del premier: «C'è già una procedura in corso. È ora di essere seri»

Alitalia: scontro sui tempi per il salvataggio

Berlusconi: «Nuova cordata in poche settimane». Veltroni: «Offerta entro 48 ore. No al tritacarne elettorale»

MILANO Silvio Berlusconi come Giuseppe Garibaldi. Era il 15 maggio 1860 e, dopo la battaglia di Calatafimi, l'Eroe dei due mondi pronunciò la famosa frase: "Qui si fa l'Italia o si muore". E Berlusconi? Il 21 marzo 2008, a Roma, nel corso della battaglia elettorale, si inventa lo slogan: «Qui si fa Alitalia o si muore». Ridono i suoi alleati mentre Veltroni si fa serio: «Se la cordata italiana c'è si faccia avanti, esca in 48 ore. Non si aspettava altro da mesi ed è un po' strano che si formi in questa settimana».

In ballo ci sono le sorti della compagnia aerea, dopo che il consiglio di amministrazione e il governo hanno detto sì alla proposta di Air France.

«Proposta irricevibile», tuona Berlusconi che, dopo aver messo in campo la disponibilità dei suoi figli a partecipare a una cordata di imprenditori italiani, adesso aggiunge: «Ormai sono impegnato io, quindi si fa. Penso che arriveremo a un risultato positivo».

Le parole del candidato premier arrivano in mattinata e vengono rilanciate dai tg all'ora di pranzo. Berlusconi parla di «pochi giorni», perchè il tempo stringe, ma poi sottolinea: «Occorre il tempo per accordarsi e conoscere i dati del gruppo. Ci vorranno 3 o 4 settimane. La proposta di Veltroni di fare tutto in 48 ore è assurda. Questo governo ha dato 5 o 6 mesi ad Air France, che è stato interlocutore unico e poi ha presentato condizioni irricevibili».

La vicenda Alitalia entra a pieno titolo nella campagna elettorale ed il rischio che tutto venga strumentalizzato è molto forte. Matteo Colaninno, candidato del Pd in Lombardia, spiega che «se non arriveranno altre offerte, Alitalia rischia il fallimento e il sistema Paese una figuraccia. Mi auguro che emergano offerte solide, simili a quella di Air France». Veltroni teme un tranello di Berlusconi e aggiunge: «Banca Intesa dice di non saperne nulla. Bisogna evitare di mettere Alitalia nel tritacarne elettorale, perchè stiamo parlando non solo della compagnia, ma di migliaia e migliaia di lavoratori di Alitalia, Malpensa e Fiumicino. Non vorrei vedere sparire questa cordata subito dopo le elezioni».

A stretto giro di posta ecco la risposta del Cavaliere: «Non è vero che Banca Intesa dice di no. Dice solo che non ha nulla di concreto sul tavolo. Per forza, non è mai stato consentito ad altri di conoscere i conti Alitalia. Comunque le banche al fianco degli industriali ci sono». Dello stesso parere il presidente della Regione Lombardia, Formigoni: «La cordata è pronta, ma avrà bisogno di studiare i dati e conoscere la realtà. Anche i sindacati, giustamente, vogliono conoscere i dati di una trattativa fino ad ora condotta in totale clandestinità».

Prodi taglia corto: «Non parlo. C'è una procedura in corso. È ora di essere seri». Ma Berlusconi arriva a intimargli di «non fare colpi di testa». Come dire di non firmare accordi «perchè la proposta Air France avrà dal prossimo governo un secco no». Lasciando così sottintendere che nel prossimo governo ci sarà lui.

> Il ministro Bianchi: «Non sono d'accordo su queste soluzioni dell'ultima ora»

Invece, per ora, al ministero dei Trasporti c'è Alessandro Bianchi che dice: «Sulla cordata dell'ultima ora non sono d'accordo. Se avesse voluto fare qualcosa, Berlusconi poteva intervenire dal 2001 al 2006, quando la situazione di Alitalia è diventata da difficile a drammatica». Di Pietro è ancora più drastico: «Su Alitalia Berlusconi sta facendo insider trading (cioè lancia notizie per speculare in Borsa), sta rovinando le famiglie. Non si può giocare con l'economia degli italiani, non siamo una bocciofila. Un candidato premier non può dire queste cose, dovrebbe rititarsi». Invece con il Cavaliere c'è la Lega. «Non ci può essere niente di peggio che svendere Alitalia e chiudere gli aeroporti italiani. La proposta di Berlusconi è ideale», dice Calderoli.

Gigi Furini

Il presidente di Air France-Klm Jean Cyril Spinetta. A destra, il leader del Partito della libertà Silvio Berlusconi

Degli industriali si è fatto avanti solo il salernitano Soglia, proprietario di alberghi e candidato Pdl

Nessuno dei salvatori è venuto allo scoperto Toto (Air One) chiede una «due diligence»

ROMA Nessuno dei possibili salvatori di Alitalia si è fatto avanti. A un certo punto ha parlato Carlo Toto, patron di Ap Holding, maggiore azionista di Air One. Lui, all'inizio di questa fase dell'annosa storia dei tentativi di salvataggio di Alitalia, era davvero sulla scena. Sostenuto da Intesa San Paolo aveva presentato un'offerta studiata per salvare capre e cavoli: posti di lavoro, Malpensa, attività non passeggeri. Al Tesoro e ai suoi advisor non era piaciuta. Ieri Toto è tornato alla carica, non per rilanciare l'offerta ma per porre, come tutti in questa fase, le proprie condizioni. «Voglio una due diligence», ha detto l'imprenditore. Che significa: sono passati mesi da quando Air One ha fatto la sua offerta, adesso le condizioni sono cambiate e bisogna andare a vedere quante quote di mercato potrebbero essere andate perse nel frattempo. Un po' quello che l'altro giorno aveva sostenuto Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa San Paolo: da tre mesi la banca è senza notizie, per decidere se impegnarsi deve assolutamente studiare la questione. Del resto nessuno dei due i conti li ha mai visti, esclusi dalla gara prima che il Tesoro scoprisse le carte.

A parte queste, prudenti, voci non c'è traccia di impegni netti della grande industria italiana. Perfino i lombardi chiamati a raccolta dal sindaco Letizia Moratti per sostenere Malpensa non si sono esposti sulla compagnia della Magliana. Se nella cordata ci sono i Tronchetti Provera o i Moratti si sono ben guardati dal dirlo. Come nessun outing è venuto dai De Benedetti, dai Montezemolo, dagli Elkann. Men che mai dalla designata Marcegaglia.

Chi ci ha messo la faccia è tal Gerardo Soglia, salernitano candidato del Pdl, proprietario di un gruppo alberghiero. A mezzo stampa fa sapere di essere pronto a entrare nella cordata degli «imprenditori coraggiosi» e già che c'è vorrebbe anche la Cit, compagnia italiana del turismo. Nessuno gli ha risposto.

Se è vero che Roma non fu fatta in un giorno allo stesso modo per mettersi sulle spalle gli affanni di Alitalia serve un tempo. E Berlusconi a fissare la data, «tre o quattro settimane». Che significa, calendario alla mano, andare all'indomani delle elezioni.

A fine mese entra in vigore l'accordo «Open Sky» ma la compagnia di bandiera resterà a guardare

BRUXELLES «Un vero peccato!»: l'Europa si rammarica che Alitalia non goda attualmente della necessaria salute per sfruttare la straordinaria occasione di Open Sky, Cieli Aperti, l'accordo di liberalizzazione delle rotte tra Usa e Ue. Ogni compagnia potrà volare da qualsiasi città europea verso ogni destinazione Usa. Ed è già lotta all'ultimo scalo per accaparrarsi ogni fascia oraria, ogni finestra di decollo. Arriva la rivoluzione dei cieli, l'avvio è fissato per domenica 30 marzo. L'accordo, che è stato firmato nel 2007, prevede nei primi cinque anni un aumento complessivo di 25 milioni di passeggeri e un incremento dei benefici economici di 12 miliardi l'anno oltre a 80.000 nuovi posti di lavoro.

REAZIONI

Parigi chiede tempi stretti per la trattativa

Air France: «Sul nostro piano vogliamo una risposta subito» I sindacati: «Pronti a trattare»

MILANO «Bisogna che questo piano sia accettato o rifiutato, ma adesso e non tra uno o due mesi». Christian Boireau, direttore commerciale di Air France, dice senza mezze parole che i tempi della trattativa con Alitalia non possono essere lunghi. «Noi - aggiunge - proponiamo un futuro positivo a medio termine. Chiediamo ad Alitalia di fare i risanamenti necessari per poterle garantire questo avvenire. Noi sappiamo ciò che possiamo fare».

Il prossimo passo, a parte le discussioni politiche, sarà l'incontro fra il presidente di Air France, Spinetta, l'amministratore delegato di Alitalia, Maurizio Prato e le nove sigle sindacali dell'ex compagnia di bandiera. Si vedranno martedì. Spinetta si dice pronto a riprendere la trattativa. Le organizzazioni dei lavoratori si attendono novità, soprattutto sul piano degli esuberi. «Ci aspettiamo contenuti nuovi, che vadano a modificare l'offerta di Air France. Altrimenti l'appuntamento di martedì è inutile e potrebbe durare anche un quarto d'ora», dice il segretario delal Filt Cgil, Mauro Rossi.

Maurizio Prato

Parla anche Luigi Angeletti, segretario della Uil. «Auspichiamo che ci sia un'alternativa all'offerta di Air France, perchè migliorerebbe le condizioni di negoziazione».

«La gestione della trattativa è sbagliata - spiega - perchè nessuno ha mai saputo quali fossero le altre offerte. È stato il governo a dirci che questa è la migliore. Un'offerta che si è rivelata peggiore di quello che ci si aspettava. Metterci davanti al "prendere o lasciare" è inaccettabile».

E, subito dopo, ecco il parere di Uiltrasporti. «Se c'è una condata di imprenditori italiani, venga fuori immediatamente, con un vero piano di risanamento e di rilancio», dice il segretario Marco Veneziani. «A questo punto - continua - Alitalia rischia il commissariamento ed è un'ipotesi sciagurata che non vogliamo neanche prendere in considerazione. Il mondo politico non usi Alitalia per pura propaganda, perchè cosè si aumentano le preoccupazioni di 20 mila famiglie che vivono il disagio in prima persona».

Uiltrasporti, poi, mette sul piatto le proprie richieste: «meno esuberi e no alla dismissione del cargo». Sul cargo, cioè sul trasporto merci, ecco Gianfredo Comazzi, presidente del Comitato Malpensa. «L'annunciata dismissione del cargo è un autentico "colpo gobbo" che non ci aspettavamo, visto che il "piano Prato" dello scorso agosto prevedeva, al contrario, un potenziamento su Malpensa di quel settore, con trasferimento di piloti e aerei». «La dismissione del cargo - continua Comazzi - finirebbe con il mettere a repentaglio la crescita di una filiera come quella della logistica, che nei soli comuni dell'Area Malpensa occupa oltre 13 mila lavoratori". Infine alcuni dati: nel 2007 l'incremento delle merci movimentate è stato del 16% rispetto al 2006. A Malpensa sono transitate 470 mila tonnellate di merci, pari al 50% del'intero traffico merci via aereo in Italia.

g.f.

Forse l'esperto cascatore ha preso male le misure, finendo fuori del materasso protettivo. Aperta un'inchiesta per omicidio colposo contro ignoti

Stuntman muore simulando una caduta

La tragedia a Sesto San Giovanni durante le riprese di una fiction dedicata agli incidenti sul lavoro

MILANO Forse ha preso male le misure ed è finito fuori dal materasso elastico che doveva accogliere la sua caduta. Questo fanno sospettare i primi rilievi dell'inchiesta, aperta dalla Procura di Monza, per omicidio colposo contro ignoti. Vanno chiarite le cause della morte di Nicolò Ricci, il 30enne stuntman coinvolto giovedì a Sesto San Giovanni, nel Milanese, in un incidente sul lavoro proprio mentre era impegnato sul set di una fiction che voleva raccontare il dramma delle morti bianche.

Videomedia, la casa di produzione della serie - che si chiama «Dem, Dipartimento emergenza medica» e andrà in onda su Rai2 - si è messa a totale disposizione degli inquirenti. E ieri, nel corso dei primi rilievi nel cantiere teatro della tragedia, gli agenti della Polizia scientifica hanno trovato del sangue su un altro tappeto, accanto a quello gonfiabile.

Inoltre, le immagini registrate dalle telecamere (e copiate su un dvd per essere analizzate), non mostrerebbero, come invece sembrava in un primo tempo, l'uomo sbattere con la testa contro un'impalcatura. Tuttavia, la registrazione, per rendere la scena efficace, è stata tagliata prima dell'impatto a terra, in modo tale che non si veda il tappeto gonfiabile. Altri particolari sulla dinamica dell'incidente potrebbero venire dalle testimonianze dei tecnici presenti nel cantiere che sono stati sentiti dal procuratore di Monza, Antonio Pizzi, e dal suo sostituto, Luigi Salvadori.

Un testimone ha raccontato così quanto è accaduto: «Avevamo fatto un primo ciak, così così. Quindi, abbiamo deciso di farne un altro. Nicolò è salito sull'impalcatura e si è buttato insieme all'altro stuntman con il quale doveva girare la scena. Ma, nel momento del lancio, forse si è sbilanciato un po' indietro e questo potrebbe avergli fatto perdere il controllo della caduta».

Fatale, sembra certo, è stata una gravissima lesione cerebrale subito riscontrata dai medici dell'ospedale Niguarda che, dopo poche ore dal ricovero, hanno proceduto a un prelievo di organi molto vasto.

«È stata una disgrazia, una tragedia», hanno ripetuto per tutta la giornata parenti, amici e colleghi della vittima, descritto da tutti come uno stuntman esperto: faceva questo mestiere - sì pericoloso ma che conta rare vittime - da sette anni, aveva alle spalle scene ben più pericolose e aveva firmato un contratto per il nuovo film di James Bond.

L'amministratore delegato di Videomedia, Alessandro Ippolito, è sbalordito: «Non ci spieghiamo la tragedia che è successa ieri, se non come una disgrazia più che un incidente». E il responsabile dell'organizzazione generale della casa di produzione, Antonio Alessi ha assicurato che «sul set erano state prese come sempre tutte le misure di sicurezza: c'erano l'ambulanza e i vigili del fuoco, il minimo che possiamo garantire quando lavoriamo. Eravamo nelle mani dei migliori professionisti: Nicolò Ricci, oltre che un amico, era un collega esperto. Un ottimo professionista che vorrei fosse ricordato innanzitutto per questo. La ditta di stuntman per cui lavorava, la Cinestar, rappresenta il meglio che c'è in Italia nel settore. È la scena - ha aggiunto - era stata preparata ampiamente da più di dieci giorni: Nicolò stesso e il suo collega l'avevano provata dalla mattina alle otto».

Paolo Cappelleri

IL CASO

Il grave fatto nel Reggiano. Abuso di ragazzine sotto i quattordici anni

Arrestato insegnante pedofilo

REGGIO EMILIA Un insegnante reggiano di 33 anni è stato arrestato dai carabinieri per violenza sessuale nei confronti di alcune studentesse di età inferiore a 14 anni e per detenzione di materiale pedopornografico. Secondo le indagini condotte dai militari di Correggio (Reggio Emilia) l'uomo avrebbe costretto durante le lezioni alcune bambine a subire e compiere atti sessuali.

Durante una perquisizione nella sua abitazione i carabinieri hanno poi sequestrato foto di bimbe, scaricate da internet, anch'esse ritratte durante atti di tipo sessuale. Il giovane, hanno scoperto i militari, aveva inoltre un proprio «blog» su internet, per il quale è stato disposto l'oscuramento.

L'uomo, celibe e incensurato, a quanto si è appreso aveva un contratto di prestazione d'opera nella scuola per svolgere un progetto di teatro. Le indagini hanno permesso di appurare che l'insegnante è amministratore di un'associazione culturale che opera nelle scuole del reggiano. Il provvedimento di custodia cautelare in carcere è stato emesso dal gip Cristina Beretti.

Le indagini condotte dai carabinieri di Correggio, guidati dal maresciallo Roberto Cesi, e coordinate dal pm Maria Rita Pantani hanno avuto un'accelerazione negli ultimi giorni, quando i militari hanno raccolto le denunce sugli abusi di cui erano rimaste vittime cinque scolare fra gli 11 e i 13 anni di età. Già a febbraio la Procura reggiana aveva ricevuto una segnalazione a carico del giovane su presunti abusi, sempre con ragazzine under 14 al centro delle attenzioni, in un'altra località della provincia.

Nella scuola l'uomo svolgeva un progetto legato al teatro

Le piccole vittime dell'insegnante sono state ascoltate dagli investigatori in forma protetta, con tutte le cautele del caso. I riscontri hanno portato il pm a chiedere al gip il provvedimento restrittivo, che è stato eseguito nella tarda serata di giovedì. L'uomo è stato portato nel carcere reggiano.

Gli atti sarebbero stati commessi, secondo le accuse, dal novembre scorso fino a questo mese. Le scolare sarebbero state fatte appartare a turno dall'uomo sotto i banchi o la cattedra, al buio, con il pretesto di effettuare giochi, poi sarebbero state costrette a toccargli o palpeggiargli le parti intime.

Le indagini proseguono con l'esame di tutto il materiale sequestrato (tra cui computer, dvd, manoscritti di bambini), anche per verificare se altre bimbe sono state coinvolte. Nelle foto ritrovate dagli investigatori sul pc dell'uomo sono ritratte ragazzine intente a compiere o subire atti sessuali con persone adulte; gli accertamenti dovranno stabilire anche se si tratta unicamente di materiale scaricato dal web, o se il giovane ha avuto qualche ruolo legato alla realizzazione delle immagini.

L'amministrazione comunale di Reggio Emilia ha «cautelativamente sospeso ogni forma di collaborazione» con l'operatore-insegnante arrestato dai carabinieri per abusi sessuali. In una nota il Comune conferma di aver fatto ricorso, «come altri enti, alla collaborazione dell'operatore teatrale raggiunto dal provvedimento restrittivo», e «confida nel lavoro della magistratura e degli inquirenti per poter rapidamente fare luce su questo caso inquietante, e riportare al più presto serenità».

IN BREVE

Un investimento da 27 milioni

Cellulari in volo: con Emirates si può Primo esperimento

ROMA Parlare al telefono ma anche mandare e riceyere sms mentre si vola: adesso si può. È successo per la prima volta su un aereo Emirates, un Airbus A340 in volo sulla rotta Dubai-Casablanca. A 30mila piedi, i passeggeri hanno potuto utilizzare i telefonini. Una vittoria per i manager e i telefonino-dipendenti. È il primo aereo della flotta Emirates a essere equipaggiato con il sistema «AeroMobile» ma la compagnia si appresta a investire circa 27 milioni di dollari per adattare l'intera flotta con un sistema che permette comunicazioni a un livello di potenza minima, senza nessun rischio di interferenza con le manovre di guida.

Cadavere nel congelatore: si ipotizza un avvelenamento

LATINA Lei nega, di lui nessuno chiede notizie e gli investigatori attendono i risultati delle analisi per verificare l'ipotesi dell'avvelenamento. Resta un giallo la morte di Giancarlo De Santis, il romano di 58 anni trovato in un congelatore all'interno di una villetta nei pressi di Latina. La donna (Stefania Orsola Scarlata, 35 anni) è in carcere con l'accusa di omicidio e occultamento di cadavere ma nega: sostiene che un'altra persona avrebbe le chiavi della villetta e che bisogna indagare in quella direzione.

Caro scampagnate a Pasqua: 200 milioni in più per il pieno

ROMA Pasqua 2008 all'insegna della stangata per gli automobilisti in viaggio nella Penisola. Complici le impennate del petrolio che hanno spinto i prezzi di benzina e gasolio a livelli record, gli italiani che hanno deciso di trascorrere il weekend «fuori porta» spenderanno circa 200 milioni in più rispetto al 2007. Nonostante la limatura di 2 centesimi al litro, la benzina costa 10 centesimi in più del 2007, mentre per il diesel il rincaro è di 23 centesimi. Ogni pieno costa 5 euro in più (benzina) e circa 11,5 (diesel).

DRAMMA IN FAMIGLIA

Lecco: grave un 55enne amante delle armi

Tenta il suicidio con la pistola ma il colpo ammazza la madre che stava cercando di salvarlo

LECCO L'anziana madre si è resa conto che il figlio, amante delle armi e dal carattere mite ma negli ultimi tempi depresso, stava mettendo in atto un piano di morte. Genoveffa Valsecchi, 80 anni, allora è intervenuta e a tentato disperatamente di impedire al figlio, Walter Fumagalli (55 anni) di suicidarsi. Ma lui, sconvolto, ha fatto partire un proiettile dalla sua Magnum 357 che lo ha ferito alla testa e ha continuato la sua corsa, colpendo a morte l'anziana madre. È questa la ricostruzione che sembra farsi strada per spiegare quanto accaduto a Calolziocorte, popolosa cittadina alle porte di Lecco al confine con la provincia di Bergamo. Il dramma potrebbe essere avvenuto quando, nella palazzina di via Archimede non c'era nessuno. Questa potrebbe essere la spiegazione delle dichiarazioni dei vicini di casa, in base alle quali nessuno avrebbe sentito il colpo di pistola. Gli investigatori, infatti, avrebbero trovato un solo proiettile. Quello che, dopo aver scalfito le ossa del cranio di Fumagalli, ha poi colpito mortalmente la madre. Madre e figlio andavano d'amore e d'accordo. Vivevano insieme e lui si occupava di lei. Nell'abitazione sono state trovate altre armi, oltre alla pistola che ha sparato, tutte regolarmente detenute. Fumagalli rimane gravissimo ma non in pericolo di vita.

Indagini in tutta la penisola anche su medici e commissioni che hanno attestato le false invalidità

Scoperti dalla Finanza 82 falsi ciechi

Truffa da 3 milioni 800mila euro. Denunciati tutti i colpevoli

ROMA Ciechi, ma con la patente di guida o il porto d'armi. Ciechi, ma capaci di andare a caccia e di giocare al videopoker. Per anni - in alcuni casi anche 30 anni - hanno preso la pensione: un totale di 3 milioni e 800mila euro indebitamente percepiti. Ora sono stati scoperti dalla Guardia di finanza che ha denunciato per truffa e altri reati 82 persone, tra falsi ciechi, medici e componenti delle commissioni che ne hanno attestato la (falsa) invalidità.

I finanzieri del colonnello Fernando Verdolotti, comandante del nuovo Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie, hanno lanciato l'Operazione Gerico in tutta Italia. La prima mossa è stata quella di esaminare le posizioni fornite da Inps e Inail relative ai 55.599 titolari di pensioni e indennità di accompagnamento per cecità totale. Le informazioni sono state incrociate con quelle contenute in svariate banche dati in uso alla finanza. Per esempio quelle dei possessori di patente o di porto d'armi: si è arrivati così a 371 soggetti «a rischio», sospettati cioè di aver percepito sussidi per invalidità senza i requisiti di legge. A questo punto, sono scattati i controlli da parte dei reparti territoriali delle Fiamme gialle che, alla fine, hanno scoperto 74 falsi ciechi e denunciato altre otto persone, tutte componenti di commissioni mediche ritenute «compiacenti».

Durante questa attività di riscontro i finanzieri si sono imbattuti in casi clamorosi. Alcuni «ciechi» sono stati sorpresi alla guida di auto o motorini; un altro è stato scoperto mentre leggeva una rivista; altri, convocati negli uffici della Gdf, si sono presentati da soli e hanno letto, compilato e sottoscritto la documentazione. C'è stato chi è stato trovato all'interno di un bar alle prese con un videogioco e un bracconiere, colto in flagranza mentre andava a caccia in un'area protetta (in Toscana) e un altro già stato segnalato all'autorità giudiziaria per sequestro e violenza sessuale.

La maggior parte dei controlli positivi (23,64%) si sono avuti in Campania, seguita da Lazio (14,55%), Sicilia (14,04%) e Calabria (12,73%). L'unica regione dove non è stato accertato alcun caso è la Basilicata. I finti ciechi percepivano mediamente una pensione di un migliaio di euro al mese: tra i denunciati c'è anche chi ne aveva accumulati oltre 200mila.

Finanziere in azione

Alcuni finti non vedenti sorpresi su un motorino, altri durante la lettura di una rivista o in un bar davanti ai videogiochi Coinvolto un bracconiere

PATENTE A PUNTI

Un italiano su 3 snobba la cintura

ROMA La patente a punti non fa più paura. A cinque anni dalla sua introduzione, l'effetto sembra già esaurito. A dimostrarlo è il fatto che una tra le norme più semplici del codice della strada, l'uso delle cinture di sicurezza, non è osservata da 1 italiano su 3.

Secondo il monitoraggio «Ulisse», condotto dal ministero dei Trasporti, ad allacciarsi la cintura è stato nel 2007 solo il 64% della popolazione (82% al nord, 65,6% al centro e 46,3% al sud) contro l'83% dei primi mesi di sperimentazione. Se la percentuale di utilizzo salisse al 95%, il risparmio per lo Stato sarebbe di 1,3 miliardi l'anno. Il dato «più grave e preoccupante», secondo il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, è che la percentuale di utilizzo è in calo: 71,6% nel 2006, 72,5% nel 2005. E le cose non vanno meglio per il casco. Nel nord e in parte del centro l'uso risulta «molto elevato, tra il 90 e il 100%» ma nel Mezzogiorno l'uso è «a macchia di leopardo».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi con radio, lettore CD ed MP3 Soundmaster

Giradischi dotato di radio AM/FM e lettore CD e CD MP3 con 2 altoparlanti (integrati). Grazie alla speciale funzione Encode permette di trasformare i propri dischi, i CD e le musicassette in file formato MP3 memorizzandoli su supporti removibili collegati alla porta USB, es. chiavette USB e lettori MP3 (non inclusi). In grado di leggere i vecchi dischi in vinile a 33, 45 e 78 giri.

Caratteristiche:
- Rivestimento in legno di quercia.
- Dotato di porta USB 2.0.
- Dimensioni: 50 x 34 x 21 cm.
- Garanzia 24 mesi

a soli € 159,90

Soundmaster giradischi con lettore CD e musicassette (NR 513) per l'acquisto comunica il codice prodotto PI - 41087

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"
per telefono Numero Verde 800-912753 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21
COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito
Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA Privacy D. LEG. 196/2003 - E' possibile prendere visione dell'informativa completa per il trattamento dei suoi dati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Bow.it alla pagina http://www.bow.it/privacy-gele.html

gestito da bow.it

Molti lo hanno già definito una sorta di «Watergate elettronico». Le scuse di Condoleezza Rice. Imbarazzo del Dipartimento di Stato

Stati Uniti: spiati tutti i candidati

Violati i dossier con i dati personali di Obama, della Clinton e di McCain

WASHINGTON Il Dipartimento di Stato Usa ha ammesso ieri con grande imbarazzo che i fascicoli personali dei tre candidati alla Casa Bianca sono stati violati da personale non autorizzato a frugare tra i dati privati dei tre senatori Hillary Clinton, Barack Obama e John McCain.

Le intrusioni elettroniche sono avvenute nei dossier personali dei tre candidati contenenti i dati personali per ottenere il passaporto.

Il segretario di Stato, Condoleezza Rice, si è scusato personalmente con i tre senatori, ha annunciato una inchiesta per «andare a fondo» nella indagine sulle circostanze della vicenda. «Anch'io sarei molto preoccupata se qualcuno tentasse di fare la stessa cosa col mio fascicolo», ha affermato la Rice.

Un elemento di ulteriore imbarazzo per la Rice è che le intrusioni, scoperte tempo fa, sono state rivelate ai vertici del Dipartimento di Stato solo tra giovedì e ieri.

La prima violazione era stata anunciata giovedì, ai danni del senatore Obama. Tre dipendenti del ministero erano stati individuati come responsabili delle tre distinte violazioni - avvenute il 9 gennaio, il 21 febbraio e il 14 marzo - ed erano seguiti il licenziamento di due persone e azioni disciplinari contro la terza.

Le violazioni erano state rivelate da un sistema di protezione automatico che segnala le intrusioni nei dati personali di una lista di persone in vista, che comprende anche i tre senatori.

La rivelazione aveva fatto scattare le proteste immediate della campagna di Obama - «è una violazione della sicurezza e della privacy inammissibile, anche da parte di un'amministrazione che in questi otto anni ha mostrato poco riguardo in materia di tali diritti» - e fatto nascere il sospetto di un «Watergate elettronico» con le passwords al posto dei grimaldelli usati dagli «idraulici» di Nixon per introdursi negli uffici del partito democratico a Washington.

Ma nelle ore successive il Dipartimento di stato ha rivelato che anche gli altri due candidati erano rimasti vittima di intrusioni simili. Nel caso della Clinton la violazione era avvenuta addirittura la scorsa estate (durante l'addestramento di un nuovo assunto) mentre quella di Mccain risale a poco tempo fa e riguarda una delle tre persone che aveva 'frugatò anche nei dati di Obama.

L'inchiesta del Dipartimento di Stato è stata affidata all' ispettore generale è sarà effettuata «con la massima trasparenza e la massima priorità» con informazioni costanti al Congresso e ai tre candidati sugli sviluppi delle indagini.

Uno degli aspetti fondamentali è quello di capire se le violazioni siano avvenute per una «curiosità imprudente» - ha detto il portavoce della Rice, Sean McCormack - o invece per più inquietanti finalità politiche.

Tra i dati del dossier ci sono anche i numeri di Sicurezza Sociale dei tre candidati, un dato confidenziale che può essere usato, nelle mani sbagliate, per ottenere con sotterfugi una ampia gamma di informazioni personali sugli aspiranti alla presidenza.

La vicenda presenta somiglianze con quella avvenuta nel 1992 quando un funzionario repubblicano del Dipartimento di Stato aveva sfruttato la sua posizione per frugare nei dati personali del presidente Bill Clinton nella speranza di trovare informazioni compromettenti.

Se nella inchiesta avviata nelle ultime ore dal Dipartimento di Stato emergessero responsabilità criminali spetterebbe al ministero della Giustizia, che sta seguendo con attenzione il caso, entrare in azione con possibili incriminazioni.

Hillary Clinton

Il candidato democratico Barack Obama

IN BREVE

Attentato dei talebani

Afghanistan, muore un soldato Nato

KABUL Nuova perdita tra le file dell'Isaf, la Forza Internazionale di Assistenza per la Sicurezza in Afghanistan sotto comando Nato: un soldato alleato è stato ucciso da una trappola esplosiva, scoppiata mentre era di pattuglia in un'imprecisata area nel sud del Paese, dove maggiore è la concentrazione di milizie fedeli al passato regime ultra-fondamentalistico dei Talebani, e in cui i combattimenti tra truppe occidentali e guerriglieri sono pressocchè quotidiani. L'uccisione del commilitone è stata resa nota dal Comando Isaf di Kabul attraverso un comunicato, nel quale come da prassi consolidata non si precisa la nazionalità della vittima.

Non piaceva in Daghestan

Mosca, ucciso un giornalista

MOSCA È giallo sull'ennesima morte di un giornalista russo, ucciso giovedì nella sua abitazione di Mosca, poi data alle fiamme dagli assassini. Il cadavere di Ilia Shurpaiev, 33 anni, originario del Daghestan e inviato del primo canale televisivo per il Caucaso russo, è stato trovato nella camera da letto, con ferite da taglio e una cintura attorno al collo. Secondo i dati preliminari dei patologi, sarebbe morto per strangolamento. Shurpaiev non si considerava affatto un dissidente: ma il suo nome era apparso su un quotidiano daghestano, «Il tempo attuale», come uno dei cronisti che 'discreditavanò la piccola repubblica autonoma del Caucaso del Nord.

Tagliati un terzo di missili

Francia, Sarkozy riduce le atomiche

PARIGI Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha annunciato la riduzione di un terzo dei missili con testata atomica portandoli a meno di 300, la metà di quanti ne aveva Parigi «al culmine della Guerra fredda». Intervenendo a Cherbourg alla cerimonia per la presentazione del sottomarino nucleare di ultima generazione «il Terribile», il titolare dell'Eliseo ha però avvertito che la Francia non rinuncia al suo deterrente nucleare perchè la minaccia è sempre attuale, come dimostra l'Iran. E a questo riguardo ha proposto di avviare i negoziati per un trattato che metta al bando la produzione di materiale fissile per armi nucleari.

Nessuna vittima grazie a una telefonata

Spagna: attentato dell'Eta Avvertimento a Zapatero che ha rotto ogni trattativa

MADRID A due settimane dall' assassinio del socialista basco Isaias Carrasco, ucciso alla vigilia delle elezioni politiche del 9 marzo, l'Eta torna a colpire mentre in Spagna sta per iniziare la seconda legislatura Zapatero. Un'autobomba è esplosa davanti a una caserma della Guardia Civil a Calahorra, nella regione agricola settentrionale della Rioja, celebre per il vino, limitrofa del Paese Basco. Poteva essere una strage, il centro della città era pieno di gente per la processione del venerdì santo. Ma mezz'ora prima una telefonata al soccorso stradale basco Dya a nome dell'Eta aveva preannunciato l'attentato dando indicazioni precise sull'ora dell'esplosione, le 14, sul modello e sul colore dell'auto usata, una Honda Civic azzurra.

La caserma aveva così potuto essere evacuata per tempo, e tutta l'area era stata chiusa da un cordone di sicurezza, che ha evitato ci fossero vittime. Secondo il prefetto della Rioja Josè Antonio Ulecia, c'è stato solo un ferito molto leggero. I danni materiali sono stati importanti. Due edifici attigui sono stati fortemente danneggiati. L'attentato ancora non è stato rivendicato, ma la procedura seguita sembra lasciare pochi dubbi sulla matrice. Probabilmente non sono casuali il modus operandi - l'Eta sembra aver voluto far capire di poter fare una strage, ma di non averlo fatto - e la tempistica dell'attentato, a due giorni da Pasqua, in piena settimana santa, un periodo di grande fervore in tutta la Spagna, e a poco più di una settimana dalla costituzione del parlamento, il primo aprile, e a due dall'investitura di Zapatero.

Josè Luis Zapatero

Secondo alcuni analisti il gruppo armato basco potrebbe voler ritentare nella nuova legislatura una trattativa con il premier socialista, dopo quella fallita di due anni fa, rotta dalla stessa Eta con l'attentato all'aeroporto di Madrid nel dicembre 2006 (due morti). Recenti sondaggi hanno indicato che una maggioranza della popolazione spagnola ritiene che Josè Luis Zapatero possa riprovarci. Il premier socialista però lo ha più volte escluso durante la campagna elettorale, promettendo al terrorismo basco solo il carcere e la distruzione dell'Eta come prospettiva.

La leader democratica ha incontrato il Dalai Lama in India. La Cina invia truppe a Lhasa

La presidente del Congresso Usa Nancy Pelosi chiede un'inchiesta internazionale sul Tibet

PECHINO La presidente del Congresso degli Stati Uniti, Nancy Pelosi, ha aperto ieri un nuovo fronte con la Cina chiedendo un'inchiesta internazionale sulle violenze in Tibet e incontrando il Dalai Lama in India. Dura la reazione di Pechino, che sta riprendendo il controllo della situazione in Tibet: «Non accettiamo interferenze nei nostri affari interni», ha detto l'ambasciatore cinese a New Delhi. A Dharamsala, la cittadina dell'India settentrionale che ospita il governo tibetano in esilio, Nancy Pelosi ha messo apertamente in discussione la versione cinese sulle proteste e ha espresso solidarietà al Dalai Lama, capo secondo Pechino della «cricca» che le ha «pianificate e dirette». «La situazione in Tibet è una sfida alla coscienza del mondo», ha detto l'esponente del Partito Democratico, che ha chiesto un'inchiesta internazionale per «rendere chiaro che Sua Santità (il Dalai Lama) non ha assolutamente nulla a che vedere con gli episodi di violenza».

La leadership cinese si è esposta ai massimi livelli per accusare il leader tibetano di aver organizzato i moti per «boicottare le Olimpiadi» di Pechino. Il primo ministro Wen Jiabao, nella sua conferenza stampa annuale, ha affermato martedì scorso di avere «molte prove» della colpevolezza del Dalai Lama, non solo nell'aver istigato i giovani tibetani che a Lhasa hanno attaccato gli immigrati cinesi e le loro proprietà, ma anche le manifestazioni contro le ambasciate cinesi svoltesi in Europa ed in Asia. Molti comuni cittadini cinesi, riflettendo quella che probabilmente è un opinione del governo, sostengono che i moti in Tibet sono il primo passo di un «complotto» teso a «smembrare il paese» diretto dagli Usa.

L'attacco di Nancy Pelosi alla Cina viene il giorno dopo che il presidente George W.Bush ha annunciato che sarà presente alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Pechino, il prossimo 8 agosto. La presidente del Congresso, il cui partito è generalmente più intransigente del Partito repubblicano verso la Cina, ha sostenuto che «se i popoli amanti della libertà in tutto il mondo non parlano contro l'oppressione della Cina nel Tibet, allora abbiamo peso il diritto di parlare di diritti umani». Sul terreno, Pechino sta riprendendo il controllo della situazione, dopo aver espulso i giornalisti stranieri dal Tibet e dalle altre zone a popolazione tibetana dove si sono verificate le violenze dei giorni scorsi. Residenti di Lhasa raggiunti per telefono affermano che la situazione è calma e che «ci sono militari dappertutto», mentre Pechino ha diffuso su alcuni dei maggiori portali Internet 'autorizzati le foto di 19 tibetani ricercati per i moti dei giorni scorsi. Nel Sichuan e nel Gansu, già teatro di massicce proteste, testimoni riferiscono di aver visto «migliaia» di soldati pronti a schierarsi e «interi villaggi trasformati in accampamenti militari».

Dopo aver incontrato Nancy Pelosi a Dharamsala, il Dalai Lama è andato a New Delhi, dove guiderà meditazioni organizzate da una Fondazione internazionale alle quali dovrebbe partecipare anche la star di Hollywood Richard Gere.

Il Dalai Lama mentre parla con Nancy Pelosi

La visita programmata per il 4 e 5 aprile

Dopo il vertice Nato Bush atteso in Croazia

BUCAREST Debutto in grande stile per la Romania nella Nato: per la prima volta nella storia del Paese, infatti, la Romania, entrata nella Nato nel 2004 e nel 2007 nell'Ue, ospiterà un vertice dell'Alleanza atlantica, il 2-4 aprile prossimi nella capitale Bucarest. Sarà presente anche il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, il quale, al termine dei lavori del vertice si recherà il 4 e 5 aprile in visita in Croazia. Il Paese sarà appena entrato a far parte della Nato e l'arrivo di Bush servirà a sancire i nuovi equilibri geopolitici creatisi nei Balcani.

Ironia della sorte, il summit dell'Alleanza si terrà proprio in uno dei simboli del potere dispotico dell'ex Stato membro del Patto di Varsavia, il Palazzo di Nicolae Ceausescu, oggi sede del Parlamento: un colosso architettonico in monumentale stile stalinista fatto costruire dal dittatore romeno per la propria autocelebrazione. Nell'agenda dei lavori dei capi di stato e di governo dei Paesi membri dell'Alleanza, figurano dossier «caldi»: l'allargamento nei Balcani con l'adesione di Croazia, Macedonia e Albania, il nuovo piano strategico della Nato in Afghanistan, il dossier sul Kosovo, e anche il progetto di uno scudo antimissilistico della Nato complementare a quello degli Usa in Europa, con basi in Polonia e Repubblica ceca, che non va giù alla Russia. Se fino al vertice di Bucarest le autorità greche e macedoni non avranno raggiunto un accordo sul nome da dare all'ex repubblica jugoslava, la candidatura di Skopje sarà bloccata dal veto di Atene, che non accetta il nome «Macedonia», come quello delle sue regioni settentrionali. A Bucarest si discuterà anche dell'ingresso di Ucraina e Georgia nel Membership Action Plan (piano di pre-adesione alla Nato), osteggiato dalla Russia. Si spera in un avvicinamento delle posizioni alla riunione del Consiglio Nato-Russia, che chiuderà il vertice e al quale è atteso il presidente russo uscente Vladimir Putin.

DALLA PRIMA PAGINA

CONTRATTI DA RIFORMARE

Il secondo livello di contrattazione dovrebbe, invece, avere luogo a livello aziendale e determinare un premio di risultato in base a parametri di produttività stabiliti azienda per azienda. C'è poi un terzo livello, di contrattazione individuale, che determina i superminimi contrattuali, ad personam. Il sistema ha diverse patologie. Innanzitutto, è basato su un concetto di inflazione programmata totalmente privo di senso dopo l'entrata nell'euro. In secondo luogo, è un sistema troppo complesso che genera più di seicento contratti di categoria. In terzo luogo, è un sistema che non riesce a rinnovare i contratti in tempo. A novembre 2007 quasi due terzi dei lavoratori dipendenti del settore privato aveva il proprio contratto scaduto. La quarta patologia risiede nell'incapacità di attuare davvero la contrattazione di secondo livello. Questa riguarda una percentuale sempre minore di imprese, ormai quasi in tutti i settori inferiore al 10%. Si tratta delle imprese più grandi, quindi la quota di lavoratori che beneficiano della contrattazione di secondo livello è più alta: attorno al 40-45 per cento. L'obiettivo primario di una riforma è quello di permettere a tutti i lavoratori di avere un contratto, alleggerendo al tempo stesso la struttura a più livelli della contrattazione. Altro obiettivo fondamentale è il rafforzamento del legame fra salari e produttività. Questo è fondamentale per incentivare incrementi di produttività a livello di singola azienda (effetto incentivo); attrarre lavoratori nelle imprese che hanno maggiori potenzialità di crescita (effetto riallocativo); ridurre la disoccupazione nel Mezzogiorno (dovuta a salari più alti che al Centro-Nord in rapporto alla produttività) aumentando la domanda di lavoro in aree depresse (effetto quantità); permettere un migliore inserimento nel mondo del lavoro delle nuove tipologie di lavoratori (donne, giovani, immigrati) e un'organizzazione del lavoro in grado di meglio utilizzare le competenze dei lavoratori con più di 60 anni (effetto forza lavoro). I sindacati e le rappresentanze di categoria non riescono a trovare un accordo perché la Cgil si oppone a un rafforzamento del secondo livello di contrattazione. Al di là delle obiezioni della Cgil, lo spostamento del fulcro della contrattazione a livello di azienda deve necessariamente tenere conto del fatto che in molte imprese non ci sono rappresentanze sindacali oppure che queste sono deboli e i datori di lavoro si oppongono ad aprire un secondo livello di contrattazione. Si deve poi fare in modo che la retribuzione di secondo livello contempli davvero premi variabili e non semplici incrementi retributivi in aggiunta a quanto deciso dalla contrattazione di primo livello. Siamo convinti che esista un modo per preservare la contrattazione nazionale e al tempo stesso legare il salario alla produttività. La nostra proposta di riforma, che si potrebbe chiamare premio a due livelli, segue questi semplici principi. A livello nazionale si determinano gli incrementi salariali volti a mantenere inalterata la capacità di acquisto. Si tratta di incrementi percentuali, applicabili a tutta la struttura retributiva, prendendo come riferimento gli obiettivi di inflazione della Bce. Sempre a livello nazionale si stabilisce, settore per settore, una regola che leghi il salario all'andamento della produttività aziendale, da applicare ex-post alle imprese in cui durante il periodo coperto dal contratto nazionale non sia stato possibile sottoscrivere un contratto di secondo livello. Ad esempio nelle imprese industriali, la regola potrebbe consistere nell'aumentare i salari in proporzione del 50 per cento dell'incremento del reddito lordo operativo pro-capite (al netto dell'inflazione). Ovviamente l'aumento varierà da impresa a impresa e finirà per premiare i lavoratori in virtù degli incrementi di produttività aziendali.

Dove invece si svolge la contrattazione aziendale, questa deve contemplare premi di produttività (con regole definite azienda per azienda). I premi vengono definiti ex-ante e vengono immediatamente monetizzati in base ai risultati aziendali. Possono essere sia positivi che negativi, nel qual caso di fatto modificano in peggio (per il lavoratore) il contratto nazionale. La riforma proposta può essere portata a termine senza alcun intervento dello Stato. In questa prospettiva la mancanza di un Governo nazionale con pieni poteri più' che un ostacolo potrebbe essere addirittura un'opportunità.

Boeri e Garibaldi

Libano: scontri in campo profughi palestinese

SIDONE Torna alta la tensione nei campi profughi palestinesi in Libano. In serata si sono verificati violenti scontri tra estremisti del gruppo Jund al-Sham (soldati di Damasco) e membri di Fatah, la fazione maggioritaria del presidente dell' Anp Abu Mazen. Teatro delle violenze il campo di Ain al-Helweh, il più grande del Libano con oltre 70.000 rifugiati alle porte di Sidone a sud. Ne hanno dato notizia fonti delle forze di sicurezza libanesi specificando che la momento non si ha notizia di vittime o feriti.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Pronta l'intesa sulle opere infrastrutturali nello scalo e sul territorio che rivoluzioneranno la mobilità. Il collegamento con Capodistria

Trieste, 15 milioni per rifare le ferrovie in Porto

Pronta la bozza di accordo tra Regione, Fs e Authority. Regia alla Provincia che punta alla metropolitana

TRIESTE Quindici milioni di euro – da investire in parti uguali tra i soggetti interessati - per rivoluzionare la viabilità ferroviaria del Porto di Trieste e per progettare la metropolitana leggera, che a sua volta potrebbe trasformare il modo di muoversi in città. Resta da decidere la scala delle priorità attorno alla quale ruotano i legittimi interessi di Autorità Portuale, Regione, Ferrovie dello Stato e Provincia di Trieste. Sono questi i contenuti di massima della bozza di accordo tra i soggetti che hanno in mano buona parte dello sviluppo portuale triestino, considerando la fondamentale importanza che le reti ferroviarie rivestono per la crescita di uno scalo, come ama sempre ricordare il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli.

La firma sul documento non è ancora stata apposta e nessuno dei rappresentanti degli enti – tutti contattati in questi giorni – è disposto a fare commenti rispetto alle posizioni e alle osservazioni che ognuno di essi sta preparando per la stesura definitiva dell'accordo. Traspare un po' di ottimismo sul buon esito delle prossime riunioni, ma la situazione potrebbe essere più complicata di quanto si voglia far credere. In realtà, a quanto è dato capire, l'intesa sui contenuti non dovrebbe rappresentare un problema, mentre oggetto di discussione potrebbero essere i tempi di realizzazione.

Le opere sono state divise per competenze e per tempistica. Da qui a 18 mesi, Regione, Autorità Portuale e Ferrovie dello Stato dovrebbero mettere sul tavolo circa 5 milioni di euro a testa (la Provincia gestirebbe fondi regionali) per realizzare interventi strettamente connessi all'attività portuale (di competenza dell'Authority) tra i quali anche il rafforzamento di Opicina e il collegamento ferroviario tra la Stazione centrale e il Porto Vecchio a servizio dell'Adriaterminal. Poi una serie di opere di competenza Ferrovie dello Stato su Campo Marzio, sulle gallerie esistenti e quindi sulla possibilità di ampliare il traffico ro-la (camion-vagoni ferroviari)

Terza tranche i 5 milioni di euro messi in campo dalla Regione per realizzare – anche attraverso la Provincia – opere di collegamento verso il resto del territorio, anche nell'ottica della metropolitana leggera. Uno dei punti di forza di quest'ultimo progetto, infatti, dovrebbe essere costituito dalla possibilità di sfruttare interventi che Regione e Autorità Portuale considerano vitali per l'attività dello scalo, abbassandone così i costi.

Una veduta dall'alto degli snodi logistici, stradali e ferroviari del Porto di Trieste. Servono 15 milioni per la ristrutturazione

A 60 mesi, quindi a lungo termine, si dovrebbe invece intervenire su due diversi fronti. Il primo "portuale" con la Piattaforma logistica, la riqualificazione del Molo VI e il prolungamento del Molo VII. Il secondo ancora una volta più strettamente "ferroviario", con la progettazione (e il reperimento dei finanziamenti) per il collegamento Trieste-Capodistria, con la rivisitazione completa di Campo Marzio e con la progettazione della metropolitana leggera, anch'essa tutt'ora bisognosa di reperire i fondi necessari alla completa realizzazione.

Sulla decisioni delle prossime settimane dovrebbero innestarsi due variabili rispetto agli interessi più strettamente legati al Porto: la volontà di realizzare in tempi stretti la metropolitana leggera e la volontà tutt'altro che nascosta da parte di Trenitalia di diventare un terminalista del Porto di Trieste. Un'opera di mediazione e probabilmente un passo indietro di ognuno dei quattro soggetti interessati, a favore dell'interesse comune, probabilmente porteranno a una conclusione positiva che risulterebbe determinante per il futuro dello scalo triestino.

Riccardo Coretti

ACCORDO

Firma dal ministro

La Regione a Claut: lavoro accessorio per la vendemmia dell'annata 2008

PORDENONE Con la vendemmia del 2008 si potrà sperimentare in Friuli Venezia Giulia il lavoro accessorio, che consente di avvalersi, con procedure estremamente semplificate, di collaboratori nel periodo appunto della vendemmia.

Lo rende noto l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, a seguito della seduta di Giunta che si è svolta ieri Claut sulle montagne del pordenonese. cosolini ha approvato lo schema di convenzione tra Regione, Inps e Inail che verrà sottoscritto venerdì prossimo, alla presenza del ministro del Lavoro.

I datori di lavoro potranno acquistare dei «buoni», per mezzo dei quali pagheranno i collaboratori e i relativi contributi, potendo così unire la regolarità del lavoro e l'esigenza del massimo di semplificazione necessaria per rapporti marginali, che non possono essere trattati con le normali regole del lavoro dipendente.

La Regione si era attivata da tempo nei confronti del ministero affinchè la sperimentazione del lavoro accessorio partisse, dopo che lo stesso è stato previsto con il decreto legge 276/03, e fosse esteso a tutta la Regione e non alla sola provincia di Udine, come in un primo tempo era stato ipotizzato.

Dopo la firma della convenzione, partirà la procedura, che prevede che le Province candidino i loro territori alla partecipazione alla sperimentazione.

Sì dell'assemblea

NordEst banca: siamo pronti a nuovi soci

UDINE NordEst banca apre a nuovo socio istituzionale. L'assemblea dei soci di NordEst Banca infatti, ha approvato le modifiche dello Statuto sociale che aprono l'Istituto di Credito a un nuovo socio istituzionale che potrà salire oltre il limite del 10%: lo ha comunicato lo stesso istituto in una nota.

Il provvedimento, concordato con la Banca d'Italia, è stato approvato dai presenti all'unanimità.

Si tratta - fa sapere la banca - di una scelta che consentirà l'apertura di nuovi sportelli, oltre quelli di Udine e di Pordenone.

«NordEst Banca - commenta il presidente Renzo Panighello - rafforza così i suoi progetti di sviluppo, che stanno concretandosi grazie a una crescita continua negli impieghi, nella raccolta diretta e nel numero di correntisti».

Nei primi due mesi del 2008 gli impieghi sono passati da 123 a 134 milioni, con un +10% rispetto a dicembre 2007. La raccolta diretta - si legge sempre nella nota - ha superato i 125 milioni. Quanto al numero dei correntisti, la quota raggiunta è di circa 2 mila.

Firmato a Buttrio il contratto con lo stabilimento siderurgico dopo una battaglia di oltre sei mesi con i forti concorrenti austriaci

Danieli, commessa da 260 milioni dall'egiziana Suez Steel

Mini-acciaieria da 2 milioni di tonnellate. Benedetti: «Vinta la sfida con la Voest Alpine»

BUTTRIO Essere sempre all'avanguardia dell'innovazione. Sapersi guadagnare la fiducia dei clienti con un modus operandi altamente professionale e, al contempo, amichevole. Sono queste le caratteristiche che consentono alla Danieli di Buttrio di essere sempre vincente sui mercati.

Lo conferma anche l'ultima mega commessa che il gruppo friulano è riuscito ad aggiudicarsi dopo una battaglia di oltre sei mesi con i forti concorrenti austriaci della Voest Alpine: la realizzazione di un Minimill integrato per la produzione di 2 Milioni di tonnellate per anno di acciaio per conto dell'egiziana Suez Steel Co.

Il complesso, che si realizzerà in tempo record di 30 mesi, si compone del più grande impianto di riduzione diretta mai costruito al mondo (Megamodule) della capacità di 2 milioni di tonnellate per anno di ferro metallico, integrato con una acciaieria elettrica ed una colata continua, per la produzione di billette e beam blanks destinate alla laminazione di travi d'acciaio di grandi dimensioni.

«Si tratta – spiega una nota dell'azienda - di una realizzazione innovativa, caratterizzata non solo dall'alto livello tecnologico degli impianti, ma anche dall'integrazione tra gli stessi, con la carica calda continua, tra l'impianto di riduzione diretta ed il forno elettrico che ne aumenta la produttività e riduce il consumo di energia e l'impatto ambientale».

L'importante contratto è stato firmato ieri durante una cerimonia organizzata negli uffici dell'azienda friulano dal presidente e proprietario della Suez Steel, Rafic Daou, e il presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti, unitamente ai direttori Giancarlo Lavaroni e Renato Pezzano (che hanno gestito il progetto). Il valore della commessa per la fornitura delle apparecchiature tecnologiche del nuovo complesso metallurgico egiziano (che comporta un investimento complessivo di circa 550milioni di Euro) ammonta a 260milioni di Euro.

Il numero uno della Danieli, Gianpietro Benedetti

«E' stata una gara commercialmente e tecnicamente molto competitiva – ha spiegato Benedetti -, ma che alla fine siamo riusciti ad aggiudicarci. Abbiamo accettato la sfida di fornire questo imporante progetto. Sappiamo di non essere perfetti, ma possiamo garantire alla Suez Steel tutto il nostro impegno per onorare il contratto nel migliore dei modi. Siamo certi che il progetto avrà successo e speriamo che sia il primo di una lunga collaborazione futura».

«Abbiamo scelto la Danieli – ha chiarito Rafic Daou – per la qualità e innovatività dei suoi prodotti, ma anche per il tipo di approccio della Danieli che è molto apprezzato nella nostra parte di mondo: un approccio basato non solo sulle regole aziendali, ma anche su buone relazioni umane. Ci piace sentire che i nostri partner sono anche nostri amici e la Danieli è una delle poche grandi aziende che ha ancora questo approccio *familiare*. Siamo quindi convinti di avere un parnter forte, un buon partner e un partner che ci piace». Per i responsabili della Danieli l'acquisizione dell'ordine in Egitto è anche il il frutto delle decisioni prese negli anni passati di investire in ricerca ed innovazione anche nel settore minerario e della riduzione diretta, in cui gli unici concorrenti a livello mondiale erano e sono la Kobe Steel (Giappone) e la Midrex (USA).

La decisione di investire circa 40 Milioni di Euro in ricerca, prototipi e staff, in un settore in cui nessuno investiva più, si è rivelata vincente, tant'è che attualmente questo nuovo prodotto, ha indotto ordini per Danieli per circa 1 miliardo di Euro di accierie complete.

Carlo Tomaso Parmegiani

DALLA PRIMA PAGINA

ABBIAMO MODERNIZZATO TRIESTE

Innanzitutto ricordo che quando divenni sindaco, nel 2001, la città non era dotata di un collegamento autostradale degno della modernità che dobbiamo oggi affrontare. È partita così, dopo anni trenta di attesa, la Grande viabilità: tradotto in cifre, 360 milioni di opera che consegneremo ad ottobre. Il Magazzino vini, sempre nel 2001, rappresentava un simbolo di degrado per il nostro fronte mare: a giugno iniziano i lavori di riqualificazione, che si concluderanno prima della fine del mio mandato. Ancora, quando sono stato eletto per la prima volta sindaco, il Porto vecchio era l'emblema dell'immobilismo cittadino: non si muoveva paglia da mezzo secolo. Oggi, come è evincibile anche da una lettura sommaria dei titoli del giornale che ci ospita, grazie alla nuova Variante al Piano regolatore promossa dal Comune, saranno varate le concessioni per riempire finalmente di attività quell'area. E proprio all'interno di questo disegno che si inserirà la Fiera, la quale potrà sviluppare così una vocazione naturale verso la nautica e le rassegne specializzate di successo, come quelle dedicate al caffè.

Ma se questi sono i fatti che inducono con ragionevolezza a prevedere non proprio cupi scenari di declino, ci sono poi le accuse infondate che il giovane Cervesi ha rivolto espressamente al Comune, affermando che il nostro Ente "non ha un piano del commercio". Egli evidentemente ignora il fatto che il Comune è dotato di un piano sia per la piccola, che per la media distribuzione, attraverso i quali sono regolate le aree commerciali, anche in considerazione dei due prossimi grossi centri (Silos e Noghere). Se allargassimo ulteriormente i cordoni alle grandi superfici di vendita, rischieremmo di mettere in ginocchio le famiglie di centinaia di piccoli e medi commercianti che operano in centro città.

Sul refrain della mancata adozione del piano del traffico, come ogni persona di buon senso sufficientemente informata, reputo che prima sia opportuno attendere gli effetti sulla circolazione che avremo dopo l'apertura della Grande viabilità. In questo la lezione delle nuove rive, e della scorrevolezza del flusso veicolare che hanno prodotto, dovrebbe aver insegnato qualcosa anche a chi ritiene di non aver più niente da imparare. Infine, un ultimo passaggio sulla suggestione di un improbabile ritorno di Trieste quale emporio dei Balcani. Mi sono permesso di usare il termine improbabile, perché quel momento di grande dinamismo commerciale, come è noto a molti, si basava su un unico elemento fondamentale: l'esistenza della vecchia Jugoslavia che, senza scomodare la parola comunista, definirei come uno Stato strutturalmente chiuso ai mercati stranieri.

Insomma, credo che nella fattispecie, prima di emettere giudizi e pareri di fronte ad un'ampia platea come i lettori del Piccolo, sarebbe stato opportuno informarsi, con un po' più di umiltà, e con quella leale correttezza che non ho difficoltà a riconoscere anche a chi esprime idee diverse dalle mie. È opinione diffusa, infatti, che i pareri abbiano una certa credibilità quando chi li esprime, oltre a conoscere le cose, ha anche dimostrato nella vita attraverso il proprio lavoro, e non quello di altri, la capacità di aver prodotto dei risultati per se stesso e per la collettività.

Roberto Dipiazza

Nonostante i 519mila occupati e una situazione più rosea che nel resto d'Italia molti giovani hanno contratti atipici

In Friuli Venezia Giulia 16.500 lavoratori precari

TRIESTE I lavoratori atipici in Friuli Venezia Giulia sono 16.500. È questa, su un totale di 519mila occupati in Regione, la carica dei precari, che si arrabattano tra un contratto e l'altro senza riuscire a stabilizzare la propria posizione lavorativa. A questi (meglio noti come Co.co.co e Co.co.pro, e classificati dall'Inps come lavoratori autonomi) si aggiungono altri 46mila lavoratori dipendenti a tempo determinato.

Ma in Fvg il posto fisso non è solo un miraggio. La situazione in Regione è infatti più rosea che nel resto d'Italia. Lo confermano anche i dati del Sistema informativo regionale NetLabor sui nuovi rapporti di lavoro registrati nel primo semestre del 2007: degli 88.435 nuovi contratti firmati (il 16,9% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) 23.087 erano a tempo indeterminato, ovvero il 22,2% in più rispetto al 2006.

È questa la fotografia del mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia. In Regione (dati Istat 2006) gli occupati complessivi sono 519mila, di cui 117mila autonomi e 402mila dipendenti. Questi ultimi si dividono a loro volta in 356mila a tempo indeterminato e 46mila a tempo determinato. Il tempo determinato incide dunque per l'11,4% (inferiore alla media nazionale, pari a 13,1%, e a quella del Nordest, pari a 11,7%). Influisce in misura inferiore solo in Lombardia (9,3%), Piemonte (9,5%) e in Veneto (11,2%).

Ma la categoria di lavoratori più fragile, quella più esposta al rischio della precarietà, è costituita dagli atipici che sono 16.500. In base ai dati contenuti nell'ultima ricerca dell'Osservatorio sul lavoro atipico del giugno 2007, un occupato su 31 ha dunque un contratto di lavoro atipico.

Questi ultimi vengono classificati dall'Inps come lavoratori autonomi e rientrano all'interno della categoria dei parasubordinati (quelli senza partita Iva iscritti alla Gestione separata Inps). I parasubordinati in Fvg sono complessivamente 37.696 (dato 2006), ovvero 1.225 in più rispetto al 2005. «È bene stare attenti a non considerare tutti i lavoratori parasubordinati come precari - spiega il direttore dell'Agenzia regionale del lavoro Domenico Tranquilli -. Nell'immaginario collettivo, coloro che non hanno un posto fisso, cioè i lavoratori parasubordinati, vengono considerati generalmente come "precari", quindi soggetti fragili all'interno del mercato del lavoro. Ma nel gruppo dei parasubordinati - aggiunge Tranquilli - esiste una folta schiera di amministratori pubblici, partecipanti a commissioni varie, sindaci e revisori di società che, considerate le buone condizioni lavorative e salariali, non possono di certo considerarsi soggetti a rischio precarietà».

Ecco quindi che, all'interno della Gestione separata, l'Inps individua due classi di «precari»: la prima è quella dei lavoratori «tipici» (come gli amministratori pubblici, i sindaci e i revisori di società, con stipendi alti e spesso con più di qualche carica ciascuno); la seconda è quella degli «atipici» (Co.co.co e Co.co.pro) che sono quelli esposti al rischio precarietà, svolgendo attività del tutto occasionali e spesso mal pagate. In Fvg i «tipici» sono 21.196. Gli «atipici» 16.500.

Sono questi 16.500 lavoratori, dunque, il tallone d'Achille del nostro mercato del lavoro, che è comunque meno «precario» rispetto al resto del Paese. Se in Fvg l'incidenza degli atipici sul totale dei parasubordinati è pari al 43,78%, la media nazionale è del 54,4%, arrivando fino al 74,4% in Molise (va meglio solo in Trentino Alto Adige, 31,7%; in Valle d'Aosta, 39,7%; in Veneto, 40,96).

Elisa Coloni

Secondo indiscrezioni sindacali lo slittamento della vendita sarebbe dovuto alla mancanza di offerte ma l'assessore Pecol smentisce

Insiel in stallo, risponde una sola società

Il candidato presidente della Cdl, Tondo, attacca: «I ritardi svalutano la società»

TRIESTE «Non so se le società in corsa hanno risposto o no all'appello per l'acquisto di Insiel. Ma lo slittamento dei termini del bando non è motivato da una assenza di offerte». Piero Della Valentina, presidente e ad della società informatica regionale, risponde così alle voci che raccontano di una gara caduta nel vuoto. E, per questo, di un allungamento dei tempi deciso all'ultimo momento.

IL RINVIO La formalizzazione delle offerte (il valore minimo per la cessione dell'intero capitale è stato fissato in 76,6 milioni) era attesa entro le 12 di giovedì. Ed era già convocata una conferenza stampa in cui Della Valentina avrebbe comunicato le società interessate all'acquisizione di Insiel. E invece no, niente conferenza stampa e rinvio della scadenza alla prossima settimana: l'ultimo giorno per la presentazione delle offerte da parte dei cinque concorrenti – Accenture, Italtel, Maggioli-It Way, Expriviaa-Svimservice-WellNetwork e Italtbs-Infracom – sarà il 27 marzo.

LE MOTIVAZIONI Perché questo rinvio? Qualcuno sostiene per l'assenza di offerte. L'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto ribadisce invece che si tratta di uno «slittamento tecnico». Le stesse parole di Della Valentina. Che – mentre da fonte sindacale trapela che si sarebbe sin qui materializzata una sola busta, «che non significa automaticamente un'offerta» – mantiene l'incertezza: «Non so se le società hanno risposto». E spiega: «Essendo giunte da parte degli interessati ulteriori richieste di chiarimenti relative alla documentazione della procedura, si è ritenuto opportuno un prolungamento, di cui tutti potranno trarre vantaggio per una valutazione più approfondita».

L'INTERESSE Prolungamento, sottolinea il presidente di Insiel, da non collegare a un'eventuale assenza di risposte: «La nostra non è un'intenzione di guadagnare tempo. Tra l'altro non capirei nemmeno per che cosa visto che parliamo solamente di una settimana, e pure di quella pasquale. Si trattava solo di consentire ai concorrenti un ulteriore ragionamento sulla materia.Il nostro obiettivo è certo di avere offerte, ma di averle da gente realmente interessata».

LA POLEMICA Sulla vicenda interviene in toni polemici Renzo Tondo: «Se tra le priorità del programma elettorale del centrosinistra c'è l'informatizzazione della sanità e della pubblica amministrazione, non si capisce come si possa fare a meno di Insiel per attuare quello che, evidentemente, è l'ennesimo spot virtuale di un programma virtuale, costruito sulla pelle di tanti lavoratori e delle loro famiglie. Prorogando senza motivo i termini per le procedure di privatizzazione – prosegue il candidato presidente della Cdl – si conduce la società verso un'ulteriore svalutazione, in questo momento già superiore a 15 milioni di euro rispetto al valore iniziale».

LE RETI Insiel, intanto, ha stanziato 4,5 milioni di euro per un progetto di rinnovo del parco tecnologico. Il progetto - afferma Enrico Ratti, direttore Divisione pubblica amministrazione della società – si articola su tre filoni: razionalizzazione e potenziamento dei server presenti nella data center (con interventi per 1,5 milioni); progettazione e implementazione nuova architettura di distribuzione di rete (2 milioni); sistema di monitoraggio (1 milione).

Marco Ballico

Il presidente dell'Insiel, Piero Della Valentina

INCHIESTA ISAE

Cala bruscamente a marzo la fiducia dei consumatori

ROMA Cala bruscamente a marzo la fiducia dei consumatori. L'indice, secondo quanto riferisce l'Isae nella consueta inchiesta mensile, scende a 99 da 102,8 di febbraio, attestandosi sui minimi degli ultimi 4 anni.

Le opinioni dei consumatori sono nettamente più pessimiste rispetto allo scorso mese: gli indicatori relativi alla situazione corrente e alle attese a breve termine calano rispettivamente da 107,8 a 104,3 e da 96,6 a 93,5; quelli riferiti alla sola situazione personale e a quella economica generale del paese scendono invece da 112,8 a 108,7 e da 82,3 a 78,2. A peggiorare drasticamente sono in particolare i giudizi sulla situazione economica corrente e le attese sulle possibilità di risparmio nei prossimi 12 mesi; cala fortemente anche la convenienza all'acquisto di beni durevoli.

La quota di consumatori che giudica i prezzi «molto aumentati» negli ultimi 12 mesi si porta sui massimi degli ultimi 4 anni; aumentano anche quanti ritengono che i prezzi continueranno ad aumentare al ritmo attuale nei prossimi 12 mesi, a scapito di quanti invece ritengono che rimarranno stabili sui livelli attuali. La fiducia peggiora in tutte le ripartizioni territoriali; il calo è tuttavia particolarmente marcato nel Nord e nel Centro e risulta invece leggermente meno forte nelle regioni del Mezzogiorno.

L'inchiesta è stata realizzata dall'Istituto di studi e analisi economica tra il giorno 3 e il giorno 14 del mese di marzo.

Le valutazioni relative al quadro economico generale mostrano un forte deterioramento: i giudizi sulla situazione attuale dell' economia italiana peggiorano drasticamente, passando in termini di saldo da -118 a -132, sui minimi degli ultimi 14 anni (febbraio 1994); peggiorano anche le previsioni a breve termine (da -41 a -44) e quelle relative al mercato del lavoro (da 41 a 44 il saldo relativo alle attese sulla disoccupazione). Tornano anche ad aumentare fortemente i giudizi relativi agli andamenti dei prezzi negli ultimi 12 mesi, con il saldo che balza a 134 (da 119), massimo dal novembre 2003. Si consolidano infine le attese di aumenti consistenti anche per i prossimi 12 mesi (da 22 a 26 il relativo saldo).

Vuoti i carrelli della spesa

Peggiorano anche nettamente le indicazioni relative alla situazione personale degli intervistati: calano i saldi relativi alla situazione economica corrente e attesa della famiglia e si stabilizza su valori negativi quello relativo alla situazione del bilancio familiare. Scendono anche bruscamente le opportunità correnti e le possibilità attese di effettuare risparmi; i consumatori forniscono infine giudizi negativi circa la convenienza corrente e le possibilità future di acquistare beni durevoli.

Ancora nessuna fumata per il contratto che interessa 16 mila dipendenti pubblici

Comparto unico, trattative non-stop Insufficienti 30,6 milioni: intesa in bilico

Una sigla sindacale avrebbe rilanciato il prezzo: pochi i fondi per garantire i 120 euro di aumento L'Areran non si sposta teme la Corte dei conti

L'esterno della giunta regionale

TRIESTE Si continua a trattare a oltranza, nella notte. Ben oltre l'ora di cena, infatti, sul fronte del comparto unico non si era alzata ancora nessuna fumata. Né una firma né una rottura. «Stiamo trattando su questioni tecniche», si limita a dire Carlo Viel della Uil.

«Questioni legate alla modalità di conteggio», aggiunge Giancarlo Valent della Cgil. Nessun pronostico da parte delle segreterie. La situazione appare davvero in bilico. Per tutto il pomeriggio le voci sono rimbalzate dalla sede triestina dell'Areran. Era il giorno in cui i sindacati, per loro ammissione, contavano di firmare il rinnovo di un contratto – quadriennio giuridico 2006-09, biennio economico 2006-07 – che interessa 16 mila dipendenti pubblici tra Regione, Province, Comuni e Comunità montante. Ma, improvvisamente, racconta un esponente sindacale di lungo corso, «le condizioni del tempo sono notevolmente peggiorate». Le bocche restano cucite. Al telefono le voci dei sindacalisti hanno per sottofondo la fase calda del negoziato: si discute animatamente. Perché non si chiude? Che intoppo c'è quando nessuno se l'aspettava più? Pare che una delle sigle abbia rilanciato sul fattore economico: troppo pochi i 30,6 milioni messi sul piatto, non sufficienti a garantire i circa 120 euro medi mensili di incremento rispetto al contratto precedente che il sindacato chiede da settimane.

Un nodo non da poco, visto che la Regione ha dato direttive all'Areran di non spostarsi da quella cifra, il massimo consentito per evitare contestazioni al momento della verifica della Corte dei conti. Ma nel corso della giornata si è discusso anche di altre questioni, le stesse che avevano visto in settimana un allontanarsi e un avvicinarsi delle due parti. Due, in particolare, i casi aperti: quello che riguarda il personale delle scuole materne e asili nido e quello relativo alla polizia locale. Per quest'ultima si denunciava da parte sindacale «la forma ricattatoria con la quale era stato chiesto di accodare al contratto biennale anche l'approvazione di un protocollo che però veniva presentato come simultaneo e transattivo», mentre per i sindacati avrebbe dovuto essere considerato unicamente una «coda». Casi sui quali sembrava possibile un accordo, giovedì sera. Così come su un'altra vicenda, quella del trasferimento del personale della Motorizzazione civile alle Province. Un'intesa che solo il giorno prima sembrava invece lontana. Mercoledì, infatti, alcune organizzazioni sindacali avevano abbandonato il tavolo di discussione per protesta sulla conduzione della trattativa. Quelle dell'Areran «sono proposte totalmente inaccettabili», sintetizzava qualcuno. Fino a minacciare la rottura. Anticipando aria di sciopero.

m.b.

SINDACATI E LAVORATORI IN AGITAZIONE

Ristrutturazione Electrolux: assemblee e scioperi a scacchiera

FIRENZE Assemblee nei reparti e sciopero a scacchiera in modo da fermare la produzione a Firenze. Queste le forme di protesta a cui stanno pensando i lavoratori della Electrolux di Scandicci secondo quanto emerso ieri nel corso di un'assemblea nello stabilimento fiorentino.

L'assemblea è servita a illustrare ai lavoratori gli esiti dell' incontro svolto ieri tra l'azienda e i sindacati a Susegana (Treviso), sulla riorganizzazione del settore del freddo in Italia da parte della multinazionale svedese, che prevederebbe 750 esuberi con la chiusura di Scandicci dove sono occupate 450 persone.

Confermato per il 4 aprile uno sciopero di 8 ore in tutti gli stabilimenti del gruppo con una manifestazione a Firenze.

«Dall'incontro di giovedì non è emerso nulla di nuovo - ha spiegato Franco Nigi della Rsu Electrolux - nulla di più di quanto già sapevamo e l'assemblea è servita a illustrare questo nulla ai nostri colleghi».

I sindacati, è stato spiegato, rimangono in attesa di un incontro con il ministro Bersani che, ma ancora non ci sono conferme, potrebbe essere convocato proprio nel giorno dello sciopero.

LA BELLEZZA DI UNA LUNETTA ROLEX
IN CERAMICA DURA PIÙ DEL TEMPO.

Il Rolex GMT - Master II nasce da un procedimento unico, brevettato. Utilizzando una ceramica estremamente dura è possibile ottenere una lunetta perfetta, resistente alla corrosione e ai graffi. Non solo, i numeri vengono scolpiti prima della fase di indurimento e la lunetta, ricoperta d'oro, viene poi levigata fino a far risplendere la sola numerazione, in modo permanente. Diventare un Rolex, non è così semplice.

OYSTER PERPETUAL
GMT-MASTER II

RIVENDITORI AUTORIZZATI SU ROLEX.COM

ROLEX

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il governatore soddisfatto dal sondaggio della Swg. Rifondazione suona un campanello d'allarme: «Dati non confortanti per i partiti della coalizione»

Illy: «I cittadini premiano il buon governo»

Tesini: «Ci siamo rafforzati in Friuli». Malattia lancia un nuovo invito al voto disgiunto

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Riccardo Illy è soddisfatto. Il sondaggio della Swg lo accredita al 51-54%, un risultato «in linea con quello del 2003, che conferma - dice - il buon lavoro svolto in questo mandato». Comparando i dati di cinque anni fa Illy incassò complessivamente il 53,17%, ma con una percentuale di voti diversa nelle circoscrizioni (Trieste 63,79%, Gorizia 62,99%, Udine 48,05%, Pordenone 48,78% e Tolmezzo 48,55%). L'incremento è tutto e solo su Udine, quella con più elettori. Il vantaggio complessivo si può stimare in 20 mila voti. «Non voglio commentare ulteriormente, lascio alla saggezza dei cittadini ogni tipo di interpretazione», dice l'uscente che si ricandida sotto le bandiere del centrosinistra.

Spetta così ai partiti della coalizione analizzare il sondaggio, non solo l'orientamento dei consensi in favore di Illy ma anche il dato del centrosinistra, che lascia campo libero alla controparte fermandosi al 47-49% (nel 2003 incassò il 50,27%). Un dato negativo che **Alessandro Tesini** è sicuro di rovesciare, alla faccia dell'election day. «Il Friuli è da sempre ritenuto il punto debole, mentre i dati dimostrano - sostiene l'esponente del Pd - che il centrosinistra è cresciuto. Alla fine è proprio il voto di Udine a fare la differenza...». Una realtà che deve confrontarsi anche con il Comune e la Provincia. «Il candidato sindaco Honsell (stimato 47-50%) può ricevere l'eredità della guida Cecotti e conquistare il municipio al primo turno. La partita di palazzo Belgrado - ammette Tesini - è invece più difficile, perché la provincia è più legata al dato nazionale (il candidato presidente Travan è dato al 39-43%)».

Da sinistra, Illy e Moretton ieri in visita all'industria «Edy's pizza». Sulla destra, l'assessore Bertossi

Analizza il sondaggio senza cantare vittoria il consigliere regionale **Igor Kocijancic**, esponente della Sinistra arcobaleno. «Dal punto di vista delle prospettive di affermazione di Intesa democratica i dati sono confortanti, altrettanto non posso dire guardando il consenso della coalizione», è il suo commento davanti alla disparità dei numeri fra Illy e i partiti del centrosinistra. E aggiunge: «Nelle piazze respiriamo una disaffezione per i partiti, la gente manifesta la volontà di non andare a votare. Speriamo che l'abbinata politiche-regionali possa avere un effetto virtuoso e aumenti la partecipazione».

Rimane abbottonato sulle stime della Swg **Bruno Zvech**, che ai numeri preferisce evidenziare le risposte sulla percezione degli elettori. «I sondaggi positivi o negativi che siano bisogna prenderli per quello che sono: strumenti utili per capire l'orientamento dei cittadini. Ecco che dai risultati complessivi delle risposte - dice il segretario regionale del Pd - emerge la credibilità di questi cinque anni di governo, non solo del presidente ma anche della coalizione che lo sostiene. Ma è molto interessante leggere come anche gli elettori del centrodestra pensino che alla fine a vincere sarà Illy...».

Nessun mal di pancia nel consultare il sondaggio. Un unico neo abbinato a una spiegazione: «Il voto è omogeneo, l'unica eccezione riguarda Tolmezzo - sottolinea Zvech - dove per altro risiede il candidato del centrodestra. Questo dato sta a dimostrare che la strada è ancora lunga e bisogna lavorare sodo per raggiungere l'obiettivo». I campanelli d'allarme, insomma, non mancano e il voto abbinato per le elezioni politiche è un terno al lotto. Ancora una volta è l'invito al «voto disgiunto» a fare capolino nelle file della coalizione illyana. L'arma vincente, a quanto pare. Spetta al presidente dei Cittadini, **Bruno Malattia**, chiederlo a gran voce: «Emerge che gli elettori del Friuli Venezia Giulia apprezzano le capacità di Illy e gli confermano una fiducia ancora maggiore rispetto al 2003. Una maturità dei cittadini in grado di distinguere - sostiene - tra la competizione nazionale e quella regionale che offre la possibilità del voto disgiunto».

Poco importa se nel sondaggio la lista dei Cittadini, schiacciati in mezzo ai due grandi contenitori, sia accreditata fra il 4-6% venendo così praticamente dimezzata. «Quello della lista civica è comunque un ruolo determinante per il risultato finale...», ribatte Malattia. Restando ottimista, ma allo stesso tempo tenendosi stretto il 4%; un risultato migliorabile «grazie alla qualità dei nostri candidati, almeno per gli elettori che non si fermano alla facciata di un simbolo».

È lusingato per la stima compresa fra 3,5-4,5% dell'Italia dei valori, ma predica prudenza **Paolo Bassi**, segretario regionale dei dipietristi. «L'ascesa del nostro partito conferma alcuni dati già in nostro possesso, ma la strada è ancora lunga - dice Bassi - e solo il 15 aprile sapremo cosa ci riserveranno le urne». Non è turbata per il dato oscillante fra lo 0,5 e l'1,5% la Slovenska skupnost, che per ottenere un seggio (da scorporare al Pd nella circoscrizione con il risultato migliore) deve necessariamente superare la soglia di sbarramento dell'1%. «Il nostro è un voto porta a porta - dice **Peter Mocnik**, esponente della Slovenska skupnost - all'interno della comunità slovena della regione».

SONDAGGIO

1700 cittadini intervistati

TRIESTE Il sondaggio da cui abbiamo ricavato i grafici pubblicati oggi è stato commissionato alla Swg di Trieste dai quotidiani «Il Piccolo» di Trieste e il «Messaggero Veneto» di Udine ed è stato effettuato fra il 17 e 19 marzo del 2008. L'indagine è stata condotta mediante una rilevazione con tecnica mista: interviste telefoniche con metodo Cati (Computer Assisted Telephone Interview) e interviste on-line con metodo Cawi (Computer Assisted Web Interview). Il campione utilizzato è di 1700 cittadini maggiorenni residenti nel Friuli Venezia Giulia. Il documento completo è disponibile sul sito www.sondaggipoliticoelettorali.it

TRIBUNA

Visita annunciata da Compagnon

Il 30 marzo arriva in Friuli Venezia Giulia il leader Udc Casini

UDINE Il leader dell' Udc, e candidato premier, Pier Ferdinando Casini arriverà il 30 marzo in Friuli Venezia Giulia. Lo annuncia il segretario regionale del partito, Angelo Compagnon, rinviando ai prossimi giorni il programma dettagliato del tour. Compagnon annuncia inoltre che in occasione della Pasqua l'Udc non organizzerà eventi di carattere propagandistico «perchè riteniamo indispensabile privilegiare i valori cristiani in quella che per la fede cattolica è la festa più importante dell'anno». «In Italia e in Europa - continua il segretario dell'Udc - si stanno perdendo purtroppo i valori cristiani. E lo dimostrano molte vicende: l'ultima, in ordine di tempo, è il fatto che non sia stato permesso al Santo Padre di parlare all'Università La Sapienza di Roma. Ferma restando la convinzione della laicità sia dello Stato che del partito, riteniamo sia indispensabile una riflessione nell'interesse del bene comune. In questo momento, quindi, vogliamo richiamare i valori cristiani a cui l'Udc si rifà e mettere in secondo piano l'interesse del partito e della politica».

Pier Ferdinando Casini

La Destra: «Votiamo Tondo E la Santanchè ha capito»

TRIESTE La Destra conferma l'appoggio a Renzo Tondo, candidato presidente del Friuli Venezia Giulia per il centrodestra. Lo dice il segretario regionale Salvatore Puleo. L'altro ieri, a Pordenone, il candidato premier della Destra, Daniela Santanchè, aveva annunciata la volontà di correre in solitaria anche alle regionali. «Ma in serata, dopo le illustrazioni del percorso fatto in Friuli Venezia Giulia con Tondo, Santanchè - afferma Puleo - ha capito affermando di rispettare le decisioni dei dirigenti locali». «Il senso di responsabilità nei confronti dei cittadini funestati da 5 anni di malgoverno Illy - dice Puleo - e gli impegni presi con Renzo Tondo, da subito garante della serietà politica dell'intesa, sono stati gli argomenti illustrati alla Santanchè che ha scelto di rispettare le decisioni dei dirigenti locali». Puleo annuncia per dopo Pasqua un incontro del direttivo regionale della Destra con Renzo Tondo.

Pd, il capolista Damiano in regione dal 25 marzo

TRIESTE Il ministro del Lavoro Cesare Damiano, capolista del Pd alla Camera, sarà in Friuli Venezia Giulia dal 25 al 28 marzo. Il 25 marzo Damiano visiterà alcune realtà economiche della provincia di Udine come l'Eurotech di Amaro. Poi terrà a Udine una conferenza stampa di presentazione del programma di visite regionali, insieme ai candidati alla Camera e Senato per il Friuli Venezia Giulia. Il ministro visiterà quindi la Casa Zero Energy a Tricesimo, la Calligaris di Manzano e la Cooperativa Ideal Service a San Giorgio di Nogaro. Sarà infine a Tavagnacco per un incontro pubblico.

Il duello sull'assegno minimo erogato dalla Regione coinvolge anche due elettrici che si rivolgono direttamente ai candidati

Donna disabile scrive a Illy: il reddito di cittadinanza mi è servito Tondo telefona a una triestina: va dato solo a chi ne ha bisogno

Segue dalla prima
di **Alessio Radossi**

Patrizia ha preso carta e penna e si è rivolta direttamente a Illy per spiegargli quanto questi soldi, ancorché pochi, siano importanti per lei.

La seconda, Mara, disoccupata di 46 anni, due figli (uno di 30 e l'altro di 13) ha lasciato un bigliettino per Tondo in uno dei gazebo in centro città, nel quale si diceva preoccupata sull'eventualità che il centrodestra, in caso di vittoria, volesse togliere i sostegni della Regione ai più deboli. Tondo intende infatti abolire la misura varata dalla giunta Illy, in quanto «favorisce chi non ha voglia di lavorare», e preferirebbe dotare i Comuni di maggiori risorse per il settore sociale, per aiutare «chi ne ha veramente bisogno». Ma Tondo l'ha già rassicurata, chiamandola al telefono personalmente: «Intendo solo eliminare gli sprechi. Incontriamoci il 2 aprile a Trieste e ascolterò i suoi problemi»

Ma Patrizia incalza nella missiva a Illy. «Personalmente - scrive - mi ritengo offesa e non sono la sola». Il presidente, fa sapere il suo staff, ha letto con attenzione la lettera ringraziando la signora per le sue parole. «Sono una cittadina onesta, - aggiunge - ho sempre lavorato, come ho sempre pagato le tasse. Al momento mi sto ritrovando in una situazione economica disagiata anche a causa della malattia, ma questo non significa che sia una persona fannullona e senza volontà di lavorare».

Tondo e Illy in una foto d'archivio

Patrizia racconta nella lettera che ha lottato per un anno contro una grave malattia, sopportando cure debilitanti e dovendo comunque mantenere un bambino di 4 anni. Nonostante la malattia ha lavorato percependo 450 euro al mese ma l'impiego era a termine e anche quel reddito, basso ma prezioso, è venuto a mancare. «Mi chiedo come ci si permetta di definire chi percepisce il Reddito di Cittadinanza "dei fannulloni che non hanno voglia di lavorare"». La signora Patrizia parla del reddito di cittadinanza come di «un aiuto valido e reale senza il quale mi sarei ritrovata in strada con un bambino di 4 anni assieme alla mia disabilità» e assicura che sarebbe «ancor più lieta a lasciare nelle Casse dei Fondi della Regione il mio reddito di cittadinanza, riaffrontando con sommo gaudio i problemi della vita lavorativa».

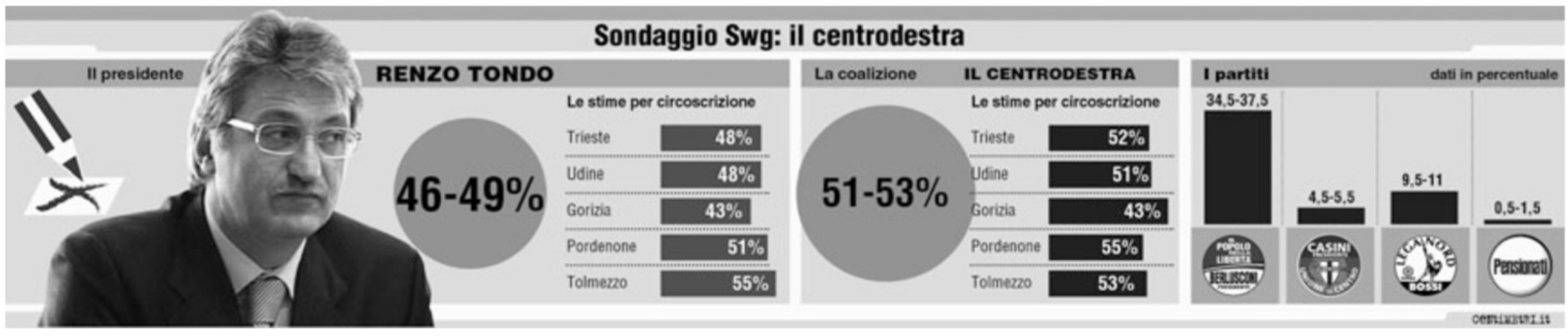
Mara si rivolge invece allo sfidante di Illy. «Signor Tondo, - recita la lettera - ma è vero che lei vuole togliere i sostegni della Regione a chi fatica ad arrivare alla fine del mese? Non mi sembra giusto, siamo in tanti ad averne bisogno». Il candidato del centrodestra ha subito chiamato al telefono la signora, che aveva lasciato i suoi recapiti, per spiegarle il suo punto di vista: «Tranquilla signora Mara, voglio contribuire a migliorare la vita di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia – ha spiegato Tondo al telefono – aiutando proprio i più deboli perché i più forti si difendono da soli. Il Centrosinistra vorrebbe fare credere che il reddito di cittadinanza è un sostegno alla gente povera ma non è così. E' solamente una propaganda elettorale, una distribuzione di denaro pubblico in buona parte a persone con poca voglia di lavorare, venute nella nostra regione solo per approfittare di questo vantaggio». Tondo ha rassicurato Mara personalmente: «Integreremo le pensioni minime e contribuiremo alla riduzione della spesa familiare e garantiremo ai sindaci le risorse necessarie per aiutare chi davvero ha bisogno». E le ha dato appuntamento il 2 aprile a Trieste: «Ascolterò i suoi problemi e cercheremo di trovare una soluzione insieme».

(*ha collaborato Roberto Urizio*)

Il governatore: «Par condicio, accuse grottesche dal Pdl»

PORDENONE «È semplicemente grottesco che mentre il presidente e padre padrone del Popolo della libertà, Silvio Berlusconi, chiede a gran voce, e per l'ennesima volta, di abolire la par condicio i suoi sudditi del Friuli Venezia Giulia invochino invece la sua applicazione». Lo ha detto Riccardo Illy, candidato presidente del Friuli Venezia Giulia per il centrosinistra, secondo il quale «la par condicio in Friuli Venezia Giulia comunque è perfettamente rispettata». Parlando a Meduno, Illy ha spiegato di aver dato le dimissioni qualche settimana fa, rispondendo ad una richiesta che veniva proprio da un esponente del Popolo della libertà, «per fare risparmiare 2,5 milioni di euro alla Regione, per non far perdere tre giorni di scuola ai ragazzi e per evitare due mesi di blocco politico amministrativo. Mi sono dimesso e quindi - ha spiegato - la giunta e io stesso ci troviamo con i poteri dell'ordinaria amministrazione, ma questo non significa che io non sia più il presidente della Regione o che la giunta non possa svolgere il suo normale ruolo».

Illy ha poi ricordato di aver visitato in 4 anni e 8 mesi più di 200 comuni. «Ritengo doveroso completare la visita a tutti i comuni ed è esattamente ciò che sto facendo. Se lo potevo fare sei mesi fa non vedo perchè non lo possa fare oggi in assoluta ordinaria amministrazione». Illy ha poi precisato che «la visita a un comune fa parte, credo più di qualunque altra cosa, di un atto di ordinaria amministrazione. Molto spesso sono gli stessi sindaci che mi invitano e altrettanto frequentemente questi sindaci sono del centrodestra. Vorrei che questo richiamo, che sta diventando petulante, alla par condicio cessasse e che fosse invocata la par condicio solo quando, se dovesse succedere, questa verrà violata. Certamente - ha concluso - non è questo il caso».



Il centrodestra contesta il sondaggio Swg e scommette sul successo. Il candidato presidente: «Ci vediamo all'election day per l'unica verità che conta»

La Cdl: Tondo in rimonta, Berlusconi ci aiuterà

Gottardo: conquisteremo gli indecisi. Antonione: quasi pareggio a Trieste. Menia: siamo già in testa

di **Roberta Giani**

TRIESTE «È in recupero». «Può vincere». «Vincerà». Renzo Tondo tace (o quasi): si limita a «dare appuntamento all'election day per l'unica verità che conta». Poi, conferma l'annunciato silenzio pasquale e onora il venerdì santo a Erto e Casso, dove assiste alla via Crucis. E dove incontra Mauro Corona, lo scrittore alpinista, «che non ringrazierò mai abbastanza per aver appassionato mio figlio alla lettura».

Ma la sua coalizione non tace, anzi. All'indomani dell'uscita del sondaggio della Swg sulla sfida del 13 e 14 aprile, sforna note e dichiarazioni a raffica. Riserva battute al vetriolo sull'istituto di Trieste e sui suoi numeri. Ma soprattutto scommette, e non (più) solo ufficialmente, sul carnico tenace e testardo. Sulla grande rimonta. E sul successo finale. I più ottimisti non hanno dubbi: «Non siamo solo al testa a testa. Ma piuttosto siamo già in testa» afferma Roberto Menia. Ma persino i più prudenti sono galvanizzati: «Ce la giochiamo sino in fondo perché la partita è apertissima» annota Angelo Compagnon.

Di fatto, tra le coalizioni, il sondaggio incorona il centrodestra: gli assegna un vantaggio che oscilla tra i 2 e i 6 punti percentuali. Ma, tra i candidati presidenti, premia sicuramente Riccardo Illy: gli attribuisce un distacco tra i 2 e gli 8 punti. «I numeri, però, bisogna saperli leggere. E quello che dicono - sostiene Menia - è che il centrodestra è largamente avanti e che, di conseguenza, lo è anche Tondo». Il motivo? Il voto regionale, argomenta il leader di An, è più politico di quello amministrativo: lo è ancor di più stavolta, con l'election day. E l'effetto Illy? «Ricordo come la sottovalutazione del dato politico a favore della notorietà di determinati personaggi - risponde il segretario di An - fu già infausta per la Swg e per Massimo D'Alema. Nel 2000 si fidò dei sondaggi che gli dicevano che i Cacciari e le Turco avrebbero prevalso sui Galan e sui Ghigo. Prese una mazzata e fu costretto a dimettersi da premier».

Non è il solo a rivangare il passato, più o meno recente. Roberto Antonione, a sua volta, torna al 2000. Con ironia: «Il sondaggio su Illy e Tondo mi ricorda quello su Massimo Cacciari e Gianfranco Galan. E quindi lo guardo con un certo compiacimento». Isidoro Gottardo va al 2006. Con perfidia: «Un sondaggio analogo dava Ettore Romoli al 38%. Il sindaco di Gorizia vinse al primo turno...». Ferruccio Saro, pure lui, ritorna a due anni fa. Con sarcasmo: «Un sondaggio sempre della Swg dava il 46% a Marzio Strassoldo. Il presidente della Provincia stravinse con il 57,7%. Che tipo di credibilità si può assegnare a un istituto che sbaglia, più volte, anche del 10-12%? E che non tiene conto di indecisi, non votanti e non collocati?».

Renzo Tondo e Mauro Corona durante l'incontro di ieri sera a Erto e Casso per la Via Crucis

Date le riserve sul sondaggio, e «con uno scarto virtuale qual è quello della Swg che comunque non è incolmabile», il centrodestra alza dunque i toni. E dispensa robuste dose di entusiasmo: «Tondo ha compiuto un enorme recupero. E di fatto ha ormai appaiato Illy perché il vantaggio residuo del presidente uscente è compensato dal vantaggio del centrodestra» sostiene Massimiliano Fedriga a nome di un partito, la Lega nord, che il sondaggio dà peraltro in ascesa.

E comunque, aggiungono nel Popolo della libertà, il tempo gioca tutto a favore di Tondo: «Non dimentichiamo il partito degli indecisi che vale il 16-17% e annovera, da tradizione, soprattutto elettori di centrodestra» sottolinea Gottardo. «Ma, premesso che io non dò per scontato nulla, né la nostra vittoria alle politiche né quella illyana alle regionali, non dimentichiamo neppure che il Pd ha già giocato la carta di Walter Veltroni mentre noi dobbiamo appena calare quelle di Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi» aggiunge Antonione. «Né dimentichiamo che Tondo è naturalmente partito in svantaggio rispetto al presidente in carica. E pertanto ha enormi margini di recupero» insiste il coordinatore di Forza Italia.

Ma dove? Nel Pordenonese e nel Goriziano i giochi sembrano fatti: il centrodestra prevale nettamente nel primo, il centrodestra nel secondo. Altrove, invece, i distacchi appaiono assai ridotti: «A Trieste ci sono solo quattro punti. E a mio avviso Renzo può rimontare ancora, non solo perché Illy è di fatto in campagna elettorale da cinque anni, ma soprattutto perché ha fatto una scelta demenziale e inspiegabile, quella sul friulano a scuola» attacca Antonione. Mentre Gottardo e Menia ricordano che, anche a Udine, in quella che è la piazza assai probabilmente decisiva, ci sono quattro punti: non un abisso. Meglio, però, non correre rischi. E cercare ancora una volta di spuntare l'arma più pericolosa dell'avversario: «Gli elettori moderati e di centrodestra - conclude il coordinatore di Forza Italia - non saranno così ingenui da cadere nella truffa del voto disgiunto a favore di Illy. Un voto che andrebbe a diretto beneficio della sinistra comunista e massimalista». Tra meno di un mese, tutte le risposte.

I SINDACI

Contestati i numeri su Cainero

Romoli: sarà decisivo il voto disgiunto Dipiazza: è sfida vera

TRIESTE «Riccardo Illy affronta la sua prima, vera competizione elettorale» afferma Roberto Dipiazza. «E il tempo gioca a favore di Renzo Tondo» aggiunge Ettore Romoli. Sono due big del centrodestra. Ma i sindaci di Trieste e Gorizia, commentando il sondaggio della Swg, evitano scommesse. Preferiscono evidenziare, seppur in toni diversi, quello che ritengono un dato inconfutabile: il dato di una sfida aperta. «Da quando fa politica - afferma Dipiazza - Illy si confronta per la prima volta con un candidato che può batterlo. L'avevo detto, lo ripeto: nel '93 vinse agevolmente a Trieste in un clima post-Tangentopoli. Cinque anni dopo non ebbe difficoltà con un centrodestra diviso tra Donaggio e Dressi. E nel 2003, alle regionali, si trovò di fronte Alessandra Guerra...». Stavolta, non è così: «Il sondaggio lo conferma. Tondo non ce l'ha facile, ma se la gioca. E ci sono molte variabili in campo, a partire dall'accorpamento con le politiche, dove non c'è storia, complice il comportamento del baby-pensionato Walter Veltroni». Morale? «La partita è gustosa».

Romoli, intanto, si sofferma sul voto disgiunto: «Se scatta, così dice il sondaggio, vince Illy. Se non scatta, vince Tondo, in quanto i partiti di centrodestra sono in vantaggio. Ma, visto che Illy è in campagna elettorale da cinque anni e ha presumibilmente raggiunto il massimo dei consensi, il tempo non può che giocare a favore di Tondo». Non solo: «L'election day porterà al voto un 10-15% in più di elettori che, a mio avviso, voteranno secondo le indicazioni nazionali».

Per due sindaci in carica, un aspirante: Enzo Cainero, in corsa alle comunali di Udine, contro l'ex rettore Furio Honsell. Il sondaggio lo dà in netto svantaggio: «Ma - tuona Isidoro Gottardo - è distante dall'effettiva realtà e dalla percezione che ci viene dai nostri sondaggi e da chi vive il territorio». L'aspirante sindaco, però, non si preoccupa: «Avevo già invitato a non lasciarsi influenzare dai sondaggi, positivi o negativi, in quanto si prestano ad essere utilizzati come funzione d'indirizzo. Quello della Swg riporta una percentuale di indecisi pari al 22%. Detta mia considerazione assume pertanto oggi ancor più valenza, considerato che dati recentissimi, commissionati da terzi e non da me, evidenziano che la rimonta su Honsell è completata e che il consenso sulla mia candidatura assume contorni rilevanti». Pertanto, conclude Cainero, «rinnovo l'invito a tutti i componenti delle cinque liste che mi sostengono a continuare a lavorare, come stanno facendo tutt'ora con grande impegno e senso civico».

No al silenzio assenso e all'uso veicolare della marilenghe. Tondo vuole istituire un'Agenzia europea per le lingue minoritarie

Il Pdl: friulano a scuola, no alle forzature di Illy

«Siamo pronti a modificare la legge. Ma la Corte costituzionale ci precederà»

TRIESTE Se il centrodestra vincerà le elezioni, il friulano veicolare a scuola salterà, mentre il meccanismo del silenzio assenso sarà eliminato. Ma la coalizione che sostiene Renzo Tondo è convinta che non sarà necessario mettere mano alla legge di tutela approvata da Riccardo Illy e Intesa democratica perché ci penserà la Corte Costituzionale. In caso contrario il testo sarà rivisto e il friulano sarà proiettato in un'ottica allargata: «In fase di discussione della legge - ricorda il forzista Isidoro Gottardo - siamo stati contrari al silenzio assenso e all'uso veicolare della lingua, oltre che alla possibilità di usare la lingua negli uffici pubblici al di fuori dell'area friulanofona. Per cui la volontà è quella di modificare quei punti. A nostro avviso i rilievi sollevati dal governo hanno fondamento costituzionale».

Alcuni cartelli stradali in italiano e friulano

Paradossalmente il governo di centrosinistra ha cassato la legge voluta dal governatore accogliendo i rilievi che il centrodestra aveva fatto in aula. Ma Illy non demorde e non retrocede sulla norma. Fa di più, si fa lui stesso promotore della lingua friulana. Visitando il sito internet del presidente, da poco rinnovato, non può sfuggire la presentazione del candidato e del suo programma in friulano e sloveno, con pari dignità rispetto all'italiano. Renzo Tondo non ha usato la medesima accortezza ma chi gli è vicino dice: «Potrebbe fare uno spot insieme a Fontanini e Cainero per dire "Io il friulano lo parlo". Basterebbe questo per far capire la differenza». L'aspirante candidato, in silenzio stampa per rispettare i precetti pasquali, non rilascia dichiarazioni ma la sua proposta l'ha spiegata chiaramente a Udine insieme a Franco Frattini qualche giorno fa. L'idea cardine è quella di istituire a Udine un'Agenzia europea per le lingue minoritarie che diventi un punto di riferimento anche oltre i confini regionali per lo studio delle lingue e delle culture minoritarie. Tondo ha rivendicato una visione aperta e orientata al futuro anche per il friulano e si è detto convinto del fatto che la sua coalizione non avrà bisogno di cambiare il testo di legge perché lo farà la Corte costituzionale. La visione del centrodestra non intende limitare l'uso o lo studio della lingua friulana, come spiega anche Gottardo, «ma valorizzarla in modo serio. Illy ha utilizzato il friulano come una forzatura strumentale ed elettoralistica. Invece è una questione importante da affrontare nel rispetto dei dettami costituzionali».

m.mi.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	10	140	compatta	28 su 30	105 su 110	30 su 80
Piancavallo	35	120	primaverile	12 su 13	22 su 25	26 su 26
Forni	30	100	primaverile	6 su 7	14 su 16	0 su 15
Ravascletto	50	90	compatta	10 su 12	26 su 28	0 su 2,5
Tarvisio	30	80	compatta	11 su 11	28 su 32	6 su 60
Sella Nevea	30	150	compatta	5 su 7	13 su 15	3 su 5
Cortina	30	120	compatta	37 su 37	110 su 110	18 su 75,5
Val Gardena	30	100	compatta	59 su 59	115 su 115	17 su 102
Val Badia	25	95	compatta	50 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	10	50	compatta	7 su 16	11 su 19	0 su 20
Arabba	15	140	compatta	26 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	25	75	compatta	30 su 30	105 su 105	80 su 289
Alta Pusteria	0	100	compatta	25 su 27	48 su 54	75 su 189
Val Zoldana	0	130	compatta	12 su 13	40 su 40	7 su 22,2
Castrozza	40	80	primaverile	24 su 24	60 su 60	30 su 30
Campiglio	90	130	polverosa	21 su 23	51 su 60	21 su 22
Val di Fassa	25	190	compatta	78 su 83	189 su 220	20 su 140

Strassoldo cauto: la lista autonomista ha grande potenziale

UDINE Il candidato presidente della provincia di Udine Marzio Strassoldo, esprime «cautela e attenzione» nei confronti del sondaggio elettorale pubblicato ieri dai quotidiani del Friuli Venezia Giulia. Per Strassoldo il rilevamento «fa ricordare quello pubblicato il 24 marzo 2006, in cui si davano i candidati Strassoldo e Tonutti testa a testa. In seguito, alle urne la volontà popolare aveva testimoniato ben altro, attribuendo la vittoria al Presidente uscente con il 58%. Allo stesso modo, alla lista autonomista erano state attribuite percentuali vicino all'1,5 %, mentre alle elezioni - precisa - raddoppiarono questa magra previsione». «Le potenzialità di successo di una lista autonomista erano contenute nel già citato sondaggio 2006. Un potenziale di voto pari al 50% - conclude - che non può essere cambiato in modo significativo in soli due anni».

†

Si è spenta serenamente

Teresa Bonutti ved. Livelig (Gina)

La ricordano i familiari tutti. I funerali seguiranno martedì 25, alle ore 9, con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 22 marzo 2008

X ANNIVERSARIO

Lucio Canziani

Moglie, figli e nipoti ti portano nei loro cuori.

Trieste, 22 marzo 2008

Erich Reinhart

Ciao

Erich

UGO, ZENZY e MISS TOPOLINI

Trieste, 22 marzo 2008

XXV ANNIVERSARIO

Tucci Olimpo

In noi.

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 2008

X ANNIVERSARIO

Paola Sauro

Vivi sempre con noi. Proteggici

Tuo GIANNI, LAURA

Trieste, 22 marzo 2008

22.3.1998 22.3.2008

Rosato Giuseppe

Con immutato amore viviamo nel tuo dolce ricordo

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 2008

nnec3X135

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Radin: «Nei comuni bilingui i partiti vicini alla Cni candideranno in coppia il primo cittadino e il suo vice tra i connazionali»

Elezioni croate: le novità per gli italiani

Alle amministrative 2009 sindaci e presidenti regionali saranno scelti con voto diretto

POLA Una notevole novità coinvolgerà direttamente la Comunità nazionale italiana in occasione delle elezioni locali previste nella primavera del 2009 in Croazia. Si voterà per il rinnovo delle amministrazioni locali, ossia dei consigli di comuni e città nonché delle assemblee regionali. Per la precisione, in base alla nuova legge elettorale, sindaci e presidenti delle regioni saranno eletti con voto diretto (un po' come avviene in Italia) e non più da consigli o assemblee.

A questo punto è molto importante sapere in che modo i rappresentanti della Cni saranno eletti negli organi delle amministrazioni locali. Nel rispetto di precise norme statutarie, la Cni ha funzioni per così dire garantite come, per esempio, quelle di vicesindaco, vicepresidente del consiglio, vicepresidente della regione e vicepresidente dell'assemblea regionale.

L'onorevole Furio Radin, presidente dell'Unione italiana, ha presentato in Parlamento un emendamento sulla legge elettorale, accolto dalla maggioranza. «Nei comuni e nelle città bilingui - sottolinea - i partiti vicini alla Cni candideranno sindaco e vicesindaco italiano in coppia. All'eventuale turno di ballottaggio, inoltre, gli elettori della Cni voteranno solamente per il vicesindaco italiano e lo stesso modello sarà applicato anche per l'elezione del presidente della regione. Nel discorso, inoltre, ci sono anche sfumature che differenziano il primo e secondo vice sindaco e il primo e secondo vice presidente di regione. L'ordine gerarchico, in questo caso, dipenderà dall'elezione al primo turno o al ballottaggio.Posso dire che per la Cni si tratta di un passo avanti poiché i loro rappresentanti negli organi del potere locale avranno sicuramente un peso maggiore».

Radin aggiunge anche che bisognerà aggiustare bene gli ingranaggi della legge in modo che la sua applicazione risulti chiara e trasparente, considerati certi lati forse non ben definiti. Quello che è certo, è che per arrivare agli organi delle amministrazioni locali gli italiani dovranno continuare a percorrere la strada della politica. O, meglio, dei partiti. Ossia, dovranno farsi ospitare sulle loro liste.

> «Un passo avanti: i rappresentanti negli enti locali avranno più peso»

Finora, in tal senso, la disponibilità più alta è stata sempre dimostrata dalla Dieta democratica istriana. Va tuttavia anche evidenziato che i desideri della Cni, a volte, non coincidevano con quelli della Ddi per cui l'elezione di questo o quel vicesindaco italiano è risultata perlomeno sofferta.

Interessante, infine, notare che nell'area buiese la situazione è capovolta rispetto Parenzo, Rovigno o Pola. Da quelle parti, solitamente, ci sono sindaci italiani e in questi casi, nel rispetto delle norme statutarie, i vicesindaci sono croati.

p.r.

Furio Radin, presidente dell'Unione italiana

Una veduta aerea di Rovigno

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,058
SUPERPLUS	euro 1,072
PRIMADIESEL	euro 1,113

fonte: Petrol

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 8,38	1,15 €/litro
EURODIESEL	
kune/litro 8,15	1,11 €/litro

fonte: Ina

In estate forze fresche nei centri turistici

Questura di Fiume, organico potenziato con 106 nuovi agenti

FIUME Robusto potenziamento dell'organico per la questura di Fiume che copre la regione comprendente Quarnero e Gorski kotar. Entro l'inizio dell'estate, infatti, sarà rafforzata da 106 neopoliziotti che proprio in questi giorni stanno terminando l'addestramento al centro di Valbandon, nelle vicinanze di Pola. I giovani agenti fanno parte del contingente di circa mille poliziotti che saranno sparsi tra tutte le questure del Paese.

Estremamente soddisfatto il questore fiumano, Oliver Grbic: «I nuovi agenti contribuiranno a migliorare le già ottime condizioni di sicurezza di cittadini e turisti nella Contea litoraneo-montana. Il loro arrivo sarà di grande aiuto e li sistemeremo soprattutto nelle grandi località, come Fiume, o nei principali centri turistici: Abbazia, Crikvenica, Veglia, Cherso, Lussino e Arbe. A Veglia, durante la stagione invernale, vi sono non più di 17mila abitanti, mentre in estate arrivano in quest'isola fino a 200mila persone. Logico, dunque, il potenziamento del nostro corpo di polizia».

Grbic ha fatto presente che i 106 poliziotti hanno il diploma di scuola media superiore o la laurea universitaria e che, dunque, risultano estremamente validi e in grado di opporsi a ogni forma di criminalità. «Rilevo con orgoglio che nella nostra contea il numero di reati perpetrati nel 2007 è stato inferiore del 6% su base annua. Siamo riusciti a fare luce sul 76% degli illeciti commessi in regione, il che ci pone al vertice delle questure nazionali. Abbiamo catturato l'85% dei responsabili di rapine a mano armata, spezzando diversi giri di trafficanti di droga. La delinquenza minorile è in netto calo, come pure i reati legati al traffico di esseri umani e al passaggio illecito dei confini da parte di clandestini. Le manette sono scattate ai polsi di svariati assassini, tra i quali i due che a Ponte, nell'isola di Veglia, uccisero il turista italiano Pierangelo Cerana».

Parlando delle note dolenti, il questore fiumano si è soffermato sui sinistri stradali, soprattutto lungo la Fiume-Zagabria, definita la «strada della morte». L'anno scorso un terzo dei decessi (49 in tutto) si è avuto su questa superstrada che, entro la fine del 2008, dovrebbe diventare autostrada a tutti gli effetti grazie al raddoppio delle corsie. «Ci impegneremo duramente - ha concluso Grbic - per elevare gli standard di sicurezza sulle strade. Aumenteremo considerevolmente i controlli della polstrada, soprattutto durante la stagione balneare».

a.m.

Una pattuglia della polizia croata in azione a Fiume

Cerimonia solenne per un ateneo che, dopo 5 anni, vanta 23 corsi di laurea e 6680 studenti

Il presidente Turk ospite dell'Università del Litorale

CAPODISTRIA Una cerimonia solenne, ospitata a Palazzo Armeria con la presenza di due ospiti illustri come il presidente della Repubblica, Danilo Turk, e lo scrittore triestino Boris Pahor, ha concluso ieri a Capodistria le manifestazioni legate alla «Settimana dell'Università del Litorale», organizzata per fare il punto sui risultati ottenuti e sulle prospettive di sviluppo del più giovane ateneo sloveno. Il primo a rivolgersi ai presenti è stato il capo dello Stato. «In una società postindustriale - ha sottolineato il presidente sloveno Turk - non ci può essere vero sviluppo senza un sistema scolastico di qualità». In questo senso, ha ribadito la missione e il ruolo dell'Università del Litorale non solo per la zona costiera, ma per tutto il Paese.

In cinque anni, da quando è stata costituita, l'Università è cresciuta notevolmente. I 23 corsi di laurea e 19 post laurea sono frequentati da 6680 studenti. Solo una settantina, tuttavia, gli studenti stranieri, a dimostrazione che l'ateneo non ha raggiunto ancora la dimensione euromediterranea alla quale ambisce. «Per continuare a crescere - ha ribadito nel suo discorso il nuovo rettore Rado Bohinc - l'Università ha bisogno di maggiori finanziamenti pubblici». Bohinc ha invitato il governo ad aiutare l'istituzione capodistriana a coprire quanto prima i debiti che sono stati fatti negli anni passati per mettere in piedi infrastrutture adeguate alle necessità. Lo scrittore triestino ultranovantenne Boris Pahor ha colto invece l'occasione per invitare gli sloveni a manifestare con maggiore orgoglio la loro coscienza nazionale. «La presidenza slovena dell'Ue - secondo Pahor - non offre sufficienti garanzie sul futuro spazio culturale unitario sloveno. Il ruolo dell'Università del Litorale non si esaurisce a livello accademico».

L'ateneo capodistriano, è stato ribadito più volte, è importantissimo anche per mantenere i collegamenti con la minoranza slovena in Italia. Nei vari interventi sono stati nominati soprattutto i concetti di multietnicità e multiculturalità, specie nel contesto delle ambizioni euromediterranee dell'ateneo capodistriano. Tuttavia, ancora una volta, sono state purtroppo ignorate l'esistenza e la presenza della Comunità italiana sul territorio. Presenti alla cerimonia anche rappresentanti di alcune università straniere, tra le quali Trieste, Pisa e Fiume.

Viene previsto anche l'allungamento della pista

Isola di Brazza, il mini aeroporto è passato a un gruppo ellenico Posto garantito ai 18 dipendenti

SPALATO Il più piccolo degli aeroporti turistici presenti in Croazia, quello sull'isola di Brazza (Brac), è passato sotto il controllo del «Martin Investments», il gruppo ellenico che ha acquisito la maggiore e più nota impresa turistico-alberghiera isolana: la «Zlatni rat». L'impianto - una struttura modesta che l'anno scorso ha registrato il transito di 15mila persone, accumulando un disavanzo di circa 275mila euro - è uno dei due aeroscali turistici in funzione sulle isole lungo la costa croata. Il suo passaggio al gruppo greco è avvenuto per automatismo, avendo tale realtà economica straniera rilevato dal precedente proprietario, l'imprenditore croato-erzegovese Jako Andabak, la quota maggioritaria della «Zlatni rat», il cui portafoglio include, oltre a una serie di immobili minori, anche il 64% delle azioni dell'azienda aeroportuale. L'aeroporto di Brazza ha una breve pista che può accogliere velivoli della cosiddetta classe «executive» - quelli usati dai vip - e aerei con un massimo di un centinaio di posti. In pratica, è un impianto in funzione esclusiva della «Zlatni rat» e della sua clientela medio-alta. La stessa impresa alberghiera controlla anche un ampio tratto di costa a Bol. L'importanza del piccolo scalo - a soli 14 chilometri da Bol - va ben oltre il suo striminzito viavai di velivoli e si ravvisa soprattutto nell'area annessa (una superficie di oltre 300mila metri quadri). La nuova proprietà ha già garantito il posto ai 18 dipendenti e pare intenzionata a prolungare anche la pista.

f.r.

Transito valido unicamente con i documenti personali emessi dal 2003 in poi. Disappunto tra i cittadini

Croati in Slovenia solo con la carta d'identità nuova La decisione entrerà in vigore il prossimo 30 marzo

FIUME Sorpresa e disappunto tra i cittadini croati dopo una notizia giunta a bruciapelo da Lubiana: dal 30 marzo, infatti, non potranno più recarsi nella vicina Slovenia muniti della vecchia carta d'identità. Per farlo, così viene evidenziato in una nota diffusa dal ministero degli Esteri sloveno, bisognerà esibire la nuova carta d'identità (che Zagabria sta rilasciando dal primo gennaio 2003), oppure il passaporto. Una nuova restrizione per i croati, dunque, dopo l'entrata in vigore (lo scorso 21 dicembre) del regime di Schengen applicato al confine con Slovenia e Ungheria per un'ulteriore divisione dell'unica comunità italiana autoctona che Roma vanta all'estero.

In realtà, la data stabilita per l'inizio delle nuove disposizioni avrebbe dovuto essere quella della giornata odierna ma contatti tra i due dicasteri degli Esteri hanno saggiamente consentito di prorogare la situazione attuale di una decina di giorni.

In Croazia sono ancora numerose le persone, soprattutto quelle già entrate negli «anta» (con l'avanzare dell'età si allunga anche la durata dei documenti personali), ancora in possesso della carta d'identità rilasciata prima del 2003. Secondo Lubiana, il vecchio documento croato «non soddisfa gli standard di sicurezza vigenti nell'Unione europea e perciò si rende obbligatoria l'esibizione della nuova carta d'identità».

"Oggi è ancora così - ha dichiarato un agente confinario croato - ma dal 30 marzo i miei connazionali potranno raggiungere la Slovenia solo con il nuovo documento o con il passaporto. In caso contrario, saranno rispediti indietro dai colleghi sloveni». La notizia della nuova disposizione slovena ha colto di sorpresa i croati, posti praticamente di fronte al fatto compiuto. Ai cittadini della «Bella Nostra» (la «Lijepa Nasa», come chiamano la Croazia) è stato negato il diritto a essere informati con largo anticipo su ciò che sarebbe mutato. Ecco anche la spiegazione del posticipo della data avvenuto ieri.

Flusso di veicoli al valico di Rupa tra Slovenia e Croazia

Dall'ufficio del portavoce del ministero croato degli Esteri e delle Integrazioni europee è giunta intanto la conferma che la nota del dicastero sloveno è arrivata a Zagabria nelle ore pomeridiane di mercoledì e che, invece, l'Ungheria non si era mossa in tal senso. Dunque, nel paese magiaro - fino a ordine contrario - si continuerà ad andare con la vecchia carta d'identità o con il passaporto.

Dal 21 dicembre 2007, inoltre, i cittadini croati possono continuare a espatriare in Slovenia, Ungheria e Italia con la sola carta d'identità. In quel caso, si riceve un cartoncino con nome, cognome e numero del documento del cittadino interessato, timbrato dai poliziotti di confine e che attesta la legalità del soggiorno nei Paesi dell'area schengeniana. Il piccolo documento vale per un solo viaggio e deve essere esibito anche al momento del rimpatrio. In caso di perdita all'estero, il cittadino croato deve subito rivolgersi al più vicino commissariato di polizia e mettersi quindi in contatto con il consolato o l'ambasciata della Repubblica di Croazia. È invece assolutamente vietato ai croati recarsi negli altri Paesi comunitari con il suddetto cartoncino.

Andrea Marsanich

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti: telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del *Foreign Office*, del *War Office* e dell'*Intelligence Service* conservati presso il *Public Record Office* di *Kew Gardens* nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo. I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano la storia del confine orientale dal 1941 al 1954 nello scenario di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX secolo.

TOP SECRET

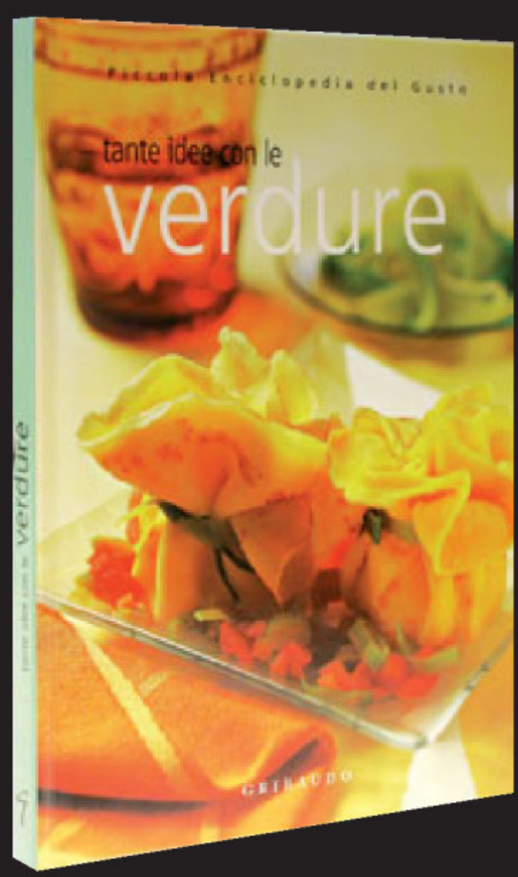
TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 4 - 1952 - 1954

IN EDICOLA

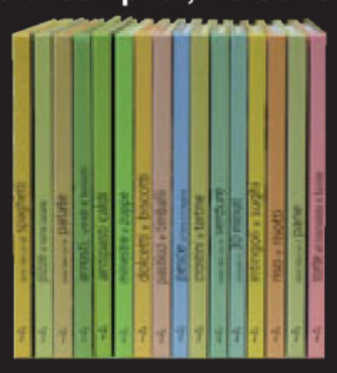
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con



IL PICCOLO
presenta la
Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 25 MARZO
L'11° VOLUME "Tante idee con le verdure"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro € 3,90)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

CALCARA 040634690 0403721829 Campanelle/Raute recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Commerciale ultimo piano ascensore, panoramico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino. Euro 135.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040634690 0403721829 Muggia villa primoingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna. Euro 480.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040634690 0403721829 negozio in piazza Ospedale 75 mq zona di ottimo passaggio 125.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 040634690 0403721829 Ospedale Maggiore splendido primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno. 128.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Salesiani soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, due bagni, due poggioli. Perfetto. 120.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 San Luigi superpanoramico 115 mq salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo. Euro 249.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 via Margherita in casetta, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Termoautonomo, arredato. Euro 105.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 via Parini con giardino privato di 180 mq soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina. 115.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 Battisti splendido palazzo, ammezzato, cucina, soggiorno, stanza su soppalco, bagno, soffitta. euro 75.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 Opicina via Carsia in bifamiliare primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino. 450.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 Rozzol attico due livelli, soggiorno, cucina, quattro stanze da letto, terrazzo a vasca, panoramico. Euro 300.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 via Giuliani tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, superpanoramico. 80.000.
www.calcara.it

CASAPROGRAMMA Carpineto nel complesso «Sporting residence» con campo da tennis condominiale, luminosissimo appartamento al piano alto con ascensore, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Giardino e parcheggio condominiali. Euro 140.000. Possibilità box. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Paisiello in stabile signorile con 2 ascensori appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni e terrazzino abitabile. Possibilità di abbinare autorimessa. Euro 160.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giovanni ultimo piano panoramico completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile in muratura, 2 matrimoniali, ampio bagno con vasca idromassaggio, terrazza e cantina. Termoautonomo e ammobiliato. Euro 190.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Vito panoramico completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq, euro 265.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Servola in palazzina trentennale ottimo appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, 2 verande, balcone, cantina e posto auto. Euro 120.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via della Tesa appartamento composto da ingresso, doppio soggiorno, cucina abitabile con balcone, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Possibilità seconda stanza da letto. Possibilità ascensore. Termoautonomo e ammobiliato. Euro 139.500. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Piccardi appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e 2 balconi. Euro 160.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Rittmeyer locale di c.a 50 mq con porta e vetrina fronte strada in ottime condizioni. 2 vani, bagno e antibagno. Adatto ad attività commerciale, finanziaria, ufficio ecc. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Sara Davis ottimo appartamento completamente ristrutturato con finiture di pregio composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno con vasca, ripostiglio, balcone e cantina. Termoautonomo. Euro 163.000. Tel. 040366544.

GALLERY adiacenze Buonarroti ca 86 mq, ingresso, soggiorno con balcone, due camere, cucina, servizi separati, ottimi arredi. Climatizzato, ascensore. Euro 175.000. Cod. 769/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Commerciale casa due livelli con giardino vista aperta/mare, annesso mini appartamento con bagno e ingresso indipendente. Cod. 440/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Commerciale soggiorno, cucina, due stanze, servizi, ampio terrazzo, vista mare, box, posto auto, moto, parcheggio esterno. Cod. 724/P euro 360.000 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà vicinanze viale XX Settembre salone, sala pranzo, studio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone. Euro 280.000 cod. 652/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze con posto auto da 245.000. Cod. 16-17/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY piazza Garibaldi in stabile d'epoca ristrutturato locale fronte strada di 80 mq locato ad attività commerciale. Ottima redditività. Cod. 18/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Goldoni palazzo Tonello appartamenti varie metrature, uffici di rappresentanza, posti auto. Cod. 713/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Puecher ottimo investimento locale con canna fumaria e bagno climatizzato ottime condizioni buonissima visibilità. Euro 90.000. Cod. 30/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Prosecco nel borgo casetta accostata di 95 mq su due livelli, ampio box/magazzino con corte di proprietà esclusiva. Cod. 20/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it.
(A00)

GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo stabile recente locale d'affari in ottime condizioni con ampia vetrina costruito da due vani e servizio 55 mq. Euro 95.000. Cod. 35/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Servolo pari primingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due cortili termoautonomo. Euro 120.000. Cod. 19/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Servola prestigiosa villa con giardino, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, taverna e box. Cod. 118/P. Tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY Università ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Baiamonti appartamento luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, due balconi, ripostiglio e cantina. Euro 140.000. Cod. 609/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Baiamonti locale d'affari circa 48 mq, vano e servizio. Euro 500 mensili. Cod. 22/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via Giulia cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, ripostiglio. Euro 300.000 cod. 655/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna in villa d'epoca, appartamento luminoso: soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, box, p. auto. Cod. 616/P 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via Toti stabile recente appartamento pari primingresso due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola doppi servizi due balconi box. Euro 220.000. Cod. 11/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Poggi Paese ultimo piano con vista panoramica, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e balcone. Ottimo. Climatizzatore. Box auto. Cod. 27/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. Euro 165.000. Cod. 261/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

POZZECCO Immobiliare adiacenze Burlo area condominiale alberata relativi posti auto 4° piano ascensore soleggiatissimo doppia esposizione vista mare atrio soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzo soffitta facoltativa la possibilità del box indipendente euro 165.000. 0403400543, 3343538739.
(A00)

Continua in 12.a pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

il decimo volume Crostini e tartine

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
libro € 2,90

ogni giovedì

volume 4 1952 - 1954

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA
La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.
libro € 5,90

ogni sabato

volume 4 Arbusti e rampicanti

VERDE PRATICO
Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.
libro € 5,00

a richiesta

il secondo volume

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA
Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.
2° volume € 5,90

a richiesta

L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.
il libro € 5,90

Domani su

Il Piccolo

la pagina degli

AVVISI DI VENDITE IMMOBILIARI

del

TRIBUNALE DI GORIZIA

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Continua dall'11.a pagina

POZZECCO Immobiliare adiacenze c. commerciale Giulia vista panoramica nel verde autometano soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi 2 terrazzi cantina euro 155.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare altipiano carsico casa 115 mq due piani ampliata e ristrutturata recentemente pari a primo ingresso circondata da giardino alberato di 400 mq circa accesso con cancello automatizzato, euro 350.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Barcola adiacenze Hotel Greif per clientela esigente lussuosa palazzina in immenso parco secolare 160 mq salone di rappresentanza cucina abitabile 4 stanze matrimoniali doppi servizi 70 mq di stupenda terrazza abitabile garage ripostiglio e cantina. Prezzo impegnativo. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità via Ananian adiacenze posizione tranquilla piano alto vista aperta luminoso doppia esposizione totalmente da rimodernare 80 mq interni atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo autometano euro 108.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico posizione silenziosa alloggio super rifinito atrio zona giorno e cucina a vista arredati disimpegno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzo e cantina area condominiale con posti auto euro 135.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Puccini perfette condizioni 2° piano luminoso tranquillo atrio cucinino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazzi cantina in muratura euro 129.000 e possibilità acquisto box a parte. Tel. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Baiamonti molto tranquillo posizione defilata 2° piano tre esposizioni vista aperta 125 mq interni + 20 mq di terrazze atrio soggiorno cucina abitabile 4 stanze matrimoniali bagno ripostiglio da rimodernare, euro 185.000. Tel. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Borgo S. Sergio villa indipendente anni 60, 300 mq interni due livelli zona giorno 4 stanze cucina abitabile e doppi servizi terrazzi livello accessorio al piano terra giardino 500 mq, euro 440.000. Tel. 0403400543, 3343538739. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

PROSECCO - Z.A. «Zgonik», privato affitta locali uso uffici o simili 130 mq in capannone primo ingresso, primo piano: ascensore, riscaldamento, servizi, clima ecc. Anche divisibile. Tel. 3482812360 040225343. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. MOSTRA arredamenti cerca automunito madrelingua slovena per visite su appuntamento nostri clienti. Disponibilità anche sabato e domenica. Assunzione rimborsi auto più premi. Tel. 040367771. (C.F. 2047)

AGENZIA assicurativa di Gorizia cerca impiegata possibilmente esperta part time 6 ore. Tel. 3347402488 ore ufficio. (B00)

AZIENDA automazione industriale provincia Udine ricerca programmatore/avviatore sistemi Plc, progettista hardware quadri elettrici di automazione esperienza triennale. Curriculum e-mail: plc2008@libero.it

AZIENDA metalmeccanica zona Mariano ricerca programmatore Cam per macchine utensili. Richiesta esperienza: c.p. n. 40 Gradisca d'Isonzo. (A00)

CODESS FVG seleziona un'assistente domiciliare con esperienze e/o qualifica per zona Grado. Telefonare 3480944820. (CF2047)

IMPIEGATA commerciale cercasi in zona Villesse (Go). Richiesta buona conoscenza inglese e tedesco scritto e parlato, esperienza bollettazione/fatturazione, spedizioni Italia-Estero per assunzione a tempo determinato. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo c.i. AJ 4169330. (C00)

INDUSTRIA metalmeccanica settore navale ricerca: progettista per ufficio tecnico comprovata esperienza nel settore elettrotecnico-termotecnico conoscenza inglese. Inviare curriculum a fermo posta ag. 17 Trieste c.i. AJ7660750.

SOCIETÀ di servizi cerca persona esperta elaborazione paghe e contributi. Inserimento immediato. Inviare il curriculum al fax 0403220646. (A1753)

VIVAIO Garden Center cerca pesona con buona conoscenza piante tel. 3357214925. (A1764)

AUTOMEZZI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte Progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v, clima, abs, r. lega, anno 1995, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

AUDI A3 1.6 Ambition 1.997 Km 101.000 Bronzo met Concinnitas Tel 040307710. (A00)

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 Km 13.000 Argento PDC CD 20 Concinnitas Tel 040307710. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Km 83.000 Verde met Concinnitas Tel 040307710. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 Km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 Km 27.000 Argento Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2001, azzurro metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, buono stato d'uso, garanzia 12 mesi, euro 4.300 Aerre Car tel. 040637484.

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 Km 93.000 Blu met Concinnitas Tel 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 Km 57.000 Argento T.A. c/aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel 040307710

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 Km 82.000 Azzurro ABS SS Clima 2 Air bags Concinnitas Tel 040307710

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, 2004, grigio scuro metallizzato, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, 45.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 Km 88.000 Argento Concinnitas Tel 040307710

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort 3 p 2001 Km 86.000 Blu met Clima ABS C. Lega Concinnitas Tel 040307710

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 400, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Comune di Gorizia • Provincia di Gorizia • Regione Friuli Venezia Giulia

Associazione Culturale concorso di Pittura
"Dario Mulitsch"
In collaborazione con:
Centro Culturale "Tullio Crali"

2° CONCORSO DI PITTURA "DARIO MULITSCH 2008"

Vernissage e premiazione concorso domenica 13 giugno 2008, alle ore 18.30 "Casa Morassi" complesso museale di Borgo Castello Gorizia

La mostra resterà aperta dal 13 al 22 giugno 2008
Orari: feriali 16.30-19.00 festivi 10.30-12.30 16.30-19.00
Per il bando e scadenze concorso, vedi sito www.provincia.gorizia.it concorsi
Per eventuali informazioni, Associazione Culturale "Dario Mulitsch" tel. 0481.535004
Curatore del concorso Dott. Juan Arias Gonano cell. 347.7144643

PREMI D'ACQUISTO, RICONOSCIMENTI E MENZIONI SPECIALI

1° premio acquisto € 1.000,00 più targa
2° premio acquisto € 700,00 più targa
3° premio (tre ex aequo) acquisto € 500,00 più targa
Premio speciale della giuria € 1.000,00 più targa
Riconoscimenti e menzioni speciali

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A. GORIZIA affascinante signora deliziosa, corpo sensuale. 3342190173. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 19enne massaggiatrice focosa 100%. 3473978935.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A1798)

A.A.A.A. NOVITÀ ungherese bellissima completissima, sensualissima, ti aspetta 3803637282. (A1777)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629 322714053. (A1714)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. DONNA veramente particolare bel fisico 100% focosa disponibilissima. 3296866759. (A1898)

A.A.A. MONFALCONE splendida ragazza 20enne, 5.a m, disponibilissima. 3473225346.

A.A. GORIZIA novità bella bionda, molto sensuale, completissima, V misura. 3313565686. (C00)

A.A. SALONE massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.

A. BELLA aragazza russa molto dolce sensualissima ti aspetta. 3288235818.

A Monfalcone esuberante giocherellona francospagnola viso stupendo 7.a naturale, maliziosamente sexy 3272063568.

GORIZIA massaggiatrice bella giovane eseguo massaggi bellissimi. Mani d'oro. Appuntamento 3406087629 cf 2047.

MONFALCONE bella bionda ottava professoressa dell'amore, tanta tanta... tutti giorni 3201468998.

MONFALCONE novità bambolina 19enne 4m per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3319446202. (A1896)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola completissima bocca favolosa, disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso, 6.a mis., completissima tel. 3338826483. (C00)

NOVITÀ ragazza giovane magra bionda completissima chiamami 3488020954. (A1788)

SE ti vuoi divertire vieni al Salone Perla, Lokev-Slovenia!! 0038641863686 0038631559931.

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352.

SUPERSEXY 899544571 mogli infedeli 899004182 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE affascinante signora vulcanica deliziosa 40 anni corpo sensuale completissima. 3489777141. (A1929)

TRIESTE bellissima bambola sensuale affascinante massaggiatrice molto paziente ti aspetta 3463149486. (A1803)

TRIESTE dolcissima massaggiatrice ventenne bellezza statuaria molto piacente per momenti invidiabili 3486423107. (A1802)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne, bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente. 3400927365. (A1784)

TRIESTE novità mexicana 8 naturale. Caldissima magra corpo spettacolare completissima massaggio. 3496522704. (A1700)

TRIESTE novità Safira, grossa sopresa, femminile, naturale, gran bocconcino, caldissima senza limite. 3319402021. (Fil22)

TRIESTE passionalità dolcezza è quello che troverai per momenti di relax 3293961845. (A1789)

TRIESTE prima volta 3m grossa sorpresa molto femminile 19enne. 3294760161.

TRIESTE SUPERNOVITÀ Samara grossissima sorpresa 23anni molto femminile completissima 5.a misura. 3472821028.

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio.
Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento.
Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

IN EDICOLA
IL QUARTO VOLUME
"ARBUSTI E RAMPICANTI"

Grazie alle **fioriture sgargianti**, al fogliame dai colori intensi e variegati e ai frutti durevoli, arbusti e rampicanti sono **insostituibili** in giardino, ma si adattano bene anche ad essere allevati in vaso. Per **ottenere il meglio** dalla loro coltivazione, oltre a scegliere **le specie più adatte** alle nostre esigenze, è indispensabile apprendere **le tecniche** necessarie e saper affrontare eventuali avversità.

- **epoche e tecniche di piantagione**
- **gli interventi stagionali di potatura**
- **70 specie spoglianti e sempreverdi**
- **scelta e preparazione del sito**
- **le tecniche di concimazione**
- **prevenzione e difesa dalle avversità**

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro € 6,00)

in ogni volume
96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

CULTURA & SPETTACOLI

«Bewegungsstudie» di Rudolf Koppitz. In alto, uno scorcio della mostra dedicata ad Arthur Schnitzler con la bacheca, che è stata poi rimossa, in primo piano

POLEMICA *Rimosse alcune sculture falliche dalla rassegna di Palazzo Gopcevich*

Vienna accusa Trieste: censurata la mostra su Arthur Schnitzler

Dalla prima pagina

di **Pietro Spirito**

Così come di «atto di censura» parla anche il germanista Luigi Reitani, responsabile dell'adattamento italiano dell'esposizione in un terzo messaggio inviato a Greco. Motivo della protesta e delle accuse, l'aver rimosso dalla mostra di Palazzo Gopcevich, senza aver prima avvisato né il Museo di Vienna né i curatori, una delle vetrine, quella con l'installazione dell'artista Michaela Spiegel intitolata «Reagenzgläser / Test tubes» (1996). L'installazione consiste in cinque piccole sculture in cristallo di Murano la cui forma evoca in maniera non volgare né morbosa, ma senz'altro inequivocabile, altrettanti preservativi variamente modellati. La bacheca con l'installazione della Spiegel, giovane e trasgressiva artista viennese, era stata sistemata all'ingresso della Sala Leonardo, in pratica nell'atrio dell'assessorato alla Cultura.

Secondo i curatori le piccole sculture sono un richiamo ironico e moderno all'erotismo di cui è imbevuta l'opera di Schnitzler, sistemate come sono, per altro, sotto un display in cui si ricordano le relazioni amorose del drammaturgo. Secondo l'assessore Greco, invece, l'opera dell'artista viennese nulla toglie alla mostra, e soprattutto non doveva essere collocata nell'atrio di un palazzo pubblico sede di un altro museo (lo Schmidl) e di molti uffici. Una polemica al calor bianco, insomma, scoppiata pochi giorni dopo l'inaugurazione della rassegna (il 12 marzo) e che secondo Luigi Reitani adesso «rischia di minare i rapporti di collaborazione appena avviati con Vienna».

La mostra su Schnitzler, organizzata in orgine dalla Arthur Schnitzler Gesellschaft di Vienna, è arrivata Trieste dopo aver girato altre città d'Europa, tra cui Berlino. Costo dell'operazione, spiega Reitani, «circa 25 mila euro, coperti al 70 per cento dalla Regione e per un terzo dal Comune di Trieste». L'esposizione ripercorre la vita e le opere principali di Schnitzler (1862-1931), scrittore, drammaturgo e medico, considerato il padre del monologo interiore, seguace di Freud, autore di opere che a suo tempo diedero scandalo. Come il «Sottotenente Gustl», che gli costò la radiazione dell'esercito dove militava in qualità tenente medico, e «Girotondo» che gli fece piovere addosso una valanga di critiche per come vennero rappresentati i rapporti tra cinque uomini e altrettante donne, contro ogni convenzione e retorica. Tutta l'opera di Schnitzler è contrassegnata da un vitale e trasgressivo erotismo che negli anni avrebbe influenzato schiere di scrittori e artisti, compreso il fotografo Helmut Newton, fino a Stanley Kubrick (con il film «Eyes Wide Shut», ispirato a «Doppio sogno»). La mostra allestita a Palazzo Gopcevich illustra questo percorso in maniera suggestiva, ricostruendo ed evocando contesti scenici, ma anche momenti legati al privato e al lavoro di medico, come la vetrina dedicata alla cura della sifilide, con gli antichi preservativi, cartoline pornografiche d'epoca, e gli strumenti sanitari utilizzati per curare la terribile malattia. Non mancano rimandi alle atmosfere licenziose della Vienna *fin de siecle*, in un alternarsi di richiami e rinvii al presente per ricordare quanto sia ancora viva la lezione di Schnitzler.

«Durante tutta la fase dell'allestimento della mostra - spiega Reitani - non c'è stato alcun problema, e l'assessore Greco non ha avuto nulla di ridire». Poi, però, «subito dopo l'inaugurazione abbiamo saputo che la bacheca con le sculture in vetro di Michaela Spiegel era stata tolta e messa via, e questo senza avvisare né me, responsabile dell'adattamento italiano, né i curatori austriaci». La notizia è rimbalzata in un lampo a Vienna, e la risposta all'assessore Greco è stata piuttosto dura: «Questa intromissione nella nostra concezione e nel nostro allestimento - hanno scritto i curatori Polt-Heinzl, Steinlecher e Karlhuber - non è in alcun modo giustificabile e risulta tanto più inammissibile, se si considera che ci sarebbero state molte possibilità di esporre e di discutere in loco le sue perplessità». «Per quale - ragione - proseguono i curatori - debba essere negata al pubblico di Trieste la visione delle opere di Michaela Spiegel ci è del tutto incomprensibile: avvertiamo questo gesto come un atto di censura». «Sono davvero sconcertato - ha scritto a sua volta il direttore del Museo del Teatro di Vienna, Thomas Trabitsch -, tanto più che non corrisponde certo alle consuetudini allontanare da una mostra degli oggetti senza interpellare l'istituzione che li ha prestati, mettendo così in discussione la concezione stessa della mostra (...) Insieme si sarebbe senz'altro trovata una soluzione».

Inutilmente, spiega Reitani, il direttore dei civici musei di Storia ed Arte, Adriano Dugulin, «malato quando è stata inaugurata la rassegna e contrario ad alterare la mostra, ha tentato una mediazione, proponendo di rimettere la bacheca», magari con uno stratagemma per tenere lontani da sguardi troppo delicati le sculture falliche della Spiegel. Niente da fare, a Vienna sono rimasti fermi sulle loro posizioni: la bacheca torni dov'era.

«È legittimo discutere sulla qualità e sul gusto di tutti gli oggettie sposti - osserva ancora Reitani - ma credo che, una volta ospitata la mostra e dopo aver avuto modo di visionarla verificandone la compatibilità con i criteri adottati dal Comune di Trieste in casi simili, non si possa più allontanare un oggetto esposto e mutarne la collocazione, oltretutto senza il consenso preventivo di tutte le parti interessate».

«Si sta montando un caso sul nulla», replica l'assessore alla Cultura Massimo Greco. E spiega: «Palazzo Gopcevich è un edificio pubblico che ospita una sala espositiva, un museo permanente, e uffici frequentati ogni giorno da tanti cittadini. Gli organizzatori della mostra - continua Greco - si sono presi tutti gli spazi di cui avevano bisogno, compresi quelli esterni dove sono stati sistemati i pannelli di richiamo. La bacheca con quelle sculture in vetro semplicemente non poteva stare nell'atrio del palazzo, e l'averla tolta non tocca minimamente la rassegna. Non siamo dei moralisti, ognuno può visitare l'esposizione con tutti i suoi aspetti provocatori, ma la vetrinetta lì non c'entrava nulla, era in uno spazio improprio. E io non ero stato avvertito». «Se poi - aggiunge l'assessore - si vuole montare un caso di stato lo si faccia pure, ma è del tutto pretestuoso: sarebbe una polemica montata artatamente e futilmente».

Così, per il momento, la bacheca con i preservativi di vetro dell'artista viennese resta dov'è, chiusa in una stanza non accessibile ai visitatori. Presto, nell'ambito dei rapporti di collaborazione da poco avviati, Trieste avrebbe dovuto proporre al Museo del Teatro di Vienna la mostra su Strehler aperta a palazzo Gopcevich fino a due settimane fa. Ma sembra che per ora tutto sia fermo.

SOCIETA' *Lo smantellamento dell'ospedale psichiatrico di Trieste raccontato con le immagini*

E Basaglia spalancò i cancelli del manicomio

La «Cronaca del cambiamento» in un libro con le fotografie di Claudio Ernè

di **Alessandro Mezzena Lona**

Una tovaglia non può diventare il simbolo di una rivoluzione. E un gattino bianco e nero non può reggere da solo il peso di una delle grandi utopie del Novecento. Eppure, proprio un canovaccio steso sopra un modesto tavolo e un micetto di strada finiscono per trasformarsi in semplici, potentissimi simboli di quella che è stata la fabbrica del cambiamento portata da Franco Basaglia dentro il manicomio.

Ed è da lì, forse, che si potrebbe partire per raccontare che cos'è stato il ciclone Basaglia all'interno del manicomio. Da quella tovaglia che, stesa su un tavolo pronto per il pranzo, trasformava uno dei reparti dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni, a Trieste, in un posto più familiare, meno estraneo alle persone ricoverate. O, ancora, si potrebbe prendere spunto da quel gatto di strada accoccolato vicino a una donna che, terminato il pranzo, si gode una sigaretta in santa pace. Quasi fosse a casa sua.

Due immagini, queste, pescate tra le tantissime che vanno a formare un libro davvero unico. Quello in cui il giornalista e fotografo triestino **Claudio Ernè** ha voluto raccontare, servendosi quasi solo degli scatti, delle inquadrature, il periodo di Franco Basaglia a San Giovanni. Si intitola «**Basaglia a Trieste. Cronaca del cambiamento**», lo pubblica **Stampa Alternativa-Nuovi Equilibri (euro 18)** ed è accompagnato da due interventi di Peppe Dell'Acqua e Franco Rotelli.

Le parole, in questo libro, sono soltanto ospiti. Lo stesso Ernè si limita a scrivere poche scarne paginette per raccontare come ha preso forma quel viaggio per immagini nel lungo periodo vissuto all'interno del manicomio, a scrutare con l'obiettivo di una macchina fotografica tutto quello che Franco Basaglia faceva accadere dentro l'ospedale psichiatrico. E tutto quello che accadeva attorno a Franco Basaglia. «Avevo sei anni e mio padre mi teneva per mano mentre salivamo la collina di San Giovanni - racconta Ernè -. Era il 6 gennaio 1953, il giorno della Befana. Camminavamo sul lato destro del viale, con pesanti cappotti addosso. Era la prima volta che entravo in quel grande parco e i miei genitori mi avevano raccontato, prima di uscire di casa, che lì vivevano i matti».

Una tovaglia stesa sul tavolo pronto per il pranzo: un piccolo-grande segno del cambiamento in atto nel manicomio di San Giovanni. A destra, Franco Basaglia pronto al volo sopra Trieste e il Mare Adriatico con un centinaio di pazienti (foto di Claudio Ernè)

I matti, appunto. Gente che la società preferiva esorcizzare. Uomini e donne dal comportamento bizzarro, accompagnati da problemi di socializzazione, da brutte storie di alcol e droga. Persone che venivano isolate, rimosse, dimenticate. Curate con le docce gelide, legate ai letti, sottoposte a elettroshock, addirittura lobotomizzate per renderle tranquille, ragionevoli. Ecco, in quel mondo più simile a una prigione che a un ospedale, un giorno entrò Franco Basaglia. Era l'ottobre del 1971. E grazie a lui, il quell'angolo dimenticato di Trieste, in quel luogo di sofferenza, prese forma un sogno. Si aprirono le porte, sparirono i pigiami che rendevano i pazienti simili a dei carcerati, vennero eliminati i metodi di cura violenti. I «normali» cominciarono a frequentare i luoghi dei «matti». Portando musica, colori, progetti, parole, voci.

Arrivarono i nomi famosi. Dal futuro Premio Nobel per la letteratura Dario Fo a Ornette Coleman, da Gino Paoli a un giovane Franco Battiato, dall'artista Ugo Guarino all'Arlecchino rock Alberto Camerini. Prese forma Marco Cavallo, il destriero turchino che valicò l'invalicabile cancello di San Giovanni per attraversare tutta la città fino al Ricreatorio De Amicis, gridando ai quattro venti che la follia non era quell'incurabile, tenebrosa malattia esorcizzata per secoli con i rituali più violenti. Ma si materializzò anche la contestazione, lo scontro durissimo con gli autonomi al «réseau» di psichiatria che, malmenando Basaglia, lo accusarono addirittura di favorire un nuovo metodo di controllo sociale.

Questa storia scorre cristallizzata in una serie di «clic». Si racconta da sola attraverso i volti dei protagonisti, passando per gli interni di quel mondo che la città cominciò piano piano a scoprire, a frequentare, a rifare proprio. Per i volti di uomini e donne, come Ljubo, Chucchi, Rossana, Lucio, Norma, Walter, Bruna, che fino allora erano stati confinati in una sorta di sottoscala del mondo reale.

La musica e i colori i dibattiti e le feste che restituirono alla città una zona riservata al dolore, al silenzio e alla solitudine

Parte dalle prime passeggiate libere per i viali del parco e approda al volo sopra il golfo di Trieste, giù giù fino a Lignano, alla laguna veneta, al Mare Adriatico, alla costa istriana, a bordo di un aereo Ati decollato il 16 settembre del 1975 da Ronchi. E in mezzo ai cento trasvolatori, a eccitatissimi viaggiatori come Umberto, che sotto la visiera del suo berretto da marinaio non staccava un attimo gli occhi dal paesaggio che scorgeva dal finestrino, c'era anche lo psichiatra sudafricano David Cooper.

I processi istruiti per fermare Basaglia e i momenti di gioia collettiva nei concerti, le sculture chiamate «testimoni» che Ugo Guarino creò con pezzi di mobili dei reparti ormai smantellati e le fasi di preparazione del gigantesco cavallo di nome Marco. con Giuliano Scabia e Vittorio Basaglia lì a coordinare i volontari del Laboratorio P, sorto in una delle peggiori aree del vecchio manicomio: sono i fotogrammi di un film vero. Di un'esperienza, fino allora inimmaginabile, che ha portato alla luce, come scrive Peppe Dell'Acqua, sguardi che restituivano solitudini infinite e distanze ormai insondabili. Vite che sembravano destinate a consumarsi senza più un raggio di sole.

CINEMA *Tra i personaggi comprimari della pellicola tratta dal libro di Niccolò Ammaniti che si sta girando in regione*

Sono tutti triestini i «bulli» di Salvatores

Gli studenti arruolati per il film «Come Dio comanda»: «Che bello fare i cattivi»

TRIESTE Nella finzione di «Come Dio comanda», il nuovo film che Gabriele Salvatores sta girando in Friuli, c'è una banda di bulletti un po' spacconi, viziati, che ciondolano al centro commerciale e cavalcano moto potenti. Nella realtà, sono un gruppo di ragazzi triestini che, un po' per curiosità e un po' perché «nella vita non si sa mai», sono andati a fare il provino per entrare nel cast e si sono trovati a tu per tu con un Premio Oscar. Il «capetto» Alex, nel film, è Andrea De Mori, diciassettenne che studia all' Istituto Turistico Sandrinelli. A lui Salvatores ha affidato il personaggio del bullo di provincia, motociclista e campione di boxe thailandese, nemico giurato del protagonista Cristiano (il quindicenne Alvaro Caleca).

Anche un'altra triestina si è aggiudicata un ruolo di rilevo: Ludovica Di Rocco, Miss Trieste 2007, interpreta Esmeralda, l'amica di Fabiana che sarà uccisa da Quattroformaggi (Elio Germano) nello snodo chiave della vicenda. Nelle scene con i bulletti c'era anche lei perché, nel libro di Niccolò Ammaniti dal quale il film è tratto, insieme a Fabiana va al centro commerciale e lì incontra la combriccola di Alex. «Ho già girato tre scene», racconta Andrea De Mori. «Due, in cui prendo in giro Cristiano e lo becco in flagrante mentre mi buca le ruote della moto, erano ambientate a Città Fiera di Udine, un'altra in una chiesa a Majano. Martedì prossimo giro l'ultima scena a Vajont: è il momento in cui Cristiano si vendica e mi prende a botte con suo padre».

Nel romanzo come nella sceneggiatura, infatti, Cristiano è il tipico adolescente disadattato preso in giro dal gruppetto dei cattivi, si vendica deturpando la moto di Alex e viene picchiato dal branco (anche se Salvatores ha deciso di non girare la scena della rissa, ma lasciarla solamente intuire). Andrea ha partecipato al provino organizzato da Pragma Studio prima a Trieste, poi a Pordenone al Deposito Giordani. «Mi hanno chiesto di recitare una particina piccola, cioè appunto quella di Alex. Quando mi hanno scelto ho letto sia la sceneggiatura che il romanzo, e durante le riprese mi hanno vestito da motociclista, con giubbotto e stivali». Andrea dice che il personaggio di Alex ha dei punti in comune con lui ma non gli assomiglia del tutto. E alla domanda se vorrebbe continuare a fare l'attore, risponde: «Non si sa mai. Mi sono sempre interessato a questo ambiente, quando guardavo un film italiano pensavo che avrei potuto interpretare un ragazzo di qua». Intanto ha vissuto un' esperienza strana ma positiva: «È stato bello e anche un po' faticoso, perché si aspetta molto prima di andare sul set. Salvatores era sempre disponibile e alla mano, pronto ad aiutarti».

Gabriele Salvatores con gli attori di «Come Dio comanda». A destra: Vanja Serra, Andrea De Mori e Massimiliano Delbianco, i tre ragazzi triestini sul set in regione

Anche il diciassettenne Vanja Serra, studente al Liceo Scientifico Galileo Galilei, è andato a fare il provino senza aspettarsi niente e poi è stato scelto con gli altri come l'attore minore nella banda dei bulli. «L'esperienza mi è piaciuta moltissimo», racconta il ragazzo. «Penso - continua - che mi possa essere utile per il futuro perché, anche se fare l'attore non è il mio primo sogno, mi piacerebbe replicarla. Ho girato anch'io le due scene al centro commerciale Città Fiera e, sebbene ci fossero molti tempi morti, ne è valsa la pena: lo staff era simpaticissimo, il regista davvero "cocolo"». Massimiliano Delbianco, sedicenne che studia all'Istituto Tecnico Volta, è rimasto in lizza fino all'ultimo per il ruolo di Alex ma poi è stato preso per fare il suo amico. Ha indossato il personaggio di ragazzino spaccone seguendo le indicazioni di Salvatores: «Eravamo circa venticinque ragazzi», racconta. «Il regista ci ha detto che dovevamo camminare senza correre, perché nella scena la moto di Alex era già disfatta e non serviva che ci agitassimo per salvarla. I nostri personaggi erano credibili: a ognuno, prima o poi, è capitata un'occasione in cui ha fatto un po' il bulletto». L'hanno stupito soprattutto i tempi del cinema: «Per girare pochi minuti ci abbiamo messo otto ore. Salvatores, comunque, ci faceva i complimenti, diceva che sembravamo molto naturali».

Elisa Grando

IN BREVE

Uscirà in aprile edito da Mondadori

Simona Ventura racconta in un libro il dramma dell'aborto

ROMA Simona Ventura racconta anche il dramma di un aborto nel libro autobiografico di Simona Ventura, «Crederci sempre, arrendersi mai», che uscirà in aprile edito da Mondadori. Nel volume la Ventura *(nella foto)* trova il coraggio di raccontare le sue fragilità di donna come tante, tra cui il dramma appunto di un figlio mai nato, un aborto. A pochi giorni dall'esame di maturità, Simona scoprì l'amore per la prima volta, si ritrovò incinta e la paura di non farcela portò la ragazza che frequentava il liceo alla drammatica decisione. La showgirl più famosa d'Italia racconta come ha fatto a diventare quello che è, da studentessa di una scuola alberghiera di provincia a regina della tv italiana, ma anche la sua vita privata, ricca di gioie ma anche di drammi».

Dylan per evitare i fan in bici vestito da donna

MONTEVIDEO Il cantante statunitense Bob Dylan non ha trovato di meglio che vestirsi da donna per poter fare una rilassante passeggiata in bicicletta nel centro balneare di Punta del Este, in Uruguay, dove ha concluso il capitolo latinoamericano del Never Ending Tour. Prima di salire sul palcoscenico, ha chiesto di poter passeggiare sul lungomare in bici e per evitare i fan si è vestito da donna.

Al primo ministro inglese piace Amy Winehouse

LONDRA Non sembra conoscere pause il successo di Amy Winehouse: anche il primo ministro britannico Gordon Brown ha confessato al «Daily Mirror» di essere un suo segreto ammiratore. «Difendo il suo comportamento perchè penso sia stato frainteso. È un autentico talento, possiede una voce che ha dell'incredibile», ha proseguito il leader del Labour Party, lamentando la troppa pubblicizzazione delle sua turbolenta vita privata.

MUSICA *Sul podio Lorenzo Frattini, solisti il tenore Roberto De Biasio e il baritono Paolo Rumetz*

Concerto di Pasqua in omaggio a Puccini

Oggi pomeriggio alla Sala Tripcovich con l'Orchestra e il Coro del «Verdi»

TRIESTE Oggi, alle 17.30, in Sala Tripcovich si terrà il Concerto di Pasqua organizzato dalla Fondazione Teatro Verdi di Trieste in omaggio a Puccini in occasione del 150.mo anniversario della nascita. L'Orchestra e il Coro del «Verdi», diretti dal maestro Lorenzo Frattini, con la partecipazione dei solisti Roberto De Biasio tenore e Paolo Rumetz baritono eseguirà in programma il Preludio sinfonico in La maggiore per orchestra, del Capriccio sinfonico per orchestra e della Messa di Gloria in La bemolle maggiore per tenore, baritono, coro e orchestra.

I due primi brani sinfonici, «Il Preludio» e il «Capriccio», sono lavori di gioventù in cui Puccini dà prova del livello qualitativo e della personalità da lui maturati ancor prima di venire a contatto con la grande musica italiana ed europea.

Lorenzo Frattini sul podio

Il Preludio sinfonico in La maggiore è stato scritto nel 1882, quando il compositore era ancora allievo del Ponchielli, ed è un brano molto noto perché contiene il tema che appare all'inizio di Bohème. Si basa su un unico tema estremamente concentrato, in cui Puccini alterna con abilità le varianti del tema da Andante mosso a Animato - Un poco più animato fino ad esplodere A tutta forza in cui è in nuce quella passione disperata che circa dieci anni dopo pervaderà le pagine di Manon Lescaut. Il tema poi si smorza lentamente fino alla coda finale basata su una variante del motivo iniziale in La maggiore. Proprio l'abilità con cui questo unico tema viene sviluppato con un'invenzione melodica appassionata è il primo tratto che distinse Puccini nel panorama degli operisti italiani emergenti nella fin de siècle.

Il Capriccio sinfonico per orchestra, nel 1883 è il saggio di diploma al Conservatorio di Milano dove Puccini studiava. E' un brano di ampie proporzioni che si avvicina alla forma del poema sinfonico regalandoci splendide invenzioni melodiche. Suddiviso in tre sezioni: Andante moderato (riutilizzato nella scena del funerale di Edgar), Allegro vivace (ripreso poi in Bohème) e Allegro, il brano evolve da un iniziale connotazione di carattere tragico via via verso una conclusione serena. Si tratta di una composizione molto importante nell"opus pucciniano' sia perché fonte di motivi che ritorneranno nelle opere successive (l'inizio della parte centrale ricompare, quasi identica, nel preludio strumentale della Bohéme) ma anche perchè è la prima composizione in cui si presenta il tipico "suono pucciniano" che tende a collegare la tradizione italiana del Belcanto con una orchestrazione che si ricollega a Wagner.

Nella seconda parte del programma sarà eseguita l'unica Messa scritta da Puccini: la Messa di Gloria per soli, coro a quattro voci miste e orchestra anche se il titolo originale, che appare sulla prima pagina dell'autografo conservato presso il Museo Casa Natale Giacomo Puccini a Lucca, è Messa a 4 con orchestra, eseguita per la prima volta a Lucca il 12 luglio 1880. Due brani della composizione anche in questo caso, sono stati poi inseriti in lavori operistici: il Kyrie nell'Edgar e l'Agnus dei, sotto forma di madrigale da ballo, nel secondo atto di Manon Lescaut.

La Messa di Gloria, è una suggestiva pagina sinfonica in cui il colore orchestrale si unisce a felici intuizioni melodiche per realizzare un raffinato impasto timbrico tra voci e strumenti.

Biglietti in vendita anche alla Sala Tricpcovich, un'ora prima dell'inizio del concerto.

Protagonisti l'Orchestra, il Coro e i solisti dell'Opera di Lubiana per la stagione della Glasbena Matica

Festival di voci al gala operistico del Kulturni Dom

TRIESTE La programmazione degli «Intrecci Musicali» curata dalla Glasbena Matica di Trieste ha convocato sul palcoscenico del Kulturni Dom di via Petronio l'Orchestra, il Coro e i solisti dell'Opera di Lubiana per un gala operistico interamente dedicato al periodo verista dell'opera italiana. Mascagni, Leoncavallo, Giordano e Puccini sono i compositori intorno ai quali è stato confezionato un programma interessante e non scontato, in cui accanto ad alcune delle loro arie più famose hanno trovato spazio anche brani pucciniani meno noti come quelli tratti da «Le Villi» e da «La Rondine», titolo deputato a suggellare, tra qualche mese, la stagione lirica al Teatro Verdi di Trieste.

L'orchestra slovena si è confermata un buon complesso, gradevole nell'omogeneità di impasti e precisione degli attacchi così come nella compattezza ritmica richiesta dalla bacchetta del maestro Loris Voltolini, che dal 1996 ricopre il ruolo di direttore stabile e che, in quest'occasione, si è fatto apprezzare per il sicuro mestiere. E nonostante la collocazione poco favorevole che ne comprimeva la resa acustica, anche il coro, preparato dalla direttrice Martina Batic, ha ben figurato.

I momenti solistici dedicati alle arie e ai duetti hanno visto sfilare in palcoscenico sei cantanti principali della compagnia stabile del teatro di Lubiana come i soprani Milena Moraca, Martina Zadro, Urska Zizek e Galja Gorceva, il tenore Branko Robinsak e il baritono Slavko Savinsek oltre al baritono triestino Damjan Locatelli, in forza al coro del Teatro Verdi di Trieste e ospite della serata, presentata con garbato glamour dall'attrice Lara Komar, ex Miss Trieste.

Calorosi applausi per il gala operistico a Trieste

Se Milena Moraca compensa col gran temperamento le insidie di una vocalità importante ma alquanto offuscata e Urska Zizek presta a Liù un bel timbro lirico, gli apporti di Galja Gorceva in «Bohème» e Slavko Savinsek nella romanza da «Le Villi» appartengono a una consolidata routine. Diverso l'apporto di Martina Zadro, voce ricca ed estesa che nel sogno di Doretta, dalla «Rondine», spicca per sensibilità e resa del personaggio, così come di Branko Robinsak si è apprezzato lo squillo che regala a Chénier, oltre allo sforzo di esprimersi con intonazione eroica anche a prezzo di qualche ingolatura e di qualche portamento calante. Giocava in casa Damjan Locatelli, che si è cimentato con due ruoli da «vilain». Al termine lunghi e prolungati applausi.

Patrizia Ferialdi

MUSICA *Trionfale tappa a Trieste del suo gettonatissimo tour «A gentile richiesta... mi faccio in quattro»*

D'Alessio canta le canzoni scelte dai fan

Tutto esaurito al Politeama Rossetti per il concerto del cantante napoletano

TRIESTE A Trieste la melodia italiana va per la maggiore. Almeno a giudicare dall'accoglienza riservata a Gigi D'Alessio che in un Rossetti praticamente esaurito si è «fatto in quattro» – come recita il titolo del tour e del suo ultimo album, un cofanetto di 4 cd che racchiude il meglio della produzione del cantautore partenopeo – in un concerto dove la scaletta viene decisa «a gentile richiesta» appunto, dal pubblico in sala. Una formula particolare che fa sentire i suoi sostenitori reali protagonisti di un concerto che varia ogni sera.

D'Alessio è amatissimo anche a Trieste dove l'abbraccio – soprattutto quello delle fan, pure ieri in maggioranza anche se l'artista può contare anche su una nutrita componente maschile di fedelissimi - è stato calorosissimo fin dalle prime battute del concerto, iniziato poco dopo le ore 21, e coorganizzato da Azalea Promotion e Comune di Trieste in collaborazione con il Rossetti e Milano Concerti.

Sul palco con D'Alessio salgono i musicisti della sua collaudata band - composta da Carmine Napolitano alla batteria, Roberto D'Aquino al basso, Francesco D'Alessio e Roberto Della Vecchia alle tastiere, Maurizio Fiordiliso e Pippo Seno alle chitarre e Rosario Jermano alle percussioni - e due coristi. E parte con «Aprì le braccia».

«Buonasera Trieste! siete straordinari: il vero spettacolo siete voi. Ho visto il lungomare: mi sembrava di essere a Napoli. Questo sarà uno spettacolo speciale: sarà il vostro juke-box umano». E via con le richieste estraendo da un'urna, contenente tutti i posti numerati del Rossetti, i fortunati che sceglieranno uno dei 60 brani del suo vasto repertorio messi dall'artista a disposizione del pubblico.

L'artista ha alternato alle esecuzioni (da «Un cuore malato» a «Le mani», che dedica a tutti gli innamorati, a «Tu si na cosa grande») aneddoti e storie anche di viva attualità, per esempio parlando del problema dei rifiuti che si trascina ancora in Campania e, quindi, dedicando il brano «Non mollare mai», come ha sottolineato, «non più a me, in quanto definito mafioso perchè arrivavo dal Sud, bensì a chi siede su una sedie a rotelle».

La risposta della sala è calorosissima. D'Alessio siede al pianoforte, poi si rialza e spesso rivolge il microfono verso la platea che canta con lui («Ma che bravi!»). Le canzoni più amate di D'Alessio si susseguono tra l'entusiasmo generale. E si va via così a colpi di «hit» fino alla fine tra una richiesta e l'altra, in un susseguirsi di brani che il pubblico conosce a memoria e canta a squarciagola. I titoli da «gettonare» non mancano, tra 16 album incisi e i due inediti - «Non mettermi in croce» e «Bambina» (firmato insieme a Mogol) che evidenziano una vena più rock – del recente box, in vetta alle classifiche di vendita, dai primissimi successi fino alle sanremesi «Non dirgli mai», «Tu che ne sai» e «L'amore che non c'è». E poi cavalli di battaglia quali «Quanti amori», «Tu che ne sai», «Indifferentemente», «Il primo amore non nsi scorda mai», «Non dirmi mai», «Sei importante» e «Como suena el corazon».

«A gentile richiesta... mi faccio in 4» - che abbraccia otto anni di carriera e sette album (da «Portami con te» del '99 a «Made in Italy» del 2006) - è il sedicesimo disco della carriera di D'Alessio, che dal 2000 a oggi ha venduto circa 6 milioni e mezzo di album, ed è stato protagonista di eventi live che già fanno parte della recente storia della musica italiana, come il concerto in Piazza del Plebiscito del 2005 davanti a 250.000 persone accorse da tutta Italia.

E quando il sipario si chiude dopo oltre due ore di show, in una pioggia scrosciante di applausi, il sogno per molte fan svanisce. Ma niente paura: Gigi D'Alessio ritornerà presto con la sua melodia e le sue canzoni. Il 19 giugno chiuderà infatti la sua lunga tournée, proprio a un tiro di schioppo da qui: a Nova Gorica.

Gianfranco Terzoli

Gigi D'Alessio sul palcoscenico del Rossetti si è davvero «fatto in quattro» per accontentare i fan che hanno gremito il teatro in ogni ordine di posti (fotoservizio di Marino Sterle)

APPUNTAMENTI

Makako Jump live Austriaci al Tetris

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Casa delle Culture di via Orlandini, è in programma un concerto dei Makako Jump.

Oggi, alle 21.30, al Tetris di via della Rotonda 3 hardcore/punk band dall'Austria: Kid Poetry + Lighthouse. Ingresso libero riservato ai soci.

Giovedì 27 marzo, dalle 16.30 a mezzanotte, al Palazzetto dello sport di Chiarbola quarta edizione del festival «Nite for Ixis» con: Persiana Jones, Olly & Bunna, Fahrenheit 451 con Sir Oliver Skardy, Carry All, Hi-Per Grease, Banda Berimbau.

Venerdì 28 marzo, alle 17, nell'aula magna della Scuola Superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14, incontro pubblico con Boris Pahor, autore di «Necropoli», che sarà introdotto da Francesco Peroni, Lorenza Rega, Maria Pirjevec.

Dal 28 marzo al 6 aprile al Teatro Bobbio per la stagione della Contrada va in scena «Sotto paga! Non si paga!» di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

GORIZIA Domani, alle 22, alla disocteca Joy di Monfalcone (località Bistrigna) «Benedicta3!» con il dj Tommy Vee.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, per la rassegna «Palco Aperto» concerto degli Arbeiter.

UDINE Oggi, alle 22.30, alla trattoria «Al Furlan» di Tarcento serata con i Rewind, gruppo che propone cover di Vasco Rossi.

SLOVENIA Giovedì 27 marzo, nel Jamski Dvorec di Postumia, concerto del Blues Postumia con Nathan & Zydeco Cha Chas.

Il 28 marzo al Palazzo dello Sport Tivoli a Lubiana concerto dei Tokio Hotel. Info e biglietti: Multimedia-Radioattività 040/304444 multimedia@radioattivita.com.

Film girato tra le macerie di Gemona riscoperto dalla Cineteca del Friuli

GEMONA È recentemente pervenuto alla Cineteca del Friuli di Gemona un cortometraggio girato in buona parte all'interno e nei pressi del duomo di Gemona nel 1976, poche settimane dopo le scosse di terremoto di settembre dal cineasta veneziano Enrico Mengotti, che lo realizzà per rendere omaggio al Friuli colpito per la seconda volta dal sisma. Il cortometraggio si intitola «Perché» ed piccolo gioiello amatoriale in Super8, contenente ampie scene girate appunto nel settembre 1976 tra il duomo di Gemona, il vicino Palazzo Gurisatti e il vecchio ospedale. E la straordinarietà di questa testimonianza visiva consiste nel fatto che non si tratta di un doumentario bensì di un film a soggetto, una storia d'amore.

Se non si può parlare di vero ritrovamento, si tratta comunque di un'importante scoperta che la Cineteca e il Comune di Gemona presenteranno al pubblico sabato 29 marzo, alle 20, al Cinema Sociale, nell'ambito del programma per l'inaugurazione del nuovo Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia.

Lo storico Carlo Gaberscek, insieme al regista, introdurrà la proiezione di quello che ai gemonesi e non solo apparirà come un documento straordinario, l'unico film a soggetto che si conosca girato tra le macerie del terremoto del Friuli.

Vi si racconta - come detto - una storia d'amore stroncata dalla tragedia del sisma, nel quale perde la vita la protagonista femminile, interpretata da Franca Vianello. Nei 22 minuti di durata di «Perché», la scena più intensa è una sorta di flashback in cui il marito (Lucio Zanverdian), quasi a cercare di vincere sulla morte, rivive una seconda celebrazione del matrimonio con l'amata.

L'azione è ambientata tra le rovine del duomo di Gemona, con i due sposi inginocchiati davanti a un altare semidistrutto mentre trascinanti panoramiche verticali sulle pareti squarciate si elevano con la forza di un'implorazione. E grande potenza visiva ha anche la successiva scena, con gli sposi dapprima inquadrati davanti al portale del duomo, poi seguiti dalla cinepresa fino all'ingresso della loro casa: il quattrocentesco Palazzo Gurisatti, che vent'anni dopo sarebbe diventato - ed è tutt'ora - la sede della Cineteca.

Un fotogramma del corto di Mengotti

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

SPIDERWICK LE CRONACHE 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Proiezione digitale. Domani e lunedì anche alle 11.00 a 4 €.

■ ARISTON

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.30, 20.20
di Eric Emmanuel Schmitt, autore di Monsieur Ibrahim. Con Catherine Frot.

NON È MAI TROPPO TARDI 18.20, 22.15
di Rod Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

27 VOLTE IN BIANCO 15.20, 17.40, 19.50, 22.00
dalla sceneggiatrice de «Il diavolo veste Prada» (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 10.45, 13.10).

SPIDERWICK LE CRONACHE 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 10.50, 12.45).

LA VOLPE E LA BAMBINA 14.50, 16.40, 18.30, 20.20
dal regista de «La Marcia dei pinguini» (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 10.55, 12.50).

10.000 A.C. 15.20, 17.40, 19.50, 22.00
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale. (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 11.00, 13.10).

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 15.15, 17.35
La storia di un'amicizia tra mito e leggenda. (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 15.20, 20.00, 22.05
con Nicolas Vaporidis; (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 11.00, 13.15).

COLPO D'OCCHIO 17.30, 19.45, 22.00
di e con Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini.

I PADRONI DELLA NOTTE 22.10
con Jaoquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes.

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 16.50, 19.40, 22.10
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 15.00
(Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

Mercoledì 26 marzo Anteprima nazionale TUTTA LA VITA DAVANTI, ore 22.00, di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Elio Germano.

Cinecity aderisce alla Giornata della Cultura promossa dal Ministero dei Beni Culturali. Giovedì 27 marzo l'ingresso al cinema costerà 1 € per tutti (scalabile dalla CineRam).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LA BANDA 16.30, 18.15, 20.00, 21.40
di Eran Kolirin. In concorso al Festival di Cannes.

LA VOLPE E LA BAMBINA 15.45, 17.30, 19.15
Dagli autori della «Marcia dei pinguini».

LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 21.15
di Julian Schnabel. Premiato a Cannes e ai Golden Globe 2008.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.00, 17.40
Dagli autori di «Le cronache di Narnia» e «Babe, maialino coraggioso». Domani e lunedì anche alle 11.00 e 14.20 a 4 €.

IL FALSARIO 19.20, 20.50, 22.20
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio, Vittoria Puccini e Sergio Rubini. Domani e lunedì alle 15.00 MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE e ALVIN SUPERSTAR. A 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

10.000 A.C. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe. Domani e lunedì anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Valentina Izumì.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada» la nuova commedia al femminile che farà impazzire gli uomini.

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 15.10
dai creatori di «Shrek». A 4 €. Domani e lunedì alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 15.10
A 4 €.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI
Domani e lunedì 11.00 e 14.30 a 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

TUTTI I NUMERI DEL SESSO 16.30, 22.00
Una commedia irriverente con Winona Ryder e Simon Baker.

I PADRONI DELLA NOTTE 18.10, 20.00
con Joaquin Phoenix, Eva Mendes, Mark Wahlberg e Robert Duvall.

■ ALCIONE

PERSEPOLIS 17.30, 19.15, 21.00, 22.45
dal romanzo a fumetti di Marjane Satrapi.

ONORA IL PADRE E LA MADRE 20.00, 22.00

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 15.20, 17.20

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.00, 22.00

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich aperta un'ora prima dell'inizio del concerto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Durata dello spettacolo 2 h e 30' ca. Repliche: mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Quarto appuntamento: «CONCERTO DI PASQUA», direttore M° Lorenzo Fratini con Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Sala Tripcovich, oggi ore 17.30.

■ TEATRO MIELA

NON C'È NIENTE DA RIDERE. Percorso di teatro comico alternat..o./ MADEINMIELA - Prevendita da lunedì a venerdì, ore 17.00-19.00 presso la biglietteria del teatro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Prosa e musica 2007/2008. Sabato 29 (turno A), domenica 30 marzo (turno B) ore 20.45 MADRE CORAGGIO di Bertolt Brecht con Isa Danieli.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SPIDERWICK LE CRONACHE 15.00, 16.50, 18.30, 20.30, 22.15

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 15.00, 17.20, 19.50, 22.15

27 VOLTE... IN BIANCO 15.20, 17.30

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.10

10.000 A.C. 15.30, 17.40

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00).
Info 0432-248418 www.teatroudine.it

26 marzo (turno A); 27 marzo (turno B); 28 marzo (turno C); 29 marzo (turno D) ore 20.45; 30 marzo ore 16 (fuori abb.). G. Angelucci, M. Costanzo e S. Verdone «PARLAMI DI ME» (Abb. Prosa 10; abb. 6 formula B) in un musical di Maurizio Costanzo e Enrico Vaime, con Christian De Sica e con Paolo Conticini e Laura Di Mauro, The Universe Orchestra, regia di Marco Mattolini.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI - Cassa Cinema 0431-370216.

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 17.00, 19.15, 21.30
5 euro.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
COLPO D'OCCHIO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
GRANDE, GROSSO... E VERDONE 22.00

27 VOLTE... IN BIANCO 17.40, 19.50

Sala 3
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 17.50, 19.50

ONORA IL PADRE E LA MADRE 21.50

■ CORSO

Sala Rossa.
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.45, 20.00

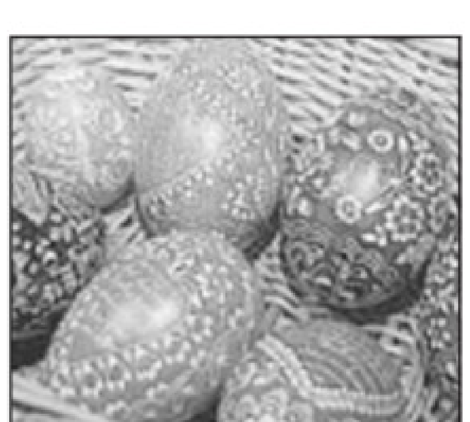
I PADRONI DELLA NOTTE 22.15

Sala Blu.
LE CRONACHE DI SPIDERWICK 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla.
10.000 A.C. 17.45, 20.00, 22.15

Le paure dei cattolici in Bosnia oggi fra i temi di «Estovest»

Le paure dei cattolici della Bosnia-Erzegovina dopo gli omicidi di due persone, appartenenti alla comunità di Sarajevo, saranno raccontate oggi a «Estovest», il settimanale della Tgr in onda alle 11.15 su Raitre. Enzo Ragone ha raccolto le voci del cardinale Vinko Puljic e del vescovo di Mostar e Medjugorje Ratko Peric. I due prelati non nascondono la loro preoccupazione. «Per i cattolici - hanno detto a "Estoves"t - c'è un problema di libertà di culto. Il clima di intolleranza genera tensione e paura. E ci preoccupa anche l'atteggiamento dell'Occidente, che sembra aver perso interesse per i Balcani». Nel servizio odierno che precede la Pasqua, «Estovest» proporrà anche le immagini delle manifestazioni promosse dai cittadini di Sarajevo per protestare contro l'intolleranza e ribadire la natura multietnica e multiculturale della città.


Le tradizionali uova pasquali

Una realtà completamente diversa è l'ungherese Pecs, che l'Unesco ha dichiarato patrimonio dell'umanità e che nel 2010 sarà capitale europea della cultura. Teresa Tacchella, con l'aiuto della teologa Cecilia Deidda, percorre le strade di Pecs e si ferma nei luoghi simbolo del dialogo interreligioso, dalla sinagoga alla chiesa ortodossa, al Belvarosi Templom, costruito come chiesa gotica, diventato poi moschea e ora nuovamente chiesta cattolica.

Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno invece raggiunto Batizovce, un paesino sui monti Tatra in Slovacchia, dove resiste ancora l'usanza di incidere le uova. A spiegare i segreti di questa antica arte una delle donne più anziane del paese.

«Estovest» sposta infine le telecamere a Fertod, tra Austria e Ungheria dove sorge il Castello degli Esterhazy, soprannominato la «Versailles ungherese».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.50
IL CONCERTO DI PASQUA

La Sinfonia Jupiter di Mozart con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Seiji Ozawa nel Duomo di Orvieto, registrato l'8 marzo scorso, è l'evento musicale che Raiuno trasmette questa mattina come Concerto di Pasqua.

RAITRE ORE 9.10
WOJTYLA AD ASSISI

«Profezia di pace» il documentario di Aldo Bruno, Stefano Rizzelli e Paola Saluzzi in onda oggi per Rai Educational propone un grande affresco del rapporto e dell'identificazione di Papa Wojtyla - che si recò ad Assisi ben sei volte - con San Francesco.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
PASQUA GOLOSA DI FREGUJA

«Il Settimanale» si apre con la Pasqua golosa proposta dal maestro pasticciere di Porcia Danilo Freguja. Spazio anche al viaggio negli istituti superiori d'eccellenza della regione, con un focus sull'Istituto «Galvani» di Trieste e alla geotermia.

RAIUNO ORE 14.30
GRAVINA A «EFFETTO SABATO»

Oggi a «Effetto sabato», la rubrica «Singolare femminile» ospita Vanessa Gravina. In programma inoltre interviste con l'attore e doppiatore Luca Ward, Antonio D'Amico, compagno di vita di Gianni Versace, e il cantante Franco Califano.

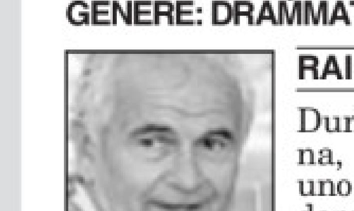
I FILM DI OGGI

PROVACI ANCORA, SAM
di Herbert Ross con Woody Allen (nella foto), Diane Keaton e Jerry Lacy.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1972)

LA 7 10.30

Un critico cinematografico, ammiratore di Humprey Bogart, entra in crisi perché la moglie lo ha piantato. Gli amici cercano di consolarlo. Felice adattamento di un testo teatrale con alcune battute storiche.

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE
di Alan Taylor con Ian Holm (nella foto), Tim McInnerny e Tom Watson.
GENERE: DRAMMATICO (Gb/Ger/Italia, 2001)



RAIUNO 1.00

Durante l'esilio Sant'Elena, Napoleone tenta con uno stratagemma di riprendere il trono francese, ma il suo piano incontrerà delle difficoltà. Intelligente arabesco «fantastorico».

IL BAMBINO D'ORO
di Michael Ritchie con Eddie Murphy (nella foto) e Charlotte Lewis.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1986)

ITALIA 1 14.30

Ogni mille anni nel Tibet nasce un piccolo Messia destinato a portare la pace nel mondo. Il suo demoniaco avversario lo rapisce per far trionfare il Male. Uno scalcagnato investigatore privato nero deve recuperarlo.

I TRE MOSCHETTIERI
di Stephen Herek con Charlie Sheen (nella foto), Kiefer Sutherland e Chris O'Donnel.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1993)

RAIUNO 2.40

Il cardinale Richelieu trama contro il re di Francia.A tale scopo scioglie il corpo dei Moschettieri, ai quali si è aggiunto D'Artagnan. Variazione Disney sui celebri spadaccini. Non del tutto riuscita, però...

LA PIÙ BELLA AVVENTURA DI LASSIE
di Don Chaffey con James Stewart (nella foto) e Mickey Rooney.
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 1978)

LA 7 18.00

Accampando falsi diritti di proprietà, l'odioso Jamison si porta via Lassie, lasciando una famigliola nello sconforto. Ma Lassie affronta mille traversie e torna da loro.

LA PIÙ GRANDE STORIA MAI RACCONTATA
di George Stevens con Max Von Sydow.
GENERE: STORICO (Usa, 1965)

LA 7 14.00

Vita e morte di Gesù Cristo (Von Sydow) con Maria interpretata da Dorothy McGuire, Erode Antipa da José Ferrer, Giovanni Battista da Charlton Heston. C'è anche John Wayne come centurione romano.

RAIUNO

06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Sabato & domenica.
09.40 Settegiorni
10.30 ApriRai
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Che tempo fa
10.50 Concerto di Pasqua
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 Effetto sabato.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.30 A sua immagine - Le ragioni della speranza. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.15 VARIETA'

> Non esiste più la mezza stagione
Con il Trio Lopez, Marchesini e Solenghi

23.35 Tg 1
23.40 Music 2008
00.05 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.35 Tg 1 - Notte
00.50 Estrazioni del Lotto
01.00 I vestiti nuovi dell'imperatore. Film (commedia '01). Di Alan Taylor. Con Ian Holm e Iben Hjejle
02.40 I tre moschettieri. Film (avventura '93). Di Stephen Herek.
04.30 Spazio 1999.
05.15 SuperStar
05.55 Anima Good News

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde
06.15 Il mare di notte
06.30 Pit Lane
07.00 Gran Premio della Malesia di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
08.25 Tg 2 Mattina
08.35 Mattina in famiglia.
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
10.45 Quello che
11.25 ApriRai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con Amedeo Goria.
14.00 Quelli che... aspettano
15.15 Quelli che il calcio e....
17.05 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Alias.
19.00 Campionati Europei: Finali Finali
19.50 X Factor - La settimana. Con Francesco Facchinetti.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold case
Danny Pino e Kathryn Morris indagano su un serial killer inafferrabile.

22.35 La domenica sportiva.
00.25 Tg 2 Dossier Storie.
01.00 Tg 2
01.20 X Factor
02.00 Sannio, terra d'acqua e di miele
02.25 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.25 Gli Antennati
03.45 I figli dell'Ispettore. Con Fabio Testi e Natasha Hovey.
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
09.10 Profezia di pace
10.00 Magazzini Einstein
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bell'Italia.
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Sabato Sport
17.00 Campionati europei
17.25 Sportabilia
17.35 Magazine Champions League
18.00 Speciale Formula Uno
18.05 Campionati europei: Finali Finali
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Ritratti
23.05 Tg 3

21.00 DOCUMENTI

> SuperQuark
Speciale sulla fine di Pompei nel 79 d.C. con Piero e Alberto Angela.

23.15 Tg Regione
23.25 Amore criminale.
00.25 Tg 3
00.35 Tg 3 Agenda del mondo
00.50 Tg 3 Sabato notte
01.15 Fuori orario.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Vita da strega.
07.20 Valeria medico legale 2.
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath e Claudette Mink e Andrea C. Robinson e Richard Lealock e Tracy Shreve e Ruth Marshall e Ron Lea
12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sipario del Tg 4
15.05 Detective Monk. Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
16.50 I luoghi di Gesù
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM

> Quo vadis?
Kolossal pasquale con Peter Ustinov, Robert taylor e Deborah Kerr.

00.45 100 giorni nella giungla. Film Tv (drammatico '02). Di Sturla Gunnarsson. Con Michael Riley e Aidan Devine e Jonathan Scarfe e Adrien Dorval.
02.45 Ieri e oggi in Tv
04.50 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller e Jeremy Ratchford e Mimi Kuzyk e Danielle Bouffard e John Boylan e David Eisner e Kathleen Laskey.
05.35 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.20 Grande Fratello
10.15 Speciale: Un ciclone in famiglia 4
10.20 Speciale: Tutta la vita davanti
10.30 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
13.00 Tg 5
13.40 Grande Fratello
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 VARIETA'

> La Corrida
I simpatici dilettanti allo sbaraglio presentati da Gerry Scotti.

24.00 Grande Fratello
00.30 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
01.55 Mediashopping
02.10 Tg 5
02.40 Mediashopping
03.00 Intervista col vampiro. Film (horror '94).
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.00 Mostruosi marziani
08.35 Ai confini dell'Universo
09.00 Il laboratorio di Dexter
09.15 Scuola di polizia
09.45 Hunter x Hunter
10.15 I cavalieri dello zodiaco
10.40 Bernard
10.45 Hannah Montana.
11.15 Più forte ragazzi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Il bambino d'oro. Film (fantastico '86). Di Michael Ritchie. Con Eddie Murphy e Charlotte Lewis e Charles Dance e J. L. Reate.
16.30 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
16.45 Domenica stadio. Con Paolo Bargiggia.
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini.
19.50 Controcampo - Tempi supplementari
20.00 RTV - La tv della realtà

20.30 FILM

> Una ragazza e il suo sogno
Commedia con Colin Firth e Kelly preston.ò

22.40 Controcampo - Posticipo
23.10 Controcampo - Diritto di replica.
01.15 Studio Sport
01.45 Fuori campo
02.05 Ciak Speciale
02.15 The Box Game
03.55 Shopping By Night
04.20 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
04.25 Romeo + Giulietta. Film (drammatico '96). Di Baz Luhrmann. Con Leonardo DiCaprio e Claire Danes.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 C'era una volta Hollywood. Film (documentario '74). Di Jack Haley Jr.. Con Fred Astaire e Bing Crosby e Gene Kelly e Clark Gable e Elizebeth Taylor e Cyd Charisse.
09.20 L'intervista
09.50 Il tempo della politica
10.15 I tesori dell'umanità
10.30 Provaci ancora, Sam. Film (commedia '72). Di Herbert Ross. Con Woody Allen e Diane Keaton
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F/X.
14.00 La più grande storia mai raccontata. Film (storico '65). Di George Stevens. Con Max Von Sydow e Dorothy McGuire e Robert Loggia e Martin Landau e Charlton Heston
18.00 La più bella avventura di Lassie. Film (sentimentale '78). Di Don Chaffey. Con Mickey Rooney e James Stewart e Mike Mazurki
20.00 Tg La7
20.30 Sport 7
20.35 Doctorology

21.10 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
John Nettles mentre partecipa a un corso di pittura scopre un cadavere

23.05 Speciale: Gli Intoccabili
23.55 Markette doppio brodo. Con Piero Chiambretti.
00.30 Sport 7
00.55 Tg La7
01.20 M.O.D.A..
01.50 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
03.40 Deadwood. Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe.
04.40 CNN News

SKY 1

06.15 Dreamgirls. Film (musicale '06).
08.25 Babel. Film (drammatico '06). Con Cate Blanchett e Brad Pitt e Gael García Bernal
11.10 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone
13.00 Swimming Upstream. Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy. Con Geoffrey Rush e Judy Davis.
14.45 Dreamgirls. Film (musicale '06). Con Jamie Foxx e Beyoncé Knowles e Eddie Murphy e Jennifer Hudson
17.15 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling e Kendall Cross e Ty Olsson
18.55 Conversazione con Silvester Stallone
19.15 Jesus Video
21.00 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Con Sylvester Stallone e Burt Young e Milo Ventimiglia e Geraldine Hughes e Antonio Tarver e James Francis Kelly III e Tony Burton e Henry G. Sanders.

22.45 FILM

> Le rose del deserto
Film di Mario Monicelli con Alessandro Haber e Giorgio Pasotti.

00.35 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling e Kendall Cross e Ty Olsson e Monnae Michaell e April Telek.
02.10 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
02.30 Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '06). Di Milos Forman.
04.25 Conversazione con Laura Chiatti
04.45 Il velo dipinto. Film.

SKY 3

10.30 Gli scaldapanchina. Film (commedia '06). Di Dennis Dugan. Con Rob Schneider e David Spade
12.10 I marciapiedi di New York. Film (commedia '01). Di Edward Burns.
14.00 Quel nano infame. Film (commedia '06). Di Keenen Ivory Wayans. Con Shawn Wayans
15.45 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05). Di Raja Gosnell. Con Dennis Quaid e Rene Russo
17.20 La gang del bosco. Film (animazione '06). Di Tim Johnson e Karey Kirkpatrick
19.05 Innamorarsi a Manhattan. Film (avventura '05).
21.00 Mi fido di te. Film (commedia '06). Di Massimo Venier.
23.00 La troviamo a Beverly Hills. Film (commedia '93). Di John Whitesell.

SKY MAX

10.15 Il mistero del bosco. Film (thriller '05).
12.10 X - Men: conflitto finale. Film (fantascienza '06). Di Brett Ratner. Con Patrick Stewart e Hugh Jackman
14.00 Solar Attack. Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos
15.55 L'iniziazione. Film Tv (horror '06). Di Stuart Gillard. Con Mika Boorem
17.30 Mercenary for Justice. Film Tv (azione '06). Di Don E. FauntLeRoy. Con Steven Seagal
19.10 Predator 2. Film (horror '90). Di Stephen Hopkins. Con Danny Glover
21.00 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Di Stephen Hopkins. Con Jeff Bridges e Tommy Lee Jones
23.05 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film (avventura '06).

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Sky Calcio Anteprima
09.30 Permette... signora
10.00 Preview Show Premier League
10.30 Inter 100 e lode
11.00 Sky Calcio Anteprima
11.30 Campionato italiano primavera: Albinoleffe - Milan
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Empoli
18.30 Permette... signora
19.00 Inter 100 e lode
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Torino - Milan
02.30 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Genoa
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Il tempo della politica
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia.
14.00 Black Lagoon
14.30 Neon Genesis Evangelion
15.00 Gintama
15.30 Vale tutto.
16.00 Flash
16.05 Black Box.
17.00 Flash
17.05 My Super Sweet Sixteen
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Spice Girls Giving You Everything
20.00 Flash
20.05 The Search for the Next Dolls
21.00 The Hills
22.30 Flash
22.35 Mtv The Most
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 MTV Day 2007
01.00 Yo!
02.00 Party Zone

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox
13.30 Blister. Con Albertino.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 In prova
16.00 Classifica ufficiale album. Con Alessandra Bertin.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Oblongs
19.30 Sons of Butcher
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.50 Domande a Riccardo Illy
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Conosciamo i nostri ospedali
13.45 Il borsino dei personaggi
13.55 Snaidero passione Basket
14.10 Qui Cortina
14.20 Carnia, terra d'emozioni
14.40 Alla scoperta dell'Università di Trieste
15.30 Documentario sulla natura
16.35 Sanità senza confini
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.15 Fede, perché no?
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Speciale...e domani è lunedì
22.35 Eventi in provincia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Magazine NLB
14.45 Campionati mondiali: Danza Danza
15.30 Campionati mondiali: Libero uomini Libero uomini
17.00 Spezzoni d'archivio
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.35 Alter Eco
22.05 Tuttoggi
22.20 In orbita
22.50 Campionati europei
23.50 Tuttoggi Attualità
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.30 Circumlavorando
12.55 Sky On Line
14.00 Rondò. Con Roberto Miceli.
14.30 Iride
19.00 Parla Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
23.40 Parla Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: Il diavolo e il violino; 10.37: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 14.20: Moto Grand Prix; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.48: GR 1; 17.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.22: Tutto basket; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 14.50: Catersport; 15.45: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Dispenser; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello Musica; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Prima pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: recital organistico di Mirko Butkovic; 11.10: '70 - '80 - '90; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Sabato mix; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Pavle Zidar - Gesù nel tempo - originale radiofonico, regia F. Zerjal; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Best; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Vladimir si sveglia a mezzanotte; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 10.00: Speciale Pinocchio; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.00: Computer Musik; 23.00: Slave to the Rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05
Tour del Portogallo 14-20/05
Austria e Germania 31/05-2/06
Budapest 31/05-3/06
Slovenia e Terme Olimia 31/05-2/06

ISRAELE da Trieste
7-14 giugno
Haifa, Tagba, Cafarnao, Nazareth, Gerico, Gerusalemme e tanto altro ancora...

LE GITE IN GIORNATA
Shopping al Franciacorta Outlet Village 30/3
Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04
Venezia per la mostra Roma e i barbari 19/04
Brescia e la pittura americana 26/04
Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani 03/05

E.... LE ISOLE GRECHE, DJERBA, MALTA, LA ROMANIA CON VOLI DIRETTI DA LUBIANA E TRIESTE - OFFERTA PRENOTA PRIMA ENTRO IL 31 MARZO!

BLINDO HOUSE.it
SERRAMENTI SINO A -30%
NUOVA SEDE AMPIA ESPOSIZIONE
12 RATE SENZA INTERESSI

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
NUOVA SEDE v.le D'Annunzio, 16
TRIESTE tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

Emergono nuovi dettagli dall'accordo di collaborazione. Sul Carso prenderà corpo un distretto transfrontaliero con un centro di salute mentale

Sanità: ambulanze in comune tra Trieste e Slovenia

In caso di necessità, il 118 potrà intervenire anche nel territorio di competenza di Isola e viceversa

di **Gabriella Ziani**

Il progetto europeo «Malati senza frontiere» che per la prima volta mette ufficialmente in comune (dopo consolidate singole collaborazioni) la sanità triestina ospedaliera e territoriale con quella slovena di Isola porterà alcune novità tangibili: la più evidente riguarderà il 118 (112 in Slovenia) le cui ambulanze potranno attraversare le linee di Stato secondo la logica del soccorso più veloce a beneficio dei cittadini di entrambe le fasce confinarie in aree di 10-15 chilometri nei rispettivi territori. Il problema da risolvere? Avere tecnologie comuni, un telefono di collegamento, e sapere le due lingue.

Se l'operatore che riceverà la chiamata di soccorso avrà evidenza che in quel momento l'ambulanza triestina può intervenire in sei minuti e quella slovena in due, allerterà quest'ultima, che entrerà in territorio italiano a raccogliere i feriti. E viceversa farà l'operatore sloveno che potrà avvalersi delle ambulanze italiane. Un domani sarà aggiunto un mezzo specifico, che sosterà sulla linea dell'ex confine, pronto a scattare in entrambe le direzioni. L'Azienda sanitaria sta già riesaminando la mappa delle postazioni fisse delle ambulanze, mentre in Slovenia si sta «regionalizzando» il sistema dell'emergenza, ancora assai diverso.

Ma entrando nel dettaglio del progetto, presentato l'altro giorno all'Azienda sanitaria nel suo profilo di massima, si scopre che questi nuovi assetti - non ancora formalizzati da una firma congiunta che pare tuttavia imminente - potrebbero portare vantaggi forti soprattutto all'area carsica, dove la popolazione di lingua slovena, come è stato sottolineato dal direttore del primo distretto sanitario competente per la zona, Paolo Da Col, «si dispiace del contatto con personale medico e infermieristico che parla solo italiano».

Già si era ipotizzato un distretto transfrontaliero: ora ci sono i termini per metterlo in piedi. Altrettanto è allo studio nel campo della salute mentale, dove si prevede la creazione di un centro sull'altipiano che possa essere di riferimento per l'area italiana e quella slovena, mentre sono già in calendario incontri con le associazioni dei malati psichiatrici italiane e slovene.

Le iniziative concrete in campo «territoriale» sono numerose, come vedremo, ma intanto tutti si chiedono come farà l'ospedale di Cattinara a far fronte ai nuovi impegni che riguardano il Pronto soccorso, la Microchirurgia ricostruttiva, la cura delle ferite difficili, visto che i servizi sembrano lavorare al massimo e spesso in seria sofferenza di personale medico e infermieristico.

«Non si prevede una grande mole di lavoro in più - spiega il direttore generale Franco Zigrino -, siamo sicuri di potercela fare e se saranno necessari dei potenziamenti di strutture, potenzieremo. Quello che mi pare un grande risultato - prosegue - è che finalmente i due popoli si parlano da amici e che il ruolo di Trieste è rivolto con disponibilità verso la popolazione vicina, la novità più importante per noi è essere stati riconosciuti centro di riferimento per la Microchirurgia ricostruttiva».

L'ospedale di Isola («peraltro ottimo» dice Zigrino citando collaborazioni già in corso) potrà mandare a Trieste un selezionato numero di casi gravissimi, altrimenti da dirottare sulla più distante Lubiana: «Politraumi con particolare riferimento alla zona cranio-cerebrale, le ustioni gravi (nonostante Lubiana abbia un centro ora sottoutilizzato), le intossicazioni da ossido di carbonio e le embolie gassose destinate alla camera iperbarica, per la Cardiologia le sindromi coronariche acute, la dissezione aortica, casi di arresto cardio-polmonare».

L'accordo, a favore dei pazienti sloveni e del bacino d'utenza più largo di Cattinara, porterà ai triestini il vantaggio di avere certezza di soccorso e trasporto a Trieste in caso di malanni sul litorale. Stesso trattamento avranno gli altri pazienti di area Ue mentre per i cittadini tedeschi c'è anche una convenzione con le casse mutua.

SANITÀ E ASSISTENZA: LA COLLABORAZIONE TRIESTE- SLOVENIA

IL TERRITORIO

Trieste collabora con l'area del litorale sloveno: CAPODISTRIA, ISOLA, PORTOROSE E PIRANO

LE NOVITÀ

- Le ambulanze del 118 italiano (112 in Slovenia) potranno attraversare le linee di Stato.
- Successivamente un mezzo specifico verrà sistemato sull'ex confine.
- È prevista l'istituzione di un DISTRETTO TRANSFRONTALIERO a beneficio del territorio del Carso. Si ipotizza anche l'istituzione di un centro per la salute mentale.
- L'ospedale di Isola dirotterà a Cattinara i casi di urgenze (Pronto soccorso), la microchirurgia ricostruttiva e la cura delle ferite gravi, a Trieste saranno destinate anche le ustioni gravi e i casi di embolia gassosa che richiedono l'impiego della camera iperbarica.

IL FUTURO

- Gruppi di lavoro esamineranno progetti comuni su: anziani, bambini, salute mentale e tossicodipendenza.
- Può venir esportata l'esperienza del bus "Overnight" che porta i giovani nelle discoteche con l'assistenza di personale sanitario.

Sarà esportato l'esempio del bus «Overnight» per le discoteche

Quattro gruppi di lavoro italo-sloveni sono pronti a discutere progetti comuni su anziani, bambini e adolescenti, salute mentale, tossicodipendenza. E' la costola socio-assistenziale che fa capo all'Azienda sanitaria, del progetto europeo «Malati senza frontiere». «Abbiamo messo a confronto - riferisce il direttore sanitario Mario Reali - il meglio e il peggio dei nostri sistemi e intendiamo armonizzarli sul livello più alto». Potrebbe così estendersi a Isola «Overnight», il bus estivo che porta i ragazzi a divertirsi in sicurezza di notte. Trieste ha confessato che il suo problema critico sono le troppe case di riposo. La Slovenia ha una maggior tradizione di assistenza domiciliare e si metteranno a punto idee per assistere gli anziani in casa. Gli sloveni hanno le «Case della salute» con un medico di famiglia e un pediatra «dalle 8 alle 21, e i distretti aperti 12 ore, noi però - dice Reali - l'infermiere a domicilio 24 ore su 24». Bambini: la Slovenia ha ancora «scuole speciali» per l'handicap. Si prenderà dall'Italia l'inclusione con sostegno.

Mario Reali

I SINDACATI

I medici e gli infermieri: «Progetti magnifici ma basterà il personale?»

«Progetti magnifici, questi con la Slovenia, nessuno potrà mai dire il contrario, ma come sostenere la maggiore casistica "pesante" in arrivo se già oggi si è in difficoltà con le équipe chirurgiche, la Rianimazione lavora grazie alle ore aggiuntive, e con fatica si affrontano le emergenze dei politraumatizzati su scala regionale, e cioé tanto a Trieste quanto a Udine?».

In sintesi estrema, questo pensano i diversi sindacati medici e infermieristici di fronte alle novità dei progetti transfrontalieri. «Non è il numero di nuovi pazienti che preoccupa - afferma **Alessandro Delbello (Cisl medici)** - bensì la gravità dei malati o feriti che saranno dirottati su Cattinara, ospedale che già dimostra di saper risolvere tutti i casi più complessi, ma per aumentare il carico ci vogliono maggiori risorse specifiche, doppie équipe pronte a scattare automaticamente e non come eccezione, e una mobilità interna che punti però a persone con grande esperienza».

Il direttore dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino

«L'idea di ampliare il bacino di utenza di una struttura grande come Cattinara è buona - prosegue **Alessandro Melatini (Cgil medici)** - ma come si farà se già ora d'estate i politraumatizzati mettono in difficoltà sia Trieste sia Udine, e l'elisoccorso a volte li deve trasportare in Veneto? Certo si fa fronte a tutto, metteremo i letti a castello, anche se il vero problema non sono i letti, ma le persone, ormai scarseggiano anche i medici».

Per **Tullio Simeoni (Cisl)**, medico del 118, il progetto degli interventi incrociati tra le ambulanze di Trieste e della Slovenia è soprattutto «una novità che ci porta sempre più verso la nostra missione, essere il più vicini possibile all'utente, italiano o sloveno che sia». Difficoltà in vista? «Abbiamo l'interesse comune di superarle, siamo ancora in una fase iniziale fatta di scambio di informazioni e conoscenza reciproca».

Aggiunge il collega **Mario Lapi (Cisl)**: «Meno confini ci sono e meglio è, importante è che siano ben chiari tutti i protocolli, le coperture legali, gli operatori devono sempre essere messi in grado di rispondere in modo adeguato e senza conseguenze o pericolo a tutte le complicanze possibili».

Più preoccupato il giudizio di **Rossana Giacaz (Cgil)**: «Progetti altamente qualificanti, ma già ora non abbiamo le risorse di personale sufficienti, la nuova Rianimazione a Cattinara avrà 18 posti letto anziché 11, e 12 di "recovery room" anziché tre, e gli infermieri già adesso devono fare ore aggiuntive. Si aspetta la laurea dei nuovi infermieri? Ne uscirà un numero esiguo, conteso tra Azienda ospedaliera, sanitaria e Burlo. Insomma, idea splendida, ma è sostenibile?».

g. z.

Il parco dell'ex Opp si aprirà anche a una mostra di fiori

Stoffe variopinte e poi tulle, sonagli, argento, bottoni, rafia. Sarà all'insegna della fantasia la collezione di spaventapasseri che il 19 aprile apparirà nel parco di San Giovanni all'inaugurazione di Horti tergestini, mostra mercato di fiori e piante. Le fantastiche creature vedranno la luce dalla creatività di di bambini, ragazzi e anziani riuniti in un laboratorio, realizzato dalla Sartoria sociale Lister e dalla cooperativa Clu, che prende il via la settimana prossima (via de Pastrovich 1, parco di San Giovanni, martedì e venerdì 14-16.30; iscrizioni allo 040.399.7243, 9.30-13).

«Faremo – ha spiegato Pino Rosati, direttore artistico della Sartoria – una carrellata sulla cultura agreste degli spaventapasseri e sul patchwork. Per la realizzazione useremo il nostro giacimento di abiti usati, materiali sonori e aerei». La novità è che il laboratorio è aperto a tutte le età e le capacità e le mescolerà per nutrire le fantasie di ciascuno. Già hanno aderito nidi comunali, ricreatori, la residenza per anziani Gregoretti, il Dipartimento di salute mentale, la Microarea di San Giovanni. Dice Roberto Colapietro, presidente della Clu: «È di forte qualità che i bambini entrino nella residenza degli anziani e lavorino con loro». «Proposta educativa molto interessante – per Silvia Sigmund, preside della scuola di San Giovanni –, mette a confronto scuola e territorio, ed età diverse».

Un'animatrice

Lo sfogo di un ferito lieve: «Ho aspettato dalle 9 del mattino alle tre del pomeriggio con 50 euro di ticket»

I pazienti del Pronto soccorso: «Ore di attesa»

di **Tiziana Carpinelli**

«Ma ci staremo, tutti, al Pronto soccorso di Cattinara o finiremo per sgomitare davanti a una Tac?». Se lo chiedono, con una certa preoccupazione, i triestini, di fronte alla concreta possibilità di dover dividere il proprio ospedale coi cittadini sloveni. Già ieri, infatti, qualcuno in corsia brontolava per un'attesa ritenuta eccessiva: quella delle quasi sei ore (entrata alle 9 e uscita alle 14.45) di un paziente schedato come «codice bianco».

«Centoventi minuti solo per fare una radiografia – ha sbottato infatti Alessandro, un quarantenne accompagnato dalla moglie - e poi m'è toccata anche l'attesa per la valutazione dei referti: insomma, ho perso mezza giornata». Ma per fortuna i problemi non sono risultati seri. «Sì – ha confermato – però ho versato ben 50 euro di ticket. Sono entrato come "codice bianco", di minore gravità, e ho pertanto dovuto pagare le spese. Ma se i dottori mi avessero riscontrato una brutta neoplasia mi avrebbero fatto pagare anche questi soldi? Tra l'altro, anni fa, gli operatori del Pronto soccorso mi affibiarono un "codice bianco" e poi mi riscontrarono addirittura una polmonite». «Mi dispiace per chi sta male "di là" – ha commentato la signora Ketty, intendendo con "di là" la Slovenia – ma pensiamo prima a chi sta qua».

Se, in linea generale, i pazienti di Cattinara riconoscono come un dovere morale accogliere, indipendentemente dal Paese di provenienza, chi è gravemente ferito o ammalato, è altrettanto vero che vi sono perplessità circa il fatto che il Pronto soccorso possa effettivamente essere in grado di assorbire un ampliamento del bacino di utenza. Almeno sulla base dell'organico e delle strumentazioni oggi esistenti. «Per la Radiologia le cose sono migliorate - ha affermato Bruno V. - e i tempi di attesa, non a caso, sono decisamente calati. Tuttavia, il vantaggio acquisito, a fronte di un numero maggiore di accessi derivanti dall'arrivo dell'utenza slovena, potrebbe essere annullato. E io, su questo punto, non mi trovo affatto d'accordo. Se la convenzione venisse stipulata, allora bisognerebbe pensare anche ad aumentare il numero di medici e di strumentazioni a disposizione delle strutture».

Non la pensa così Lorena Malligoi, che ieri si è precipitata al Pronto soccorso per stare vicino all'anziano padre Giuseppe, colto da malore: «Tarvisio risulta già collegata con Villaco, per esempio, credo quindi che questo accordo potrà portare certamente dei benefici alla collettività. Non mi posso lamentare neanche oggi, comunque: il babbo è arrivato in taxi alle 12.55 ed è stato visitato dopo 20 minuti». «Le attese sono veramente lunghe - ha sostenuto invece un giovane dai capelli castani, Leonardo, steso in un lettino, in sala d'aspetto - per carità, comprendo benissimo che le strumentazioni possano risultare occupate però, a mio avviso, si dovrebbero fornire maggiori informazioni all'utenza. Ora sono le 15: ebbene io sono arrivato alle 10.30, ho eseguito un'ecografia e le analisi del sangue, ma ancora manca all'appello la Tac. Si potrebbe implementare il numero di ambulatori o perlomeno le apparecchiature, ma si obietterà che tutto ciò ha un costo e i soldi, evidentemente, non ci sono...».

Personale al lavoro all'interno del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara

E la convenzione transfrontaliera? «Spiace sempre dover dividere qualcosa con qualcun altro - ha concluso il giovane, assistito dalle madre - ma è pur vero che, se non ci saranno ripercussioni negative, allora il progetto sarà senz'altro meritevole si attuazione». «Io, invece, sono d'accordo - ha sostenuto Patrizia Curcuruto - del resto, anche noi potremo avvalerci della sanità slovena quando ne avremo bisogno o quando saremo in vacanza oltre confine». E i tempi d'attesa? «Che posso dire? - ha allargato le braccia - Ci vuole tanta pazienza. Sono qui da due ore e mezza, ho fatto i raggi e adesso sono in attesa si essere visitata dall'ortopedico».

Sopralluogo dei tecnici comunali con il sindaco Dipiazza e l'assessore Bandelli ai primi centro metri

Grande viabilità, collaudo con Napolitano

Il Capo dello Stato durante la sua visita percorrerà i 2850 metri della galleria Carso

di **Piero Rauber**

Il capo dello Stato Giorgio Napolitano, in occasione della sua visita in città programmata tra giovedì e venerdì prossimi, percorrerà con l'auto presidenziale i 2.850 metri della galleria a doppia canna «Carso», il pezzo da novanta della nuova Grande viabilità triestina. Napolitano imboccherà il tunnel in discesa verso Trieste - che tra i due è quello più vicino a Longera - arrivando dall'Area Science Park di Padriciano. E sbucherà quindi davanti a Cattinara. Tale «battesimo» istituzionale precederà i collaudi tecnici propedeutici al taglio del nastro dell'intera opera, confermato per il 30 ottobre.

A fine ottobre il taglio del nastro dell'intera opera

In attesa dell'arrivo del presidente della Repubblica, gli operai della Collini e quelli della Siemens - cui è affidata la realizzazione dell'impiantistica nelle gallerie - stanno tirando a lucido il tunnel in discesa.

I PRIMI CENTO METRI In virtù di questo lavoro senza soluzione di continuità, ieri il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - con i tecnici del Comune e della stessa Collini - si sono potuti addentrare in auto con i giornalisti al seguito fino al «cuore» del tunnel, un chilometro e mezzo più avanti rispetto all'imbocco di Cattinara e 70-80 metri sotto la superficie del campo da golf di Padriciano. In quel punto, infatti, da alcune ore esiste già un tratto «campione» di circa 100 metri che mostra, se si eccettuano alcune rifiniture ancora da completare, come si presenterà fra sette mesi la galleria a camionisti ed automobilisti.

Il sopralluogo al tratto della galleria Carso (Lasorte)

IL TUNNEL Larga 11 metri e venti per sette e mezzo di altezza massima, ciascuna delle due canne sarà dotata di due corsie da 3 metri e 75.

La terza corsia d'emergenza da tre metri e mezzo rappresenterà, di fatto, una delle primissime risposte italiane alle più fresche direttive europee in materia di sicurezza stradale.

Un sistema laser monitorerà auto in transito e inquinamento

GLI IMPIANTI Il «traforo», inoltre, sarà imbottito di impianti hi-tech, per i quali sono stati destinati ben venti milioni di euro sui 256 investiti complessivamente per i cinque chilometri e mezzo della nuova Cattinara-Padriciano. La galleria a doppia canna sarà munita di un sistema laser che valuterà costantemente il numero di veicoli presenti e la concentrazione di monossido di carbonio, consentendo così la regolazione automatica dei ventilatori. La rete di sicurezza potrà contare, quindi, su videocamere a colori e generatori a motore - attivi nelle palazzine in via di costruzione agli imbocchi di Padriciano e Cattinara - per garantire l'illuminazione e il funzionamento di tutti gli impianti automatici anche in caso di black-out. E poi sono previste colonne Sos e anti-incendio ogni 75 metri, luci con «armature» resistenti a 400 gradi per un'ora e mezza, nonché by-pass veicolari e pedonali ogni 300 metri con porte tagliafuoco.

IL SINDACO A confermare il passaggio di Napolitano e la fine dei lavori entro il 30 ottobre è stato lo stesso Dipiazza. «Mostreremo al nostro presidente - ha spiegato - come Trieste abbia saputo essere efficiente nei tempi di realizzazione ma anche attenta ai costi. Fra sette mesi non dovremo più affidarci a quel maledetto bivio ad H, che ha causato morti, spese e rallentamenti allo sviluppo del porto». «Questo - gli ha fatto eco Bandelli - è uno fra i dieci cantieri più grandi a livello nazionale e poggia su vere e proprie perle tecnologiche come l'impiantistica e la terza corsia per i tratti sotterranei. È normale che la nuova Gvt, assieme alla Lacotisce-Rabuiese, abbia su di sé l'attenzione di tutti, in particolar modo dopo la caduta dei confini».

Cattinara-Padriciano giunta al rush finale

Per il «rush finale» della nuova Cattinara-Padriciano la Collini sta impiegando circa un centinaio di operai, gestiti su tripli turni. Altri novanta si occupano, per conto della Siemens, della parte tecnologica degli impianti e delle automazioni all'interno delle gallerie. A coordinare i lavori sono Maurizio Dalle Mule, responsabile del cantiere per la Collini, e i tecnici del Comune: il direttore e il vicedirettore dell'area lavori pubblici Paolo Pocecco e Giampietro Tevini, il direttore lavori Enrico Cortese e il direttore operativo Paolo Spangaro.

Un momento della manifestazione di protesta (Lasorte)

Sciopero del comparto con presidio in via San Nicolò

Confcommercio: protestano in 300 da tutta la regione

Sono stati quasi 300 i lavoratori del settore commercio, giunti da tutte le province del Friuli Venezia Giulia, che ieri mattina hanno dato vita al presidio di protesta sotto la sede della Confcommercio triestina, in via san Nicolò.

La manifestazione è stata indetta da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, nell'ambito della giornata di sciopero, proclamata per l'intera giornata di ieri «a causa della totale assenza di dialogo con la Confcommercio – si legge in una nota unitaria diffusa dalle tre organizzazioni sindacali – e a fronte di proposte formulate dalla controparte, per quanto concerne il tema delle retribuzioni, che non esitiamo a definire vergognose».

«Abbiamo saputo anche di una buona adesione allo sciopero nei negozi della città – hanno spiegato Antonella Bressi, della Filcams-Cgil e Andrea Blau della Uiltucs-Uil – e che in alcuni esercizi le saracinesche sono state aperte solo nel pomeriggio. Si sciopera e si manifesta – continua il documento redatto dalle tre sigle – contro il concetto di lavoro ordinario per le domeniche, contro le deroghe automatiche al riposo giornaliero e settimanale, contro la riduzione delle ore minime settimanali per alcune tipologie di lavoratori part time, contro la contrattazione individuale delle ore straordinarie e della flessibilità».

Il contratto nazionale della categoria è scaduto il 31 dicembre del 2006 «e da quel momento – precisa la Bressi – non c'è mai stato dialogo fra le parti. Flessibilità e aperture domenicali – aggiunge – non hanno creato nuova occupazione stabile, ma un aumento di contratti a termine e di contratti atipici, che rendono sempre più precario il settore per i lavoratori del commercio».

La Confcommercio ha rilanciato, dopo aver ricevuto la richiesta dalle organizzazioni sindacali, che propongono aumenti di 78 euro mensili, indicando in 55 euro il massimo concedibile. Alla vigilia dello sciopero, la Confcommercio aveva diffuso una nota nella quale si evidenziava che «la rete distributiva locale è costituita per più del 90 per cento da piccole imprese dove operano anche titolari, coadiutori e collaboratori familiari».

Il presidio in via San Nicolò (Lasorte)

«Nelle prossime settimane non è escluso ci possano essere altre manifestazioni di protesta – concludono la Bressi e Blau – perché le posizioni fra noi e la Confcommercio sono molto distanti e su alcuni punti, a cominciare dall'aspetto economico, non possiamo scendere a compromessi».

u. s.

VERSO LE ELEZIONI

Fitto anche oggi l'elenco delle iniziative. Fortuna Drossi: «Vanno creati nuovi parcheggi sotterranei»

Incontri e banchetti anche nelle feste di Pasqua

Allo stand del Pd programmi e degustazioni, Ferrara (Pdl) a Opicina

Nemmeno le festività pasquali arrestano la locomotiva della campagna elettorale, ormai lanciata in piena corsa verso il traguardo del prossimo 13 e 14 aprile. Stamattina, dalle 10.30 alle 11.30, il segretario regionale del Pd **Bruno Zvech** incontrerà al banchetto posto in piazza Marconi i cittadini di Muggia e, dalle 13 alle 15, assieme a **Igor Dolenc** e **Tamara Blazina**, offrirà strucolo cotto, terrano e vitovska allo stand di via Carducci (angolo via Coroneo). Martedì alle 10, la candidata **Carla Mocavero** (Pd) si presenterà ai cittadini davanti al Pam di viale Campi Elisi, dove resterà fino alle 12 per «far conoscere i propri propositi elettorali, raccogliere suggerimenti e idee». Mercoledì, invece, parteciperà all'appuntamento con i candidati al Parlamento promosso dall'Anide alla Marittima. Sarà inoltre ai gazebi giovedì (Largo Barriera) e domenica (San Luigi, San Giovanni e Sistiana).

A Opicina, **Maurizio Ferrara** (Pdl), candidato per la Lista Dipiazza, presenterà oggi, dalle 10.30 alle 12, il programma elettorale, rivolgendosi agli abitanti dell'altipiano. Martedì, invece, si troverà a Largo Barriera.

Intanto sono proseguiti, anche ieri, i botta e risposta a distanza. «Con 66 milioni di euro di impegno finanziario non è concepibile che il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza affermi che la Regione trascura la città - ha affermato **Sergio Lupieri**, consigliere regionale del Pd - L'ente ha infatti rinnovato, anche per il 2008, il grande segnale di attenzione nei confronti di Trieste, dando risposta alle sue criticità: dalle infrastrutture al nodo cimiteri, dal sostegno al mondo della cultura agli impianti sportivi». Lupieri ha snocciolato qualche cifra: 5 milioni di euro (500 mila per 10 anni) per la manutenzione straordinaria e il risanamento strutturale della galleria di piazza Foraggi, 2 milioni per opere cimiteriali, 12 per gli impianti sportivi del Grezar e del San Giovanni. «E non è finita - ha commentato - dato che 1 milione e 800 mila euro serviranno a completare il Museo civico della civiltà istriana, fiumana e dalmata».

Migliore: «Sinistra arcobaleno è un vero progetto politico». Meloni (An): «Per i giovani la casa non è più un diritto»

Uberto Fortuna Drossi, candidato della Lista Civica Cittadini per il Presidente, ha invece sottolineato la necessità di «creare parcheggi sotterranei o riutilizzare palazzi dismessi e migliorare il trasporto pubblico» per risolvere i problemi della viabilità cittadina. Che, a suo dire, vanno affiancati alla necessità di istituire la metropolitana leggera.

Dal partito di Bertinotti, invece, una riaffermazione della propria identità, affrancata dalle fusioni che hanno caratterizzato gli ultimi mesi della politica italiana. Per il capogruppo Prc alla Camera **Gennaro Migliore**, infatti, «Sinistra arcobaleno non è un cartello elettorale ma un progetto politico che vale a livello nazionale quanto a livello locale». Lo ha affermato ieri, a un incontro elettorale in città. «Non è - ha proseguito Migliore - una federazione o una sommatoria di partiti, ma un tentativo di costruire un nuovo spazio della sinistra in questo Paese. Ci impegniamo sia quando per volontà di Veltroni siamo alternativi al Pd e quando, per valutazioni opposte di Riccardo Illy - ha concluso, riferendosi al Friuli Venezia Giulia - possiamo condizionare il programma del candidato presidente, tentando di migliorarlo».

Il palazzo della Regione

La scottante attualità delle problematiche che colpiscono le giovani generazioni, immobilizzate nelle paludi del precariato, è stata invece al centro della tavola rotonda organizzata ieri mattina al Circolo della Stampa da Azione Giovani, il movimento giovanile di Alleanza Nazionale. Un tema dibattuto dal vice presidente alla Camera dei Deputati e presidente nazionale di Azione Giovani **Giorgia Meloni**. Hanno introdotto la giovane deputata il coordinatore regionale di An **Roberto Menia** e i dirigenti del movimento giovanile della sezione triestina, **Arturo Governa** e **Alessandra Gambino**.

«Nonostante le innegabili difficoltà e i problemi con cui si scontrano quotidianamente nel nostro paese - ha detto la Meloni riferendosi al termine bamboccioni affibbiato alle giovani generazioni dal ministro Padoa-Schioppa - i giovani per fortuna continuano a mettere su famiglia, anche se, vista l'incertezza e la precarietà lavorativa, l'acquisto di una casa e dei figli, purtroppo, non sono più un diritto fondamentale ma un bene di lusso».

t.c.
p.p.

Unione degli Istriani, serie di incontri pre-elettorali

Esodo, candidati a confronto

L'Unione degli Istriani apre le porte a tutti i partiti in lizza alle prossime consultazioni del 13 e 214 aprile, «per consentire ai nostri associati e ai simpatizzanti - spiega il presidente Massimiliano Lacota - di poter maturare con cognizione di causa la propria scelta in occasione della prossima tornata elettorale, attraverso la verifica diretta della posizione di ogni partito rispetto alle tematiche della diaspora di istriani, fiumani e dalmati», tra le quali vengono indicate la restituzione dei beni, il diritto al ritorno, la verità storica sull'esodo, i risarcimenti.

A tale scopo l'Unione degli Istriani metterà a disposizione di un candidato alla volta la «Sala Chersi» di via Pellico 2, dove questi potrà esporre la propria posizione, alla quale seguirà un dibattito con gli associati.

Il presidente Sasco suggerisce una copertura in vetro per alcune strade del centro

Piano arredi, la commissione prepara controproposte

Troverà il suo primo scoglio in sede di commissione consiliare il Piano dehors sugli arredamenti esterni dei locali pubblici, varato il mese scorso dalla giunta comunale. Ma incontrerà anche la prima, concreta, controproposta di modifica, ovvero la realizzazione di una copertura in vetro e acciaio, sulla falsariga della galleria Vittorio Emanuele di Milano, da realizzare nellee strade e nei borghi Teresiano e Giuseppino.

Lo annuncia il presidente della commissione Urbanistica, viabilità e mobilità, Roberto Sasco (Udc): «La redazione del piano – esordisce – ha senza dubbio avuto il merito di affrontare un tema ch'è stato per anni oggetto di discussione senza trovare poi concreta applicazione. Tuttavia, nutro una grande preoccupazione: che si scateni una vera e propria guerra tra due categorie, avente come attori gli esercenti pubblici e i commercianti».

Roberto Sasco

I pubblici esercenti, osserva Sasco, vorrebbero infatti estendere la propria attività sulla strada, per migliorare qualitativamente l'offerta del servizio. I commercianti, per contro, esprimono il timore che le loro vetrine restino oscurate dal proliferare di gazebo e pedane.

Prova ne sia, sempre secondo Sasco, il sondaggio condotto fra i titolari di attività in viale XX Settembre. «A mio avviso – prosegue il presidente della Sesta commissione – vi sono delle zone, come piazza Unità d'Italia, ma anche viale XX Settembre, che per pregio architettonico e profilo storico, devono essere escluse dal Piano dehors. Lo stesso dicasi per quelle strade, come per esempio via San Nicolò e via Genova, che presentano una carreggiata stretta: impossibile collocare gazebo e pedane senza costringere i pedoni a penosi zigzag. La mia proposta è, quindi, di realizzare in via Dante, via San Nicolò, via Genova, via XXX Ottobre e via Trento una copertura in vetro e acciaio, che consentirebbe di potenziare le attività esistenti. Dove invece risulta possibile, va portato avanti il Piano dehors, in un'ottica di zonizzazione e di raccordo estetico».

ti. ca.

In alto il punto del viale XX Settembre in cui l'altra notte è avvenuta la rissa. A destra il distributore automatico, in funzione ventiquattro ore su ventiquattro, che offre anche lattine di birra (Foto Lasorte)

A 24 ore di distanza dall'arresto di un uomo alla discoteca Mandracchio, episodio di violenza all'esterno di un altro discobar

Rissa nottuna in Viale: aggredito un giovane

Rotto il naso a un ventiseienne da una banda di ragazzi sotto l'effetto di alcolici

di **Maddalena Rebecca**

Ennesimo episodio di violenza provocato dall'abuso di alcol. Teatro della rissa, avvenuta l'altro giorno attorno alle tre e mezzo di mattina a poche ore di distanza dall'aggressione al Mandracchio, il viale XX Settembre, zona non nuova a zuffe e scazzottate notturne. Protagonisti giovani e giovanissimi, per i quali «sballarsi» a suon di birre e drink è diventata ormai un'abitudine.

Abitudine agevolata tra l'altro dall'estrema facilità di reperire alcolici a tutte le ore del giorno e della notte, come testimonia la presenza di un distributore automatico vicino al Politeama Rossetti che offre anche lattine di birra 24 ore su 24.
Ad avere la peggio l'altra sera è stato un triestino di 26 anni che aveva trascorso la serata all'interno del discobar «Viale 39», partecipando ad una delle tradizionali festa dedicate agli studenti universitari. Dopo l'orario di chiusura della discoteca il ragazzo, evidentemente alticcio, si è avvicinato ad un gruppetto di giovani che stazionavano in strada a poca distanza dall'ingresso del locale. Tra loro è nata una discussione accesa, presto degenerata in aggressione. Il 26enne è stato preso a pugni da alcuni componenti della combriccola, anche loro alterati dalle massicce dosi di alcol assunte nel corso della serata. E uno dei colpi l'ha raggiunto in piena faccia, procurandogli forti dolori al naso e copiose perdite di sangue.
Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 e gli agenti delle volanti, allertati da qualche residente della zona insospettito dagli schiamazzi e dalle urla. Ai poliziotti, però, la vittima non ha saputo fornire molti dettagli dell'aggressione. Oltre che stordito dalla percosse subite, infatti, il ragazzo era anche così ubriaco da non ricordare nemmeno da quante persone fosse stato colpito e dove fossero scappate a rissa conclusa.
Nemmeno il personale del «Viale 39» è riuscito ad aggiungere particolari utili a ricostruire con maggior precisione la dinamica del movimentato episodio. «È successo tutto fuori dal locale, già chiuso da più di mezz'ora al momento della zuffa - spiega il titolare Corrado Savio -. Io e i miei collaboratori avevamo già spento le luci e stavamo concludendo le pulizie. Nessuno di noi, quindi, ha visto come sono andate esattamente le cose. Non si sa neanche chi abbia cominciato e da chi siano partiti i pugni. Del resto noi non possiamo controllare quello che succede all'esterno. Il nostro servizio di sicurezza vigila su quanto accade nel locale, per assicurarsi che il divertimento dei clienti non superi il limite consentito. Ma su ciò che succede fuori non abbiamo titolo per intervenire».
In viale XX Settembre, tra l'altro, casi come quelli dell'altra sera sembrano verificarsi spesso. «Di solito i gruppetti si radunano un po' più avanti, vicino al cinema e davanti al distributore automatico di snack e birra in funzione 24 ore su 24 - continua Savio -. La legge, infatti, ai locali come il nostro che fanno intrattenimento vieta di servire alcolici dopo le 2, ma poi consente a chiunque di bere per strada 4-5 o anche più lattine di birra ad un euro l'una. È un paradosso vero e proprio».

> Il titolare del Viale 39: «Il distributore automatico di birre 24 ore non-stop attira i gruppi di balordi»

IN VIA DEI LEO

Il presidente del gip convalida il blocco dell'appartamento dove viveva un trans

Restano i sigilli sull'alloggio a luci rosse

Il presidente del gip Raffaele Morvay ha convalidato il sequestro dell'appartamento a «luci rosse» posto al pianterreno dello stabile di via dei Leo 4 dove i carabinieri avevano trovato qualche giorni fa un transessuale in piena attività con un cliente.
L'alloggio era nella disponibilità di Luciano Paolini, già finito nei guai con la giustizia per analoghe vicende di meretricio collegate all'affitto dello stesso appartamento di via dei Leo.
Il pm Federico Frezza, il magistrato che dirige questa inchiesta, ha chiesto la convalida del sequestro già effettuato dai carabinieri e il giudice l'ha accordata in base ai precedenti penali dello stesso Luciano Paolini. L'uomo come gestore chiedeva 80 euro al giorno di affitto per quell'alloggio: erano 2400 euro al mese e l'entità della somma dimostra, secondo l'accusa, la piena consapevolezza dell'indagato dell'uso a cui erano destinate le due stanze. Da qui l'accusa di favoreggiamento della prostituzione.
Nell'appartamento di vie dei Leo 4 - secondo l'inchiesta dei carabinieri - da tempo e non solo saltuariamente, venivano collocate per la loro attività persone dedite alla prostituzione. Vi ruotavano periodicamente una serie di donne e transessuali: sulla posizione di Luciano Paolini ha pesato anche una precedente condanna di primo grado per un analogo reato. In più Paolini è indagato in un altro procedimento per analoghe vicende collegate al mercato del sesso a pagamento. «Possibile- si chiedono gli inquirenti- che nei suoi appartamenti si trovino, sempre o molto spesso, delle prostitute?»

L'appartamento di via dei Leo

Nella vicenda approdata all'aula del gip è coinvolta anche una giovane sudamericana, incaricata di reclutare i clienti sul mercato non solo triestino, attraverso ripetuti annunci pubblicitari in cui veniva inserito anche un numero di cellulare per attivare il servizio.
«Novità: Thais, bella, quinta misura, mora, femminile». Un secondo annuncio di cui riferiamo solo alcune dettagli, sottolineava in modo più che esplicito le virtù di un'altra ragazza «bruna, supernovità, sorpresa, 22 anni, molto disponibile».
Entrambe le inserzioni rimandavano i clienti proprio all'alloggio di via dei Leo 4. Da qui la necessità del sequestro, dettata, come ha scritto nel suo provvedimento il presidente del Gip Raffaele Morvay, dalla necessità di «impedire all'indagato la disponibilità e la fruizione dell'alloggio, frutto di illeciti guadagni».

c.e.

IN BREVE

Divelto un semaforo

Scontro auto-moto in via Carducci: motociclista ferito

Violento scontro ieri pomeriggio all'incrocio tra via Carducci e piazza Goldoni. Coinvolti un'Alfa 146, che scendeva da via Ginnastica, e una moto Bmw GS1150 proveniente da largo Barriera e diretta verso piazza Oberdan. Secondo i primi rilievi affidati alla Polstrada, a provocare la collisione sarebbe stato il mancato rispetto del semaforo rosso da parte di uno dei due mezzi.
La moto, in sella alla quale viaggiava il 47enne M.A. è stata travolta dalla vettura proprio al centro dell'incrocio e scaraventata successivamente contro il semaforo all'angolo di Largo Santorio, andato distrutto. Il corpo del motociclista è rimasto incastrato tra la due ruote, il cofano dell'auto e l'impianto semaforico. Per disincagliarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il 47enne, trasportato d'urgenza a Cattinara, ha riportato fratture ad entrambe le gambe ma, non è in pericolo di vita. Solo lievi contusioni, invece, per l'automobilista. L'incidente ha mandato in tilt tutti i semafori di via Carducci e provocato disagi al traffico per buona parte del pomeriggio.

I veicoli coinvolti

Sgominata «gang delle Golf» aveva agito anche a Trieste

Sgominata la «gang delle Golf» rubate in diverse città del Nord tra cui Trieste. A tradire i tre componenti della banda, tutti di origine marocchina, il meccanismo alla base del traffico di vetture alla volta di Tangeri: alle Volkswagen venivano tolte le targhe, quindi veniva fatta denuncia e si potevano così adoperare nuovi documenti di circolazione.

Canone Ater, le domande di contributo entro marzo

L'Ater ricorda che il 31 marzo scade il termine per la domanda di contributo per il pagamento del canone d'affitto. La domanda va presentata allo Sportello Casa Ater in piazza Foraggi 5/1A, o inviata con raccomandata. Il modulo è dsponibile allo Sportello Casa, nei centri civici, ai sindacati inquilini e all'Urp del Comune.

Qualcuno pensa, lasciato il Coroneo, di farne una professione. Altre iniziative: lezioni di mosaico e manutenzione del verde

I detenuti partecipanti al corso di panettieri con gli organizzatori

Concluso il corso in collaborazione con lo Ial: fa parte del programma di recupero

Sette detenuti si diplomano pasticcieri

Tra i partecipanti un condannato per droga e un imputato di furto e tentata truffa

I segreti delle ricette tradizionali di presnitz e putizze illustrati con rigore e professionalità da apprendisti d'eccezione: un 26enne nigeriano condannato per droga, un 47enne cileno arrestato per furto e tentata truffa, due kosovari di 23 e 21 anni in cella per rissa. Tutti detenuti del Coroneo che, assieme ad altri tre compagni, hanno conseguito l'attestato di frequenza al corso professionale di pasticceria e panetteria organizzato all'interno del carcere. Un corso di 400 ore con obbligo di frequenza, organizzato in collaborazione con lo Ial, terminato l'altro giorno con l'esame finale e la consegna dei diplomi.
Il traguardo è stato tagliato anche da un romeno di 21 anni, detenuto per furto aggravato, e da un macedone di 40 e un italiano di 30 finiti nei guai per questioni di droga. Persone che, prima di finire in carcere, facevano i piastrellisti, gli imbianchini o commercianti, e non avevamo mai avuto a che fare con farine e pagnotte. Ora invece, dopo aver frequentato con entusiasmo il corso, più di qualcuno pensa di trasformare la nuova passione in una professione vera e propria. «Molti detenuti sperano di potersi dedicarsi all'attività di panettieri una volta tornati nei loro paesi - spiega Anna Bonuomo, coordinatrice dell'area pedagogica del Coroneo -. Tutti si sono impegnati davvero sul serio nelle lezioni, instaurando anche un bellissimo rapporto con il loro insegnante, il maestro Bressan, che ha persino scelto di trascorrere con loro il giorno del suo compleanno. Poter sfornare prodotti a regola d'arte e condividerli con gli altri compagni ha dato molta soddisfazione ai corsisti. In occasione dell'8 marzo, addirittura, i corsisti hanno realizzato dei cestini di pasta frolla ripieni di torta mimosa da distribuire alle detenute. Frequentare le lezioni, insomma, è servito veramente a questi ragazzi - conclude Bonuomo -. Ha permesso loro di acquisire una professionalità e li ha impegnati mentalmente, distraendoli dal pensiero delle famiglie lontane e della vita all'interno della cella».
Alla cerimonia di consegna degli attestati ha preso parte un pubblico d'eccezione: dal presidente della Corte d'Appello, Carlo Dapelo, al presidente del Gip, Massimo Tomassini, dal direttore del Coroneo, Sbriglia, al comandante della polizia penitenziaria, Marrone. Tutti hanno sottolineato l'importanza di attività di formazione come questa, in grado di fornire strumenti e competenze che permettano ai detenuti di aspirare ad una valida e regolare occupazione una volta ritornate in libertà. E, proprio a simboleggiare la volontà di rinnovamento e speranza, i «neopanettieri» hanno donato al cappellano del Coroneo, padre Alaimo, un cesto con diversi formati di pane che verranno presentati al momento dell'offertorio durante la messa di Pasqua nella chiesa del carcere.
Oltre al corso di pasticceria, sono state organizzate in passato anche lezioni di manutenzione del verde e bonsai, lavorazione della pietra e mosaico per l'edilizia, tappezzeria, manutenzione di mobili, aiuto cucina e disegno industriale.

m.r.

Accolta la richiesta dei legali del consorzio di camionisti turchi che nel rogo avevano perso i Tir

Il giudice sequestra il traghetto incendiato

di **Claudio Ernè**

Il giudice Paolo Sceusa ha posto sotto sequestro civile il relitto del traghetto «Und Adriyatik» devastato da un incendio all'inizio di febbraio al largo di Brioni e ora ormeggiato a un pontile dell'Arsenale Triestino San Marco.
Il magistrato ha accolto l'istanza presentata dal professor Enzio Volli e dall'avvocato Giorgio Berlingeri per conto della «Temul Transport Ac», un consorzio di camionisti turchi che nel rogo del traghetto hanno perso tutti i loro mezzi di lavoro e vogliono tutelare a livello giudiziario i propri crediti.
Il giudice Paolo Sceusa ha assunto la decisione di bloccare il relitto, senza nemmeno sentire la controparte. E' una procedura ammessa dal Codice quando l'evidenza delle prove fornite da chi agisce in giudizio, è macroscopica. Pochi sono infatti i dubbi sulle responsabilità del disastro perché l'inchiesta svolta dalla Capitaneria di Porto di Venezia ha accertato che l'equipaggio del traghetto non ha potuto o non ha saputo mettere in funzione nè l'impianto idrico a pioggia, nè quello di emergenza. In sintesi le pompe non sono entrate in funzione e le fiamme non sono state contrastate in alcun modo. Da qui la totale devastazione della nave e dei 200 Tir turchi carichi di merce che dovevano essere sbarcati a Trieste. Le fiamme, sempre secondo l'inchiesta firmata dal capitano di vascello Alberto Diamantini, si erano sviluppate su un Tir «rizzato» sul ponte principale, a centro nave, sul lato sinistro. E subito si erano propagate ai ponti superiori. La velocità dell'incendio è stata così alta che nè la lancia di salvataggio «free fall», nè le zattere presenti a poppa hanno potuto essere utilizzate per abbandonare la nave. Tutte le persone -camionisti ed equipaggio- si sono concentrate sul ponte di comando e si sono calate in mare utilizzando le manichette antincendio come fossero funi.
Ma ritorniamo al sequestro concesso dal Tribunale. Il «sì» della magistratura apre nuovi inattesi scenari e la causa «pilota» avviata da un solo socio del consorzio di camionisti turchi, sarà replicata a brevissima scadenza da altre società proprietarie dei camion distrutti dall'incendio. Si sta facendo concreto il rischio che altre unità della stessa società armatrice dell'Und Adriyatik, la Un Ro-Ro Mg-Mt di Istambul, possano essere fermate da nuovi sequestri. Il relitto oggi vale meno di un milione di euro mentre per la bonifica dello scafo i costi stimati superano già i quattro milioni di euro. Ma non basta. Le fiamme hanno divorato 200 Tir, ognuno dei quali vale, al netto del carico, almeno 150 mila euro. In totale 30 milioni di euro di danni a cui dovrebbero far fronte le polizze assicurative. Finora però nessuna Compagnia si è fatta avanti per fornire le garanzie richieste dai danneggiati.
Ecco perché si può affermare che la battaglia legale attorno al relitto del traghetto, è appena iniziata.

Il traghetto «Und Adriyatik»

L'«Und Adriyatik» ora è ormeggiata a un pontile dell'Arsenale San Marco

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Presso Il Centro Commerciale
Le Torri d'Europa
Informiamo la gentile clientela
che per le feste pasquali osserveremo
il seguente orario:
Pasqua:
Cinema aperto dalle ore 10.30
•
Pasquetta:
Cinema aperto dalle ore 10.30

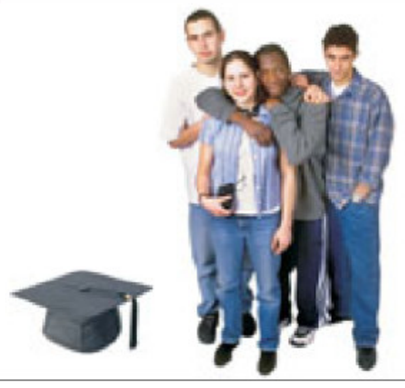
IL PICCOLO
il giornale
della tua città

■ UNIVERSITA' DI TRIESTE: GLI STRANIERI

Cittadinanza (solo stranieri)	Iscritti completo a.a. iscritti	% nazionalità
Croazia	540	33,395%
Slovenia	213	13,173%
Albania	179	11,070%
Libano	107	6,617%
Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	89	5,504%
Grecia	62	3,834%
Camerun	45	2,783%
Romania	35	2,165%
Israele	26	1,608%
Bosnia-Erzegovina	23	1,422%
Tunisia	22	1,361%
Iran	20	1,237%
San Marino	18	1,113%

Togo e Marocco 14, Bulgaria 12, Polonia e Macedonia 11, Russia 10, Ucraina, Cina e Francia 9, Moldavia e Germania 8, Brasile 7, Colombia, Argentina e Austria 6, Svizzera, Stati Uniti, Rep. Ceca e Angola 5, Spagna, Slovacchia, Palestina, Ghana e Bielorussia 4, Ungheria, Nigeria, Indonesia, Finlandia e Belgio 3, Turchia, Siria, Regno Unito, Mozambico, Madagascar, Lituania, Giordania, Rep. Dominicana, Costa d'Avorio, Congo, Algeria e Venezuela 2, Uzbekistan, Somalia, Portogallo, Perù, Pakistan, Paesi Bassi, Messico, Libia, Lettonia, Cipro, Islanda, Irlanda, Giappone, Georgia, Etiopia, Filippine, Canada, Bangladesh e Armenia 1.

TOTALE 1.617



Le percentuali degli stranieri in Italia	
Univ. Bra - scienze gastronomiche	31,49%
Univ. Siena	20,59%
Univ. Perugia	14,18%
Univ. Bolzano	13,15%
Univ. Roma Uninettuno	7,51%
Univ. Trieste	**7,09%**

Il nostro ateneo è tra i primi in Italia per numero di iscritti provenienti da altri Paesi. Un dato in controtendenza con molte altre città

Università: oltre 1300 studenti stranieri

Croati, sloveni e albanesi i più numerosi. Peroni: «Premiata la scelta dell'internazionalizzazione»

di **Gabriela Preda**

Nuovo primato di studenti stranieri all'Università di Trieste che conferma il suo ruolo internazionale.
Gli iscritti sono oltre 1300. Le nuove statistiche arrivano dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che ha pubblicato i dati aggiornati negli ultimi giorni sugli iscritti ai corsi di laurea nelle Università italiane. Secondo il rapporto elaborato dall'Ufficio statistica del Ministero, il nostro ateneo si colloca ai primi posti nelle classifiche nazionali, vantando una percentuale di oltre 7% d' iscritti stranieri nell'ultimo anno accademico concluso (2006-07), il più alto tra gli atenei «generalisti».

Un' inversione di tendenza rispetto alla situazione generale dell'Italia, che lamenta la fuga dei suoi ricercatori ma anche il mancato afflusso di studiosi stranieri. Il dato assume un significato particolare poiché l'Università triestina segue nelle statistiche solo agli atenei specializzati, ovvero le due Università per stranieri di Siena e Perugia ed altre tre altamente specializzate (l'Università di Bolzano, l'Università di Scienze Gastronomiche di Bra Cuneo e l'Università Telematica Internazionale Uninettuno di Roma).

Grande soddisfazione viene espressa dal rettore dell'Ateneo di Trieste Francesco Peroni, per il quale i dati confermano il trend positivo della strategia d'internazionalizzazione intrapresa dall'Università. «Il fatto che molti stranieri hanno una grande voglia di accrescere la propria formazione alla nostra università ci impegna sempre di più» commenta il rettore.

Il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni

Ma quanti sono gli studenti stranieri dell'Ateneo triestino? Le statistiche del ministero parlano di 1356 studenti stranieri (su un totale di 19134 iscritti), ma i dati prendono in considerazione solo gli iscritti ai corsi di laurea breve o della laurea specialistica, senza analizzare le statistiche sui dottorandi o sugli studenti ai master. Secondo l'ufficio studi dell'Università, il numero totale degli studenti stranieri nell'ultimo anno accademico è infatti superiore rispetto a quello rilasciato dal ministero (1621 iscritti l'anno scorso, mentre quest'anno si parla già di 1617 studenti ed il numero è destinato a crescere). Tra gli stranieri, ai primi posti si collocano i croati (540), seguiti dagli sloveni (213), albanesi (179), libanesi (107), serbi e montenegrini (89), greci (62), camerunesi(45) e dai rumeni (35). Una particolarità – tra gli iscritti stranieri vi si ritrovano anche studenti provenienti da paesi lontani (Uzbekistan, Canada, Messico o Islanda). La maggior parte degli aspiranti dottori di ricerca triestini frequenta corsi di laurea breve (748 iscritti quest'anno, un numero superiore rispetto a quello registrato l'anno scorso, di 715).

«Il dato non mi stupisce poiché in genere si viene a Trieste per studiare» commenta Nader Akkad, coordinatore del Centro Interculturale di Trieste e presidente del Coordinamento cittadino delle Associazioni degli Immigrati. «Molti studiosi stranieri rimangono in città per un periodo più lungo del previsto, magari per sempre» aggiunge anche Hector Sommerkamp, presidente della Consulta comunale degli Immigrati, che ricorda gli ultimi dati sui ricercatori stranieri transitati all'anno per Trieste (circa 8000).

Infatti, ben il 9% dei permessi nella provincia viene rilasciato per motivi di studio. In altre parole, se il valore nazionale si allineasse a quello triestino il numero di studenti in Italia sarebbe quasi 8 volte tanto, trecentomila circa, al posto degli attuali 38 mila, quanti se ne contano in Francia, Gran Bretagna e Germania.

Un gruppo di giovani all'esterno dell'Università

BORSE DI STUDIO

Arrivano in 280 per seguire il progetto «Erasmus»

Tra gli studenti stranieri dell'università, gli «Erasmus» rappresentano una categoria a parte.

Si tratta di giovani iscritti ad altre università europee, che studiano solo per alcuni mesi a Trieste, perchè fanno parte di un programma europeo di scambio e di mobilità accademica, lanciato nel 87 che attualmente coinvolge 31 nazioni dell'Unione Europea.

Per l'anno accademico in corso, sono 280 gli studenti Erasmus giunti all'Università di Trieste. La comunità spagnola è sempre quella più numerosa (72 ragazzi), seguita da quella tedesca con 40 e da quella polacca con 34.

In crescita la presenza di studenti provenienti dalla Turchia (26), mentre si presenta costante rispetto agli anni precedenti quella dei romeni (22), austriaci (21) e francesi (20), anche se tra gli universitari «di passaggio» all'Ateneo non mancano ragazzi provenienti dal Belgio, dalla Gran Bretagna, dal Portogallo, dalla Slovenia, dall'Ungheria o dalla Lituania.

Una particolarità, molti studenti «Erasmus» che studiano per un periodo a Trieste rimangono affascinati e decidono di tornare per iscriversi a corsi specialistici e continuare gli studi nel capoluogo regionale.

> Prevalgono gli spagnoli, poi tedeschi e polacchi

A rendere più semplice e gradevole il soggiorno in città degli studenti stranieri che usufruiscono di borse di studio Socrates Erasmus è nata l'anno scorso anche un'associazione chiamata «Est-Erasmus Society Trieste», punto di contatto tra gli studenti stranieri e la realtà locale.

«Ci occupiamo di varie problematiche - racconta Fabrizio Chiella – a partire dal problema della casa fino alle attività culturali e ricreative». Il tutto al fine di creare «supporti informativi utili a soddisfare le necessità e le esigenze degli studenti stranieri che dopo un'esperienza all'Ateneo diventano giovani ambasciatori di Trieste nel mondo.

g.p.

Martedì la firma dell'accordo di programma nella sede della Regione. Oltre 40 soggetti fra cui Sissa, Università, Fincantieri e Wärtsilä

Nasce il distretto tecnologico, navale e nautico

L'assessore Cosolini: «Per ora all'Area, a regime interessante l'ipotesi Porto Vecchio»

di **Giuseppe Palladini**

«La cabina di regia del Distretto tecnologico, navale e nautico per il momento avrà sede all'Area science park, ma quando il distretto sarà a regime sarebbe bello che potesse trasferirsi sul mare. L'ipotesi del Porto Vecchio è interessante, soprattutto se la sede fosse affiancata da un'attività tecnologica».

A qualche giorno dalla firma dell'accordo di programma sul Distretto (martedì nella sede della Regione, in piazza dell'Unità), l'assessore regionale al Lavoro, ricerca e università, Roberto Cosolini, non esclude un futuro insediamento nel vecchio scalo, per il quale nei prossimi mesi l'Authority ha in programma di assegnare le concessioni per nuovi insediamenti.

Nessuna domanda di concessione, dunque, almeno per il momento da parte della Regione. «Ci sono già delle richieste di insediamento – osserva Cosolini – che potrebbero ospitare la struttura del distretto, che però non sarà un carrozzone ma qualcosa di snello per coordinare tutte le attività».

Il Magazzino 26 del Porto Vecchio

Le priorità, comunque, al momento sono altre. Dei tre settori in cui opererà il distretto – ricerca, formazione e trasferimento tecnologico – quello della ricerca è già attivo (consorzio Rinave) e vede impegnati alcuni settori dell'Università e dell'Area. «Presto – annuncia Cosolini – presenteremo i primi risultati dei progetti avviati nel campo della navalmeccanica e della nautica».

Quanto alla formazione, nel giro di due settimane la Regione renderà pubblico il bando per affidare le attività formative nei prossimi tre anni. «L'inizio dei corsi – spiega l'assessore – è previsto con l'anno scolastico 2008-2009. Si tratterà di moduli tecnologici nelle scuole superiori interessate, come il Nautico o il Volta, di formazione post-diploma per tecnici e di formazione ad alto livello post-laurea, e ancora di formazione continua per gli occupati nei vari settori».

Anche per il terzo campo di attività del distretto – il trasferimento tecnologico – ci si sta già attivando. L'Area science park e le associazioni di categoria stanno analizzando i bisogni delle imprese, in particolare di quelle della nautica, per poterle appunto affiancare con tecnologie che diano risposte alle richieste di innovazione.

Indipendentemente dal settore, poi, per sviluppare al meglio le loro potenzialità tutti i soggetti del distretto hanno bisogno di uno scambio continuo di informazioni. «Tra pochi mesi – annuncia Cosolini – ci sarò un portale con dati su corsi di formazione, risultati dei progetti di ricerca, progetti che partono, in maniera da riunire tutti gli attori del distretto».

Tornando all'accordo di programma, che definirà modello organizzativo, governance e modalità operative del distretto, va ricordata la grande concentrazione di soggetti eccellenti: più di 40, fra i quali oltre all'Area spiccano Sissa, Università, Cetena, Fincantieri e Wärtsilä Italia. L'elenco comprende poi diversi enti locali, le Camere di commercio di Trieste e Udine, l'Autorità portuale, la Friulia, la Confindustria, le Piccole e medie industrie, la Confartigianato, i sindacati, enti di formazione e istituti tecnici.

Si studia l'organizzazione di un Festival della canzone dei popoli e delle nazioni del Mediterraneo

A Trieste un incontro tra ministeri del turismo

Trieste ospiterà a fine aprile una Conferenza regionale dei rappresentanti dei Ministeri del turismo e della cultura dei paesi del Mediterraneo. Lo annuncia l'Associazione culturale "Mare nostrum" di Trieste, principale organizzatrice dell'evento. La Conferenza sarà patrocinata dalla Provincia e. riunirà rappresentanti di vari paesi del Mediterraneo, con l'obbietivo di predisporre il programma del primo «Festival della canzone dei popoli e delle nazioni che si affacciano sul Mediterrano», che si svolgerà a Trieste a fine anno. Il festival si propone come un punto di incontro tra la cultura europea, quella ebraica e quella araba «nella spledida cornice della città di Trieste, che sta tornando sempre più al centro dell'attenzione del mondo dopo la caduta dei confini». L'iniziativa punta sul dialogo interculturale e gode del sostegno di vari enti. «Riteniamo che la cultura sia il comune denominatore -si legge in una nota- perchè Trieste torni a sentire le voci dei commercianti ebrei, arabi e di altri paesi che hanno permesso alla città di essere quello che è stata e che speriamo possa ritornare quanto prima, un centro economico e culturale di rilevanza mondiale».

Sei avvilito sfiduciato, angosciato?

Accogli l'invito del Signore Gesù:

"Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò sollievo"
(Vangelo di Matteo 11, 28)

"L'incontro con Dio nella fede è la sola risposta alle inquietudini del cuore umano"
(Benedetto XVI)

Dai un senso alla tua vita
Riscopri la fede
Ritorna a Cristo e alla sua Chiesa

Se desideri parlare della fede con una persona amica, puoi telefonare:
a un padre francescano **040 30 14 11** i martedì ore 9-11
a un padre gesuita **040 46 00 222** i venerdì ore 21-23
a un sacerdote diocesano **040 63 14 30** i venerdì ore 20-23

MOVIMENTO CATTOLICO PER IL CATECHISMO DI STRADA

Il sondaggio lanciato sul sito www.ilpiccolo.it: favorevole a togliere le auto il 76% dei lettori

Centro pedonale, è un plebiscito

I comitati di via Mazzini e corso Italia: «Segnali che vanno ascoltati»

I triestini che vorrebbero limitare via Roma ai bus sono il doppio di quelli che spingono per mantenere l'attuale viabilità. Borgo Giuseppino: va chiusa via Diaz

CENTRO CHIUSO: IL SONDAGGIO

SIETE FAVOREVOLI ALL'ALLARGAMENTO DELLE ISOLE PEDONALI?
SI ▶ 76% NO ▶ 24%

VOLETE PEDONALIZZARE VIA MAZZINI E CORSO ITALIA?
Sì, entrambe ▶ 46% Solo via Mazzini ▶ 19% Solo corso Italia ▶ 11%

TOGLIERESTE LE AUTO DA VIA ROMA?
SI ▶ 67% NO ▶ 33%

BORGO TERESIANO, QUALE VIA VORRESTE PEDONALIZZARE?
Via XXX Ottobre ▶ 52% Via Trento ▶ 20% Altre ▶ 28%

BORGO GIUSEPPINO, QUALE VIA CHIUDERESTE AL TRAFFICO?
Via Diaz ▶ 43% Via Cadorna ▶ 21% Altre ▶ 36%

Sono circa 550 i lettori che hanno partecipato finora al sondaggio sulla pedonalizzazione del centro lanciato il 10 marzo dalla nostra redazione attraverso il sito *www.ilpiccolo.it*. Alla vigilia delle due giornate festive dedicate alla Pasqua, i risultati del voto on-line parlano chiaro. Confermano le tendenze emerse fin dal primo giorno in cui è stato attivato il forum. E offrono nel contempo l'assist per i primi commenti, con dati alla mano, da parte dei rappresentanti di categorie e comitati pro-pedonalizzazioni. I quali, ora, gridano vittoria e chiedono alle istituzioni, a cominciare ovviamente dal Comune, di tener conto del sondaggio che ha «fortificato» le loro convinzioni e le loro petizioni popolari.

A essere favorevole a un allargamento dell'isola pedonale in centro è, infatti, il 76% dei triestini che si sono colllegati al computer per rispondere alla griglia delle domande predisposte sul nostro sito.

Il 45% di questi, inoltre, vota per una pedonalizzazione «combinata» di corso Italia e via Mazzini. Segue con il 26% il partito di chi si dice contrario alla chiusura di questi due assi di scorrimento ai veicoli privati. Fra quelli che preferirebbbero invece che si liberasse dalle auto soltanto una delle due arterie, prevale con il 19% chi vuole via Mazzini pedonale, contro l'11% a favore di corso Italia.

Per quanto riguarda ancora la principale «perpendicolare» a corso Italia e via Mazzini, cioè via Roma, vincono di larga misura, doppiando in pratica i contrari (67% a 33%), quelli che spingono per vederla un domani chiusa alle automobili private e riservata di conseguenza ai soli autobus.

La parte del sondaggio dedicata al Borgo Teresiano, quindi, dà all'eventuale pedonalizzzazione di via XXX ottobre, dunque del lato di Ponterosso verso piazza della Borsa, il pacchetto di voti più consistenti: 52% contro il 20% di via Trento, sul lato opposto del canale proiettato verso la stazione centrale. Risultano più distribuite, infine, le preferenze sulle zone da pedonalizzare nel Borgo Giuseppino: in testa via Diaz (quella che attualmente porta da piazza Venezia a piazza Unità) con il 43%.

«Questo sondaggio è un successo», non esita a sbilanciarsi Paola Gaggi del Comitato per via Mazzini, che oltre ad aver presentato lo studio sull'acustica «esagerata» della via ha raccolto 1200 firme pro-pedonalizzazione della stessa arteria. «Mi auguro - aggiunge Paola Gaggi - che ora qualcuno ascolti questi segnali, che arrivano sia dal sondaggio che dai nostri studi. Contengono dati che dovrebbero far riflettere chi è chiamato a prendere decisioni in materia di viabilità cittadina».

«Prendiamo atto con soddisfazione dei risultati finora raggiunti dal sondaggio», aggiunge a questo proposito Pierluigi Collino, presidente del Comitato Corso Italia per Trieste, che di firme per liberare il Corso dalle auto lo scorso anno ne ha raccolte 1100. Collino precisa però che «questi dati non dicono mica che bisogna blindare il centro. E non devono nemmeno indurre nesssuno a sacrificare il traffico su corso Italia, che al contrario rappresenta una vetrina di Trieste, facendolo diventare una sorta di tangenziale». «La soluzione ideale - conclude Collino, riferendosi alla proposta lanciata di recente dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti - sarebbe quello di attivare bus navetta eletttrici che colleghino le Rive, piazza della Borsa e piazza Goldoni. Questo consentirebbe l'allargamento dei marciapiedi e un allestimento turisticamente più appetibile del Corso, come di altre vie, con panchine, aiuole e dehors».

pi. ra.

Rosini: «E adesso avanti con il piano del traffico»

La futura pedonalizzazione del centro deve passare per la revisione della mappa dei parcheggi, che vanno posizionati in maniera tale da consentire ai cittadini di avvicinarsi il più possibile al centro con la macchina, senza ingolfarsi per mezz'ora in cerca di un posto auto. A ribadirlo è Roberto Rosini, vicepresidente dei commercianti al dettaglio: «Siamo favorevoli ovviamente - puntualizza - a questa richiesta di un eventuale ampliamento dell'isola pedonale. Ma tale passaggio non può rimanere slegata al piano del traffico e all'aumento dell'offerta di parcheggi pubblici, che è assolutamente imprescindibile».

«Le sperimentazioni fin qui fatte - prosegue Rosini - dimostrano che la gente è felice quando le viene data la possibilità di spostarsi a piedi in centro. Non ci si può però aspettare, per ora, che la maggior parte sia disposta a lasciare la macchina al Silos per raggiungere piazza Unità e dintorni. Quella, semmai, è una cultura che potrà affermarsi con il tempo. Oggi al contrario bisogna trovare nuove soluzioni limitrofe al centro storico, tali da velocizzare la ricerca di un posto auto e decongestionare, di conseguenza, il traffico. Già quello, per il traffico stesso, sarebbe un problema in meno».

Si rinnova il rito della Via Crucis

Una gran folla di fedeli ha seguito ieri sera l'ormai tradizionale percorso della Via Crucis pasquale officiato in forma solenne dal vescovo di Trieste Ravignani e concluso nella Cattedrale di San Giusto

Anche il «Lunedì dell'Angelo» tra precipitazioni e brevi schiarite

Il ponte di Pasqua con pioggia e temperature in picchiata

Pasqua con la pioggia e freddo: quella che i triestini si apprestano a trascorrere sarà una festività all'insegna della massima variabilità di segno negativo. La nostra area, infatti, è attraversata da una situazione meteorologica piuttosto turbolenta, instabile, in altri termini decisamente perturbata. Sul piano pratico ciò significa che la pioggia sarà la protagonista di questo weekend, anche se in alcuni momenti vi saranno alcuni miglioramenti.

Del resto già la mattinata odierna sarà caratterizzata ancora dalla pioggia arrivata nel tardo pomeriggio di ieri. Nel pomeriggio vi sarà un parziale miglioramento, ma in serata torneranno le precipitazioni, anche se non si tratterà di fenomeni eccessivamente marcati.

A preannunciare invece una Pasqua decisamente poco adatta a passeggiate o gite fuoriporta, un cielo plumbeo già dal primo mattino, accompagnato da temperature minime di 5-6 gradi e massime in diminuzione. Per le famiglie triestine sarà dunque molto difficile fare dei programmi: occorrerà infatti mettere in conto la possibilità di brevi piogge che si alterneranno durante la giornata ad altrettanto brevi schiarite. Ma in serata arriverà un nuovo peggioramento. Solo il lunedì di Pasquetta sarà più clemente dal punto di vista meteorologico: in mattinata vi saranno ancora deboli piogge poi il tempo migliorerà decisamente, anche se le temperature resteranno basse. D'altra parte, questo è il rischio che si corre climaticamente quando capita una «Pasqua bassa»: la situazione e i valori di temperatura sono infatti nella media degli altri anni, salvo giornate molto fredde come nel 2007 (-5,1°), o quasi agostane come nel 1968 (23,5°).

Pasqua: orari e aperture

TRASPORTI
I bus della Trieste Trasporti, sia a Pasqua che a Pasquetta, osserveranno il normale orario festivo. Niente Tram di Opicina

LOCALI PUBBLICI
Per Pasqua non c'è un numero minimo di ristoranti che devono rimanere aperti. L'apertura è a discrezione degli esercenti

PANETTERIE
Chiuse sia per Pasqua sia per Pasquetta. Oggi tripla panificazione.

NEGOZI
Pasqua è uno dei giorni obbligatori di chiusura fissati dalla Confcommercio. Per il Lunedì dell'Angelo non ci sono regole

CENTRI COMMERCIALI
Il «Giulia» chiuso a Pasqua e a Pasquetta. Alle «Torri d'Europa», invece, osserveranno orari diversi nelle due giornate. **Domani** aperti i locali di ristorazione (dalle 16) e i cinema. A Pasquetta, invece, tutti gli esercizi del centro commerciale saranno aperti dalle 10 alle 21

MUSEI E MOSTRE
Aperte domani le mostre a: Civico Museo Revoltella, Civico Museo del Castello di S. Giusto, Sala Leonardo di palazzo Gopcevic, sede del Civico Museo Teatrale, palazzo Costanzi, Sala Comunale d'Arte di piazza Unità, Sala ex Albo Pretorio. **Aperti domani i musei:** Civico Museo Sartorio, Risiera di San Sabba, Civici Musei di Storia e Arte, Civico Museo Morpurgo de Nilma, Civico Museo di Storia Patria e Raccolte Artistiche Stavropulos, Centro di documentazione presso la Foiba di Basovizza. Tutti gli altri Civici Musei saranno chiusi

FARMACIE
Il turno pasquale. Dalle 8.30 alle 13: via Roma 16, via Stock 9, piazza Garibaldi 5 Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina.
Dalle 13 alle 16: via Roma 16, via Stock 9, Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina (tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Dalle 16 alle 20.30: via Roma 16, via Stock 9, piazza Garibaldi 5, Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina (tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Servizio nottuno, dalle 20.30 alle 8.30, piazza Garibaldi 5, tel. 368647)

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE
Aperti a Pasqua: Agip via dell'Istria, Agip via Valerio Università, Esso provinciale del Carso km.8, Esso Muggia, Q8 Strada della Rosandra, Q8 via d'Alviano, Shell viale Campi Elisi, Total via Brigata Casale, Total Sistiana (Statale 202).
Aperti a Pasquetta: Agip via Forlanini Cattinara, Agip viale Miramare 49, Esso viale Campi Elisi, Esso statale 2002 Sgonico, Shell Aurisina 129, Fly Passeggio Sant'Andrea, Shell Aquilinia, Tamoil via Fabio Severo.
Aperti 24 ore su 24 domani e lunedì: Total Duino Nord, Agip Duino Sud, Agip Valmaura (Grande viabilità)

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI
La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 15 aprile
in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

La circoscrizione di San Vito si esprime quasi all'unanimità contro il progetto di edificazione di palazzine nel comprensorio

Campo Marzio: il rione boccia il cantiere ex Fiat

«Verrà eliminata l'area verde su via Murat e via Picciola si riempirà di automobili»

Il consiglio della Quarta circoscrizione ha dato, quasi all'unanimità, parere negativo alla richiesta di concessione edilizia per le varianti di nuova edificazione del comprensorio ex Fiat, che riguarda le vie Campo Marzio, Picciola e Reni, e che prevede la demolizione degli edifici esistenti.

L'unica eccezione al coro dei no è rappresentata dall'astensione dell'esponente della lista «Cittadini per il presidente», Nicola Davanzo. Il progetto si concretizza in una variante all'ipotesi del cosiddetto «Cubone» di Campo Marzio, che prevede un ampliamento del parcheggio interrato verso la via Murat.

Accessi a questo parcheggio, di pertinenza della nuova edificazione, sarebbero ricavati lungo le vie Reni e Campo Marzio. «La contrarietà di fondo a questo progetto – spiega il presidente della quarta Circoscrizione, Alberto Polacco, esponente di Alleanza nazionale - è data dall'eccessiva edificazione in una zona ad alta densità abitativa, permessa dal Piano regolatore attualmente in vigore, adottato ai tempi dell'ultima giunta guidata dall'attuale presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Questo strumento urbanistico consente, a mio avviso ma anche dei consiglieri che martedì hanno espresso il loro voto – aggiunge Polacco – la realizzazione di complessi che, per volumetria e cubatura, sono del tutto incompatibili con la configurazione di questa parte del colle di San Vito. Altrettanto si può dire per il progetto, ormai ridimensionato dal Tar, che riguardava la via Belpoggio. La variante, a nostro modo di vedere – continua il presidente della Circoscrizione – appare sostanzialmente la riproposizione del progetto originario, che ha già avuto parere negativo da parte degli uffici competenti».

> «La variante ripropone una proposta già bocciata»

Questo il punto di vista del parlamentino, nella ricostruzione di Polacco: «La richiesta di concessione, oggetto del voto dello scorso consiglio, che ha visto la partecipazione di alcuni cittadini, prevede l'eliminazione di un'area verde che si affaccia sulla via Murat – sottolinea – uno spropositato incremento del volume di traffico che andrebbe a insistere sulle vie Campo Marzio e Reni, nonché la trasformazione di un passaggio attualmente pedonale, qual è la via Picciola, in una zona di scarico del traffico che si verrebbe a creare una volta ultimato questo complesso. La motivazione più significativa, che è stata correlata al parere negativo – precisa Polacco – è quella secondo cui la proposta variante non va incontro in alcun modo alle istanze dei cittadini della zona, che chiedono invece un maggiore equilibrio delle altezze e delle volumetrie del progetto originario, e che non accettano di ampliare il percorso pedonale da via Picciola a via Campo Marzio. Quello che più lascia perplessi – insiste il presidente della Quarta circoscrizione – è l'eliminazione dell'area verde posta lungo la via Murat».

Polacco entra poi nel merito delle scelte dell'amministrazione comunale sul tema: «Ribadisco, a quanti sostengono che l'attuale maggioranza di centrodestra che governa il Comune avrebbe dovuto modificare l'attuale Piano regolatore che, innanzitutto, sono state approvate le linee guida per la predisposizione di un nuovo piano, più restrittivo sotto il profilo dell'impatto ambientale, ma anche che non è possibile intervenire sulle concessioni già in essere».

Ugo Salvini

LA CURIOSITÀ

Caccia all'anatra nel cuore di Cittavecchia con personale del canile e della Forestale

Ha attirato per tutta la mattina l'attenzione dei residenti e frequentatori della zona di Cavana. Motivo di tanta curiosità l'insolita presenza nel cuore dell'area pedonale di un'anatra. Probabilmente sfuggito dal cortile di qualche abitazione, l'animale, ben nutrito e per nulla intimorito dalla presenza degli uomini, per ore ha scorrazzato tranquillo nelle vie di Cittavecchia, suscitando al suo passaggio sguardi increduli e sorrisi divertiti.

Superata la fase iniziale di stupore, tuttavia, alcuni passanti hanno iniziato a considerare i pericoli a cui poteva andare incontro il volatile, primo tra tutti il rischio di finire schiacciato sotto qualche macchina. È stato quindi avvertito il personale del canile di via Orsera e un volontario della Forestale che, in tarda mattinata, hanno raggiunto la zona in cui era stata avvistata l'impavida anatra, convinti di riuscire a prenderla e a trasferirla in un posto più sicuro. Il volatile, tuttavia, non aveva alcuna intenzione di interrompere il suo bizzarro tour di Cavana. Così quando i volontari gli si sono avvicinati tenendo tra le mani la rete, si è alzato in volo andando ad appollaiarsi sul tetto di un palazzo, lasciando letteralmente di stucco i passanti. E la scena si è ripetuta per ben due volte, a riprova della destrezza della bestiola, forse addirittura divertita da tanta attenzione.

Anche i tentativi effettuati nel pomeriggio non hanno portato alcun risultato. La «caccia» all'anatra è proseguita infatti per ore senza successo. Probabilmente le ricerche in Cavana riprenderanno questa mattina, con la luce. Sempre che il volatile non abbia nel frattempo deciso di cambiare aria e si sia spostato in qualche altra zona della città.

m.r.

Uno spettacolo dialettale dell'Armonia

San Giacomo: in circoscrizione la tutela del dialetto triestino

Il dialetto triestino al centro della seduta del 1.o aprile alle 20 della Quinta circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia. È prevista infatti una mozione per la sua «conservazione, tutela e promozione». L'ordine del giorno prevede inoltre una delibera sulle manifestazioni 2008 e la proposta di istituzione della Consulta comunale per la famiglia.

Deciderà chi deve pagare i danni

In tribunale il 15 aprile la perizia sulle crepe nella casa di via Alfieri

È in pieno svolgimento la perizia tecnica che anticiperà un eventuale giudizio sulle richieste economiche da parte dei condomini dell'edificio di via Alfieri 2. La perizia di parte sarà depositata in tribunale il prossimo 15 aprile.

Dopo il recente incontro in quinta circoscrizione, che aveva visto anche l'intervento dei vertici Ater, per chiarimenti torna sulle problematiche dell'edificio di via Alfieri, Corrado Calacione avvocato delle sei famiglie del condominio: «Si è fatto un gran parlare del dissequestro dell'immobile. Esiste però ancora l'ordinanza del sindaco di inagibilità che impone di renderlo agibile prima che i proprietari possano rientrarvi per viverci». La dichiarazione spiega così anche perchè le famiglie sfollate, dopo che l'Ater aveva smesso di pagare la retta d'una prima collocazione in alberghi, non siano rientrate, ma si trovino invece ancora in sistemazioni di fortuna. Chi da un amico, chi dai genitori: tutti attendono che si definisca a chi toccherà pagare i danneggiamenti subiti. L'ordinanza sindacale prevede che il rientro avvenga dopo la riparazione dei danni. «L'auspicio - continua il legale - è che i responsabili paghino al più presto, arrivando ad un accordo senza dover andare in giudizio».

Crepe nel muro

I danneggiamenti - in questa complessa vicenda in cui non erano mancate anche più di un palleggio di responsabilità - si erano registrati nel corso degli scavi in Largo Niccolini per la costruzione di 37 alloggi Ater, parcheggi di pertinenza e altri 100 posti auto che spetteranno al Comune quali opere di urbanizzazione secondaria: la consegna del cantiere è prevista per l'inizio 2009. Spiega ancora Calacione: «I danni sono tutt'altro che minimi. Al quinto piano dello stabile, ad esempio, c'è una crepa in un appartamento attraverso la quale si vede addirittura la casa posta sul lato opposto della strada».

d.c.

LA CITTÀ SPORCA

Bottiglie abbandonate, cestini e cassonetti straripanti di borse di plastica e lattine. Deiezioni in piazza San Giovanni

In piazza Libertà e Silos rifiuti e degrado

Gli abitanti: «È inconcepibile che chi arriva in città trovi questo spettacolo»

Nonostante gli interventi di riqualificazione attuati dal Comune e l'opera degli addetti alla pulizia, piazza Libertà è letteralmente costellata di bottiglie abbandonate e sporcizia. I numerosi cestini dell'immondizia, presenti nell'area, sono straripanti di sacchetti di plastica, mentre ai piedi delle panchine si trovano contenitori di vetro e lattine. Simile la condizione delle aree verdi, dove alcune persone portano a passeggio i propri animali domestici, senza preoccuparsi di raccoglierne gli escrementi.

«Per la sua posizione piazza Libertà è la prima parte di Trieste ad essere vista da numerosi turisti e non è certo in buono stato – dice Grazia Zassinovich -. Ci sono bottiglie di birra e sporcizia ovunque. Inoltre, alcune persone non raccolgono le deiezioni dei propri animali». Simile il parere di Lorenzo Loggia. «È uno dei punti più sporchi della città – spiega -. È sufficiente passare nel pomeriggio per rendersi conto della situazione di degrado in cui si trova l'area. Ci sono gruppi di persone che, dopo aver bevuto e mangiato, lasciano borse e lattine per terra o sull'erba. È inconcepibile che chi arriva nella nostra città debba assistere a questo triste spettacolo».

Un'immagine del Silos vicino alla stazione ferroviaria

In pessime condizioni anche la zona a ridosso della Parksì e dell'autostazione. Proprio a fianco del percorso d'accesso al parcheggio a pagamento, c'è la recinzione di un'area privata, ai piedi della quale si trovano immondizie e rifiuti di ogni tipo: cartoni, barattoli, bottiglie di plastica, sacchi e vecchi indumenti.

Migliore, invece, la situazione di piazza San Giovanni, dove il problema principale è rappresentato dagli escrementi degli animali, abbandonati nell'aiuola intorno alla statua di Verdi.

«Anche se il fastidio maggiore è dato dalle deiezioni canine, alcune mattine ci sono persone che orinano sui muri o dormono per terra – dichiara Mauro Rebek -. Quando soffia la bora, poi, tutti i volantini pubblicitari appoggiati in giro vengono trasportati ovunque». Simile il parere di Adalgisa Verona. «Da quello che vedo, il problema principale è dato dai cani – spiega -. Fortunatamente non mi sono mai insudiciata le scarpe, ma la zona verde è un po' sporca».

Della stessa opinione anche Maurizio Paoli. «Mi è capitato di vedere persone che lasciano liberi i propri amici a quattro zampe all'interno delle aiuole – commenta -. Per il resto mi sembra che la piazza sia in buone condizioni, anche se rimane la questione del posteggio per le moto di via Della Zonta, dove non è stata ripristinata la segnaletica orizzontale». Numerosi cittadini segnalano, poi, la presenza di rifiuti abbandonati accanto ai bidoni. «Ho notato che alcune persone lasciano le immondizie di fianco ai cassonetti, invece, di buttarle all'interno - dice Daniela Prodani -. Inoltre, il comportamento di alcuni proprietari di animali è vergognoso, perché vicino alle aiuole passano anche dei bambini».

Un giudizio positivo sull'attività degli spazzino arriva da Gianfranco Arban. «C'è un addetto alla pulizie che ogni giorno si dà da fare per sistemare la piazza e i marciapiedi - spiega -. Per quanto riguarda i cani la situazione non è peggiore che in altre zone della città». Dello stesso avviso anche Roberto Manfredi. «L'area è curata – commenta - e l'unico fastidio è creato da coloro che danno da mangiare ai piccioni in strada».

Mattia Assandri

Intervento dei carabinieri di Muggia

Ruba ricambi per auto da uno sfasciacarrozze di via Brigata Casale: arrestato 30enne

Arrestato dopo aver rubato dei pezzi di ricambio per auto. In carcere con l'accusa di furto aggravato è finito il 30enne Manuel Radin, intercettato poco dopo il colpo dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Muggia.

Attorno alle 13 di ieri il giovane è entrato all'interno dell' «Autodemolizioni Casale» in via Brigata Casale 2. Come se nulla fosse, Radin ha preso alcuni pezzi di una Punto e si è allontanato senza pagare. Evidentemente, però, non possedeva la freddeza del ladro professionista. Al momento di ingranare la marcia e allontanarsi a bordo della sua Fiat 600, risultata in seguito intestata ad un altro proprietario, il 30enne ha infatti urtato contro una macchina parcheggiata in strada. Allertati dal titolare che era riuscito anche a prendere il numero di targa del veicolo, i militari hanno iniziato le ricerche. Ricerche terminate poco dopo in via Valmaura, poco lontano dall'abitazione di Radin. Dopo essere stato arrestato, il giovane è stato trasferito al Coroneo. Dovrà rispondere ora dell'accusa di furto aggravato.

m.r.

La manifestazione che al debutto aveva riscosso grande successo adesso viene ampliata a tutto l'Altipiano

Opicina concede il bis: sarà riproposta l'«Infiorata»

Torna l'«Infiorata di Opicina», la manifestazione che ha riscosso notevole successo la scorsa estate e che consiste in una gara fra le più belle composizioni floreali. Quest'anno l'evento, organizzato dall'Associazione per la difesa di Opicina, sarà ancor più ricco e articolato.

Il concorso sarà esteso a tutto il centro dell'Altopiano, mentre nel 2007 aveva riguardato solo abitanti e pubblici esercenti delle principali strade del borgo. I concorrenti saranno suddivisi in tre categorie: pubblici esercizi, balconi e facciate, giardini aperti. I premi consisteranno in tre buoni, del valore di 200 euro ciascuno, che potranno essere spesi negli esercizi dei vivaisti che parteciperanno alla mostra mercato in programma sabato prossimo, in piazza Monte Re, dalle 9 alle 17. All'allestimento dell'«Infiorata di Opicina» ha collaborato l'assessorato per lo Sviluppo economico del Comune di Trieste, guidato da Paolo Rovis. La giuria, chiamata a compilare le tre graduatorie, sarà formata da un rappresentante del Comune, una persona designata dalla Circoscrizione Altipiano Est, un esponente dell'Associazione per la difesa di Opicina, uno dei vincitori della prima edizione, quella del 2007, un esperto del settore.

Fiori davanti ai negozi nella passata edizione

Le iscrizioni al concorso, totalmente gratuite, si effettuano compilando una scheda in distribuzione nel negozio di articoli casalinghi Cobez, di via Nazionale 30, e all'Autoricambi Simic di strada per Vienna 16 E, a partire da sabato prossimo. Le premiazioni si svolgeranno nel mese di settembre, nell'ambito della festa paesana di Opicina. L'Associazione per la difesa di Opicina in questi giorni ha rinnovato le proprie cariche.

I presidenti sono due: Gianna Crismani e Paolo Milic, vice è Giovanni Cola, tesoriere Valeria Cavedali, segretari Gabriella Beorchia e Marco Simic, consiglieri Stelio Rosolini, Andrea Sasco, Maria Teresa Lupieri, Monika Milic, Dario Vremec, Paola Stibiel, Davide Lozei, Carlo Vellani, Paolo Varani, Maria Angela Barbiero, Roberto Possanzini, David Lenisa. Revisori dei conti: Dragotin Danev, Massimo Leone, Darko Malalan, Furio Finzi, Maurizio Savino. Probiviri: Nadia Bellina, Luigi De Pasquale, Sergio Grioni, Mariano Suber.

u.s.

Su sollecitazione della Provincia ora prova a mediare il rappresentante del governo: flessibilità e sicurezza i temi del confronto

Cartiera, terza serrata e ferie coatte

Decisione in risposta al proseguimento dello sciopero. Oggi incontro in Prefettura

DUINO AURISINA Venerdì di passione per i lavoratori della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino: ieri hanno trovato, per la terza volta in una settimana, i cancelli dello stabilimento chiusi.

La proprietà, infatti, in risposta al proseguimento dello sciopero fino a lunedì annunciato ieri l'altro dai lavoratori, ha prolungato ieri mattina la chiusura dello stabilimento fino proprio a lunedì, mettendo nuovamente tutti in ferie obbligatorie, condizione considerata «antisindacale» dai lavoratori che così avranno a disposizione meno giorni di ferie da scegliere liberamente.

Ieri mattina, fin dal primo turno, quello delle sei, i lavoratori sono tornati ad assieparsi fuori dai cancelli: nessuna possibilità di entrare, solo la volontà di fare sentire la propria presenza e la crescente contrarietà, che si sta tramutando in rabbia. Rabbia per il clima in azienda, per la reazione della proprietà, per il comportamento considerato contro il diritto di sciopero e rabbia per non poter fare niente, se non presidiare i cancelli.

Intanto, nel pomeriggio numerosi politici, a partire dal presidente della Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, hanno raggiunto i lavoratori con l'obiettivo di dare sostegno ai lavoratori, mentre il centrosinistra di Duino Aurisina ha coinvolto la Provincia: la presidente Bassa Poropat e l'assessore al Lavoro Adele Pino hanno auspicato un intervento urgente della Prefettura, concretizzatosi nel tardo pomeriggio. «Chiediamo - ha dichiarato Pino - a entrambe le parti di fare un passo indietro che rasserenì il confronto».

Questa mattina alle 9.30, infatti, i rappresentanti dei lavoratori e la proprietà s'incontreranno a Trieste di fronte al prefetto, per provare a trovare un dialogo, ben prima della data del 31 marzo che giovedì era stata proposta dalla proprietà (ma non accettata dai lavoratori) come prima data utile per un primo incontro.

S'intravvede insomma uno spiraglio, anche se già per la prossima settimana un calendario di eventi e incontri è stato fissato: c'è attesa per la convocazione con i capigruppo e la Prima commissione comunale a Duino Aurisina. E qui non manca la polemica politica tutta locale, posto che il centrosinistra ha richiesto un Consiglio comunale straordinario ma la maggioranza di centrodestra ha concesso la riunione di commissione e capigruppo al suo posto adducendo quali motivazioni la maggiore rapidità di convocazione da un lato e le minori spese dall'altro.

Intanto i lavoratori restano forzatamente a casa e guardano alla riunione di stamani come all'ultima possibilità per rasserenare un clima pasquale caratterizzato da amarezza, preoccupazione e rabbia nei confronti di un datore di lavoro che continua a non volere dialogare e risponde alle azioni di protesta sindacale con inedite serrate. Era dal 1980 - quando le linee di produzione erano due e gli accordi sindacali in tema di gestione delle macchine durante gli scioperi erano completamente diverse dalle attuali - che in Cartiera i cancelli non venivano chiusi lasciando fuori i lavoratori. Allora la proprietà era un'altra e la situazione produttiva molto diversa. A oggi, denunciano i lavoratori, che stanno protestando contro una flessibilità interna del lavoro che a loro parere va a discapito della sicurezza, la Cartiera perde 10 milioni di euro e c'è necessità di assumere una ventina di lavoratori ma questo provvedimento è lontano dall'essere preso. La proprietà, infatti, ha garantito gli attuali livelli occupazionali ma non è andata oltre, restando rigida sulla necessità d'introdurre una nuova organizzazione del lavoro.

Francesca Capodanno

Lavoratori e forze dell'ordine di fronte alla Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino (foto Lasorte)

Beneficenza nel nome del cinereporter

Per ricordare Hrovatin il Collegio dell'Adriatico apre all'associazionismo

DUINO AURISINA «Il ricordo di Miran Hrovatin è ancora vivo nella sua natìa Trieste e questa serata vuole richiamare alla memoria il suo sacrificio e il dovere di tutti nel contribuire a diffondere la pace nel mondo»: così Lucia Falletig, presidente dell'Associazione Drustvo Noè, ha voluto ricordare il cineoperatore triestino, nella serata organizzata in sua memoria giovedì scorso.

All'Auditorium principe Raimondo del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino, cinque cori italo-sloveni hanno cantato per ricordare Miran Hrovatin, ucciso in un agguato a Mogadiscio il 20 marzo 1994 assieme alla giornalista Rai Ilaria Alpi nell'infuriare della guerra civile nel Paese africano. In programma un repertorio di brani che come ha detto il direttore artistico dell'iniziativa Stefano Sacher e insegnante di musica e coro alla scuola di Duino, è stato scelto dai singoli gruppi. «Un momento suggestivo - ha continuato - che vuole essere anche un modo per aprirsi alla città e alle attività delle associazioni».

È la prima volta, infatti, che nell'Auditorium del Collegio internazionale (è intervenuta anche la formazione canora degli studenti) , trovano spazio iniziative promosse dall'associazionismo triestino, quindi esterne all'istituto. Sono stati eseguiti brani classici che hanno spaziato dalle musiche popolari della tradizione slovena con i cori «Gorjansko» e «Rdeca Zveda-Devin», alla musica sacra proposta dal Gruppo vocale Musicum, del quale fa parte il nipote di Miran Hrovatin, Bernard. L'iniziativa, realizzata grazie al patrocinio del Comune di Duino Aurisina, al contributo del Credito cooperativo del Carso e del Collegio del Mondo unito che ha messo a disposizione gratuitamente l'Auditorium, è stata anche un'occasione per raccogliere fondi a favore dei bambini assistiti dalla Fondazione Lucchetta-D'Angelo-Ota-Hrovatin, intitolata agli operatori dell'informazioni triestini Caduti mentre esercitavano la propria professione nei Balcani, a Mostar, e in Africa.

Ivana Gherbaz

Un momento della serata all'Auditorium del Collegio duinese

Contro il traffico sempre più pesante i residenti propongono la chiusura dell'abitato

S. Antonio in Bosco, stop alle auto

SAN DORLIGO DELLA VALLE I residenti di Sant'Antonio in Bosco si lamentano per le troppe auto che passano lungo le strette strade dell'abitato: il Comune di San Dorligo della Valle sta quindi pensando a possibili soluzioni. Potrebbero spingersi fino a chiusure totali dell'abitato al traffico veicolare, con deroghe per i soli frontisti.

L'apertura dei confini con la Slovenia, entrata nell'Area Schengen di libera circolazione di uomini e merci in ambito Unione europea, ha portato anche per le auto un più agevole flusso dalla vicina repubblica, in una continuità stradale che porta ora a cercare scorciatoie per raggiungere la propria meta. È il caso, a esempio, di Sant'Antonio in Bosco che, nonostante abbia una strada di attraversamento alquanto scomoda e stretta, è divenuta il percorso preferito da molti sloveni che provengono dal confine soprastante. In certi casi vi transitano anche camion. Un po' come avviene a San Giuseppe della Chiusa, dove la Provincia ha dovuto mettere segnali stradali ben visibili di divieto di transito ai mezzi pesanti, dato che quella strada è segnata sulle mappe satellitari come una scorciatoia per raggiungere la zona industriale. Ma i camion vi rimangono spesso incastrati tra le case: spesso solo l'autogru rimedia la situazione. A Sant'Antonio in Bosco si vuole ovviare a tutto questo. Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin racconta: «Se n'è già parlato coi residenti. Il traffico transfrontaliero attraverso la frazione si fa sempre più consistente. Gli abitanti propongono addirittura di chiudere l'abitato al traffico e permettere il transito solo ai frontisti. Forse questa non sarà la soluzione ottimale ma di sicuro cercheremo una via d'uscita tutti assieme». Per ora si parla soprattutto di rivedere e aumentare la cartellonistica per dissuadere il transito attraverso l'abitato di Sant'Antonio in Bosco. Intanto la strada è ancora chiusa per i lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tratto di costone a rischio di frana. L'intervento, effettuato dalla Protezione civile, sta proseguendo come da calendario e dovrebbe essere completato entro le prossime due settimane.

s.re.

Sistiana, aperto lo sportello Iat

SISTIANA L'assessore al Turismo duinese, Turismo Fvg e «Nord Est Guide» hanno presentato ieri lo sportello informativo Iat di Sistiana, riaperto per la stagione. Orario fino al 31 maggio tutti i weekend, venerdì 14-18, sabato 10-13 e 14-18, domenica e festivi 10-14. Telefono e fax 040-299166; e-mail iatsistiana@marecarso.it.

L'amministrazione comunale non dà per scontata una nuova asta per la gestione del locale

A Muggia è di 300mila euro il «buco» del bar del municipio: udienza a fine giugno

di **Claudio Ernè**

Ci sono almeno 300mila euro di debiti alla base del fallimento della Cantieri d'Europa srl, la società che ha gestito dal febbraio 2005 fino a poche settimane fa il bar posto al pianterreno del palazzo municipale di Muggia.

Ai 40mila euro dovuti al Comune per canoni non onorati, si aggiungono i debiti con un importante istituto di credito, quelli con i cinque dipendenti e con i fornitori. Deve essere inoltre affrontato il problema di una fideiussione che avrebbe dovuto garantire gli ultimi gestori, subentrati nel dicembre 2007 alla gestione di cui era stata punto di riferimento Erica Cigni.

Le quote della società erano state cedute a Francesco Parisi e Giorgio Zirnstein che in tutti i modi hanno cercato di risalire la china per trovare un accordo con il Comune che consentisse di continuare a gestire l'Antica caffetteria, la nuova insegna dello storico bar. Invece un commercialista è ricorso al Tribunale e il giudice Riccardo Merluzzi ha deciso per il fallimento, nominando curatore il commercialista Stefano Germani. Troppi i debiti, troppe le esposizioni. L'udienza di verifica dello stato passivo è stata fissata per il prossimo 25 giugno.

Ora la parola passa alla giunta comunale presieduta da Nerio Nesladek. Il fallimento ha cancellato ogni rapporto tra la Cantieri d'Europa e l'amministrazione di Muggia. Una volta concluso l'inventario dei beni presenti nella sede del bar, in astratto potrebbe essere indetta un'altra gara per affidare la gestione dell'Antica Caffetteria.

Il palazzo comunale che al pianterreno ospita il caffè

«Non abbiamo assunto ancora una decisione» ha affermato ieri in serata il sindaco Nerio Nesdladek. «Non è nè automatico nè scontato che si arrivi a una nuova asta... Per il momento attendiamo che la situazione si sblocchi a livello giudiziario. Poi si vedrà» ha spiegato.

I «muri» appartengono al Comune, così come parte degli arredi. Una quota di questi ultimi erano però della Cantieri d'Europa srl, che dopo avere vinto la gara d'appalto nel 2005 offrendo una somma quasi doppia rispetto agli altri concorrenti, aveva anche ristrutturato il locale. Ambienti rinnovati, più luminosi, divanetti, spazio riservato a serate musicali e incontri culturali.

«Vogliamo essere un punto di ritrovo accogliente per tutti. Innovazione nella tradizione» aveva affermato l'amministratrice della società Marina Maroncelli il 5 maggio 2005, il giorno dell'inaugurazione. Accanto a lei lo stilista Renato Balestra e l'ex annunciatrice televisiva Maria Giovanna Elmi, già presidente del Teatro Stabile di Trieste. E poi politici, consiglieri regionali, in gran parte del centrodestra perché allora Muggia era gestita dalla giunta presieduta dal sindaco Lorenzo Gasperini.

Marina Maroncelli aveva ceduto la società ora fallita già nel dicembre 2006 a Erica Cigni. «L'avevo fatto a costo zero, dopo avere risanato alcune situazioni. Con la Cantieri d'Europa da tempo non ho più nulla a che fare» ha affermato ieri al telefono.

La gestione targata Erica Cigni è continuata per soli dodici mesi. Nuovo passaggio di quote nello scorso dicembre e nuova gestione, quella di cui è stato portavoce e leader Giorgio Zirnstein. Poi l'interruzione dell'attività, l'intervento del Comune e quello del Tribunale. Fallimento e «sbilancio» stimato in almeno 300 mila euro.

Furto notturno alla sede muggesana del partito

Rifondazione, rubate bandiere

MUGGIA Furto, con probabile matrice politica, l'altra notte ai danni della sezione muggesana di Rifondazione comunista. Fuori dalla sede dello storico partito muggesano, in via Roma, accanto all'imbocco della galleria, sono state portate via due bandiere che erano esposte: una con la scritta «Pace» sullo sfondo arcobaleno, simbolo ormai universale dei pacifisti, l'altra della Sinistra Arcobaleno, di cui il partito ora fa parte a livello nazionale.

Il segretario del movimento, Fulvio Zuppin, racconta: «Giovedì sera eravamo impegnati nella sede del partito fino alle 23.30 e quando ce ne siamo andati, tutto era al suo posto. La mattina dopo le bandiere però non c'erano più. Di sicuro non si è trattato del gesto di una sola persona». Il danno, in sé, è di scarso valore economico ma Zuppin ci tiene a sottolineare un altro aspetto della vicenda: «Questo furto lo ritengo un cattivo auspicio per la campagna elettorale in atto. Non è il modo giusto di fare attività politica. Ritengo questo furto uno dei segnali di un'esasperazione di animi e di una contrapposizione politica che non dovrebbero essere più la realtà odierna e che aborriamo. Noi rispettiamo tutti e vogliamo essere rispettati». Il gesto è stato denunciato ai carabinieri di Muggia per le indagini del caso.

s. re.

Le bandiere subito sostituite (foto Balbi)

Oggi e lunedì gli itinerari dall'Altipiano al «Rilke» proposti dalla Provincia

TRIESTE Prosegue l'iniziativa turistica promossa dalla Provincia «Itinerando», percorsi per scoprire il territorio, dai confini di Trieste fino all'Altipiano: fino ai primi di maggio cinque itinerari gratuiti. Oggi «Viaggio nel tempo, dalla Rocca di Monrupino al Sentiero Rilke», visita guidata fino al Parco delle Falesie di Duino. Per finire sosta e degustazione gratuita. Ritrovo alle 14 alla Stazione centrale; durata del tour 4/5 ore. Lunedì 24 marzo «Guardando il Golfo dall'alto: il Sentiero Coboll». Partendo con il tram di Opicina (se possibile) o con il pullman, passeggiata e poi visita alla Casa carsica di Rupingrande con degustazione. Ritrovo alle 14 in piazza Oberdan; durata 4/5 ore. Informazioni: tel. 348 7507866.

Arrestato un senegalese: da tre anni avrebbe dovuto abbandonare il Paese

MUGGIA Non aveva ottemperato l'obbligo di abbandonare il territorio italiano nonostante fosse già stato colpito oltre tre anni fa dal provvedimento di espulsione. In carcere per aver violato le norme sull'immigrazione clandestina è così finito Aliou Thioune, senegalese di 39 anni, da tempo ormai residente illegalmente a Trieste.

L'uomo è stato intercettato attorno alle 11 dell'altra mattina dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Muggia in piazza Foschiatti. Le verifiche dei militari hanno permesso di accertare l'irregolarità della posizione del cittadino senegalese, che è stato quindi arrestato e trasferito al carcere del Coroneo.

La Banca del Carso collaborerà con Lubiana per gli sloveni all'estero

OPICINA Zorko Pelikan, segretario di Stato della Repubblica di Slovenia e responsabile dell'Ufficio governativo per gli sloveni nel mondo, ha incontrato i vertici della Banca di credito cooperativo del Carso.

Nell'incontro, al quale hanno partecipato il presidente dell'istituto di credito Sergio Stancich e il direttore Alessandro Podobnik, sono stati presi in esame diversi temi dell'attualità. Il rappresentante del governo si è complimentato con l'istituto anche per la sensibilità che dimostra verso il suo territorio, come con la recente campagna per finanziare pozzi privati. Sono state inoltre analizzate diverse possibilità di collaborazione nell'ambito delle attività che l'ufficio presieduto da Pelikan svilupperà nel prossimo futuro.

IN LIBRERIA e IN EDICOLA
2ª edizione in 10 giorni
TOMMASO CERNO
FRIULI-VENEZIA GIULIA
L'INGORGO

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

TOMMASO CERNO
FRIULI-VENEZIA GIULIA
L'INGORGO
Intrighi nei palazzi del potere in Regione.
Un successo editoriale.

MUSEI E MOSTRE A INGRESSO GRATUITO NELLA SETTIMANA DELLA CULTURA DAL 25 AL 31 MARZO

AL MUSEO REVOLTELLA - GALLERIA D'ARTE MODERNA
via A. Diaz 27 tel. 040 6754350/4158
"RAI 1964 - LA SEDE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA LA COLLEZIONE D'ARTE L'EDIFICIO DI ALDO CERVI"
orari: dalle 10 alle 18 (chiuso il martedì)

AL CIVICO MUSEO DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO
piazza della Cattedrale, 3 - tel. 040-309362/313636
"VAN LEO UN FOTOGRAFO ARMENO AL CAIRO"
a cura di Martina Corgnati

"ARMENI A TRIESTE TRA SETTECENTO E NOVECENTO. L'IMPRONTA DI UNA NAZIONE"
a cura di Anna Krekic e Michela Messina
orari: dalle 9 alle 19 (chiusura il lunedì)

ALLA SALA LEONARDO DI PALAZZO GOPCEVICH
via Rossini 4
"ARTHUR SCHNITZLER. AMORI E AFFETTI"
orario: dalle 9 alle 19

AL MUSEO PETRARCHESCO PICCOLOMINEO
piazza Hortis 4 tel. 040 6758184 fax 040 6758199
"STAMPE SVELATE TRA FIANDRE E RITRATTI PETRARCHESCHI NELLA COLLEZIONE ROSSETTIANA"
a cura di Alessandra Sirugo e Federica Moscolin
orario: dalle 10 alle 13 (festivi chiuso)

ALLA BIBLIOTECA STELIO MATTIONI
via Petracco 10 tel. 040 823893 - fax 040 383303
"LE DONNE DI PARIGI"
Esposizione filatelica dalla raccolta di Ermelito Morterra: un protagonista del collezionismo triestino.
orario: martedì, giovedì e sabato: 9-12; lunedì, mercoledì e venerdì 16-19

A PALAZZO COSTANZI
piazza Piccola 2
"ARCHITETTURA CONTEMPORANEA" TRIESTE-BOLOGNA-COPENAGHEN-LUBIANA
orario: 10-13 e 17-20

ALLA SALA COMUNALE
piazza Unità d'Italia 4
"INTRECCI"
di Emanuela Lapilli Campani
orario: 10-13 e 17-20

ALLA SALA EX ALBO PRETORIO
piazza Piccola 3
"... CI VUOLE UN FIORE"
In collaborazione con l'Associazione artistico-culturale e ricreativa "Quilting"
orario: 10-13 e 17-20

Dal 25 al 31 marzo la «Settimana della cultura: una festa per tutti» indetta dal ministero

Porte aperte a mostre e musei

Van Leo e armeni nel risistemato spazio del castello di San Giusto

Una settimana piena di appuntamenti per visitare musei e mostre in città, un'occasione per apprezzare gli spazi espositivi e culturali, sia per i turisti sia per i triestini. Anche quest'anno il Comune aderisce alla «Settimana della Cultura» indetta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali dal 25 al 31 marzo. Sarà possibile quindi **visitare i civici musei gratuitamente**, per conoscere e apprezzare il vasto patrimonio custodito nei venti enti comunali. Tra le note che rendono ricca l'offerta del 2008 la riapertura del Sartorio dopo un lungo e accurato restauro, il trasferimento dello «Schmidl», museo teatrale, a palazzo Gopcevich, dove esiste anche l'importante Fondo Strehler, il riallestimento del Civico museo di Storia Patria, per valorizzare al meglio le numerose collezioni presenti.

I visitatori potranno entrare anche al **Museo del Castello di San Giusto**, recentemente risistemato, dove sono esposte le collezioni di armi e dove l'intervento ha anche coinvolto gli spazi al pianterreno, con due mostre dedicate al fotografo armeno Van Leo e alla comunità armena di Trieste.

Sul fronte dei poli museali e culturali c'è grande fermento, come dimostrano i lavori a palazzo Biserini, attualmente sede della Biblioteca civica e del Museo di Storia Naturale, i lavori in via Cumano, dove troveranno spazio oltre al Museo di Guerra per la Pace "D. de Henriquez" anche il Museo di Storia Naturale e la prossima risistemazione del Museo del Risorgimento, per la quale sono già stati stanziati i fondi con l'approvazione del Bilancio preventivo 2008–2010. Un cantiere in attività che promette di restituire al meglio importanti beni culturali civici alla cittadinanza e ai turisti.

Una foto firmata da Van Leo al museo del Castello di S. Giusto

«Il vero grande evento che vuole connotare la politica culturale del Comune – sottolinea l'assessore comunale alla cultura Massimo Greco - è la tutela, la valorizzazione , la promozione di questo ingente e cospicuo patrimonio, frutto di una grande tradizione civica e della mecenatesca generosità dei privati».

Ulteriori informazioni al sito www.triestecultura.it.

Nell'ambito della Settimana della Cultura, inoltre, martedì alle 12, nella sede della biblioteca intitolata a Stelio Mattioni in via Petracco 10, sarà inaugurata la rassegna filatelica **«Le donne di Parigi»**, curata da Serena Miniussi e comprendente alcune centinaia di pezzi tra cartoline postali, fotografie e francobolli stampati in Francia tra '800 e '900 che illustrano la presenza della donna nel mondo dell'arte, tra cultura e spettacolo, fantasia e mondanità. Il materiale proviene dalla sterminata collezione del filatelico triestino Ermelito Morterra, un'autorità nel campo, consulente per il Musée d'Orsay di Parigi.

Mostre e musei saranno visitabili anche Pasqua e pasquetta. Domani saranno aperti al Revoltella la mostra sulla collezione di quadri della Rai (9-18), a San Giusto le mostre «Van Leo. Un fotografo armeno al Cairo» e «Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento. L'impronta di una Nazione» (9 -19). E ancora al Gopcevich, la mostra «Arthur Schnitzler. Amori e affetti» (9-19), a Palazzo Costanzi «Architettura contemporanea. Trieste-Bologna-Copenhagen-Lubiana» (10-13, 17-20) e, alla Sala Comunale «Intrecci» di Emanuela Lapilli Campani (10-13, 17-20) e alla Sala ex Albo Pretorio «... ci vuole un fiore»(10-13, 17-20).

Aperti poi il Museo Sartorio (9-17), la Risiera di San Sabba (9-19), il museo di via Cattedrale (9-13), il museo di via Imbriani (9-13). Lunedì aperta la mostra al Revoltella, quella a palazzo Gopcevich, visitabile la Risiera e l'Acquario.

m.b.

I tre schizzi, di solito in deposito, eccezionalmente riuniti nella sala storica del Castello

A Miramare esposti i bozzetti di Dell'Acqua

All'Archivio di Stato antiche fonti documentaristiche e una sezione su gioco e feste

Settimana della cultura all'insegna delle visite guidate nei musei comunali. Ecco il calendario:

Martedì 25 marzo ore 17.30 al Museo Petrarchesco Piccolomineo (piazza A. Hortis 4) visita guidata alla mostra «Stampe svelate tra fiandre e ritratti petrarcheschi nella Collezione rossettiana»;

Mercoledì 26 marzo ore 16 al Museo Revoltella visita guidata alla mostra "Rai 1964 - La collezione d'arte. La sede regionale. L'edificio di Aldo Cervi";

Giovedì 27 marzo ore 10 al Museo di Storia Naturale piazza A. Hortis 4, terzo piano (tel. 040 6758658/040 6768661) visita guidata sul tema «Uccelli del paradiso: la collezione ornitologica del Civico Museo di Storia naturale di Trieste»;
alle ore 16 al Revoltella visita guidata alla mostra «Rai 1964»;
al Museo di Storia Patria e Raccolte Artistiche Stavropulos (via Imbriani 5, tel. 040 366030) visita guidata sul tema «La nuova sala del Tessuto dei Civici Musei di Storia e Arte»;
alle ore 17, visita guidata sul tema «Socrate Stavropulos: l'uomo e la sua collezione».

Venerdì 28 marzo ore 10 al Museo di Storia Naturale al III piano visita guidata sul tema «Le grotte e la vita: la nuova sala degli animali delle caverne del Civico Museo di Storia Naturale»;
ore 16 al Revoltella visita guidata alla mostra "Rai 1964;
al Civico Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII) visita guidata sul tema «Il pittore triestino Arturo Fittke nella collezione Giuseppe Piperata».

Sabato 29 marzo ore 11 al Civico Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario (piazza della Cattedrale 1 tel. 040 310500 / 040 308686) visita guidata sul tema «Ceramiche Maya El Salvador»

Domenica 30 marzo ore 16 al Museo Revoltella visita guidata alla Galleria d'Arte Moderna.

Lunedì 31 marzo ore 10 al Civico Orto Botanico via Marchesetti 2, tel. e fax +39 040 360068 visita guidata sul tema «Fioriture primaverili in Orto Botanico»;
al Museo Petrarchesco Piccolomineo visita guidata alla mostra «Stampe Svelate»»;
ore 16 alRevoltella visita guidata al palazzo Revoltella;
alle 17 al Museo del Castello di San Giusto (piazza della cattedrale, 3 - tel.040309362/313636) visita guidata sul tema «Gli Armeni a Trieste»

ARCHIVIO DI STATO. Resterà aperta per tutta la settimana la mostra «Una festa attraverso le fonti documentarie» che presenta, oltre a una selezione delle fonti archivistiche più significative a partire dalla pergamena più antica del 1209, una sezione dedicata al gioco e alle feste. Visite da lunedì a venerdì, 9-17.30, sabato 9-13.30 (via La Marmora 17. Info tel. 040390020-040947251; e-mail as-ts@beniculturali.it

CASTELLO DI MIRAMARE. Visite tematiche gratuite alla sala storica alle 10, 14 e 17. Saranno esposti in via eccezionale i tre bozzetti di Cesare Dell'Acqua raffiganti Leopoldo I imperatore d'Asburgo in visita al convento francescano di Grignano, L'arrivo di Elisabetta d'Austria a Miramare e Massimiliano che riceve la deputazione messicana a Miramare.

STORIE TRIESTINE

Ha fatto il musicista, scalando la classifica delle hit, ma la sua passione è modellare animali, pezzi di architettura, volti...

Posani, lo scultore della cera con un cuore rock

Scultore della cera, ma anche musicista, dj, cuoco. Una vita piena di interessi e di passioni, alcune decisamente originali, come quella che lo ha portato a modellare animaletti, pezzi architettonici, volti, in un materiale la cui lavorazione richiede un'enorme pazienza e manualità. Renato Posani ha fatto della versatilità e della capacità di adattarsi ai tempi che cambiano la sua caratteristica di vita. Un'esistenza avventurosa, ricca di esperienze maturate in città, in tutta Italia, ma anche oltreoceano. «Scoprii per caso di saper ricavare forme e strutture dalla cera – dice – perché prima avevo fatto tutt'altro. Chiamato in una piccola società che operava nel settore, vidi che ero capace di immaginare le cose più diverse, dagli animali alle colonne greche, dalle piramidi alle pietre del Carso, modellando la cera. Fui fortunato perché a una fiera del settore di Milano incontrai la titolare di una catena di 500 negozi di oggettistica, operanti negli Stati Uniti e in Canada. Le mie creazioni attraversarono l'oceano e furono apprezzate da tutti». E fu così che quei particolari animaletti, quei dettagli architettonici, da Trieste finirono nelle case di molti americani e canadesi, che hanno una particolare passione per elementi d'arredo di questo tipo.

Nato nel '56 a Monfalcone («è stato un caso – precisa Posani – in realtà sono triestino a tutti gli effetti, in quanto vivo qui dall'età di due anni»), a soli dieci anni cominciò a suonare la chitarra, strumento che poi lo avrebbe avvicinato al mondo della musica. «E' il mio mondo – spiega – perché tutta la mia vita è permeata di note musicali e di una componente artistica, che ho espresso suonando e dando alla cera le forme più diverse».

Giovanissimo scoprì i Beatles, le cui canzoni sono un po' la colonna sonora della sua vita: «Sono stati i più grandi – afferma con decisione – perché penso che nessun gruppo abbia fatto quello che hanno fatto i quattro di Liverpool».

L'approccio alla musica dei Beatles è testimoniato da questo episodio: «Nel '63 mio padre mi regalò il primo giradischi – racconta – ma non avevo i dischi. Allora mi accompagnò alla fiera di San Nicolò e acquistammo "Please please me" e "Ciao ragazzi" di Celentano». Nel 1983 incise il primo disco della sua carriera di chitarrista: «A Trieste avevamo fondato un complesso, perché allora si chiamavano così – ricorda – di cui era cantante Giulia Crocini. Andammo a Milano per un provino e la "Gong records" approvò il nostro progetto. Incidemmo una versione di "Irrows" di David Bowie, che vendette molto ed entrò nelle classifiche dell'epoca. Conservo ancora un esemplare di 45 giri edito dalla Polydor, di cui sono gelosissimo».

Nel frattempo era iniziata la sua attività di dj nei locali più in voga dell'epoca: il Funny club, il Big Ben, il Machiavelli. Tornato da Milano, la prima svolta. «Presi in gestione il ristorante "Colle di Scorcola", dove rimasi per 11 anni e che ben presto divenne meta degli artisti che arrivavano a Trieste. Sono stati miei ospiti Giorgio Strehler, Paolo Conte, Beppe Grillo, Giorgio Albertazzi, Paola Perego, Vinicio Capossela. Diventai amico di Rich Laurel, elemento di spicco della Pallacanestro Trieste di allora e che, qualche anno dopo, mi ospitò nella sua casa, negli States, e mi fece entrare in una straordinaria discoteca di Harlem, alla quale i bianchi potevano accedere solo se accompagnati da qualcuno di colore».

Ma lo snodo decisivo della sua vita avvenne qualche tempo dopo. «Lasciato il ristorante – continua – mi dedicai alla scultura della cera, scoprendo di avere un talento naturale». Oggi, a 50 anni compiuti, Posani è tornato alla sua passione per la musica. «Sono il dj del Colonial cafè – conclude – e mi diverte molto l'idea di poter proporre ogni notte la musica che preferisco». Ma non è detta l'ultima parola: la passione per modellare la cera è sempre viva, potrebbe tornare alla ribalta da un momento all'altro.

Ugo Salvini

Renato Posani ha venduto molte opere in cera oltreoceano

Il 30 marzo si chiudono le iscrizioni ai corsi Rec Somministrazione Alimenti e Bevande organizzati dal Cat-Servizi al Commercio in Via Cassa di Risparmio 6 - Informazioni tel. 040 3721923 - 040 661226
Il 30 marzo si chiudono le iscizioni ai corsi per Agenti Mediatori Immobiliari organizzati dal Cat-Servizi al Commercio in Via Cassa di Risparmio 6 - Informazioni tel. 040 3721923 - 040 661226
INFO: 040.661226 - 348 8626127 - www.cattrieste.it

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.04
	tramonta alle	18.20
LA LUNA:	si leva alle	19.25
	cala alle	6.00

12.a settimana dell'anno, 82 giorni trascorsi, ne rimangono 284.

IL SANTO
Gesù nel Sepolcro

IL PROVERBIO
La costanza negli impegni dà sempre la vittoria.

FARMACIE

Dal 17 al 22 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 ang. via Rossini	tel. 364330
via L. Stock 9	tel. 414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma 16 ang. via Rossini
via L. Stock 9
piazza Garibaldi 5
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Garibaldi 5 tel. 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	89
Via Carpineto	µg/m³	50,1
Via Svevo	µg/m³	69,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	88
Monte San Pantaleone	µg/m³	91

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 PETAR ZRINSKI da Sidi Kerir a Siot 1; ore 6.00 SDS RAIN da Piombino a A.F. Servola; ore 8.00 MSC PROVIDER da Capodistria a molo VII; ore 9.30 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 11.00 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 14.00 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 18.00 PEPPINO D'AMATO da Canada altri a A.F. Servola; ore 18.00 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 22.00 ERNST RICKMERS da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 6.00 INDAMEX GODAVARI da molo VII a Fiume; ore 7.00 WIEBKE da Frigomar a Port Said; ore 12.00 STROMBOLI da Ss2 a ordini; ore 13.00 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18.30 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 20.00 LETFALLAH 2 da orm. 13 a Fiume; ore 20.00 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21.00 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 22.00 ASLI ELIF da Scalo legnami B a Fiume.

Progetto di Comune e Slow Food per familiarizzare i più piccoli con la corretta esperienza gastronomica

Nella scuola materna a lezione di «gusto»

Avranno inizio venerdì 28 marzo in quattro scuole materne della città i laboratori di educazione al gusto per la prima infanzia.

Si tratta di un progetto-pilota realizzato dal Comune di Trieste-Area Educazione Università e Ricerca in stretta collaborazione con Slow Food, condotta di Trieste e con la Banca di Credito Cooperativo del Carso, main sponsor dell' iniziativa.

Si tratta di qualcosa di diverso e di originale rispetto all'educazione alimentare vera e propria, la cui esigenza è peraltro sempre più sentita, anche in considerazione delle notizie di stampa e dei dati di ricerche scientifiche relative alla quantità e qualità del cibo che ingurgitano i ragazzini (mangiano più volte al giorno merendine, patatine e snack vari in aggiunta ai normali pasti). Anche nei giorni scorsi è stata data notizia di un'iniziativa a livello regionale anti-obesità nella prima infanzia, che vede proprio il Burlo capofila nel monitoraggio sulla salute dei piccoli.

Sono 157 i bambini di quattro e cinque anni che aderiscono al progetto, dislocati nelle scuole materne di Borgo Felice in via del Pane bianco, Casetta Incantata in Strada di Rozzol, il Giardino dei Sogni in via Boegan e Il Tempo Magico in via Vasari.

Il percorso prevede otto incontri per ciascuna scuola, articolati in forma ludica e creativa. I piccoli giocheranno al sapore, imparando a riconoscere il dolce, il salato, l'amaro e l'acido, il tutto con largo spazio lasciato alla creatività, con utilizzo di materiale concreto, riso di varie dimensioni, pezzetti di cioccolato e di altri cibi graditi. Familiarizzeranno così con il loro palato, cominciando a diventare consapevoli delle diversità che portano alla bocca.

L'analisi sensoriale, perché in fondo di questo si tratta anche se ovviamente in forma semplificata, proseguirà valorizzando il tatto, imparando concretamente a distinguere l'umido dal secco. Con bacche, spezie, pasta, sempre sotto la guida di Matilde Coniglio, formatrice di Slow Food, si procederà alla realizzazione di creazioni artistiche, per concludere il tutto con una piccola brigata di cuochi che impasterà farine, spremerà agrumi, realizzerà con le sue manine una fonduta di frutta col cioccolato o qualche altra leccornìa su misura.

Oltre centocinquanta bambini coinvolti nell'iniziativa di educazione al gusto e al saper mangiare bene

In questo modo, ha spiegato Aurora Endrici in sede di conferenza stampa, i piccoli appropriandosi delle proprie percezioni sensoriali si avvicineranno all'esperienza gastronomica in base al principio del piacere, che è anche il principio alla base della filosofia di Slow Food. Il cibo e il momento del pranzo con gli altri bambini diventeranno così spazio e luogo di relazione emotiva, momento ritualizzato di condivisione. Ed ecco che l'aspetto del sano sarà collegato strettamente all'esperienza del buono.

Fabiana Romanutti

MATTINA

Anniversario Fosse Ardeatine

Oggi, per il 64.o anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine (24 marzo 1944), due corone d'alloro saranno deposte a cura dell'amministrazione comunale sui cippi che, nel Parco della Rimembranza, ricordano i due Caduti triestini nella strage, Mario Haipel e il capitano Paolo Petrucci. Alla cerimonia, che avrà luogo alle 9.30, interverrà il presidente del Consiglio comunale.

Associazione de Banfield

Oggi in via delle Torri, le volontarie dell'Associazione Goffredo de Banfield allestiscono il banchetto «Dolcezze della solidarietà», edizione speciale di Pasqua, che andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

Messa in latino

Oggi, non si terrà la normale messa del sabato sera: la messa in lingua latina con il rito di S. Pio V sarà invece celebrata domani, Pasqua di Resurrezione, alle 19 sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia. La sacra funzione sarà accompagnata da canti tradizionali e gregoriani.

Museo petrarchesco

Oggi è sospesa la visita guidata, prevista per le 11, alla mostra «Stampe svelate tra Fiandre e ritratti petrarcheschi nella Collezione rossettiana» al Museo petrarchesco piccolomineo di piazza Hortis.

POMERIGGIO

Sinistra Critica

Oggi dalle 15.30 alle 19 in piazza Cavana banchetto informativo di Sinistra Critica in vista delle elezioni del 13-14 aprile. Verrà distribuito materiale informativo e il programma.

SERA

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto, 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388 - 333-3665862; 334-3400231 - 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Veglia Pasquale

In occasione della Veglia Pasquale e celebrazione eucaristica, oggi nella chiesa di Borgo San Nazario a Prosecco alle 22.30, il coro della Cappella Tergestina, diretto dal maestro Marco Podda, animerà la messa. Accompagnerà il coro il maestro Alessandro Bicci.

DOMANI

Alcolisti Anonimi

Domani Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30. Tel. 040-577388 - 333-3665862; 334-3400231 - 333-9636852.

Benedizione mamme in attesa

Nella chiesa di Villa Revoltella, dedicata a S. Pasquale Baylon, martedì 25 marzo festa dell'Annunciazione. Durante la celebrazione della messa delle 17, verrà impartita una particolare benedizione alle mamme in attesa. L'invito è rivolto non solo alle mamme della parrocchia, ma a tutte quello che lo desiderano e ai loro famigliari.

Associazione Artesette

L'associazione culturale Artesette rende noto che sono aperte le iscrizioni a «Percorsi d'arte», mostra con selezione di pittura, scultura, grafica e fotografia. La mostra a tema libero si terrà dal 11 al 27 aprile del corrente anno nella sala espositiva di Artesette.

Fondazione Ananian

È stato prorogato a giovedì 17 aprile il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione di dodici sussidi da euro 1.000 ciascuno messi a disposizione dalla Fondazione Filantropica Ananian a favore di genitori con figli minori a carico. Il testo del bando e il modulo disponibili al sito internet: www.fondazioneananian.it oppure alla portineria di via Pascoli 31. Le domande vanno consegnate a mani dalle 14 alle 15.30 al servizio sociale al piano terra di via Pascoli 31. Per informazioni: 040-3736303. Info: tel. 040-3736283/284.

Contributo affitti

Il Sicet - Sindacato inquilini casa e territorio (via S. Francesco n. 4/1 tel. 040-370900) informa che è aperto il bando di concorso per ottenere dal Comune un contributo sugli affitti pagati nell'anno 2007. La scadenza di tale bando sarà inderogabilmente il 31 marzo 2008. Info: lunedì dalle 8 alle 14; da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Lega consumatori

La Lega consumatori avvisa i cittadini che a partire da venerdì 28 marzo in via S. Francesco 4/1 scala «A» c/o Acli aprirà dalle 18 alle 19 con un legale, uno sportello per consulenze e concilizioni con l'Enel, le assicurazioni e le banche. Inoltre già opera uno sportello per consulenze sulle liberalizzazioni e sul risparmio energetico aperto ogni martedì dalle 10 alle 12 e ogni giovedì dalle 17 alle 19.

Piccolo gregge

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio «Piccolo gregge», indice un pellegrinaggio a Orvieto, Roma, Cassino, Pompei e San Giovanni Rotondo, dal 6 all'11 maggio. A Roma ci sarà il ricevimento dal Papa. Info Ruggiero Spera, cell. 349/4340391, 040/830494, 040/2339201, dopo le 19.30. Le iscrizioni sono aperte sin d'ora.

Fondazione Idea

Idea-Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia necessita di volontari per la sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate possono informarsi il lunedì e il giovedì mattina dalle 10 alle 12, gli altri giorni della settimana, di pomeriggio dalle 16 alle 18, o telefonare allo 040-314368. Inoltre siamo a vostra disposizione ogni mercoledì dalle 10 alle 12 al bar Audace, piazza Unità d'Italia con un «Punto Idea». Un nuovo Gaa - Gruppo di auto aiuto – è stato aperto. Contattare i nostri facilitatori per avere informazioni in merito.

Apertura Grotta Nera

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che, lunedì 24 marzo sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati ricostruiti momenti di vita preistorica del Carso Triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti oppurtuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 16.

Scrittrice premiata

La scrittrice Noemi Israel ha vinto il terzo premio, nella sezione teatro al Premio Mecenate internazionale con l'opera «Mezza castità».

CERCASI

PENNA. La domenica delle Palme nel pomeriggio ho smarrito una penna color celeste con le punte color oro in zona Giardino pubblico, centro Il Giulia, supermercato Pam. Caro ricordo affettivo, generosa ricompensa al rinvenitore. Tel. 040-577076.

ANELLO. Smarrito anello con brillantino Trieste zona S. Spiridione, Torrebianca o Barcola, regalo del marito appena deceduto. Supplico chiamarmi al 3484449199 o 0481/484657. Lauta ricompensa.

ORECCHINO. Venerdì 14 marzo ho perso un orecchino in oro giallo formato da due cuori intrecciati e sovrapposti. Chi l'avesse ritrovato è gentilmente pregato di contattare il numero 3493751941. Prevista piccola ricompensa.

GATTO. Mercoledì 19 ho raccolto in via Fabio Severo un gatto certosino, castrato, domestico. È molto malato, l'ho portato in clinica dove stanno facendo il possibile per salvarlo. Se qualcuno lo stesse cercando da tanto tempo perché scappato da casa può chiamarmi ai numeri 3282712989 oppure 3401205979.

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista in busta di plastica rossa a Botazzo sabato 15/3. Pregasi telefonare al n. 040/420857.

CELLULARE. Il 10 marzo smarrito cellulare Nokia zona Politeama Rossetti. Telefonare 040/361768.

BORSA. Il giorno 18 marzo ho smarrito una borsa della Upim (probabilmente caduta dallo scooter in movimento), tra via Marconi, via Fabio Severo e via Cologna. Se qualcuno l'avesse trovata è pregato di contattare il n. 3478029920. Grazie.

GATTA. Il giorno 15 marzo 2008 si è smarrita una gattina domestica striata di colore nero rosso marrone in zona via Kandler via Cologna, è longilinea e risponde al nome di Luna. Chi l'avesse vista o trovata può contattare il numero 3315818449.

CORSI

ACLI A BORDANO. Le Acli informano i soci e simpatizzanti che domenica 20 aprile organizzano una gita a Bordano, nella casa delle farfalle. Nel pomeriggio visita guidata di Gemona. Tel. 040 370525 Via San Francesco 4/1.

ROTARY TRIESTE NORD

Mauro Dellago, ospite della conviviale del club, ha trattato il peso politico ed economico dell'Euroregione

Il futuro di Trieste è in chiave metropolitana

«Il peso politico ed economico dell'Eurogione Alto Adriatico è destinato ad aumentare molto velocemente nei prossimi anni - questa la premessa che ha introdotto la relazione di Mauro Dellago, presidente dell'associazione Trieste Città Metropolitana, all'ultima conviviale del Rotary Club Trieste Nord - e Trieste, che per la sua posizione strategica si troverà a rivestire il ruolo naturale di città d'elezione, ha le carte in regola per ottenere lo status giuridico di città metropolitana».

La burocrazia delle pubbliche amministrazioni tradizionali con i tempi biblici che accompagnano lo smaltimento delle pratiche più banali sono ovunque la piaga dello stato moderno: la città metropolitana con il suo sistema di competenze delegate dall'amministrazione centrale e dalle regioni, si propone come obiettivo fondamentale di superare la dispersiva frammentazione delle diverse funzioni istituzionali. Sulla carta questa forma di governance amministrativa è stata introdotta con la modifica del titolo V della Costituzione nel 2001 dall'articolo 114. Le città che corrispondono per densità urbana al concetto dell'area metropolitana studiata dal legislatore sono nove nel nostro paese, tra cui Napoli, Roma, Milano, Torino e Venezia.

«Naturalmente Trieste non rientra nel concetto di città metropolitana in senso stretto - ha spiegato Dellago - tuttavia, potrebbe assumerne lo status giuridico in quanto le regioni a statuto speciale come il Fvg hanno la facoltà di introdurre questo sistema di amministrazione per le città capoluogo di provincia con più di 200 mila abitanti, profilo che calza a pennello alla città».

In pratica ciò significa che ad affrontare le problematiche del territorio al posto di un tavolo composto da numerosi soggetti pubblici, come assessori provinciali, regionali, sindaci e tecnici dei vari comuni ecc., ce ne potrebbe essere uno con la metà degli organi amministrativi, con grande vantaggio in termini di costi e di tempo. La concreta fattibilità del sistema di governance metropolitano verrà affrontata nel convegno «Il sistema portuale di Trieste Città Metropolitana», mercoledì 2 aprile alle 17.30 nell'Auditorium di Allianz - Lloyd Adriatico in Largo Irneri 1.

Patrizia Piccione

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio

■ Compleanni

50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre

■ Anniversari di matrimonio

25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a **Il Piccolo, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.** In alternativa, possono essere inviate via e-mail a **anniversari@ilpiccolo.it** oppure per posta a **Il Piccolo - Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste.** Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile

Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

GLI AUGURI

Rossana, cinquant'anni

A Rossana tantissimi auguri per le sue 50 candeline dal marito Paolo, dai figli Matteo e Giulio, dai parenti e amici

Marcello, sono ottanta

Marcello hai scalato la vetta degli ottanta, continua così! Auguri dai tuoi «pici» Adriana, Alessandro e Irina

Nevio, sessant'anni

Tanti auguri a Nevio di buon sessantesimo compleanno da Mariuccia, da Manuel, Dany, Gianni e dai parenti

ELARGIZIONI

- In memoria di Paola Benulic nel X anniv. dalle figlie Mariuccia e Luciana 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Olivo Milanese nel XIII anniv. (20/3) dalla figlia e famiglia 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Alfredo Cascella nel VI anniv. dal fratello Franco con Mira Giuliano e Gianna 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Stelio Cerchi da Muggia bocce 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni nel XIII anniv. e compleanno (22/3) dalla sorella Mirella e Tonino 50 pro Astad, 45 pro Avo, 45 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Galvani (22/3) dalla moglie Bruna e dai figli 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Luca Montenesi (22/3) da zia Uccia 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Noris Severi nell'anniv. (22/3) e per tutti i propri cari defunti dai fratelli 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Maria Trinca in Viezzoli nel V anniv. (22/3) da mamma e papà 100 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Livio Volsi (22/3) nel VII anniv. da Grazia, Patrizia, Alessandro 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
- In memoria di Ezio Zaratin da mamma Luciana 30 pro Airc.
- Per la Santa Pasqua (22/3) da Licia e Roberto Curci 50 pro gatti di Cociani.
- Per il 40.o anniv. da 4DR 500 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria del piccolo Ettore, sempre nei nostri cuori da Sara e Michele Panarella 50 pro Azzurra Onlus malattie rare.
- In memoria della cara amica Silvia Fonda Orru da Maria e Fiorella 30 pro Associazione italiana ricerca cancro.
- In memoria di Iris e Gracco da Marisa 25 pro frati Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Marina Monaco da Paolo Gobessi 1000 pro Centro sociale oncologico Ass 1, Trieste.
- In memoria di Dario Padoan da Roby, Giuly, Walter, Mario, Giulio, Davide, Stefano e consorti 310 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Leonardo Piccolo da Maria Milos 20 pro frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di mamma e papà da Maria 500 pro Centro aiuto vita, 500 pro Domus lucis, 500 pro frati Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio 50 pro Associazione La via di Natale Onlus, Aviano.
- In memoria di Francesco Pasqualis da Z.B. 30 pro Associazione Alice.
- In memoria di Luciana Porcelli Sidari dal Servizio di fisioterapia Burlo 145 pro Azzurra Associazione malattie rare Onlus.
- In memoria di Tina Saponaro ved. Gortan da Silvia e Giulio Salvador 100 pro Fondo orfani dei medici.
- In memoria di Maria Loreta Stecchérini da Claudia Benussi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonia Toffolutti da Anna, Luisa, Cinzia, Bruna, Sandra, Gabri, Claudia, Fulvio, Erika 100 pro Emergency.
- In memoria di Lucio Trebian da Carlo, Giulia, Mauro, Michela 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Maria Vecchiet da Ileana Zele 10 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Smago Vouk da Maria Milos 30 pro Aido Fvg.
- In memoria di Rino Acquafresca dai consuoceri Maria e Germano e dalla fam. Paoletti 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Claudio Benevol da Rosetta e Bettina Tavani 20 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

22 marzo 1958

➤ Importante passo sindacale firmato dalla Camera del Lavoro con la direzione della Raffineria «Aquila». L'intesa prevede la riduzione delle ore settimanali lavorative da 48 a 45 per gli operai, da 44 a 42 per gli impiegati, senza alcuni diminuzione salariale.

➤ Per la Stagione di prosa di primavera, è andata in scena al Verdi la commedia «Tavole separate», novità di Terence Rattigan. Ad interpretarla la Compagnia di Olga Villi e Gianni Santuccio, per la regia di Luigi Squarzina.

➤ Nella caserma di via Rossetti è stata celebrata ieri la festa dell'Arma di Cavalleria, alla presenza di autorità civili e militari. A passare in rassegna i reparti del «Piemonte Cavalleria», schierati nella piazza d'armi, il comandante della brigata di Cavalleria del quinto Corpo d'Armata, gen. Zaninovich.

Sorprese di Pasqua: la Progetto 3000 congela l'aumento di listino fino al 31 marzo!

Questo sabato siamo aperti solo di mattina. Buona Pasqua a tutti.

€ 7.950 + ipt NEW TWINGO

già **scontata di € 1.726** e del contributo statale di **€ 700**
in caso di rottamazione di una vettura imm.entro 31/12/96 - L.Finanziaria 2008
e di finanziamento integrale in 60-72-84 mesi

È tua con € 138 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

+ bollo gratuito!

Twingo Confort 1,2 8v 60cv - Euro 4
Con: **climatizzatore,** servosterzo, ABS, doppio airbag, fendinebbia, retrovisori esterni elettrici, vetri elettrici, volante regolabile in altezza, ruota di scorta normale.

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
Benzina 1,2 16v da 75 cv con cambio manuale e robotizzato, 1,2 turbo da 100 cv
Diesel 1,5 dCi da 70 cv

la nuova city-car

€ 8.100 + ipt CLIO STORIA

già **scontata di € 2.100** e del **contributo statale di € 700**
in caso di rottamazione di una vettura imm.entro 31/12/96 - L.Finanziaria 2008
e di finanziamento integrale in 60-72-84 mesi

È tua con € 140 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

+ bollo gratuito!

Versione Confort 1,2 8v 60cv 5 porte - Euro 4
Con: **climatizzatore,** ABS, servosterzo, 2 airbag, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici, volante e sedile guidatore regolabili in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3-2/3, ruota di scorta normale, **5 posti di serie.**

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
benzina 1,2 16v da 75cv e benzina/GPL 1,2 8v
diesel 1,5 dCi da 65 cv

5 porte in 3,80m di comfort

5 porte

€ 9.000 + ipt NEW CLIO

già **scontata di € 2.010** e del **contributo statale di € 700**
in caso di rottamazione di una vettura imm.entro 31/12/96 - L.Finanziaria 2008

È tua con € 148 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

+ bollo gratuito!

Versione 1,2 16v 65cv 3 porte 5 posti - Euro 4
Con: **climatizzatore**, servosterzo, ABS, 4 airbag, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusura centralizzata con telecomando, fari a doppia ottica, ruota di scorta normale, sistema isofix, **5 posti di serie.**

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
Benzina 1,2 16v da 75 cv, 1,2 turbo da 100 cv
Diesel 1,5 dCi da 70, 85 E 105 cv

finanziabile anche a tasso zero!

Disponibile anche nella versione 5 porte (+600€)

€ 11.500 + ipt GRAND MODUS

si è allungata di 24 cm

già **scontata di € 1.912** e del **contributo statale di € 700**
in caso di rottamazione di una vettura imm.entro 31/12/96 - L.Finanziaria 2008

È tua con € 187 al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale

+ bollo gratuito!

Versione Grand Modus + clima 1,2 16v 75cv
Con: **climatizzatore**, servosterzo, ABS, 4 airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, fari a doppia ottica, ruota di scorta normale, sedile posteriore scorrevole.

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
benzina 1,2 turbo da 100cv
diesel 1,5 dCi da 70-85-105cv

finanziabile anche a tasso zero!

(*)Salvo approvazione delle Finanziaria RNC - Le rate includono 230€ di spese pratica e 181€ per IPT - Il calcolo della rata è effettuato su un finanziamento di 84 mesi - Offerte valide per immatricolazioni entro il 31/03/08.

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del C.C.

PROGETTO 3000 CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

I fasti del «Verdi»

● È scomparso nei giorni scorsi il grande tenore Giuseppe Di Stefano e il sovrintendente del teatro Verdi Giorgio Zanfagnin, lo ha recentemente ricordato durante una presentazione dell'opera «I pescatori di perle».

Le sue parole, assieme al parallelo ricordo del quinto anniversario della scomparsa della mezzosoprano triestina Fedora Barbieri, hanno risvegliato in me due sentimenti rispettivamente di gratitudine e di nostalgia: gratitudine nei confronti dei miei genitori che hanno saputo trasfondere in me la passione per la musica lirica, tanto travolgente al punto di essere già penetrata anche nel dna di mia figlia, fatto sempre più difficile con il passare delle generazioni! Una gratitudine perché la musica lirica riesce a darmi ogni volta che posso ascoltarla delle profonde sensazioni di commozione e di trasporto che spesso riescono a farmi dimenticare la non facile realtà di ogni giorno.

Nostalgia: e qui vengo al punto perché mi sono ricordato di aver avuto l'occasione di sentire tanto la Barbieri che Di Stefano a Trieste e così sono andato a consultare i due quadernetti sui quali regolarmente e inesorabilmente trascrivo dal lontano 1950 a oggi tutte le opere che vedo (oggi 404) con i relativi interpreti.

Ebbene, quello che vi ho trovato, oltre che a confermare il mio ricordo, mi ha fatto rivivere i fasti di cui allora poteva vivere il nostro teatro, oggi non più immaginabili e non certo per colpa degli amministratori in carica: effettivamente avevo potuto ammirare e sentire «dal vivo» Giuseppe Di Stefano per ben due volte, sempre nella stupenda cornice del Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto strapieno anche nelle sue tre strutture in tubi Innocenti che nessuno allora riteneva pericolose, la prima nell'estate del 1951 in una «Bohème» e la seconda proprio nei «Pescatori di perle» il 4 luglio del 1953 assieme a Ettore Bastianini e a Fiorella Carmen Forti, una soprano molto avvenente che doveva sconvolgere il pubblico qualche anno dopo in una scena molto osé per i tempi di allora nello «spogliarello» previsto dalla «Thais» di Massenet.

Ma a ricordarmi i fasti sopra citati, ho trovato ancora in un breve lasso di tempo, un'«Aida» con Mario Del Monaco sempre a San Giusto nell'estate del 1953, nella stagione invernale 1952/53 una «Traviata» con Renata Tebaldi, Francesco Albanese e Gino Bechi, nel novembre dello stesso anno 1953 un'indimenticabile «Norma» con Maria Callas, Franco Corelli, Elena Nicolai e Boris Christoff, nel febbraio del 1954 una «Tosca» con Maria Caniglia e Tito Gobbi, nel dicembre del 1954 una «Madama Butterfly» con Magda Olivero e nel febbraio del 1955 un «Sansone e Dalila» con Fedora Barbieri! Il meglio del meglio, ecco quanto il nostro teatro poteva offrirci allora, considerazione che mi sento di dover ribadire ancora oggi con tanta gratitudine ma anche con un pizzico di realistica nostalgia pur consapevole dell'ottimo prodotto che anche oggi ci è dato di poter gustare.

Giorgio Tamaro

Guardia civica

● Ho letto con un po' di ritardo la lettera del signor Umberto Giona sul ruolo della Guardia civica di Trieste nel '44-'45. Lo scritto è in risposta agli interrogativi del signor Felluga, turbato dalla testimonianza – su questo giornale – del muggesano Spartaco Balbi, deportato a Buchenwald su un treno scortato dalla Guardia civica al servizio dei nazisti.

Quello che scrive Giona non fa però che confermare tale ruolo collaborazionista, compresa la scorta ai treni dei deportati, seppure edulcorata da considerazioni pseudo-morali che non spostano di una virgola l'oggettività dei fatti. Che egli ed altri giovani all'epoca fossero «stanchi, perdenti e sfiduciati dopo la guerra in Abissinia e Spagna» (così scrive Giona, ma che c'erano andati a fare in quei paesi se non a combattere in nome del fascismo?) è forse una giustificazione per mettersi agli ordini dell'occupante nazista? Sarà anche vero che molti si arruolarono nella Guardia civica per non andare al lavoro coatto o in reparti militari comandati direttamente dai tedeschi, ma il testo del giuramento degli aderenti alla G.C. parla chiaro quando impegna i suoi membri a «combattere con fedeltà e coraggio nella formazione sotto le direttive tedesche».

Le affermazioni di Spartaco Balbi non vengono quindi in alcun modo smentite né da Giona né dal signor Cargnelli che, in una sua lettera precedente, affrontando l'argomento, si limitava a citare Ernesto Illy quale membro della G.C., sperando forse di troncare così ogni ulteriore polemica.

Ciò che mi colpisce delle argomentazioni dell'ex guardia civica non è tanto la giustificazione della scelta giovanile, comune a tanti altri e da interpretare nella contestualità di allora, ma la mancanza della capacità di autocritica sul proprio ruolo, pure a 60 anni di distanza e col senno del poi.

Sono da invidiare quelli che si sentono sempre con la coscienza a posto. Se a Buchenwald qualcuno c'ha lasciato la vita, hanno comunque seguito il «senso del dovere».

Dario Pacor

Codice e sirene

● Rispondo alla segnalazione del signor Guido Meula del 16 marzo «Codice e sirene», sperando di chiudere l'argomento. Non conosco il signor Meula e non so quale sia il suo mestiere o la sua professione, che ritengo comunque lontani dall'argomento da lui trattato.

Mi lascia estremamente perplesso il concetto in base al quale per la presenza in strada di audiolesi alla guida di autoveicoli o per il potenziale conflitto tra due veicoli in emergenza dovrebbe essere limitato il corretto (e sottolineo corretto) procedere di un'ambulanza. Non dimentichiamo che Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco ed ambulanze, se in emergenza, devono giungere a destinazione prima possibile. Non dimentichiamo anche che, se è vero che un audioleso può guidare, c'è da sperare che la persona interessata sia cosciente della propria menomazione ed agisca di conseguenza.

Proseguendo: il sig. Meula ha assistito all'incidente? Se non è così in base a quali elementi può affermare che «l'autista in questione» abbia attraversato «ad alta velocità» un'intersezione con il semaforo che proietta rosso? Se il signor Meula ha ciò dedotto dalla fotografia sul giornale, deve sapere che fotografia e didascalia non erano coerenti (da qui la mia precisazione di allora) e deve sapere anche, a titolo di esempio, senza alcun riferimento al caso di cui si tratta, che basta colpire un veicolo in sosta a 40 km/h per renderlo definitivamente non più utilizzabile.

Ribadisco inoltre, e questa volta con riferimento specifico, che l'autista, oltre a mantenere una velocità consona alle circostanze (ciò già valutato tecnicamente) impegnava l'intersezione transitando lungo la corsia più esterna, cioè quella più lontana dalla strada incrociante e l'ambulanza non ha colpito l'autovettura di controparte, ma è stata urtata da quest'ultima sul fianco destro, ad intersezione quasi completata. In chiusura rassicuro il signor Meula che poiché da decenni predico prudenza in strada a tutti, certamente lo ho già fatto anche con gli autisti della Sogit che quotidianamente impegnano le strade attuando tutti gli accorgimenti previsti dal Codice della strada, dalla professionalità e dal buon senso.

Giorgio Cappel
presidente Sogit Trieste

Sporco a San Giacomo

● Rispondo alla segnalazione del sig. Pierri del 17 marzo. Il suo cane Otto sarà molto devoto e lei molto educato e rispettoso nel raccogliere sempre le sue deiezioni ma se passeggia per il rione sangiacomino vedrà quanto lerciume. Il rinnovato piazzale da poco riaperto stava subendo la stessa sorte della piazzetta Puecher, lordata e con gran parte delle piantine nelle aiuole divelte. Spiace constatare che non è possibile destinare risorse per il controllo, soprattutto nelle ore notturne, e si è dovuti giungere al divieto di ingresso ai cani. D'altra parte se la gente ama i cani e non le persone non è certo colpa dei cani.

Carmela Di Domenico

Risposta alla precaria

● Beata l'ignoranza delle teste vuote e delle pance piene. Tanto beata da risolverla offrendo il proprio figlio alla giovane precaria dal sorriso bello. Questo può bastare a spiegare la replica dell'uomo più ricco d'Italia a una dei troppi giovani condannati alla precarietà perpetua? Ha difettato il senso dello humour o ha ecceduto l'idiozia? Sarà stato il gesto inconsulto di un animo gretto o il sentimento di un cuore afflitto da colesterolo grasso? Domande senza risposta per un episodio che si commenta da sé. Che indigna, certo, ma non è grave. Un uomo, anche se ricco – per definizione – può sbagliare. Quello che inquieta, stando ai sondaggi, è la sua forza di trascinamento, l'emulazione dell'idiozia. Il 14 aprile potrebbe diventare maggioritaria. Questo sì, sarebbe davvero grave.

Gianfranco Pignatelli

Parcheggi mancanti

● Tra le tante «stranezze» di Trieste ci sono pure i sondaggi su traffico e parcheggi. I piani bassi di tutta la nuova edificazione fino ad un secolo fa venivano destinati a magazzini e stalle (i parcheggi di allora); poi per parte del '900 i piani bassi degli edifici venivano destinati ad attività e spazi di servizio per mezzi motorizzati non più grandi di una carrozza a cavalli. Da fine anni Sessanta nella nuova edificazione il parcheggio, anche per norme di legge, diventava uno standard obbligatorio. Gli spazi, destinati da oltre 150 anni in un equilibrato rapporto tra attività commerciali e di servizio, sono stati «dimenticati»: ci si domanda oggi come risolvere il problema dei nuovi locali commerciali che occupano spazi originariamente di parcheggio senza disporre a loro volta di spazi di parcheggio. Non è un gioco di parole: è così totalmente una stranezza. Con attenzione e molta pazienza la questione potrebbe venire risolta, ma sicuramente non grazie all'esito dei sondaggi che non daranno risposte utili e concretezza di risultati. Né lo potrà attuare il nostro civilmente rispettato comandante dei vigili urbani. Ci siamo capiti che ci vuole altro: un'amministrazione comunale che gestisca questi argomenti e che voteremo senza preconcetti sui risultati raggiunti.

Giovanni Paolo Bartoli

Calcio nel Venerdì Santo

● Mi chiedo che tipo di persona sia quella che ha deciso di far disputare l'anticipo di serie B Triestina-Brescia la sera del Venerdì Santo. Quanta adorazione per il dio denaro! Veramente, come disse Moni Ovadia, oggi vince il vitello d'oro! Forza Triestina come sempre, ma venerdì senza di me!

Davide Cosciani

Chiosco in piazza Oberdan

● Ringrazio l'amministrazione comunale per quanto ha fatto finora per la nostra città e, ricordando i giorni di forte bora, chiedo se non sia possibile installare un chiosco per l'attesa degli autobus in piazza Oberdan, lato aiuola circolare.

Evelina Galussi

Cani pericolosi

● Tempo addietro, a seguito dei ripetuti attacchi di cani appartenenti a razze «pericolose», venne creata una legge a tutela della cittadinanza che indicava le razze ritenute pericolose o potenzialmente pericolose, introducendo l'obbligatorietà dell'uso della museruola; inoltre persone con precedenti penali, schedate per atti violenti non devono possedere queste tipologie di cani. In considerazione del fatto che fa meno notizia di qualche mese fa l'attacco di cani pericolosi, osservo che il problema nella nostra città è tutt'altro che risolto. Portando mia figlia di due anni e mezzo a passeggio in aree centralissime come piazza Unità spesso incontro cani pericolosi a passeggio senza museruole, talvolta a pochi metri dai bambini. Mi capita di imbattermi facendo jogging in altri che puntano, inseguono o tentano di farlo quando padroni in affanno cercano di dissuaderli; ovviamente senza museruola. Ora, se una legge è vigente invito le forze dell'ordine a farla rispettare; e mi rivolgo ai tutori della nostra incolumità che più volte ignorano indicazioni o espressi timori o sventati attacchi come accaduto a me.

Davide Torregiani

Umanità alla Pineta del Carso

● Il 17 febbraio si è spento nostro padre, serenamente, senza soffrire, attorniato da un personale stupendo, cosa che non è successa a nostra madre, eppure anche lei era un essere umano.

La notte in cui si è spento abbiamo deciso di scrivere una lettera, compito molto difficile se si vuole essere incisivi e non noiosi quando i sentimenti hanno voglia di gridare, allora ironicamente ci chiediamo: «Ma quanto hanno di stipendio i medici e gli infermieri di Pineta del Carso, Pad. A per fare una così grande differenza?». Un medico che parla e spiega con dolcezza e semplicità, senza che sia tu a cercarlo, che sia tu a fare domande, quelle domande che risultano sempre stupide.

Un personale che accudisce l'anziano come un essere prezioso, e non come un essere che, tanto, la sua vita l'ha già fatta. Ma mi sto dilungando troppo quindi... A tutti loro grazie di cuore per farci sperare che la Sanità possa essere ancora professionalità nel rispetto dell'essere umano e delle sue sofferenze.

Manuela, Silvia, Tullia Ulcigrai

Balletto di liste

● Assisto perplesso al balletto delle liste che si sta consumando in questa vigilia di campagna elettorale. Ci sono quasi più liste che candidati. Liste nuove, liste vecchie camuffate da nuove, liste riciclate e così via. L'unica novità è forse la Sinistra Critica che si vuole distinguere sia dal Partito Democratico che dalla Sinistra Arcobaleno. Alla fine i partiti più forti si alleeranno con quelli più deboli e ci sarà la solita ammucchiata a destra e a sinistra con il risultato che avremo un altro governo che si reggerà su una maggioranza di pochi voti con la conseguente ingovernabilità del Paese. Se vivessimo in uno stato di diritto non sarebbe un problema, purtroppo così non è e le conseguenze di un sistema politico destinato a franare già in partenza si ripercuotono inevitabilmente sui comuni cittadini.

Edvino Ugolini

Recintare la natura

● Rispondo alla lettera di Diego Sonzogno sulla pericolosità del Rilke.

Nella sua segnalazione riferisce che vi sono state tante morti anche in altri posti come le Alpi Giulie, Carniche ecc, e suggerisce una rete metallica alta tre metri per evitare ciò. Ma questo signore si rende conto di cosa sta dicendo? Inoltre aggiunge «non si dovrebbero permettere escursioni in questi posti», e suggerisce di mettere in sicurezza anche la Val Rosandra con una rete metallica. Non oso pensare alla nostra meravigliosa Val Rosandra o alle splendide Alpi Giulie messe in sicurezza con una rete metallica. Signor Sonzogno la natura va rispettata, in tutti i sensi e non chiusa in una rete metallica. Che cosa avrebbe detto Julius Kugy? Proprio nell'anno in cui ricorrono i 150 anni dalla sua nascita...

Daniela Pallotta

IL CASO

Dovrebbe essere lo Stato a incassare la tassa, così coprirebbe alcune spese

Auto d'epoca, un inutile registro

In un momento così delicato per il nostro Paese, scrivo per dare un modesto contributo concreto alla lotta contro gli enti inutili, che imperversano sempre più.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, abbiamo fondato l'Associazione italiana contro gli enti inutili (Assicei), alla quale si può aderire senza pagare alcuna tassa, con lo scopo precipuo di attaccare e spegnere, una alla volta, tutte le istituzioni che non hanno motivo di esistere, ma che, ciononostante, lucrano prebende nel complesso di una certa rilevanza.

Cominciamo con il cosiddetto Registro delle macchine d'epoca.

Oggi se si vuole assicurare una macchina d'epoca a una tariffa scontata (d'altra parte una macchina d'epoca non gira, statisticamente, molto, anzi sta quasi sempre in garage) si deve produrre l'iscrizione a un club di macchine d'epoca. Costo dell'iscrizione: 100 euro circa; servizi zero: né di controllo né di verifica.

Un giochetto al quale si prestano, inspiegabilmente, le assicurazioni, ovviamente.

Allora, ci si chiede: se tassa ci deve essere sulle macchine d'epoca, perché non farla incassare allo Stato, come tassa di proprietà, visto che ne ha così grande bisogno (spazzatura Napoli, ricerca scientifica sulle malattie rare e chi più ne ha più ne metta)? Se poi si vuole, invece, incrementare il collezionismo, che alimenta, a sua volta, attività parallele certamente proficue per molti, sarebbe molto più corretto eliminare del tutto tale inutile e ingiustificato balzello. In questo modo lo Stato riprenderebbe ancora di più per altre vie ciò che ha concesso attraverso la soppressione di tale ingiustificato contributo.

A meno che, da parte degli interessati, non ci vengano fornite le necessarie e auspicate giustificazioni idonee a fare chiarezza.

Salvatore Sorriso
ex docente di Chimica Fisica all'Università di Perugia

COSA DICE LA GENTE

Piàdina e piadìna, tra insalatiere e focacce

di **Lino Carpinteri**

Agli accenti il triestino dedica ancor meno attenzione dell'italiano, che non può certo vantarsi di curare con il dovuto zelo. Infatti, permane l'usanza di segnare gli accenti delle parole tronche, lasciando al fai-da-te la distinzione fra le sdrucciole e le piane, pur essendo fin troppo noto che non pochi nostri concittadini vengono sorpresi a dire «appèndice», «segàla» e «ìcona» con l'accento sull'i.

L'adozione di testi utili a combattere errori di dizione tuttora diffusi specialmente nella nostra provincia fu propugnata dallo studioso Luigi Polacco - che supponiamo triestino, essendo la prefazione di un suo libro edito a Milano datata «Trièste, settèmbre 1899» (con tanto di «e» con l'accento grave) - ma la sua iniziativa di pubblicare un «Dante ortofònico» , ovvero «La Divina Commèdia corredata dei segni della rètta pronunzia» non trovò molti imitatori.

Ai diversi modi di accentare una comunissima parola dialettale qual è «piàdina» sono dovuti gli equivoci nei quali si può incorrere ricercandone le origini. Il Kosovitz si dimostra insolitamente sbrigativo, limitandosi a informare che piàdina con l'accento sulla prima sillaba vuol dire «insalatiera, zuppiera» e si affretta a passare alla voce successiva, ovvero «piadina» (senza accento), intesa come diminutivo di «piada», cioè «pedatina, sferratina». Di «piada» però ce n'è anche un'altra che, con il suo diminutivo «piadìna», fa parte delle specialità romagnole e, a differenza sia della nostra insalatiera, sia dell'ancor più modesta pedatina, trova posto nei più autorevoli dizionari anche etimologici della lingua italiana, probabilmente in omaggio a una bella poesia del Pascoli, dapprima intitolata proprio «Piada» e poi ribattezzata «Desinare», in cui viene minuziosamente descritta la preparazione di quella tipica focaccia. Secondo il Doria, la nostra piàdina potrebbe derivare sia dal greco bizantino «plathàne» (accento sulla seconda sillaba), attraverso la forma latinizzata «platina» (senza accento e dal significato imprecisato) sia, meno probabilmente, da «plàthana» (accento sulla prima sillaba) plurale di plàthanon del greco classico che voleva dire piatto o asse per infornare il pane. Curiosamente quest'ultimo termine viene chiamato in causa dal Dizionario etimologico Battisti-Alessio anche come possibile antenato della «piadina» romagnola. Ma ecco il Pinguentini proporre il collegamento della piàdina-insalatiera con «platus», piatto largo e con «patina» equivalente a patena, piattino sul quale viene deposta l'ostia consacrata: tutte cose dichiaratamente piatte, così come piattissima, anzi schiacciata, è la "piadina" romagnola. Invece, se di qualcosa possiamo essere sicuri, la nostra piàdina è concava. Forse, per saperne di più conviene andare a Piàdena (con l'accento sulla prima «a»), ridente comune in provincia di Cremona.

L'OPINIONE

Fedelissimi ed ex soubrette accanto al nuovo premier

La weberiana etica della responsabilità è un concetto superato nel gotha della politica nazionale, laddove si decidono le sorti del Paese: ad aprile infatti si tornerà a votare, ma per chi? La riforma elettorale, approvata nel dicembre 2005 dall'allora maggioranza di centrodestra con la complicità di una parte del centrosinistra, ha prodotto un nuovo sistema, di fatto ancor peggiore del tanto vituperato Mattarellum.

Premi di maggioranza attribuiti a coalizioni che non raggiungono il 50%+1 dei voti sui quali ha già disquisito a sufficienza Giovanni Sartori, soglie di sbarramento diversificate non solo tra Camera e Senato ma anche tra forze politiche che decidono di correre sole e quelle che invece stringono alleanze a formare una coalizione, voto di preferenza eliminato: questi sono solo alcuni degli elementi che fanno della riforma una pessima legge elettorale. Ma è su un ulteriore aspetto fondamentale che vorrei brevemente richiamare l'attenzione: la privatizzazione della politica. Mentre i sedicenti candidati alla presidenza del Consiglio, in un sistema che non prevede la loro elezione diretta, monopolizzano i media facendosi in quattro per spiegare agli italiani che non è vero che i loro programmi sono identici, i partiti lavano i panni sporchi selezionando con certosina attenzione i sedicenti candidati alla Camera e al Senato. Con due risultati per una volta almeno in parte differenti: da una parte si dà luogo a una selezione dei candidati come avviene per i sondaggi, cercando quindi di inserire nelle liste rappresentanti di tutte le realtà di questa nostra complessa e stratificata società da affiancare ai cosiddetti intoccabili; dall'altra, solo gli intoccabili e pochissime novità, quasi tutte pescate nel mondo dello spettacolo.

A ciò si aggiunge l'introduzione di un limite nel numero di mandati (questo è opzionale ed è una carta giocata solo dal Partito democratico) che sacrifica sull'altare del populismo più sfacciato l'importanza di avere a Roma un numero maggiore di rappresentanti esperti e competenti. Conclusioni: la popolarità del singolo candidato non influisce minimamente sulle sue possibilità di elezione, che sono tutte nelle mani del partito a cui ha aderito; gli unici candidati parzialmente veri sono quelli inseriti nella cosiddetta zona grigia, cioè quelli la cui sorte è legata alla conquista del premio di maggioranza; il presidente del Consiglio, i cui poteri in Italia sono limitatissimi, si avvarrà del supporto costruttivo in fase di legiferazione di un esercito brancaleonesco di ex soubrette, ex telefoniste precarie di agenzie assicurative, e di una schiera di fedelissimi, premiati non in base alle competenze ma in base agli anni di militanza. In questo desolante quadro, i cittadini non hanno potere di intervento alcuno: anche se, per un'ipotesi assurda e azzardata, l'astensionismo raggiungesse il 90%, il rimanente 10% – ovvero gli iscritti ai partiti – ridurrebbe una sfida di per sé piccola e misera in un gioco ancor più svilente.

Il fine della politica ormai, nonostante gli slogan e le americanate (leggi primarie), riduce l'aristotelica ricerca del buon vivere collettivo a un banchetto per pochi nominati e per pochissimi eletti.

Demetrio Filippo Damiani

L'ALBUM

Un grande uovo di cioccolata per la scuola dell'infanzia Duca d'Aosta

La scuola dell'infanzia Duca d'Aosta festeggia la Pasqua aprendo e gustando un grande uovo di cioccolata offerto ai bambini dalla panetteria di via San Giacomo in Monte. Un dolce regalo molto apprezzato dai piccolissimi, che si sono improvvisati anche loro pasticcieri

ALPINA
040 231905
dal 1979 la tua Concessionaria
HYUNDAI

SPORT

BUONE NOTIZIE dalla ALPINA
da € 71,99 mese
con rottamazione
di qualsiasi auto o furgone

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': punizione di Allegretti in area, Granoche di testa devia in porta, grande riflesso di Viviano, che manda in angolo

12': servizio in avanti di Testini, Granoche in tuffo di testa indirizza verso la porta dal limite, Viviano blocca con sicurezza

38': Sgrigna lancia Kyriazis sulla fascia, cross che Granoche sfiora, Rizzi dall'altro lato riceve con la porta vuota, ma addomesticare la palla è difficile e quando tira c'è già un difensore del Brescia a ribattere col corpo

1': azione offensiva insistita della Triestina, palla sulla trequarti a Princivalli, che si sposta il pallone dal destro al sinistro e scaglia un rasoterra angolato dai 20 metri che Viviano ferma in tuffo

2': Princivalli ci riprova di nuovo dalla stessa posizione in azione di contropiede, di nuovo Viviano blocca

5': cross basso di Scaglia, Bazzani al limite si gira, cade e tira debolmente sulla pressione di Lima, poi invoca il rigore, ma l'arbitro Romeo dice di no

9': punizione dal limite per il Brescia, batte a sorpresa Dallamano, ma sbaglia la mira

SECONDO TEMPO

15': fallo di Zambelli su Rizzi all'altezza dell'area di rigore, ma defilato a sinistra. Allegretti inventa una parabola magica, la palla si abbassa all'improvviso e si infila sotto l'incrocio sul secondo palo. 1-0

21': servizio di Depetris per De Zerbi che entra in area e scaglia un diagonale rasoterra di sinistro che Dei, attento, blocca in tuffo a fil di palo

23': cross di Allegretti da destra, Kyriazis è puntuale, ma la sua testata è imprecisa e la palla finisce alta

32': azione veloce di contropiede del Brescia, Caracciolo chiede il triangolo a Feczesin e in area tocca verso la porta, Dei in uscita compie un mezzo miracolo e devia in angolo la conclusione con la punta delle dita

36': corner per il Brescia, Dei ribatte con i pugni la parabola di De Zerbi, Vass tira al volo da fuori area, ma manda sul fondo

46': tiro di Szetela dal limite a girare sul primo palo, Dei in tuffo respinge

SERIE B L'Unione al Rocco supera con pieno merito anche il Brescia di Cosmi. Dodici punti in quattro gare

Allegretti firma la quarta vittoria

Gol-capolavoro del centrocampista su punizione nel secondo tempo

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Insaziabile Triestina. Da quando ha riscoperto il gusto dolciastro della vittoria nel derby col Vicenza, ha fatto dei tre punti la sua droga settimanale. È ormai overdose. Il *quartè* (12 punti in quattro gare) l'ha garantito questa volta una punizione di Allegretti al 16' della ripresa. Un'opera d'arte. Meriterebbe di finire sotto la tutela della soprintendenza alle belle arti. E questo è un successo che vale doppio perché ottenuto contro uno squadrone come il Brescia, forse ieri troppo supponente ma anche falcidiato dalla numerose assenze. Nella storia della partita le rondinelle hanno quasi un ruolo marginale: nell'arco dei 96' hanno trovato seriamente la porta in sole due occasioni (e Dei ha risposto sempre presente) e quindi hanno meritato di soccombere. La Triestina ci ha messo qualcosa di più quanto a temperamento (questo seccherà molto a Cosmi) e a tratti ha anche giocato meglio, soprattutto nei primi 45' quando riusciva a far partire gli esterni con una certa frequenza. Al party pre-pasquale, per farla breve, il Brescia ha portato solo lo champagne mentre l'Unione aveva un cesto pieno di pane, salame e formaggi assortiti. Un gustoso *rebechin*. Non c'è un alabardato che ieri abbia meritato neppure mezza insufficienza e quindi dietro al capolavoro di Allegretti c'è la vittoria di tutto il collettivo. Lotta dura (e senza paura) su ogni pallone. Il Rocco tutto questo l'ha apprezzato.

Triestina più viva fin dal fischio d'inizio, il Brescia invece sembra avere meno voglia. Da una punizione bella tesa di Allegretti (3') nasce la prima palla-gol: Della Rocca intercetta il pallone con la nuca davanti alla porta e Viviano devia in angolo con i riflessi di un felino. Nei primi 10' il Brescia rimane imprigionato nella sua metacampo, non riesce mai a uscire e gli alabardati si attorcigliano attorno agli avversari come un pitone cercando di strangolarli con le loro spire. Il termometro della partita è Serse Cosmi, quando la sua squadra non gira si agita davanti alla panchina come un ossesso.

Allegretti e Princivalli fanno circolare la palla con una certa rapidità e lucidità. Il primo è l'organizzatore del gioco e del festino che verrà dopo il gol, il secondo spinge e sgomita come Popeye. Peccato che Testini (un indemoniato nelle prime battute) sia costretto a lasciare dopo appena 14' per un risentimento muscolare alla coscia. Dentro allora l'agile Rizzi che sa far tutta la fascia. I centrocampisti ospiti tentano di mettere in moto con lunghi lanci due cingolati come Bazzani e Caracciolo, scarsamente pericolosi e anche prevedibili. Sono finiti troppo presto in ostaggio a Petras e al rientrante Lima (al posto di Minelli). Bravi e attenti, non li hanno mai fatti girare. Davanti a Dei, tra i due centrali e gli attaccanti ospiti è stata difatti una guerra continua. I lombardi si sono disposti in campo con un elastico 5-3-2: Zambelli e Scaglia ad accelerare sulle fasce ma Pesaresi e Kyriazis non solo non si sono fatti mettere i piedi in testa, si sono presi anche una certa libertà in fase offensiva.

La gara è stata molto battagliata anche per via del terreno allentato per la pioggia caduta. Un campo scivoloso che ha messo in difficoltà un po' tutti. La seconda vera occasione dell'incontro è sempre targata Ts: cross di Kyriazis da destra che Granoche solo scheggia di testa sul primo palo cosicchè la palla passa oltre Viviano ma Rizzi non riesce a correggerla in rete.

Nella ripresa cala un po' la Triestina e il Brescia non si fa pregare e alza il baricentro di buoni quindici metri; comincia fischiettando ad aggirarsi dalle parti di Dei senza creare pallegol stratosferiche ma mettendo in apprensione la retroguardia alabardata. Ma proprio nel miglior momento delle rondinelle a colpire sono gli uomini di Maran: punizione da fuori area, sul versante di sinistro dove Allegretti anzichè sparare nel mucchio disegna una parabola arcuatissima con la palla che scavalca Viviano e s'abbassa quasi di colpo sotto l'incrocio, all'altezza del secondo palo. Lo stadio esplode di felicità, questa sì che è una grande sorpresa pasquale. Potrebbe anche raddoppiare la Triestina con uno stacco imperioso di testa di Kyriazis su angolo ma la palla si alza sopra la traversa. Il Brescia crea la sua prima palla-gol al 31' per una sciocchezza degli alabardati, che pur in vantaggio di un gol si fanno sorprendere dal contropiede dei lombardi. Con due passaggi tagliano tutti fuori, fatta eccezione per Dei che salva il risultato in uscita su Caracciolo. Il portiere s'infortuna a un polso ma alla fine rimane al suo posto. E anzi, al 46' dice no respingendo in volo una botta del nuovo entrato Szetela. Maran blinda l'1-0 mandando Sgrigna in avanti (fuori Della Rocca) e Milani a fare l'esterno alto. I sei minuti di recupero sono una sofferenza relativa, la squadra di Cosmi cerca il pareggio nel caos con palloni lunghi nel mucchio ma ha solo una pistola-giocattolo, buona al limite per una rapina in una tabaccheria. La quarta vittoria è salva.

Triestina	**1**
Brescia	**0**

MARCATORE: st 16' Allegretti.
TRIESTINA (4-4-2): Dei, Kyriazis, Lima, Petras, Pesaresi, Sgrigna, Allegretti, Princivalli (st 45' Piangerelli), Testini (pt 15' Rizzi), Della Rocca (st 30' Milani), Granoche. All. Maran.
BRESCIA (3-5-2): Viviano, Dallamano, Zoboli, Berardi, Scaglia (st 17' De Zerbi), Depetris, Vass, Zambrella (st 30' Szetela), Zambelli, Bazzani (st 20' Feczesin), Caracciolo. All. Cosmi.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: angoli: 4-4. Ammoniti: Allegretti, Caracciolo, Lima, Bazzani e Petras; De Zerbi, Zoboli e Viviano. Spettatori: 6.690.

LA STORIA

Al Rocco per il confronto con le rondinelle erano 172. La metà sono originari di Trieste

Steward, gli uomini-ombra mai rivolti verso il campo

Uno dei vigilanti: «Una volta c'era qualche tifoso fra di noi, ora solo simpatizzanti»

Tra i tanti giunti da fuori città anche qualcuno da Milano: «Di solito lavoriamo a San Siro». Per sei ore si guadagnano 30 euro

di **Matteo Unterweger**

Li si potrebbe battezzare «uomini ombra» perché, in effetti, sono gli unici che allo stadio non ci vanno per assistere alla partita. Anzi, guai a farsi distrarre da tiri in porta, calci d'angolo e scatti sulla fascia: non si sa mai che possa capitare qualcosa di imprevisto tutt'attorno. Sono gli steward, al Rocco ieri ce n'erano 172, metà dei quali triestini. Il numero base di vigilantes abilitati originari del posto è, a Trieste, di 120. In ogni incontro casalingo devono essercene almeno 76, in base alle disposizioni dell'Osservatorio del Viminale, perché il totale richiesto è di minimo 152. La quota aumenta proporzionalmente in occasione di incontri considerati a rischio per motivi di ordine pubblico, come accaduto ieri sera per la sfida fra l'Unione e il Brescia.

C'è chi se ne sta per ore ai cancelli esterni, verificando documenti e validità di abbonamenti e biglietti, oppure chi si piazza a bordo campo rivolto costantemente verso il pubblico, a controllare che il comportamento dei tifosi si mantenga sui binari di una certa correttezza. In posizione intermedia ecco gli addetti a impedire l'ingresso di individui non autorizzati nei diversi settori dell'impianto. «In una giornata di gara, noi triestini ci portiamo a casa una trentina di euro per sei ore di lavoro - spiega Andrea (nessuno di loro può fornire le generalità complete per disposizione della società che gestisce il servizio, la Best Union Company di Bologna) -, quanti arrivano da fuori città prendono qualcosina in più contando i classici rimborsi chilometrici». Per alcuni si tratta di un modo di guadagnare qualcosa per pagare l'università o le spese tipiche della vita da studente. Ma ci sono persone che hanno scelto di partecipare ai corsi formativi per avere un secondo impiego da abbinare alla loro attività principale. «Solitamente una parte di noi steward si raduna tre ore prima della partita - aggiunge Luca - per la cosiddetta fase di blindatura. È in quel momento che la società di casa, per così dire, si impossessa dello stadio e allora si procede alla chiusura dei cancelli. Gli altri ci raggiungono circa mezzora dopo, per disporsi nelle zone di competenza». L'impegno si conclude quando tutto lo stadio si è svuotato al termine del match.

I momenti per dare una sbirciatina a terreno di gioco sono proprio pochi, ecco perché «di tifosi fra noi praticamente non ce ne sono - osserva Paolo - ma solo qualche simpatizzante. Adesso che la figura dello steward è stata istituzionalizzata è così, una volta c'era qualche affezionato alla Triestina in più».

Distrarsi per pochi secondi potrebbe comportare il rischio di farsi riprendere da uno dei superiori. Sì perché la piramide gerarchica c'è pure fra gli steward, eccome: a parte il delegato alla sicurezza del club (nel caso dell'Unione Mario Menon), ci sono poi nell'ordine il responsabile di funzione, il coordinatore di settore, i capi unità e i «soldati semplici». Triestini a parte, sono evidentemente parecchi pure i colleghi provenienti da altre città d'Italia. Come ad esempio Samuel, peraltro originario del Camerun: «Vengo da Milano, di solito lavoro allo stadio di San Siro - racconta poco prima del fischio d'avvio - ma oggi (ieri, ndr) siamo stati inviati a Trieste per dare una mano. Comunque, questo impiego non solo mi permette di guadagnare, ma anche di frequentare un ambiente che mi piace come quello sportivo». I vigilantes non del posto, rispetto a quelli locali, hanno l'obbligo di «sciropparsi» due ore in più di lavoro, necessarie per memorizzare caratteristiche e struttura dell'impianto.

Due dei 172 steward che hanno controllato gli spettatori della sfida fra Triestina e Brescia al Rocco (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

L'autore della rete un po' amaro: «Potevamo lottare per altri obiettivi»

Il capitano: «Sappiamo soffrire»

TRIESTE Quasi un film già visto. Come lo scorso anno Riccardo Allegretti ha messo la firma sulla salvezza della sua squadra con un gol dei suoi, su punizione, solo che stavolta il timbro del capitano è arrivato con undici giornate d'anticipo. Il capitano ha coronato così l'ennesima prestazione di una stagione superba, in cui soprattutto gli avversari hanno riconosciuto capacità e valore ammirandone l'abilità sui calci piazzati. Diffidato, il centrocampista salterà la prossima sfida di Bari.

Allegretti davvero un gran gol, una rete che vale la salvezza. «Si, direi che che siamo salvi. Sono contento, per la prestazione personale e collettiva, per i tifosi, per tutti».

Il Brescia nonostante le assenze si è rivelato davvero un brutto cliente, è d'accordo? «Sicuramente, anche perché chi ha giocato oggi era fresco visto che martedì non era in campo. Alla fine i giocatori utilizzati oggi da Cosmi sono stati bravi, solo che purtroppo di fronte si sono trovati una Triestina che aveva voglia di lottare, che non ha mai mollato al punto che anche quando è andata in difficoltà ha saputo soffrire vincendo alla fine meritatamente».

Quattro vittorie consecutive non sono però frutto del caso. «È chiaro che la squadra in queste gare ha messo in mostra uno spirito diverso, più consono al momento. Il fatto di correre tutti assieme, di lottare per lo stesso obiettivo, di aiutarsi è l'atteggiamento giusto per una squadra come la nostra che deve lottare per questo traguardo e puntalmente ha fatto la differenza. Vi confesso che dopo queste prestazioni però un pizzico di rammarico viene, perché magari potevamo lottare per altri obiettivi. Diciamo che questa è un'altra storia che ci piacerebbe facesse parte della prossima stagione».

La punizione del gol era davvero deciso a batterla in porta? «Non esageriamo, anche perchè il Brescia vanta un ottimo portiere come Viviano. Diciamo che volevo tirarla tagliata, verso la porta per metterlo in difficoltà e magari permettere a qualche compagno di intervenire. E' andata bene».

Giuliano Riccio

Manfred Moelgg: prima la Coppa del mondo, poi la tv

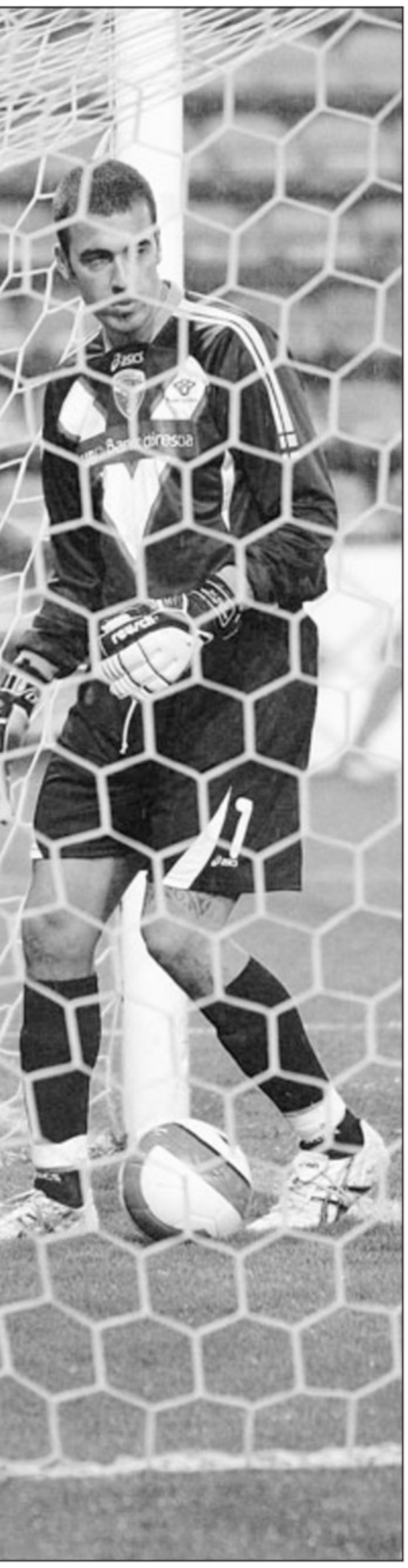
Moelgg: «Dieci anni di sci poi mi dedicherò alla tv»

MILANO Manfred Moelgg, nuova stella del firmamento azzurro, scierà altri 10 anni. Poi punterà su un altro tipo di spettacolo. «Già adesso, quando ho tempo, faccio cose diverse come le sfilate e foto di moda. E poi con la tv siamo vicini, quel mondo mi piace molto».

Radio, Sessa e Giannini con Allegretti e Fantinel

Premi a Radio, Giannini e Sessa prima dell'inizio

TRIESTE A 60 anni dal campionato di serie A che vide la Triestina piazzarsi 2.a (miglior piazzamento di sempre) alle spalle del Torino, ieri prima del fischio d'inizio sono stati premiati tre dei reduci di quell'annata, i triestini Enrico Radio, Antonio Sessa ed Euro Giannini.



SERIE B

Avellino	1	25' Mengoni
Modena	1	7' Pinardi
Bologna	2	13' Marazzina, 32' Valiani
Frosinone	1	67' (A) Giubilato
Cesena	1	93' Moscardelli
Ascoli	1	62' Bernacci
Chievo	1	72' Maldonado
Piacenza	0	
Lecce	2	63' Zanchetta, 85' Corvia
Rimini	0	
Mantova	0	
AlbinoLeffe	1	86' Ruopolo
Messina	1	87' Moro
Bari	2	65' Bonanni, 93' Lanzafame
Pisa	0	
Grosseto	0	
Spezia	1	34' (R) Eliakwu
Vicenza	1	18' Capone
Treviso	1	12' Barreto
Ravenna	1	87' Sforzini
Triestina	1	59' Allegretti
Brescia	0	

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Chievo; Ascoli-Bologna; Bari-Triestina; Brescia-Spezia; Cesena-Mantova; Frosinone-Treviso; Grosseto-Lecce; Modena-Pisa; Piacenza-Rimini; Ravenna-Avellino; Vicenza-Messina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Bologna	66	32	19	9	4	16	12	3	1	16	7	6	3	44	20	2
Chievo	66	32	19	9	4	16	10	4	2	16	9	5	2	57	34	2
AlbinoLeffe	65	32	19	8	5	16	11	4	1	16	8	4	4	52	27	1
Lecce	62	32	17	11	4	16	10	5	1	16	7	6	3	50	21	-2
Pisa	60	32	17	9	6	16	7	7	2	16	10	2	4	52	34	-4
Brescia	59	32	17	8	7	16	12	1	3	16	5	7	4	48	26	-5
Rimini	50	32	14	8	10	16	8	5	3	16	6	3	7	44	31	-14
Mantova	47	32	13	8	11	17	9	4	4	15	4	4	7	45	38	-19
Ascoli	45	32	11	12	9	16	10	3	3	16	1	9	6	41	32	-19
Triestina	42	32	11	9	12	17	7	7	3	15	4	2	9	40	47	-24
Messina	41	32	11	8	13	17	10	3	4	15	1	5	9	30	45	-25
Frosinone	40	32	11	7	14	15	7	4	4	17	4	3	10	42	49	-22
Bari	39	32	9	12	11	16	5	6	5	16	4	6	6	39	46	-25
Piacenza	39	32	12	3	17	15	7	2	6	17	5	1	11	31	42	-23
Modena	37	32	8	13	11	16	5	6	5	16	3	7	6	45	46	-27
Grosseto	35	32	7	14	11	16	7	7	2	16	0	7	9	28	41	-29
Treviso	28	32	6	10	16	16	6	4	6	16	0	6	10	31	44	-36
Vicenza	28	32	5	13	14	16	1	8	7	16	4	5	7	29	49	-36
Avellino	27	32	6	9	17	16	6	5	5	16	0	4	12	31	49	-37
Cesena	25	32	4	13	15	16	4	9	3	16	0	4	12	28	49	-39
Spezia	24	32	4	13	15	16	4	5	7	16	0	8	8	37	52	-39
Ravenna	22	32	4	10	18	15	4	6	5	17	0	4	13	38	60	-40

MARCATORI: 20 Reti: Cellini M. (20 Albinoleffe, 5 rig.), Godeas D. (20 Mantova); 19 Reti: Castillo J. (19 Pisa, 3 rig.); 18 Reti: Granoche P. (18 Triestina, 5 rig.), Marazzina M. (18 Bologna); 16 Reti: Lodi F. (16 Frosinone, 3 rig.); 15 Reti: Pellissier S. (15 Chievo); 14 Reti: Possanzini D. (14 Brescia), Succi D. (14 Ravenna, 1 rig.); 13 Reti: Bruno S. (13 Modena, 1 rig.), Soncin A. (13 Ascoli, 5 rig.), Tiribocchi S. (13 Lecce); 12 Reti: Bernacci M. (12 Ascoli, 1 rig.), Jeda J. (12 Rimini, 2 rig.), Moscardelli D. (12 Cesena, 5 rig.)

IL GOL-PARTITA DI TRIESTINA-BRESCIA

Punizione di Allegretti all'altezza del limite dell'area, ma defilata sulla sinistra; parabola perfetta a rientrare, con la palla che si abbassa all'improvviso e si infila sotto l'incrocio dei pali più lontano.

Così il tecnico dell'Alabarda nel dopo-partita: «Abbiamo mostrato il piglio della squadra che vuole fare risultato a tutti i costi»

Maran: «Non li abbiamo fatti giocare»

E il presidente Fantinel esulta: «Allegretti una bandiera, un applauso a Lima e al pubblico»

TRIESTE Ronaldo Maran ha calato di nuovo il poker. Lo aveva fatto a novembre nel momento più buio dell'Unione, ha centrato nuovamente quattro vittorie consecutive adesso, quando dopo tre ko in serie cominciavano a piovere le critiche. Ma soprattutto il tecnico trentino ha nettamente vinto la sfida con Cosmi, talmente sfiduciato da abbandonare la panchina prima del triplice fischio finale. Troppa Triestina in campo e poco Brescia, e Maran spiega perché: «Avevamo una grande voglia di continuare sulla falsariga delle ultime prove, voglia di far ancora risultato».

«L'avevo detto alla vigilia - prosegue il tecnico trentino -: volevo giocarmi questa partita fino in fondo, e i ragazzi ci credevano. E in effetti abbiamo sfoderato una prestazione importante, ho visto il piglio di una squadra di quelle che vogliono il risultato a tutti i costi».

Più che di un Brescia deludente, il mister preferisce parlare di una grande prova alabardata: «È vero che il Brescia era in emergenza, ma è comunque una squadra ricca di giocatori di qualità. Siamo stati noi bravi a non farli giocare, hanno sofferto la nostra grande prova. Infatti non ricordo di aver corso grossi rischi, non ci siamo mai sentiti in apprensione. E ricordo che avevamo anche perso Testini, che era l'unico giocatore fresco, ma anche stavolta chi è entrato in corsa è stato bravo». Quanto al poker di successi, il mister lo spiega con l'ottimo momento degli alabardati: «Siamo arrivati a questo periodo nelle condizioni fisiche e psicologiche migliori, con una squadra dove tutti si sacrificano uno per l'altro. Anche stavolta tutti hanno dato il loro contributo, da Allegretti che ha sfoderato una gran giocata del suo repertorio, fino a chi non giocava da tempo come Lima, bravo a farsi trovare pronto». E secondo il mister non è nemmeno un caso che le più belle prove della stagione, siano quasi sempre avvenute contro le grandi: «Quando gli avversari hanno qualità e giocano al calcio, giocare meglio è quasi una conseguenza logica. Più difficile farlo invece quando si incontrano squadre chiuse». Maran non vuole sentire comunque parlare ancora di salvezza raggiunta: «È solo una vittoria che ci avvicina al nostro obiettivo nel modo in cui vogliamo farlo, ovvero senza soffrire».

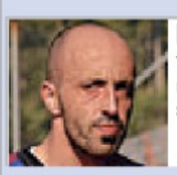
L'allenatore alabardato Maran

Il bresciano Serse Cosmi

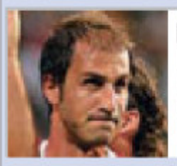
È più o meno il concetto che esprime a fine partita uno Stefano Fantinel particolarmente soddisfatto: «Abbiamo ancora dieci partite, dobbiamo sfruttarle per crescere ulteriormente e migliorare - afferma il presidente - è vero che siamo finalmente dalla parte sinistra della classifica, ma adesso dobbiamo restarci. E lo si fa solo con la determinazione e la voglia dimostrate in questa occasione, è così che si va lontano e che si avverano i desideri». A Fantinel preme sottolineare la crescita della squadra: «Ricordo che all'andata a Brescia avevamo perso male, stavolta è stata la vittoria di una Triestina che è davvero squadra, che ha una sua identità, un volere comune. Allegretti è stato bravo, è un giocatore importante e ormai una bandiera, ma io vorrei spendere due parole su Lima: ha sofferto in modo maturo in panchina in questo periodo e adesso ha risposto con una prova esemplare sul campo. È il segnale della crescita costante di questo gruppo». Il presidente poi chiude con il pubblico: «Quando decide di aiutare la squadra si sente davvero: fa venire i brividi».

Antonello Rodio

LE PAGELLE



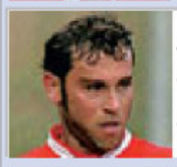
DEI — 7
Tranquillo tra i pali e sempre pronto nelle uscite. E' autore anche di una parata che salva il prezioso risultato.



KYRIAZIS — 6,5
Dal lato destro della difesa non si passa, magari non si spinge troppo in avanti per non lasciare spazi incustoditi.

PETRAS — 7
Contro i marcantoni di Cosmi lui ci va a nozze e spegne le velleità di chi sta nei suoi pressi. Bazzani si nausea presto e non lo si nota.

LIMA — 7
Non è elegante e non sempre preciso nei rilanci, ma se c'è da fare a cornate sui palloni alti la vince lui. Ripescato dopo settimane di panchina, ottimo rientro.



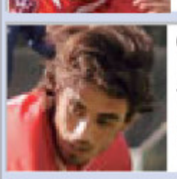
PESARESI — 6
Timido nel buttarsi in avanti, non sfrutta gli spazi che il Brescia gli lascia sul suo lato. Bel calcio preciso ma non incide nel gioco.

SGRIGNA — 6,5
Porta a spasso il pallone per far respirare la difesa e il centrocampo, non ce la fa a puntare verso la porta avversaria.

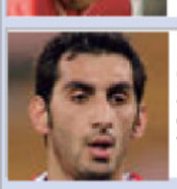
ALLEGRETTI — 8
Preciso e misurato nel distribuire i palloni, non si spreca nelle rincorse. Calcia una traiettoria che sorprende tutti.

PRINCIVALLI — 6,5
Scavalla contro tutti gli avversari che si presentano col pallone tra i piedi, vince una decina di contrasti e dà sollievo ai compagni.

TESTINI — s.v.
Si fa male troppo presto e lascia il posto a Rizzi che non demerita. Magari non è fortunato nelle volate offensive.



GRANOCHE — 6
Difende il pallone e pressa i difensori, talvolta mette in imbarazzo, ma non ha l'occasione per andare deciso verso la porta bresciana.



DELLA ROCCA — 6
Cerca sponde ma la squadra è piuttosto abbottonata per non lasciare il contrattacco al Brescia. Lui soffre a tamponare quel che può.

Rizzi: 6 Milani: s.v. Piangerelli: s.v.

TABELLINI

Sono sei le formazioni che navigano in coda: Vicenza e Treviso a 28, Avellino 27, Cesena 25, Spezia 24, Ravenna ultimo con 22 punti

Bologna e Chievo in vetta. A un punto l'AlbinoLeffe

Nell'alta classifica quarto il Lecce (2-0 sul Rimini), quinto il Pisa (pari interno), sesto il Brescia

TRIESTE Chievo e Bologna vincono entrambe e raggiungono quota 66, alle loro spalle con un punto in meno l'AlbinoLeffe che a sorpresa passa quasi allo scadere con Ruopolo a Mantova. Più distaccate le altre dell'alta classifica: il Lecce che batte il Rimini a 62, il Pisa fermato sullo 0-0 dal Grosseto a 60, il Brescia sconfitto a Trieste a 59. In coda acque sempre più agitate per il Cesena (pari interno con l'Ascoli) a 25, per lo Spezia (ics con Vicenza) a 24 e Ravenna (pari a Treviso). Al quartultimo posto l'Avellino a 28, con un punto in più Vicenza e Treviso. Sono 19 le reti della giornata.

Messina 1
Bari 2

MARCATORI: st 19' Bonanni, 43' Moro, 49' Lanzafame.
MESSINA (4-5-1): Petrocco, Galeoto, Stendardo, Zanchi (pt 28' Rea), Giosa, Parisi (st 27' Moro), lazzari, Cordova, D'Aversa, Schetter, Biancolino (st 16' Degano). All. Di Costanzo.
BARI (4-3-3): Gillet, Belmonte, Masiello, Stellini, Marchese, Donda, Gazzi, Bonanni (st 28' Rajcic), Cavalli (st 18' Santoruvo, Lanzafame, Jadid (st 38' Desideri). All. Conte.
ARBITRO: Pantana di Macerata.

Messina 1
Bari 2

Bologna 2
Frosinone 1

MARCATORI: pt 14' Marazzina, 33' Valiani; st 22 Giubilato (a.).
BOLOGNA (4-3-1-2): Antonioli, Terzi, Castellini, Giubilato (st 34' Confalone), Bonetto, Mingazzini, Carrus, Valiani, Adailton (st 25' Fava), Bucchi (st 17' Lavecchia), Marazzina. All. Arrigoni.
FROSINONE (4-4-2): Sicignano, Ischia (st 17' Martini), Cannarsa, S. Bocchetti, A. Bocchetti, Lodi (st 1' Lucenti), Pecchia, Amerini, Cariello, Evacuo, Eder. All. Cavasin.
ARBITRO: Russo di Nola.

Pisa 0
Grosseto 0

PISA (4-4-2): Morello, Feussi (st 36' Titone), Raimondi, Trevisan, Zavagno, D'Anna, Genevier, Braiati, Gabionetta; Kutuzov (st 26' Rajczi), Castillo. All. Ventura.
GROSSETO (3-5-2): Bressan, Terra, Mignani, Abruzzese, Innocenti, Consonni, Valeri, Lazzeri (st 19' Filkor), Garofalo, Graffiedi (st 17' Gessa), Danelevicius (st 39' Paulinho). All. Pioli.
ARBITRO: Ayroldi.

Bologna 2
Frosinone 1

Lecce 2
Rimini 0

MARCATORI: st 18' ZAanchetta, 42' Corvia.
LECCE (4-4-2): Benussi, Angelo, Diamoutene, Esposito, Giuliatto, Munari (st 9' Corvia), Zanchetta (st 43' Budyanskiy), Ardito, Ariatti, Valdes, Tiribocchi (st 38' Vives). All. Papadopulo.
RIMINI (4-3-1-2): Consigli, Vitiello, Peccarisi, Porchia, Regonesi, Cardinale, Cristiano (st 30' Bravo), Basha (st 22't Catacchini), Ricchiuti, Greco (st 1' Pagano), Vantaggiato. All. Acori.
ARBITRO: Banti di Livorno.

Spezia 1
Vicenza 1

MARCATORI: pt 17' Capone, 33' Eliakwu (r.).
SPEZIA (3-4-1-2): Santoni, Ceccarelli, Zaninelli, Tedeschi (st 1' Padoin), Camorani, Herzan, Romondini, Gorzegno, Millesi (st 22' Buda), Eliakwu, Zizzari (st 42' Kontè). All. Soda.
VICENZA (4-4-2): Fortin, Brivio, Scardina, Cudini, Martinelli, Raimondi, Masiello, Helguera, Morosini, Capone (st 28' Schwoch), Matteini (st 11' Zampagna). All. Gregucci.

Treviso 1
Ravenna 1

MARCATORI: pt 12' Barreto; st 42' Sforzini.
TREVISO (4-4-2): Calderoni, Pianu, Scurto, D'Anna, Scaglia, Russotto (st 21' Quadrini), Gissi, Giunti (st 26' Mingozzi), Venitucci, Beghetto, Barreto (st 37' Bonucci). All. Pillon.
RAVENNA (4-2-3-1): Marruocco, Cosenza, Buscaroli, Iuliano, Barillà, Rossetti, Olive (pt 18' Pizzolla), Trotta, Toledo, Aloe (st 31' Fofana), Sforzini. All. Pagliari.

Chievo 1
Piacenza 0

MARCATORE: st 26' Maldonado.
CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Mandelli, Maldonado, Chiecchi; Rigoni (st 25' Marcolini), Italiano, Bentivoglio, Iunco (st 30' Ciaramitaro), Pellissier (st 43' Mantovani), Obinna. All. Iachini.
PIACENZA (4-3-3): Cassano, Nef, Zammuto, Olivi, Anaclerio, Wolf, Riccio (st 35' Bianchi), Gemiti (st 1' Patrascu), Dedic, Serafini (st 35' Aspas), Tulli. All. Somma.

Cesena 1
Ascoli 1

MARCATORI: st 19' Bernacci, 51' Moscardelli
CESENA (4-3-1-2): Artur, Cardone (pt 42' Biserni), Ola, Biasi, Lauro, Campedelli, De Feudis, Salvetti, Croce (st 9' Esposito), Ferretti (st 23' Djuric), Moscardelli. All. Castori.
ASCOLI (4-4-2): Paoloni, Nastos, Cioffi, Micolucci, Pesce, Job, Belingheri (st 45' Saverino), Di Donati, Guberti, Bernacci, Gaeta (st 19' Soncin). All. Iaconi.

Avellino 1
Modena 1

MARCATORI: pt 8' Pinardi; st 25' Mengoni.
AVELLINO (4-4-2): Pantanelli, Carbone, Maietta (st 1' Corallo), Mengoni, Sirignano, Nardini, Di Cecco, Porcari, Sestu (st 37' Paonessa), Salgado (st 40' Cipriani), Pellicori. All. Calori.
MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Antonazzo, Frey, Gozzi, Pastrini, Giampà (pt 27' Biabiany, st 44' Perna), Pani, Longo (st 15' Gilioli), Tamburini, Pinardi, Okaka. All. Mutti.
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.

Mantova 0
AlbinoLeffe 1

MARCATORE: st 41' Ruopolo
MANTOVA (4-4-1-1): Bellodi, Sacchetti (pt 19' Calori), Notari, Di Cesare, Balestri (pt 42' Franchini), Tarana, Amodio, Spinale, Do Prado (st 32' Corona), Godeas, Noselli. All. Brucato.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti, Foglio, Garlini, Serafini, Peluso, Gori (st 23' Madonna), Del Prato, Carobbio, Cristiano (st 35' Bonazzi), Ruopolo, Cellini (st 45' Antonelli). All. Gustinetti.

BASKET SERIE B2 La società, se risponderà alle richieste di Pasini, potrebbe tornare sul mercato per cercare un rinforzo per la salvezza

L'addio di Bonaccorsi: «Non servo più»

Il livornese spera in un nuovo ingaggio entro marzo: «Altrimenti penserò al prossimo campionato»

TRIESTE Un comunicato di una riga per sancire un divorzio che è l'immagine del fallimento di questa stagione. Da giovedì sera le strade della Pallacanestro Trieste e di Bonaccorsi si sono definitivamente separate. Quella di Claudio verso la definizione di un contratto che potrebbe diventare l'ultimo della sua lunga carriera, quella dell'Acegas alla ricerca di una salvezza che con i play-out alle porte e con una concorrenza numerosa e agguerrita è ancora tutta da conquistare. Un addio che, dicevamo, rappresenta il simbolo del fallimento della politica di una società che quest'estate aveva sbandierato l'obiettivo della promozione proprio partendo dalla riconferma della quarantenne guardia livornese e che meritava indubbiamente qualche spiegazione in più rispetto allo scarno comunicato emesso dalla società. Che su Claudio aveva puntato, sperando potesse ripetere in questa stagione lo straordinario finale di stagione che lo scorso anno aveva consentito a Trieste a sfiorare la salvezza, ma che alla fine non ha ricevuto dal giocatore quanto si aspettava.

Claudio Bonaccorsi

Bonaccorsi ha convissuto per diversi mesi con problemi di natura fisica che gli hanno impedito di giocare la sua pallacanestro. Si è fermato alla vigilia di Natale con l'ok della società che ha pervicacemente cercato di recuperarlo salvo poi arrendersi all'evidenza e fare il possibile per tagliarlo.

Adesso, risolto per gli ultimi mesi un contratto che ha pesato in maniera notevole sulle casse della società resta da valutare se l'Acegas, rispondendo in maniera concreta alle richieste di coach Pasini, tornerà o meno sul mercato per rinforzare una squadra che deve pensare solo alla salvezza. «Resta un pizzico di rammarico per come sono andate le cose - racconta Bonaccorsi - nel senso che mi sarebbe piaciuto riuscire a essere utile a questa squadra. In un contesto non facile, nel quale gli infortuni che si sono susseguiti e i problemi che hanno colpito prima Sosic e poi Tonetti hanno reso estremamente ridotte le rotazioni, la mia presenza avrebbe potuto far gioco. Sarei stato pronto a dare il mio contributo giocando anche su una gamba sola, purtroppo non me ne è stata data la disponibilità».

L'idea del divorzio, secondo quanto racconta il Bomba, si è materializzata dopo il derby vinto in casa contro Gorizia e alla vigilia del match casalingo contro Atri. «Mi hanno fatto una ridicola proposta di transazione che in un primo momento non ho accettato nella speranza di riuscire comunque a rimanere in squadra. Ho provato a contattare il sindaco chiedendogli cosa pensasse della situazione mi ha chiesto 24 ore di tempo per capire quello che stava succedendo, da quella volta non l'ho più sentito. A quel punto non ho voluto insistere, ho trovato un accordo con Trieste e abbiamo rescisso il contratto».

Chiusa la parentesi con l'Acegas Bonaccorsi adesso guarda al futuro. «Se riuscirò a trovare una squadra entro il 31 marzo bene, altrimenti ragionerò in vista del prossimo campionato. Il mio obiettivo, comunque, rimane la sfida che il prossimo 30 maggio metterà di fronte le vecchie glorie della mia Livorno con in campo i giocatori che hanno fatto la storia del basket cittadino. Lo scorso anno l'ho persa, quest'anno vorrei prendermi una rivincita».

Lorenzo Gatto

CALCIO SERIE A

Il bianconero Fabio Quagliarella nella partita col Palermo

Marino schiera subito D'Agostino e Quagliarella in campo al Friuli

L'Udinese teme le barricate del Livorno

UDINE Sulla carta potrebbero sembrare tre punti facili, ma tra l'Udinese e la vittoria ci saranno le barricate del Livorno. Il copione fu questo già all'andata, quando i toscani erano ultimi e l'Udinese scoppiava di salute, e tutto lascia pensare che oggi pomeriggio Camolese scelga la stessa tattica. Tanto più che il tecnico toscano deve schierare un attacco d'emergenza, senza lo squalificato Bogdani e il bomber Tavano, fermato da un guaio muscolare.

FATTORE CAMPO Pasquale Marino, da parte sua, è perfettamente consapevole dei rischi. «A Livorno non abbiamo vinto e questo dimostra che loro, se stanno bene, sono una squadra capace di mettere in difficoltà ogni avversario. In più loro possono giocare per due risultati su tre. Giocare per vincere è più faticoso, specie quando arrivi alla terza partita in una settimana». Vero che stavolta il fattore campo è a favore dell'Udinese, ma come vantaggio è relativo: «Finora abbiamo raccolto esattamente gli stessi punti in casa e fuori. Al "Friuli" ne abbiamo persi troppi, un po' perché abbiamo affrontato gli avversari più forti nel momento più difficile, un po' perché è uno stadio troppo grande e dispersivo: il tifo del pubblico si sente meno, colpa anche della pista di atletica. Adesso, però, è giunto il momento di cambiare passo anche in casa».

SERIE UTILE Già, il "Friuli" non è il "Cibali" e Marino se n'è accorto da tempo. E poi pesano anche le caratteristiche della squadra bianconera. Molto tecnica, soprattutto in attacco, ma anche tremendamente leggera: micidiale negli spazi aperti, in difficoltà contro le difese chiuse a riccio. La crisi del girone di ritorno si spiega anche così, ma il momento peggiore sembra superato: 8 i punti raccolti nelle ultime 4 partite, che non sono bastati a evitare il sorpasso della Sampdoria, ma tengono l'Udinese in piena corsa per la Uefa e hanno riacceso perfino un timido sogno Champions. I 6 punti di vantaggio della Fiorentina sono tanti, ma lo scontro diretto in programma a Udine tra 8 giorni autorizza a sperare. Specie se i viola oggi non dovessero vincere contro la Lazio. Marino, però, pensa soltanto al Livorno: «Se non lo battiamo, la partita con la Fiorentina perderebbe di significato».

FORMAZIONI L'Udinese, rispetto a mercoledì, ripresenta dal primo minuto D'Agostino e Quagliarella e spera di ritrovare il miglior Di Natale, in ombra a Torino. Marino potrà contare per 10 undicesimi sulla formazione tipo, con Coda confermato in difesa al posto dell'infortunato Zapata. Abbondanza anche in panchina: Pinzi attende una chance, Floro Flores spera di rendersi utile a partita in corso, così come Isla e Ferronetti, che stanno dimostrando di essere qualcosa in più che semplici riserve. Sull'altro fronte Camolese recupera Amelia e si affida all'inedito tandem Tristan-Diamanti in attacco, con l'ex bianconero Rossini in panchina. In campo l'altro ex Vidigal, mentre l'infortunato Giannichedda è rimasto a Livorno.

Riccardo De Toma

BASKET UNDER 21-UNDER 19

Per i monfalconesi, ancora al palo, diventa più difficile arrivare alla qualificazione

Falconstar ko con Pordenone

TRIESTE **Under 21** d'Eccellenza: Oltre al Falconstar Monfalcone sarà anche la Snaidero Udine a rappresentare, dal 31 marzo al 2 aprile, alla fase interregionale del campionato giovanile di basket. A Rovigo, i ragazzi guidati da Giancarlo Stradolini e Daniele Michelutti, hanno avuto la meglio, 79-68 (18-15, 45-30, 61-47), al cospetto del Costone Siena nell'unico spareggio utile al passaggio all'interzone. Sospinti da Bosio (26 punti e Lovatti), gli arancione, hanno conotto dall'inizio alla fine con autorità approfittando anche di alcune assenza nelle file degli avversari toscani. La Snaidero è ora attesa dal concentramento di Faenza dove affronteranno Cantù, Tiber Roma e Trecate. Il Falconstar di Paolo Montena e Drazen Grbac, qualificato di diritto come campione regionale e fermo dall'ultimo match di stagione regolare (dove ha perso in tutto una sola gara), è invece atteso a Ponte San Giovanni da Arezzo, Bologna e Sarno.

Le finali nazionali avranno luogo il 24 e 25 aprile a Torino. Nessuna delle triestine è riuscita nell'intento di accedere alla seconda fase con Bor Nova Ljubljanska quarto, Don Bosco quinto, Santos settimo, Drago Idrostudi nono e Kontovel/Sokol ultimo (undicesimo). La Virtus Udine, terza dopo la prima fase, si è invece fermata come noto già al primo spareggio battuta a Mestre dalla Salus Bologna.

Under 19 d'Eccellenza. Nel derby regionale della terza giornata del girone interregionale C del torneo juniores il Sistema Basket Bertoja Pordenone di Dario Starnoni strapazza a Monfalcone uno sterile Falconstar, guidato da Paolo Montena e Andrea Quadrelli, con un eloquente 46-84 (9-23, 18-42, 27-64). Gara a senso unico con Muner top scorer ospite a quota 20 e Vidani il meno peggio tra i cantierini con 13 a referto.

Per Monfalcone, unica ancora al palo (e attesa da una difficile trasferta bolognese sponda Virtus), sarà durissima poter sperare di qualificarsi. Pordenone invece si rilancia e cercherà nel prossimo turno il colpaccio tra le mura amiche del Forum contro la Fortitudo.

Risultati terza giornata: Falconstar Monfalcone-Sistema Bertoja Pordenone 46-84, Virtus Bologna-Virtus Siena 81-73, Fortitudo Bologna-Ghezzano Siena 84-47. Classifica: Virtus Bologna*, Virtus Siena e Fortitudo Bologna 4, Sistema Bertoja Pordenone e Ghezzano Siena 2, Falconstar Monfalcone 0. (* una gara in meno).

In maggio lo Jadran Zadruzna kraska banka di coach Boban Popovic, terzo in Friuli Venezia Giulia, disputerà un torneo di qualificazione alle finali B che andranno in scena in parallelo alle finali nazionali dal 9 al 15 giugno a Venezia.

Stagione finita invece per l'Acegas di David Sussi settima forza in regione.

Le altre gare alle 15

Inter-Juventus big match di oggi a San Siro: il via alle 20.30

TRIESTE Dopo il pareggio esterno contro il Genoa, la capolista Inter è attesa questa sera (inizio ore 20.30) alla sfida più attesa e delicata della 30.a giornata della serie A di calcio. I nerazzurri affronteranno infatti la Juventus in quello che viene ormai tradizionalmente definito come il «derby d'Italia». Se la formazione di Mancini vuole vincere per mantenere intatto il vantaggio di sette punti sulla Roma, quella di Ranieri scenderà in campo a San Siro «per provare a vincere», come ha assicurato lo stesso tecnico bianconero ieri. Tutto da gustare il confronto offensivo fra le probabili coppie di punte titolari Ibrahimovic-Cruz e Trezeguet-Del Piero (ma ci sono anche Suazo e Crespo da una parte e Iaquinta dall'altra pronti all'inserimento dell'ultima ora).

Tutte le altre sfide odierne si disputano alle 15, a cominciare dal match tra la stessa Roma e l'Empoli: la banda di Spalletti dovrà risolvere in fretta la questione all'Olimpico e confidare poi nell'arrivo di buone notizie da Milano, il tutto per coltivare ancora una speranza scudetto. Per la volata Champions, la Fiorentina, scottata dal secco ko di Napoli, riceve la visita della Lazio, il cui morale viaggia a mille dopo il derby di mercoledì vinto all'ultimo respiro grazie alla rete di Behrami (oggi out come il rumeno Radu), mentre il Milan è impegnato a Torino contro i granata di Walter Novellino. La Sampdoria (ancora orfana dello squalificato Cassano) è spettatrice interessata, forte del suo buon momento di forma, e affronta il Cagliari davanti al pubblico amico dello stadio Ferraris. Per il Palermo impegno casalingo con il Genoa del capocannoniere del campionato, Marco Borriello. Completano il quadro gli incontri fra Atalanta e Catania, Reggina e Napoli, oltre al confronto salvezza fra Siena e Parma.

Questo sarà il tuo unico problema.

124
Cerchi in lega leggera
fucinata Runflat

135 M
Cerchi in lega leggera
a doppi raggi Runflat

Nuova BMW Serie 5
520i 520d
523i 525d/xd
525i/xi 530d/xd
530i/xi 535d
540i
550i

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Serie 5 con Value Lease o Maxirata. Assicurazione incendio e furto per 2 anni o in alternativa la Manutenzione Essential. È un'iniziativa delle nostre Concessionarie BMW.

Un esempio di offerta Value Lease	**Modello**	**Prezzo***	**Anticipo** (incluso primo canone) **o eventuale permuta**	**47 canoni**	**Riscatto finale**	**Tasso Leasing**	**TAEG**
	530d Eletta Berlina	48.150 Euro	24.650 Euro	da 250 Euro	16.046 Euro	4,99%	5,75%
Un esempio di offerta Maxirata	**Modello**	**Prezzo****	**Anticipo o eventuale permuta**	**35 rate**	**Maxirata finale**	**TAN**	**TAEG**
	530d Eletta Berlina	48.150 Euro	12.280 Euro	da 250 Euro	32.508 Euro	4,99%	5,50%

Manutenzione Essential 4 anni/100.000 km. * IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 300 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/80.000 km. * * IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/03/2008. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

Motorsport Trieste - Via Flavia 134 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Motorsport Friuli - Via A. Manzoni, 164 - Tel. 0481 698311 - MARIANO DEL FRIULI (GO)

Tre fasi di gioco della sfida d'esordio del Torneo internazionale di Trieste: al PalaChiarbola si sono affrontate ieri Italia «Bianca» e Slovenia (Foto di Marino Sterle)

HOCKEY INLINE Nella sfida d'esordio del Torneo internazionale di Trieste successo a sorpresa della rappresentativa «Bianca»

L'Italia sorprende la quotata Slovenia

Trinetti protagonista fra gli azzurri e autore di una doppietta. In rete anche Zagni e De Luca

TRIESTE Buona la prima per l'Italia, ieri vittoriosa al Palasport di Chiarbola nella vernice del Torneo Internazionale di Trieste di hockey inline. La rappresentativa nazionale «Bianca» piega la più quotata Slovenia per 4-2 al termine di una gara giocata a briglia sciolte, puntellata da fasi spettacolari e soprattutto dalle prime concrete indicazioni per il lavoro di assemblaggio di questi giorni da parte del tecnico azzurro Roffo.

Una sfida che ha parlato «triestino» grazie ai molti giocatori provenienti dai club giuliani o in veste di ex, presenti anche nella nazionale slovena. Tra questi il portiere della Slovenia, Bartole, schierato al posto del titolare Penko, protagonista della fase di avvio della gara quando alcuni interventi hanno negato il vantaggio dell'Italia, partita molto bene in chiave offensiva. Le prodezze di Bartole sono state congelate al minuto 6', fase del primo tempo che ha visto la prima stoccata azzurra, firmata da Zagni su invito di Branzanti. Bella Italia quindi all'inizio. «Bianca» solo per definizione ma vivace in attacco e attenta in difesa. Bartole fa gli straordinari al 10° su Mosele, tra i migliori, e poco più tardi su conclusione ravvicinata di De Luca. La Slovenia, ieri rimaneggiata, si sveglia dal torpore offensivo prima con una bordata da metà campo, la specialità della casa di Sismic e poi saggiando i riflessi dell'estremo Dall'Olio con Stefan Nathigal. La seconda rete è però italiana al 17' con De Luca, a cui risponde solo pochi secondi più tardi lo sloveno Zerdin, su assist di Kos. Il centro degli ospiti non riapre la gara. L'Italia va infatti al riposo sul 3-1, grazie a Trinetti, servito da Mosele.

Ancor più vivace la ripresa, quasi uno spot promozionale dell'hockey in line al cospetto di quasi 200 spettatori. La Slovenia cresce sul piano dell'intensità offensiva creando qualche patema di troppo ai giochi difensivi azzurri. È infatti il momento migliore degli ospiti, puntuali alla rete ancora con Stefan Nathigal, molto attivo per l'intero arco della gara, verso il 6' minuto. Il quarto d'ora scarso da giocare vede l'Italia più attenta in difesa ma mai remissiva in attacco. Gli assalti sloveni si infrangono puntualmente per poi sfaldarsi del tutto a pochi secondi dalla fine. Rimasta in quattro, senza portiere, la Slovenia tenta l'assalto all'arma bianca ma viene trafitta da Trinetti. Il punteggio si fissa sul 4-2 per l'Italia «Bianca». Oggi si replica. Due gare in programma a Chiarbola: alle 10 Italia «Bianca»-Italia «Azzurra» e alle 18 Italia «Azzurra»-Slovenia: «Una grande gara perché vissuta contro una grande squadra - ha sottolineato al termine il coach degli azzurri, Roffo - ho visto attenzione, volontà ma anche qualità, considerando che lavoriamo assieme da pochi giorni. Vorrei soltanto un pizzico di maggiore precisione in certi spostamenti difensivi».

Oggi alle 10 il derby fra le due compagini italiane. Alle 18 la partita di chiusura

Italia Bianca 4
Slovenia 2

MARCATORI: pt 6' Zagni, 17' De Luca, 18' S.Nathigal, 19' Trinetti; st 6' S.Nathigal, 20' Trinetti.
ITALIA: Dall'Olio, Rigoni, Corradin, De Luca, Frizzera, Branzanti, Petrone, Zagni, Trinetti, Rosele, L. Roffo, Widmann. All. A. Roffo.
SLOVENIA: Bartole, Sismic, Kos, Letica, Vnuk, Nabegoj, Zerdin, S. Nathigal. A. Nathigal. All. Rusanov.
ARBITRI: Guadagnin e Fonzari.

Francesco Cardella

CALCIO JUNIORES

Oggi ultima chance del team di Mendoza che dovrà vedersela col Veneto

I regionali finiscono ko con la Sicilia

STRA Dopo due pareggi nella prima fase arriva la prima sconfitta per gli juiores del Friuli Venezia Giulia con la Sicilia per £-1. Il gol dei ragazzi di Mendoza è stato realizzato dal palmarino Tonizzo nel finale, dopo le reti di Calabresi e di Coco (doppietta). Il tecnico regionale era stato costretto a rinunciare a Fichera e Di Doi. Nella formazione del Friuli Venezia Giulia hanno giocato Fantina del Vesna, Sarcinelli del Monfalcone, Tonin del Sevegliano, Tonizzo e Rossi del Palmanova.

Il gol del Friuli Venezia Giulia: al 42' della ripresa una punizione viene concretata da Tonizzo. Il destro del capitano, secco e preciso, finisce alle spalle di Esposito. Parziale consolazione della squadra regionale che si gioca tutto oggi nella partita contro la selezione del Veneto. Nello stesso girone la Sicilia affronterà la Calabria.

Il vice ct del Friuli Venezia Giulia, Tiziano Rosa: «Abbiamo giocato con una squadra molto ben organizzata. Il dispiacere più grande arriva dal fatto che i gol della Sicilia siano arrivati da nostre disattenzioni difensive».

La formazione del Friuli Venezia Giulia allenata da Mendoza

Intanto la rappresentativa di D di Veneto e Friuli Venezia Giulia si è aggiudicata la 26.a edizione del Torneo nazionale giovanile, trofeo Dino Viola, riservato agli juniores della serie D, Nella squadra giocavano Rocco dell'Itala San Marco, Grujc della Sanvitese, Boscarol del Rivignano, Cester della Sanvitese, Capalbo della Sacilese.

La formazione Veneto-Friuli Venezia Giulia ha battuto in finale, con un convincente 3-1 la rappresentativa di LOazio e Sardegna.

IN BREVE

Dopo l'argento ai Mondiali

L'oro mancato di Carolina Sarà per Vancouver 2010 La Kostner è ottimista

ROMA «Un argento storico o un oro sfumato d'un soffio? L'altra sera sono andata a letto con questo pensiero, che avrei potuto far meglio, ma è stato bellissimo svegliarsi sapendo di aver vinto l'argento il giorno prima». A quasi 24 ore di distanza dall'argento conquistato ai Mondiali di pattinaggio Carolina Kostner è ampiamente soddisfatta della sua impresa e non cede alla tentazione di recriminare per il gradino più alto del podio assegnato alla giapponese Mao-Asada nonostante una caduta all'inizio del suo programma nel libero. L'appuntamento con l'oro è rimandato alle Olimpiadi di Vancouver 2010? «Eh sì, è meglio fare dei passi piccolini prima di inciampare». A Göteborg hai dimostrato di avere più esperienza rispetto alle tue avversarie? «Spero di poter dare quella immagine».

Ciclismo, Milano-Sanremo: è Freire il favorito di oggi

MILANO Mai, in 98 edizioni, una Milano-Sanremo si era corsa alla vigilia di Pasqua. E poi, ci sono quei 4 chilometri in più (da 294 a 298) frutto della nuova salita inserita nel percorso, Le Manie, e l'arrivo sul lungomare e non più in via Roma. Insomma, la 99esima Classicissima di Primavera che si corre oggi ha più di uno spunto per accrescere l'interesse su una corsa che, per i più, è il primo grande obiettivo stagionale. Il grande favorito è lo spagnolo Oscar Freire Gomez. Attenzione anche a Cancellara, Zabel e agli italiani Pozzato, Petacchi e Bettini.

Tuffi, i giovani Mosena e Auber con gli azzurrini al 6 Nazioni

ROMA Dal 27 al 31 marzo ad Amersfoort (Olanda) è in programma il 6 Nazioni di tuffi giovanile, riservato alle categorie ragazzi e juniores. L'Italia sfida Olanda, Svezia, Germania, Svizzera e Francia. Sono otto gli azzurrini in gara, tra loro anche Mosena Tunde e Gabriele Auber, tesserati per la Trieste Tuffi.

White, tecnico di rugby vuole allenare l'Inghilterra

DUBLINO L'allenatore del Sudafrica campione del mondo di rugby, Jake White, non succederà a Eddie O'Sullivan alla guida dell'Irlanda, e attende un'offerta dall'Inghilterra. Lo ha detto il suo agente Craig Livingstone. «A dire il vero Jake non prende in considerazione l'ipotesi-Irlanda. Sarei molto sorpreso se lo facesse».

NUOTO

Alessia scatenata anche fuori della vasca: «Chi in me non credeva adesso non mi interessa, non basta quello che sono riuscita a fare?»

Ai campionati europei di Eindhoven Tania si impone nei tuffi dalla piattaforma di 10 metri. Ora tocca alla Pellegrini

Filippi e Cagnotto regine d'oro per l'Italia

Negli 800 stile libero la romana bissa il successo dei 400 misti. Bronzo alla 4×200

Alessia Filippi, due ori e un bronzo a Eindhoven

EINDHOVEN Una sirena con le ali d'amianto, un'azzurra d'oro massiccio. Ma anche uno scricciolo che da 10 metri ha fatto il suo volo d'oro. Alessia Filippi e Tania Cagnotto due facce di altrettante medaglie del colore più prezioso che fanno fare festa all'Italia di Eindhoven.

La campionessa del nuoto ha mandato un bacio, alzato le mani e ha detto «a voi», pensando a papà Maurizio e al fratello, perché dopo «mesi terribili» è lì a prendersi la sua rivincita aurea, con il secondo titolo europeo negli 800 sl dopo quello vinto nei 400 misti e un bronzo super nella staffetta.

Lì nella piscina olandese dei record più pazzi a regalare altre due medaglie pesanti all'Italia che nuota. E così al giro di boa dei campionati di Eindhoven è lei il simbolo di una nazionale che resiste agli scossoni, alla concorrenza spietata dell'onda anomala soprattutto francese. La tuffatrice di Bolzano dopo il tuffo che l'ha fatta svettare si è sentita abbracciare da papà Giorgio.

Il bis d'oro la romana di Tor Bella Monaca lo ha fatto su una distanza che ancora era poco più che un esperimento e invece dopo i 600 metri Alessia ha ingranato la marcia e ha lasciato tutte indietro, la vecchia Camelia Potec compresa. Il suo 8'23«21 fa segnare il record italiano e la spedisce dritta a Pechino. Un oro con dedica, e l'occasione per togliersi il sassolino dalla scarpa. «Sono stati mesi terribili, mi sono venuti tutti addosso e ora eccomi qua», dice con orgoglio e un pizzico di rivalsa. «Chi in me non credeva onestamente non mi interessa, non basta quello che ho fatto?», dice coccolandosi tra le mani la mascotte dei campionati. Ma anche un oro con un grazie rivolto all'alto, perch, sente che da lassù qualcuno la ama. «A Miro e Svevo, che non ci sono più, ma mi aiutano sempre», dice con gli occhi emozionati. Due cugini dei genitori ai cui Alessia era particolarmente legata.

L'oro negli 800 è stato una sorpresa anche per lei. «Non sono partita per vincere - ammette l'azzurra - ma quando le ho viste vicine ho capito che era il momento di attaccare. Ora o mai più, mi sono detta, e ho tirato fuori tutto quello che avevo». Tanto, da far impallidire le avversarie. E poi dopo aver sciolto i capelli per la cerimonia e aver fatto suonare per la seconda volta l'inno di Mameli, eccola di nuovo con la cuffia a mulinare le braccia per portare anche la 4×200 sul podio. Un merito condiviso con le altre tre compagne di nazionale. Alice Carpanese, ventenne di Padova al primo Europeo, a cui il ct Alberto Castagnetti ha affidato il delicato compito di aprire. E lei non si è fatta intimidire, anche se qualche vasca più in là Laure Manaudou dava la spinta verso l'oro alla sua Francia. Federica Pellegrini, un monumento dello stile libero: inserita volutamente per la seconda frazione («Doveva recuperarne un paio, non tutte» sorride il ct), l'argento di Atene ha nuotato un 200 impossibile, e il suo 1'54»98 lanciato è il tempo in assoluto mai fatto nella storia. Quanto basta per riportare l'Italia dalle retrovie al secondo posto. Poi è il turno di Alessia per completare la strategia dei tecnici: e l'azzurra, nonostante il peso degli 800 appena nuotati e vinti, tiene l'Italia al secondo posto. L'onere di chiudere a Renata Spagnolo, solo 19 anni, nata a Caracas ma residente ad Albignasego, provincia di Padova. La sua frazione è dignitosissima e l'Italia è da podio. Ed è da record, perché il 7'55«69 non solo abbassa di molto il precedente limite italiano (8'01»11), ma spinge il quartetto rosa alle Olimpiadi. «Siamo grandi», dicono in coro. «Speriamo di non aver perso troppe energie, perché domani è il mio turno», riflette la Pellegrini, alla sua seconda medaglia ma attesa dalle due gare individuali.

IPPICA

Annullata la matinée per la decisione dell'Unire di ridurre la dotazione delle corse

Lo sciopero dei driver ferma Montebello

TRIESTE Non si corre oggi a Montebello, dov'era in programma una matinée. Anche i driver di Trieste, alla pari dei colleghi del resto d'Italia, hanno attuato lo sciopero della dichiarazione dei partenti per quanto concerne le riunioni del mattino. Il motivo della protesta, che sta cancellando numerose matinèe in tutti gli ippodromi del Paese, va individuato nella decisione adottata dall'Unire di ridurre la dotazione delle corse. Da anni, importanti settori dell'ippica italiana sostengono che i gran premi sono troppi e con dotazioni troppo esigue.

Una prima decisione dell'Unire, di togliere nelle matinèe il premio per gli allevatori, aveva provocato una levata di scudi e messo in crisi anche l'Associazione allevatori. Ora l'Unire ha deciso una riduzione del premio complessivo, che scende da 3.410 euro a 2.810. Questa novità è stata fortemente criticata dai driver. Le reazioni sono culminate in un comunicato che annunciava la rinuncia alla dichiarazione dei partenti, puntualmente attuata da qualche giorno. C'è un ulteriore elemento che disturba gli operatori del settore: la riduzione del numero delle matinèe, rispetto alle riunioni del pomeriggio, il cui numero resta invariato. Le riunioni del mattino hanno sempre svolto un ruolo importante, perché vi possono partecipare cavalli di qualità medio bassa. L'attività all'ippodromo di Montebello riprenderà normalmente martedì, con un convegno al pomeriggio.

u. s.

TRIS DI VENERDÌ 21

1ª CORSA - Foggia	vincitori	euro
18 17 1	997	447,38
Quartè: 18-17-1-3	28	5.191,43
Quintè: 18-17-1-3-15	1	130.349,31
2ª CORSA - Milano	**vincitori**	**euro**
10 5 15	391	886,56

FLAG FOOTBALL

Un gruppo di ragazze si è staccato dai Mustangs Muggia. Prevista la creazione di squadre miste

Rebels Trieste, è nata la prima società cittadina

TRIESTE Senza la forza dei placcaggi ma con maggior destrezza e velocità. Dopo un'elaborata forma di sperimentazione nasce ufficialmente anche a Trieste il Flag, la versione edulcorata del football americano, aperta soprattutto alle donne. La prima formazione giuliana prenderà il nome di Rebels Trieste, compagine sorta per opera di un nucleo di appassionate cresciute all'interno dei Mustangs Muggia, e punta già all'allestimento di una rosa di elementi in grado di partecipare al campionato nazionale di Flag Football, manifestazione che consente lo schieramento di squadre miste. Proprio questa opzione ha indotto le fondatrici della Rebels al distacco dalla «casa madre» dei Mustang, società che negli ultimi mesi aveva sostenuto la diffusione dei timidi primi passi del Flag nella provincia: «Staccarsi da Muggia è stato doloroso - ha dichiarato Chiara Tomat, presidente della nuova realtà sportiva di Trieste - anche perché ci hanno sostenuto con intensità, credendo in noi sin dal primo giorno. Volevamo però creare qualcosa di diverso dall'ambiente del footbaal americano e il fatto di poter mettere in piedi squadre anche miste ci è sembrato divertente e coinvolgente. La Rebels è quindi un punto di partenza, con la porta aperta a chiunque». Il messaggio è lanciato e il reclutamento aperto. Per chi desidera provare un'esperienza inedita che comporti la divisione delle fatiche a ranghi misti può telefonare al 347-5305586, il numero della segreteria della neonata Rebels Trieste.

Una cosa è intanto certa. La versione «soft» del football americano riporta con la mente indietro nel tempo, alle forme di alcuni giochi oratoriali o di stampo «boy scout». Il Flag (bandiera) comporta infatti dinamiche basate più sulla velocità che sullo scontro. I placcaggi sono banditi, la palla ovale resta la protagonista ma per soffiarla all'avversario basta impossessarsi della bandierina appesa alla cintura del contendente. Più gioco che sfida. Adattabile, affermano le fondatrici della Rebels, ad ogni taglia, età e perfetto anche in chiave di rivalsa nella contesa ludica tra sessi.

f.c.

GRAN PREMIO DELLA MALAYSIA *Da Maranello si aspettano indicazioni sulla rottura dei propulsori in Australia*

Rincorsa della Ferrari, le altre non aspettano

Non solo la McLaren, ma anche la Williams e la Bmw hanno firmato un buon debutto

di **Davide Portioli**

SEPANG Per fortuna c'è una gara in più. La Ferrari che nelle ultime stagioni si è abituata a rincorrere questa volta ha esagerato e arriva alla seconda gara con un handicap mostruoso, rispetto alle aspettative, nei confronti della McLaren dal punto di vista dei punti, ovviamente da quello delle prestazioni, ma anche e soprattutto dal punto di vista del morale. A poco vale la cautela pre-Melbourne. Anche se Maranello saggiamente aveva suggerito di andarci piano con i toni trionfalistici, nessuno, crediamo nemmeno in Ferrari, poteva pensare a un esordio così negativo, oltre che da parte dei piloti da parte della F2008.

In cerca di riscossa quindi, sperando che da Maranello arrivino indicazioni preziose e certe su quanto successo ai propulsori domenica scorsa. Quella di problemi di comunicazione tra elettronica e nuova centralina resta un'ipotesi plausibile. Il caldo inaspettato, inedito per queste vetture che anche nei test pre-mondiale in Bahrain hanno trovato condizioni ambientali diverse, potrebbe essere un'altra, più preoccupante in ottica Malesia, spiegazione. Il tutto di fronte a una concorrenza che, in quanto a passo gara, sembra al momento limitata alla sola McLaren, magari ancora più pericolosa di quanto non ci si aspettasse alla vigilia.

Ma di certo non ci si può nemmeno concentrare solo sulla concorrenza alla Frecce d'argento. Williams e Bmw hanno fatto vedere pure prestazioni interessanti. E anche, ma speriamo si sia trattato solo di un episodio, maggior solidità. La scuderia di sir Frank, motorizzata Toyota, è partita con rinnovate e dichiarate ambizioni: «Potremmo andare a podio in tutte le gare», ha detto il fondatore della scuderia alla vigilia del mondiale. E al momento l'augurio si è realizzato con il primo podio di Nico Rosberg. Sul podio, ma anche questa non è una novità, anche Heidfeld: la scuderia bavarese ha percorso i mesi pre-mondiale «a fari spenti». Come si è trattato di fare sul serio, la Bmw ha fatto vedere di esserci anche quest'anno. Le soluzioni aerodinamiche definite estreme alla vigilia dell'esordio, in realtà sembrano essere funzionali. Se Kubica non avesse avuto problemi con Nakajima avrebbe potuto chiudere in buona posizione, forse la vettura ottiene punte prestazionali migliori quando è più leggera, dovesse migliorare potrebbe anche inserirsi tra Ferrari e McLaren.

Nico Rosberg

Insomma, anche se rispetto alla scorsa stagione c'è appunto un Gp in più, e quindi in teoria più spazio per recuperare il terreno perduto, è comunque un mondiale che non apetta e che sembra in grado di proporre nuovi, importanti protagonisti. Anche per questo, non solo per tirovare fiducia e sicurezze, la Ferrari è chiamata ad un pronto riscatto. Nella speranza che i timori sul difficile rapporto tra la centralina «made in McLaren» e la F2008 siano infondati. Fosse altrimenti, potrebbe essere tutto più difficile.

Raikkonen davanti a Glock nelle libere di ieri sul circuito di Sepang

PROPOSTA

La Toro Rosso vuole vendere entro il 2009

SEPANG La scuderia Toro Rosso è in vendita. Lo ha detto in una intervista al magazine Motorsport Aktuell il proprietario della Red Bull, Dietrich Mateschitz. «Non è un gran segreto - ha detto - che la Toro Rosso sia sul mercato».

In base al nuovo regolamento in vigore dal 2010, la sinergia tra due scuderie non sarà più consentita. «Dobbiamo proseguire - ha spiegato - con una sola squadra. Non venderemo la Toro Rosso durante la stagione 2008, ma lo faremo prima del 2010».

G. Berger

Tra i possibili acquirenti ci sarebbero il russo Roustam Tariko e Tony Teixeira, presidente del circuit A1Gp, ma c'è chi ha ventilato un interessamento anche da parte di Nicolas Todt, figlio di Jean.

Bisogna poi valutare la posizione di Gerhard Berger, che detiene pure una quota della scuderia all'interno della quale si muove come un manager vero e proprio.

La Toro Rosso gira con motori Ferrari ed è stata protagonista di un buon debutto.

LE LIBERE

GP di MALESIA

Circuito di **SEPANG** www.malaysingp.com.my

23 Marzo

- LUNGHEZZA **5,543** km
- DISTANZA TOTALE **310,408** km
- N° DI GIRI **56**
- IN TV

Oggi
Qualifiche: ore 07.00
Rai 2 - Sky Sport 2

Domani
Gara: ore 08.00
Rai 1 - Sky Sport 2

Le curve principali	1 One	2 Two	3 Three	4 Four	5 Five	6 Six	7 Seven	8 Eight
Velocità iniziale (km/h)	300	130	290	280	280	230	280	300
Velocità finale (km/h)	90	90	120	210	80	170	110	100
Spazio di frenata (m)	120	35	100	70	105	50	100	130
Tempo di frenata (sec.)	2.7	0.5	1.8	0.9	2.1	0.9	1.9	2.7

Fonte: Brembo

ANSA-CENTIMETRI

A Sepang Jean Todt che si è diviso tra incontri di affari nel motorhome Ferrari e le prove libere

Raikkonen resta senza benzina e si ferma in pista

Il team manager delle Rosse: «Inizio del weekend favorevole. Kimi e Felipe soddisfatti»

SEPANG Centraline che non dialogano, valvole che si rompono e... rifornimenti mancati: in tre giorni il rapporto tra la Ferrari e il carburante, compreso tutto ciò che gli sta intorno, è stato costellato da imprevisti e strategie non corrette. Come è accaduto ieri mattina quando all'improvviso il campione del mondo si è fermato in pista. Non aveva più benzina. Ciò nonostante ieri, nelle prime due sessioni di prove libere del Gran premio della Malaysia, il Cavallino ha dimostrato di potere essere competitivo con le frecce d'argento.

Luca Baldisserri, responsabile delle attività di pista della Ferrari: «Abbiamo commesso un errore di comunicazione fra il garage e il muretto che ha lasciato Kimi fermo in pista senza benzina ma, nel pomeriggio, abbiamo potuto lavorare bene, senza alcun inconveniente di natura tecnica. I due piloti hanno trovato delle buone regolazioni sulle loro vetture e abbiamo potuto raccogliere molti dati sul comportamento dei due tipi di pneumatici. Ora dobbiamo preparare con attenzione la qualifica perchè sappiamo quanto sia importante partire davanti. Tutto sommato, siamo soddisfatti di come sia andata questa prima giornata a Sepang».

Il tutto è avvenuto sotto gli occhi di Jean Todt che, con un po' di amarcord, si è diviso tra la pista e gli incontri d'affari nel motorhome Ferrari. Ma ha avuto anche un incontro riservato con il team manager della Renault, Flavio Briatore, all'interno del box del Cavallino. «È uno dei pochi in F1 con cui ho rapporti personali» si è limitato a dire Briatore, eludendo ogni altro tipo di argomento. «Abbiamo parlato di calcio - ha aggiunto ironicamente - e del Paris St German». Alla domanda su chi dei due si sposava prima, Briatore ha sorriso e ha solo detto: «Non lo so».

Sono stati quasi cento i giri completati nelle due sessioni di prove libere del Gran premio della Malesia dalle due F2008 di Kimi Raikkonen e Felipe Massa. Il programma tecnico della giornata prevedeva, come consuetudine il venerdì, la ricerca del miglior assetto della vettura e il confronto fra i due tipi di gomme portati in pista dalla Bridgestone. «L'inizio di questo weekend è stato abbastanza positivo - ha detto il team manager Stefano Domenicali - Kimi e Felipe si sono detti soddisfatti della prestazione della macchina, sia sul giro sia sulla distanza, con entrambi i tipi di pneumatici. Saremo competitivi sia in qualifica sia in gara».

Fa rifornimento Lewis Hamilton

Hamilton della McLaren il più veloce del venerdì

SEPANG È di Lewis Hamilton il miglior tempo, 1'35"055, nella seconda sessione di prove libere del venerdì. Seconda la Ferrari di Felipe Massa (1'35"206), che era stato il migliore della prima sessione con il tempo di 1'35"392. Terzo il ferrarista Kimi Raikkonen (1'35"428).

La Ferrari di Kimi Raikkonen vittoriosa a Interlagos

Il circuito di Interlagos fino al 2015 nella F1

SAN PAOLO Il Gran premio del Brasile di Formula Uno si correrà ancora sul circuito di Interlagos fino al 2015. La città di San Paolo, infatti, ha trovato l'accordo per il rinnovo del contratto impegnandosi a realizzare nuove strutture, a partire dagli spalti.

GRAN PREMIO DI MALAYSIA *Intanto gli organizzatori sono pronti a realizzare per il 2009 l'impianto per la corsa in notturna*

Le Rosse hanno i mezzi per ottenere il riscatto

Lo dice anche Montezemolo: «A Sepang vedremo la vera Ferrari, abbiamo lavorato giorno e notte»

SEPANG Per la legge di Murphy, era logico che il weekend australiano della Ferrari non fosse immune da qualche, seppur piccolo, imprevisto. C'era da prevederlo, dopo aver dominato in lungo e in largo i test invernali, sia in termini di prestazioni sia sotto il profilo dell'affidabilità. Il problema è che a Melbourne si è andati oltre. Al primo appuntamento ufficiale della nuova stagione la Ferrari è andata ben al di là di ogni più catastrofica previsione il che pone sul banco degli imputati sia la vettura, vittima di guasti a raffica tra prove e gara, quanto i piloti, incorsi in numerose uscite di strada. Ma l'argomento principale di discussione riguarda le rotture capitate ai motori 056 che equipaggiano le nuove F2008.

Tant'è che con un decennio di trionfi alle spalle, spezzato solamente dal bis di Alonso in Renault e dall'incidente di Silverstone '99 che impedì a Schumacher di lottare per il titolo in un'annata nella quale fu comunque Irvine a rimanere in lizza sino all'ultima corsa, gli agiografi della Formula Uno sono andati a cercare in un'altra epoca il più recente doppio ritiro delle Rosse per noie meccaniche e a ritroso l'ultima doppia rottura di motori.

Così, a conferma dell'atipicità del Gran premio d'esordio 2008, si è scoperto che da quasi undici anni la Ferrari non si vedeva costretta ad alzare doppia bandiera bianca per guasti di vario genere (Gp di Gran Bretagna 1997, Schumi ai box per rottura del cuscinetto di una ruota, Irvine col cambio in tilt), che diventano addirittura quattordici stagioni ripensando a Spa '94 come all'ultima occasione in cui i propulsori di Maranello sono andati arrosto.

E comunque il record si allungherà ancora, perché in fondo la rottura del motore di Raikkonen è avvenuta nel finale e non ha impedito al campione del mondo in carica di entrare in zona punti, grazie all'elevato numero di ritiri e alla squalifica di Barrichello.

Il presidente Luca di Montezemolo ha parlato di sano bagno di umiltà, ma ha pure aggiunto che quella di Melbourne non era la vera Ferrari, attesa invece al riscatto, secondo il numero uno di Maranello, già a Sepang.

Dove la F2008 è in sostanza quella attesa al successo a Melbourne. Ovvero senza certezze assolute, salvo la ferma convinzione, che a questo punto potrebbe trasformarsi in un boomerang, di essere stata indiscutibilmente la miglior monoposto durante tutte le prove precampionato.

Quali allora le possibili cause del problema congiunto? Il caldo asfissiante, anomalo per la fine estate australiana? Oppure le centraline elettroniche gestite dalla McLaren, soluzione che pure aveva suscitato qualche perplessità? Più semplicemente verrebbe spontaneo parlare di giornate storte, di un fine settimana disgraziato. Al quale hanno contribuito un Massa finito contro le barriere alla prima curva e protagonista in seguito di una gara incolore, ma anche un Raikkonen bravo nel recupero da metà schieramento ma diabolico nel perseverare con gli errori.

Meccanici nella messa a punto della F2008 di Raikkonen

«Ho grande fiducia nella nostra squadra. Saprà trarre una lezione da quanto è successo e al prossimo Gp vedremo la vera Ferrari». Lo ha detto il presidente Luca Cordero di Montezemolo dopo l'insuccesso di Melbourne. «Stiamo lavorando giorno e notte perché vogliamo far bene domani - ha sottolineato Montezemolo a margine della presentazione del rapporto Luiss sulla classe dirigente - mi ha chiamato Todt perchè sappiamo cosa è successo ai due motori».

«Ho fiducia nella squadra»: Kimi Raikkonen, il campione del mondo del Cavallino, parla poco ma ha le idee chiare: «Sarà una stagione molto lunga e dobbiamo cercare di fare sempre il massimo dei punti possibili. Ho fiducia nella squadra, che non perde mai di vista l'obiettivo, come tante volte ha dimostrato, la Ferrari tornerà davanti. C'è poco da dire dopo il primo weekend della stagione: l'unica cosa positiva è che è già archiviato. Abbiamo avuto dei problemi sin da sabato».

Intanto gli organizzatori pensano a un Gran premio della Malesia in notturna. Si appresterebbero a creare una gara notturna per il prossimo anno a Sepang: «Il circuito di Sepang - ha detto il portavoce Azhar Ghazali - si prepara ad accogliere un Gran premio di notte. Stiamo attualmente studiando alcune proposte, in particolare quella del promotore del Gran premio del Qatar».

Secondo Ghazali, il sistema adottato in Qatar «sembra adattabile al circuito di Sepang, ma dobbiamo ancora prendere in considerazione altri fattori, in particolare i costi che bisogna affrontare per organizzare una corsa notturna».

Frattando la Bridgestone ha deciso di portare le mescole più dure della sua gamma in occasione della seconda gara del campionato di Formula Uno sul circuito malese di Sepang. Sarà la mescola media a essere marcata con una linea bianca: le coperture da pioggia saranno marcate nello stesso modo.

L'OBIETTIVO

Alonso: «Quest'anno vinceremo pochi Gp»

SEPANG Sesto nella prima sessione di prove libere, addirittura 14° nella seconda. Non un grande venerdì per lo spagnolo della Renault, Fernando Alonso. Il Gran premio della Malesia per lui è cominciato male, ma c'è una spiegazione.

«Pensavamo che piovesse, la pioggia non è arrivata e questo ha un po' sconvolto i nostri piani», spiega l'ex campione del mondo.

«Abbiamo anche avuto un problema al cambio, non potevo usare la prima e la seconda, adesso dobbiamo concentrarci sulle qualifiche del sabato, sono convinto che lavorando sui problemi di oggi (ieri, ndr) possiamo migliorare e far bene», ha dichiarato il pilota iberico della Renault che non perde il buon umore.

«Il nostro obiettivo per questa stagione rimane sempre lo stesso, cercare di far ben e migliorare in ogni Gp per cercare di avvicinarci ai team migliori e divertirci di più lottando con loro».

Alonso non si aspettava nulla di diverso dalla Renault. «Anche l'anno scorso Ferrari, Mclaren e Bmw erano davanti a tutti, ma durante l'inverno abbiamo fatto un gran lavoro, anche se in Formula Uno un anno non basta per colmare il gap. Sappiamo che quest'anno difficilmente vinceremo qualche Gp e sappiamo che non lotteremo per il titolo, la nostra sfida è quella di cercare di fare sempre il meglio possibile».

Fernando Alonso

IL PERSONAGGIO

L'accordo del francese era di lasciare alla fine del mandato di Montezemolo in Confindustria

Todt non lascia la scuderia di Maranello

Resta nel consiglio di amministrazione dove avrà importanti incarichi

Molto probabilmente il manager sarà in Bahrain la prossima settimana ad assistere la «sua» Ferrari Nel suo mandato sei titoli costruttori e cinque piloti

SEPANG Lo si potrebbe chiamare il «lungo addio», se non fosse che di mollare definitivamente Ferrari e Formula Uno non se ne parla proprio.

Di certo, quello compiuto martedì è solo un altro, importante, passo sulla traccia di un progressivo disimpegno da parte di Jean Todt sul lavoro di tutti i giorni come quello svolto a Maranello fin dal 1993, anno del suo arrivo alla Scuderia Ferrari.

Da martedì quindi Jean Todt non è più l'amministratore delegato della Ferrari. Resta nel cda, rivestirà importanti incarichi per Maranello, e resta importante punto di riferimento per la scuderia impegnata nel mondiale di Formula Uno, tanto che resta comunque l'uomo Ferrari all'interno del consiglio mondiale della Fia, laddove si discute di regole.

Di certo era un passaggio annunciato, che Todt voleva intraprendere già da tempo. «L'impegno che avevo condiviso con il presidente era di gestire l'azienda fino alla scadenza del suo mandato come presidente di Confindustria e di identificare il nuovo direttore della Gestione sportiva. Compiuti questi passi si apre adesso una nuova fase della mia vita». Così ha detto lo stesso Todt. Detto, fatto.

Jean Todt mentre assiste a Sepang alle prove libere di Kimi Raikkonen

Con Stefano Domenicali promosso a capo della Gestione sportiva si esaurisce quindi un percorso personale di Todt e anche della Ferrari, che proprio grazie a questo francese venuto dal mondo dei rally ha saputo costruire il ciclo più vincente di sempre.

Un uomo che, una volta rimessa in sesto l'organizzazione ai box e ridata credibilità alla scuderia, ha saputo convincere a correre in Rosso un campione come Michael Schumacher. Un tandem irresistibile, che ha dato come risultato sei titoli costruttori e cinque piloti, prima dell'accoppiata, l'ultima firmata Todt, centrata lo scorso con Raikkonen.

Ma per ora è solo un passo indietro non un addio. Tanto che rivedremo con ogni probabilità Todt in questo fine settimana malese e probabilmente anche in Bahrain. Le vecchie abitudini, si sa, sono dure a morire.

L'ESORDIENTE

Il francese, nato a Le Mans, in luce nei primi passi con la Toro Rosso

Bourdais protagonista in Australia

SEPANG Leggi dove è nato e allora pensi subito che non è un caso. Perché Sebastien Bourdais è nato a Le Mans e allora, per chi crede alla coicidenze, si può pensare che questo ragazzo cresciuto in una cittadina che ospita uno dei templi della velocità su quattro ruote non potesse altro che essere un predestinato. In realtà Bourdais ha debuttato domenica in Formula Uno anche in ritardo rispetto alle aspettative generali di chi, nell'ambiente, aveva già notato le sue potenzialità. E non di pilota semplicemente all'altezza, ma di vincente vero e proprio.

Parlano chiaro i campionati Cart vinti negli ultimi anni, ben quattro consecutivi, ma anche i primi passi a bordo della Toro Rosso, talmente incoraggianti che pareva lo conducessero al debutto già nella passata stagione. Insomma un debuttante per modo di dire, già abituato a gareggiare al vertice su monoposto a ruote scoperte, alle partenze in griglia e alla bagarre.

Non che fosse atteso al varco, ma di sicuro c'era grande curiosità per valutarlo finalmente su una F1. Per di più con una monoposto che non rappresenta certo l'eccellenza e al fianco di uno dei giovani più interessanti, quel Vettel che tanto bene ha fatto nella scorsa stagione, al debutto. E in Australia Bourdais è stato uno dei protagonisti.

NISSAN MICRA
LA TECNOLOGIA FACILE PER UNA VITA PIÙ SEMPLICE.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

47	*estrazioni*	83	44	*estrazioni*	30
24	*estrazioni*	66	9	*estrazioni*	29
89	*estrazioni*	59	86	*estrazioni*	29
57	*estrazioni*	51	10	*estrazioni*	26
79	*estrazioni*	49	19	*estrazioni*	25
48	*estrazioni*	45	15	*estrazioni*	23
42	*estrazioni*	44	31	*estrazioni*	23
65	*estrazioni*	40	14	*estrazioni*	21
29	*estrazioni*	37	77	*estrazioni*	21
20	*estrazioni*	33	45	*estrazioni*	21

Numeri in massimo ritardo

BARI	62	24	41	31	13
ritardi	66	62	60	60	57
CAGLIARI	49	35	38	9	5
ritardi	110	106	103	77	71
FIRENZE	64	21	61	56	87
ritardi	92	74	73	55	50
GENOVA	32	25	48	29	21
ritardi	56	55	46	41	37
MILANO	87	42	43	89	3
ritardi	70	62	47	42	40
NAPOLI	53	34	1	7	49
ritardi	68	67	64	52	50
PALERMO	8	20	79	2	58
ritardi	70	66	65	64	49
ROMA	78	57	40	21	1
ritardi	69	66	65	64	62
TORINO	5	18	59	31	1
ritardi	84	77	73	68	54
VENEZIA	54	37	87	25	48
ritardi	94	43	42	42	41
TUTTE	79	3	19	4	11
ritardi	9	6	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 22/3/2008

COLONNA A	COLONNA B
4	48
9	57
14	65
24	79
42	89
47	90

Jackpot
€ 23.100.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno la cinquina 31-41-51-61-71, le quartine 3-13-31-33, 6-26-60-62, i massimi ritardatari 62-24-41-31-13, in particolare l'ambo 13-31 e la terzina 8-80-88

CAGLIARI. La cadenza del 5, 5/85 ha dato l'ambo 15-25, consigliamo i massimi ritardatari 49-35-38-9-5, in particolare l'ambo 9-49, le quartine 7-17-71-77 e 9-49-89-90.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-61-56-87, le quartine 8-16-61-80 e 46-64-66-74. La quartina 2-20-22-29 manca per ambo da 109 estrazioni.

GENOVA. La cadenza del 5, 5/85 ha dato il terno 15-65-75. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 32-25-48-29-21, le le terzine 23-32-62 e 23-33-55, la cinquina 21-25-26-27-29 e la quartina 8-48-84-88.

MILANO. Per ambo e terno ancora per una estrazione le quartine 18-36-69-89, 3-13-31-47, i massimi ritardatari 87-42-43-89-3 e le terzine 3-13-43 e 46-64-69.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea i numeri della 30/na hanno dato il terno 30-36-38. Consigliamo per ambo e terno le quartine 17-34-43-44, 9-35-49-53 e i massimi ritardatari 53-34-1-7-49. La quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 215 estrazioni. L'ambo 5-51 non esce da 3124 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 8-20-79-2-58, le terzine 8-80-88,8-16-61, 2-8-28 e la quartina 2-20-22-29.

ROMA. E' uscito il 59 e l'ambo 59-90 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 78-57-40-21-1 e le quartine 4-40-44-49, 51-53-57-58. L'ambo dei vertibili 25-52 manca da 531 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 5-18-59-31-1, la cinquina 3-12-13-21-31 e le quartine 5-50-55-59, 8-18-81-88.

VENEZIA. I ritardatari hanno dato l'ambo 56-77, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno i massimi ritardatari 54-37-87-25-48 e le quartine 1-3-33-77, 4-40-44-49 e 1-78-87-89.

A tutte le ruote, l'ambo 11-81

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: i numeri della Pasqua, 3-23-52.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

604TOTT.CDR

Concorso n. 30 del **22/3/2008**

1	Atalanta	Catania
2	Fiorentina	Lazio
3	Palermo	Genoa
4	Reggina	Napoli
5	Roma	Empoli
6	Sampdoria	Cagliari
7	Siena	Parma
8	Torino	Milan
9	Udinese	Livorno
10	Padova	Sassuolo
11	Novara	Venezia
12	Ancona	Crotone
13	Gallipoli	Perugia
14	Inter	Juventus

1	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
14	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 30 del **22/3/2008**

1	01	2	3	4+	01	2	3	4+
2	01	2	3	4+	01	2	3	4+
3	01	2	3	4+	01	2	3	4+
4	01	2	3	4+	01	2	3	4+
5	01	2	3	4+	01	2	3	4+
6	01	2	3	4+	01	2	3	4+
7	01	2	3	4+	01	2	3	4+
8	01	2	3	4+	01	2	3	4+
9	01	2	3	4+	01	2	3	4+
10	01	2	3	4+	01	2	3	4+
11	01	2	3	4+	01	2	3	4+
12	01	2	3	4+	01	2	3	4+
13	01	2	3	4+	01	2	3	4+
14	01	2	3	4+	01	2	3	4+

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

VARESE
Galoppo
Ipp. Le Bettole
Premio Bardonecchia
Euro 13.750
metri 1500 p.s.
Sabato 22 marzo
ore 13.55
Tris. n. 151

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	DARIM	66½	D. Porcu	★★★★
2)	GOLDEN LION	64	M. Natalizi	★★★
3)	HIGH HOPES	64	W. Gambarota	★★★★
4)	ASTRAL RUNNER	62½	G. Arena	★★★
5)	PEOPLE NEWSPAPERS	60	A. Arbau	★★★
6)	ASTUTA LUCETTA	59½	D. Vargiu	★★★
7)	WHITE OLEANDER	58½	A. Polli	★★★★
8)	FONTAZZI	58	M. Tellini	★★
9)	JACKSTOWN ROAD*	57½	P. Convertino	★★★★
10)	TOP RUNNER	56	S. Sulas	★★
11)	BODMER	55½	L. Maniezzi	★★★★
12)	FONKRIS*	55	F. Bossa	★★★
13)	IMPERATORE JONES	53½	S. Urru	★★★★
14)	GOHAN	52	S. Mereu	★★
15)	FOLLEIDEA	50	G. Congiu	★★
16)	LONG NIGHT	50	A. Carboni	★★★

I NOSTRI FAVORITI

3) High Hopes; 9) Jackstown Road; 11) Bodmer; 13) Imperatore Jones; 1) Darim; 7) White Oleander

Tris

204TRI3.CDR

BOLOGNA
Trotto
Ippodromo Arcoveggio
Fondo Marzola
Euro 22.660
Metri 2060
Sabato 22 marzo
ore 19.00

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	INVIDIA	2060	S. Valentino	★★
2)	IPPOLITO	"	M. Guasti	★★★
3)	IDESIA COF	"	A. Greppi	★★
4)	IMMENSO CAF	"	D. Zanca	★★
5)	IDENTIKIT ANS	"	G. Schettino	★★★★
6)	ISTOVAR D'AGHI	"	G. D'Ambruoso	★★★
7)	ILE DECHIARI	"	L. Orlandi	★★★
8)	ISABEAU HORSE	"	R. Andreghetti	★★★
9)	ISTRICE DEL RIO	"	F. Ciulla	★★★
10)	IPERBOLE GRIF	"	R. Vecchione	★★★
11)	ISPANA AMERICA	"	C. Cangelosi	★★★
12)	ITALA	"	M. Pieve	★★★★
13)	INSIDIA	"	S. Capenti	★★★
14)	IBIRICO	"	E. Bellei	★★★★
15)	INCANTO PRIMO	"	E. Moni	★★
16)	ILTON TRIO	"	B. Holm	★★★★
17)	IDEAL ZS	"	M. Cheli	★★★★
18)	ISTANTE DI JESOLO	"	P. Romanelli	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

18) Istante Di Jesolo; 14) Ibirico; 17) Ideal Zs; 16) Ilton Trio; 12) Itala; 5) Identikit Ans

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle zone alpine e sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali sparsi più frequenti sul versante tirrenico, con tendenza a parziali e temporanee schiarite. **SUD E SICILIA:** inizialmente coperto su Campania e Molise con piogge e temporali, parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sul settore occidentale; molto nuvoloso sul resto del settentrione con piogge sparse e tendenza a parziali schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, più frequenti lungo il versante tirrenico; nevicate intorno agli 800 metri. **SUD E SICILIA:** da nuvoloso a coperto con piogge sparse e temporali in intensificazione.

TEMPERATURE REGIONE

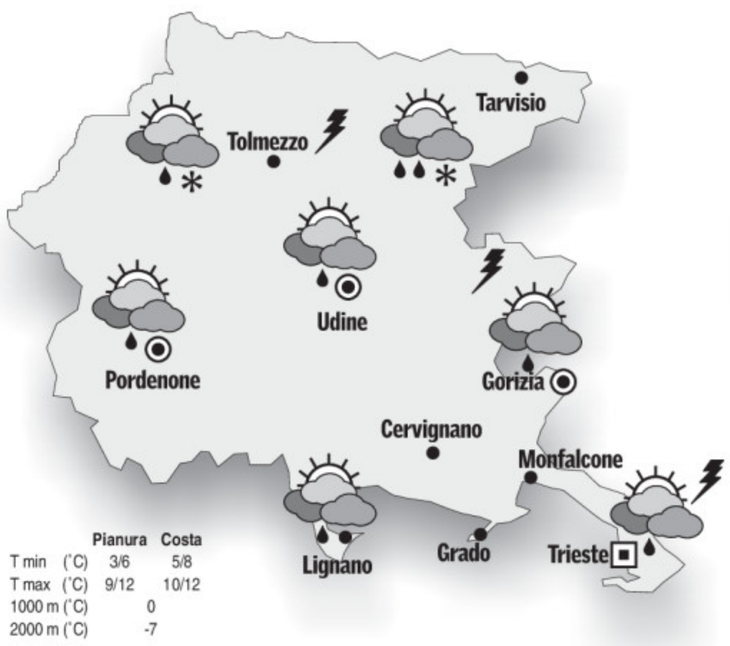
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	5,6	10,2
Umidità		52%
Vento	14 km/h da S-O	
Pressione	in diminuzione	994,9
MONFALCONE		
Temperatura	6,4	10
Umidità		60%
Vento	7,3 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	3,4	9,2
Umidità		64%
Vento	13 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	7,6	9,4
Umidità		68%
Vento	8,4 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	1,8	10
Umidità		70%
Vento	2,2 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	1,8	8,2
Umidità		49%
Vento	5 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	1,6	9,3
Umidità		49%
Vento	4 km/h da S-E	

ITALIA

ALGHERO	3	14
ANCONA	1	14
AOSTA	3	5
BARI	4	12
BOLOGNA	5	14
BOLZANO	1	7
BRESCIA	0	11
CAGLIARI	5	14
CAMPOBASSO	-1	7
CATANIA	8	18
FIRENZE	-1	10
GENOVA	7	12
IMPERIA	8	11
L'AQUILA	-3	7
MESSINA	11	16
MILANO	2	12
NAPOLI	4	12
PALERMO	12	13
PERUGIA	-3	11
PESCARA	0	13
PISA	0	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	16
ROMA	1	12
TORINO	1	11
TREVISO	2	9
VENEZIA	4	9
VERONA	-2	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

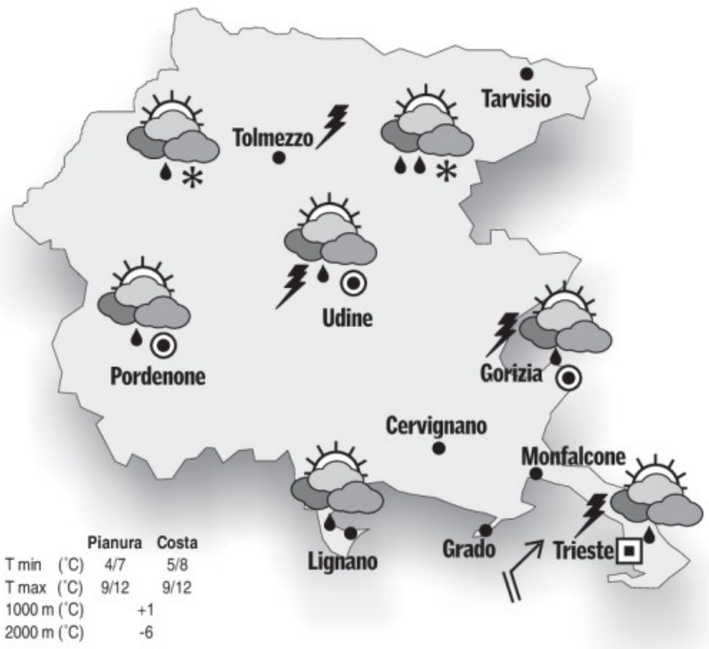


	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	5/8
T max (°C)	9/12	10/12
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione tempo instabile con nuvolosità variabile e probabili rovesci temporaleschi, più frequenti sulla fascia orientale. Probabili nevicate in montagna oltre i 600 m circa, specie sulle Prealpi Giulie.
DOMANI. Nuvolosità variabile con probabili piogge e rovesci temporaleschi. Probabili nevicate in montagna oltre 800 m circa. Sulla costa soffierà libeccio moderato.
TENDENZA. Ancora condizioni instabili con nuvolosità variabile e possibili piogge, temperature in lieve calo. In montagna, nelle valli più interne, saranno possibili maggiori schiarite.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	5/8
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-6	

OGGI IN EUROPA

La discesa di masse d'aria fredda sull'Europa occidentale, sospinte da venti settentrionali, genererà sabato un lungo sistema frontale esteso dalla penisola iberica fino alla vicina balcanica. Nelle ore centrali della giornata la perturbazione si troverà nei pressi dell'Italia centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,8	15 nodi N-E	21.46 +52	3.41 -44
MONFALCONE	mosso	9,3	12 nodi N-E	21.51 +52	3.46 -44
GRADO	mosso	9	13 nodi N-E	22.11 +47	4.06 -40
PIRANO	mosso	10,2	15 nodi N-E	21.41 +52	3.36 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	4	15
AMSTERDAM	3	8
ATENE	14	21
BARCELLONA	6	14
BELGRADO	1	9
BERLINO	1	6
BONN	4	7
BRUXELLES	5	7
BUCAREST	2	12
COPENHAGEN	2	5
FRANCOFORTE	2	7
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-10	-1
IL CAIRO	21	33
ISTANBUL	8	10
KLAGENFURT	1	8
LISBONA	11	17
LONDRA	6	10
LUBIANA	2	9
MADRID	-1	15
MALTA	12	18
MONACO	1	3
MOSCA	-4	2
NEW YORK	0	8
NIZZA	7	13
OSLO	-4	0
PARIGI	6	9
PRAGA	1	4
SALISBURGO	0	4
SOFIA	1	7
STOCCOLMA	-4	1
TUNISI	10	17
VARSAVIA	-3	3
VIENNA	0	7
ZAGABRIA	5	10
ZURIGO	1	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti sul lavoro. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili. Successo in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE 23/8 - 22/9

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni nella vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Godete del favore degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature. Riposo.

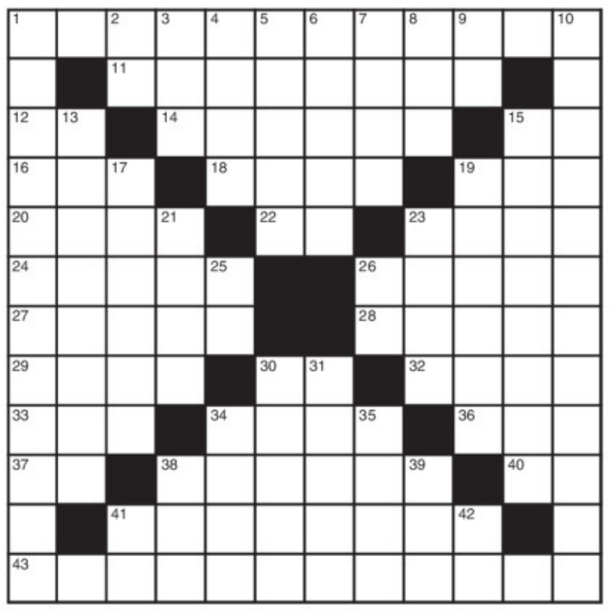
AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

PESCI 19/2 - 20/3

Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo un progetto a cui state lavorando da tempo. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Il possesso in comune di un bene - **11** Cedere rovinosamente - **12** I confini della Norvegia - **14** Monte vulcanico della Toscana - **15** Pordenone - **16** Buoni statali (sigla) - **18** Benzina per aeromobili - **19** La moglie di Urano - **20** Un'opera di Mascagni - **22** Il cuore in paradiso - **23** Sport che si pratica sulle onde - **24** Un vino del Veneto - **26** Gruppo di tecnici - **27** Chicco d'uva - **28** Imrpontati all'ottimismo - **29** Settore definito - **30** Centro della Campania - **32** Idonea, appropriata - **33** Fu ucciso da Ulisse - **34** Raffaele, noto attore - **36** Precede «nov» - **37** Una qualità di farina - **38** Spaventa chi lo vede - **40** Vocali che stanno in alto - **41** Vi abitava il feudatario - **43** Relativo alla cura con raggi solari.

VERTICALI: **1** Foga, impeto - **2** La sigla di Macerata - **3** Fa parte di Genova - **4** È la città «caput mundi» - **5** Si spreme per l'olio - **6** Coperta da viaggio - **7** Sanzionato per legge - **8** Quando esplode fa uscire dai gangheri - **9** Sono uguali in fede - **10** Un arnese usato dal giardiniere - **13** Altipiano come la Sila - **15** Quasi... divina - **17** Un cantone svizzero - **19** Avaria - **21** Priva di malanni - **23** Il portico che ci ricorda Zenone - **25** Pronome molto usato dagli egoisti - **26** Le hanno Sara ed Ester - **30** La percorrono gli sciatori - **31** Pianta erbacea detta anche amello - **34** Dopo nei prefissi - **35** Grida - **38** Governò in Cina - **39** Un'organizzazione palestinese (sigla) - **41** Un po' cinico - **42** La coda dei buoi.

SCIARADA A SCAMBIO DI DOPPIE CONSONANTI (5/7=5,7)

La corte e le donne d'oggi

Chi la fa sbaglia è finirà col fare
figuracce cattive: è da evitare!
Ma l'uomo è cacciatore e certo «quelle»
per fare colpo vuole praticare:
le impellicciate femmine graffianti
che in quanto a favoriti ne hanno tanti!

Gigi della Sanità

LUCCHETTO (5/5 = 6)

Previsioni per la prossima stagione

Pure se la materia è incandescente,
senza dubbio mi affascina la cosa
e mi procura un intimo calore,
se in giro sento dir che sarà «rosa».

Apulejo

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il ventaglio.

Anagramma:
l'orma del cane = cella moderna.

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 - MONFALCONE
ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA : ASSISTENZA COMPLETA - EFFICENTE CARROZZERIA/ OFFICINA -AMPIO PARCHEGGIO INTERNO VIDEOSORVEGLIATO - PONTILI GALLEGGIANTI CON FINGERS !!! AMPIA ZONA RELAX CON PISCINA CLUB HOUSE RISTORANTE TERRAZZA E BAR !
PRENOTAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI
POSSIBILITÀ DI ORMEGGIO ESTIVO
APERTI TUTTI I SABATO E DOMENICA
OFFICINA MASTER MERCURY MERCRUISER
DISPONIBILITÀ POSTI BARCA PRESSO MARINA LEPANTO
MERIDIANA - RENT
VENDITA IMBARCAZIONI NUOVE & USATE
TEL. 0481 45555 - FAX 0481/414489 - WWW.MARINALEPANTO.COM - INFO@MARINALEPANTO.IT

Gamma Opel.

Solo pochi giorni per avere il massimo. Scattate.

Ultime 50 unità in pronta consegna:

- Fino a € 5.000 di incentivi
- € 500 di extra-sconto
- Prolugamento del BLOCCO PREZZI
- 1° ANNO di manutenzione dell’auto GRATUITO

Offerta valida per le vetture immatricolate entro il 31 Marzo.

TRIESTE
PANAUTO
Strada della Rosandra,2
040/2610026

MONFALCONE
BOATO CAR
L.go dell' Anconetta,1
0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO)
PANAUTO
Zona Artigianale 1
0481/699800

TORVISCOSA (UD)
FILIALE PANAUTO
Via del commercio,12
0431/929441

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Condizioni visibili presso la concessionaria.